PROGETTO 3000


# IL PICCOLO

GIORNALE DI GORIZIA E MONFALCONE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90

ANNO 129 - NUMERO 30
VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2010
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it


da € 15.950 + ipt
con rottamazione tasso Ø 36 mesi

VIA LIBERA DEL GOVERNO. ELEZIONI: SLITTA IL VOTO A BOLOGNA, A VENEZIA L'UDC CON IL PD

# Riforma Gelmini, parte la rivoluzione a scuola

## A settembre le nuove superiori. Il ministro: «Svolta epocale». Sindacati e sinistra: solo tagli

**ROMA** Il Consiglio dei ministri vara la riforma della scuola. A settembre debutteranno le nuove superiori, con sei licei, due istituti tecnici e due professionali. Raggiante il ministro Mariastella Gelmini: «È un provvedimento epocale». Protestano i sindacati e l'opposizone: «Ci saranno solo tagli». Critico lo scrittore Domenico Starnone: «È una riforma classista». Elezioni, slitta il voto per il sindaco di Bologna; a Venezia l'Udc si allea col Pd contro Brunetta.

● **Berlinguer, Carletti** e **Zanardi** *alle pagine 2 e 3*

ETICA MINIMA

## SIAMO UN PAESE AD PERSONAM

di PIER ALDO ROVATTI

Non c'è dubbio che l'anomalia italiana dipenda in buona misura dal clamoroso conflitto di interessi del nostro premier, una questione alla quale tutto il mondo continua a guardare non senza perplessità, che la sinistra non ha saputo o voluto affrontare e che resta completamente aperta con tutti i suoi effetti devianti. Gli interessi che non dovrebbero convivere, e che dunque vivono in palese conflitto, sono l'interesse pubblico e l'interesse privato, il bene del Paese e il bene materiale e individuale di chi lo governa, nel nostro caso una persona molto ricca ed economicamente assai potente.

È evidente a tutti che tale convivenza non è "normale" e rischia ogni volta di squilibrare e inquinare la credibilità delle logiche di governo, verosimilmente sospettate di tradursi spesso in pratiche, come si dice, *ad personam*. Ma è anche evidente a tutti (tranne a coloro che proprio si rifiutano di vedere) che questa abnorme collusione tra il pubblico e il privato è, fin dall'inizio, la ricetta vincente della politica di Silvio Berlusconi, il segreto del suo imprevisto successo e ciò che ha indotto una buona parte degli italiani a identificarsi con lui. E la formula vincente del grande consenso di cui ancora gode. La storia di questa non gloriosa vicenda, totalmente priva di etica, è stata raccontata nei minimi dettagli (un racconto che comunque si arricchisce ogni giorno), ma nessuna denuncia ha finora impedito a tale formula di funzionare e di riprodursi.

Non è dunque ozioso domandarsi quanta verità essa contenga, se è vero che moltissimi italiani vi si immedesimano, esprimendo il loro consenso proprio a simile convivenza di interessi: dobbiamo ipotizzare seriamente che l'adesione avvenga non "nonostante" il conflitto di interessi (e cioè chiudendo un occhio su una eventuale zona d'ombra), ma precisamente "grazie" al conflitto di interessi e alle sue presunte virtù. Ciò vorrebbe dire che a parole, e magari pubblicamente, si stigmatizza quello che nella sostanza si condivide, quasi appartenesse alla natura profonda della gente, magari anche di chi lancia anatemi contro di esso.

Questa mescolanza tra privato e pubblico, se reca vantaggi e fornisce l'idea che le nostre esistenze non debbano essere spezzate in due tra casa e ufficio (o uffici), tra vita privata e ruolo pubblico, perché mai dovrebbe essere considerata un male? Non potrebbe, al contrario, apparire la soluzione di una disturbante schizofrenia? O della nostra forzata ipocrisia?

● *Segue a pagina 4*

LO SCANDALO

### Cocaina, Morgan rinnega Sanremo

«Volevo il festival ma ora chi se ne frega»

BALLICO A PAGINA 5

BRACCIO DI FERRO

### «Il Dalai Lama verrà alla Casa Bianca»

Obama non si piega e "provoca" la Cina

A PAGINA 6

SLOVENIA

### Spuntano le vignette contraffatte

Attenzione ai bollini autostradali falsi

BABICH A PAGINA 7

NEL MIRINO LE FRASI SU GAZA

L'ATTACCO DELL'IRAN DOPO LA VISITA DI STATO

## «Berlusconi servile col padrone israeliano»

**ROMA** Servo dei «padroni israeliani». Il giorno dopo l'intervento di Silvio Berlusconi alla Knesset - il parlamento israeliano - Teheran ieri ha attaccato con parole durissime il presidente del Consiglio attraverso il sito web della tv di Stato iraniana, strettamente controllata dal regime. Accuse a cui ha replicato in serata il ministro degli Esteri Franco Frattini. «Noi siamo al servigio dei nostri valori e dei nostri ideali. Questi dicono che l'Olocausto è stata la più grande tragedia dell'umanità», e che Israele «è uno stato libero e democratico che deve essere difeso».

● *A pagina 6*

IL FVG GUARDA A KRSKO

## Nucleare, Roma impugna il "no" di tre Regioni

**ROMA** Nucleare: il governo si rivolge alla Consulta per impugnare le leggi regionali con cui Puglia, Basilicata e Campania hanno detto no a centrali atomiche sui loro territori. E il Friuli Venezia Giulia? Tondo guarda con interesse al raddoppio di Krsko.

● **Andreani** e **Urizio** *a pagina 4*

ONDATA DI VENDITE

## I conti spagnoli spaventano le Borse Listini europei "ko"

### Madrid e Lisbona perdono oltre il 5% Londa e Parigi il 2. Milano chiude a -3,45

**MILANO** Tremano le borse europee. La paura del contagio greco ha fatto crollare i mercati del Vecchio Continente e spinto il presidente della Bce Trichet a usare toni severi sul patto di stabilità. I timori maggiori arrivano dalla Spagna, dove la Borsa di Madrid ha ceduto il 5,98%, trascinando al ribasso Milano (-3,45%), Parigi (-2,75%), Londra (-2,17%), Francoforte (-2,45%). Complessivamente le Borse europee hanno bruciato 128 miliardi di euro di capitalizzazione. Male anche Wall Street: contro tutte le previsioni, le richieste di sussidio di disoccupazione negli Usa sono aumentate la settimana scorsa, gettando ombre su una ripresa economica sostenibile.

● **Di Stefano** *a pagina 8*

I RISCHI DI UN'ECONOMIA PLANETARIA

## SE BASTA UN BATTITO D'ALI

di MASSIMO RIVA

Si scrive Spagna, Portogallo, Grecia. E però si deve leggere Eurolandia. Sarà anche vero, infatti, che la tempesta scatenatasi nelle Borse dei tre paesi mediterranei ha radici nella fragilità dei rispettivi conti pubblici domestici, ma si dura fatica a ritenere che essa non comporti serie conseguenze un po' su tutte le economie fra loro legate dalla moneta unica. Certo, ieri i tracolli maggiori si sono verificati a Madrid ovvero a Lisbona e ad Atene. Tuttavia è un fatto che forti cali si sono registrati anche a Milano, a Francoforte, a Parigi. Mentre la scossa non ha risparmiato neppure le piazze dove si lavora in sterline o in dollari.

● *Segue a pagina 8*

**Cultura**
L'attore-regista e la scrittrice oggi a Trieste

## Castellitto e Mazzantini, dialoghi nel nome di Joyce tra cinema e libri

di ELISA GRANDO

Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini sono un connubio esemplare fra vita amorosa e professionale: sposati dal 1987, quattro figli, si sono conosciuti recitando Cechov in teatro e collaborano da sempre sul doppio versante di cinema e letteratura. Lei ha cofirmato la sceneggiatura dei film da regista del marito, da "Libero burro" al prossimo "La bellezza del somaro", lui ha portato al cinema uno dei best-seller della moglie, "Non ti muovere" del 2004. Oggi saranno a Trieste insieme per incontrare il pubblico in due diversi appuntamenti giocati sul filo del racconto per parole e per immagini.

● *A pagina 28*

LA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI CONTRO GLI EX VERTICI DELL'AUTHORITY

# «Monassi e Gurrieri paghino 2,3 milioni»

## Pochi i 296 euro annui per 37mila mq in Porto vecchio. I due: «Siamo sereni»

**TRIESTE** La Procura della Corte dei conti presenta a Marina Monassi e Antonio Gurrieri un conto di 2,3 milioni di euro per compensare il canone di 296 euro annui (giudicato troppo basso) che Greensisam - società che fa capo a Pierluigi Maneschi - paga dal 2004 a oggi per un'area di 37mila metri quadrati in Porto vecchio. L'ex presidente dell'Authority e l'ex segretario generale: «Siamo sereni».

● **Barbacini** *a pagina 14*

Marina Monassi

SI PUNTA PIÙ SU MONFALCONE CHE SU TRIESTE

## Porti, pronto il piano da un miliardo di euro

**TRIESTE** Portare il traffico di container dai 340mila teu di oggi, anzi del 2008, ad almeno 2,5 milioni di euro nel 2012 e a 4 milioni di teu nel 2020. Sono numeri "da capogiro" quelli che Unicredit scrive, nero su bianco, nel suo progetto di piastra logistica del Friuli Venezia Giulia: numeri ambiziosissimi che presuppongono un investimento di un miliardo di euro. E scommettono non solo sul raddoppio del triestinissimo Molo VII, ma ancor più sullo sviluppo esponenziale del porto di Monfalcone: il suo nuovo terminal, da solo, può "accogliere" più di 3 milioni di teu.

● **Giani** *a pagina 12*

# Gorizia e Nova Gorica, urbanistica unica

## In via di definizione un piano transfrontaliero valido per i prossimi 10-20 anni

**GORIZIA** Potrebbe essere la prima vera sfida della prossima amministrazione comunale. O l'ultima di quella attualmente in carica. Sta di fatto che il Gect, l'innovativo strumento di cooperazione transfrontaliera tra Gorizia e Nova Gorica, nel giro di tre o quattro anni porterà alla definizione di un masterplan congiunto delle due municipalità. Ovvero, a una sorta di piano regolatore che fisserà le direttrici di sviluppo di questo territorio per i prossimi dieci-vent'anni. «Credo che questo obiettivo sia di primaria importanza per definire le politiche di pianificazione urbanistica di un'area che di fatto, ormai, va intesa ed esaminata sotto una sola lente – fa notare l'assessore all'Urbanistica del Comune, Dario Baresi.

L'assessore Dario Baresi

● **Comelli** *a pagina 15*

O. KRAINER SALOTTI
TEL. 040 826644
50%
su tutto il REPARTO OUTLET
O. Krainer in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

cucine sincerotto
1968 42 2010
VUOI RISPARMIARE SCEGLIENDO LA QUALITÀ E LA GARANZIA? VIENI IN FABBRICA!
www.cucinesincerotto.it
S.S. 56 (LOC. LOVARIA) 33040 PRADAMANO (UD) TEL. 0432.670040

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

**Il caso**
La «paga» del sindaco sfiora i 5mila euro

## Monfalcone, la giunta Pizzolitto costa 170mila euro all'anno

di LAURA BORSANI

**MONFALCONE** La Giunta comunale presenta il conto ai monfalconesi. I compensi, relativi al 2009, sono destinati a non subire aumenti anche per quest'anno. Il dato complessivo per il sindaco, il vicesindaco e i sei assessori componenti dell'esecutivo comunale registra un compenso lordo mensile pari a 14.157,68 euro, mentre al netto l'importo è pari a 8.982,2 euro. La spesa annuale lorda della Giunta è quindi pari a circa 170mila euro, al netto di circa 108mila euro.

● *A pagina 19*

# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90

ANNO 129 - NUMERO 30
VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

VIA LIBERA DEL GOVERNO. ELEZIONI: SLITTA IL VOTO A BOLOGNA, A VENEZIA L'UDC CON IL PD

# Riforma Gelmini, parte la rivoluzione a scuola

## A settembre le nuove superiori. Il ministro: «Svolta epocale». Sindacati e sinistra: solo tagli

**ROMA** Il Consiglio dei ministri vara la riforma della scuola. A settembre debutteranno le nuove superiori, con sei licei, due istituti tecnici e due professionali. Raggiante il ministro Mariastella Gelmini: «È un provvedimento epocale». Protestano i sindacati e l'opposizone: «Ci saranno solo tagli». Critico lo scrittore Domenico Starnone: «È una riforma classista». Elezioni, slitta il voto per il sindaco di Bologna; a Venezia l'Udc si allea col Pd contro Brunetta.

● **Berlinguer, Carletti** e **Zanardi** *alle pagine 2 e 3*

ONDATA DI VENDITE

# I conti spagnoli spaventano le Borse Listini europei "ko"

## Madrid e Lisbona perdono oltre il 5% Londa e Parigi il 2. Milano chiude a -3,45

**MILANO** Tremano le borse europee. La paura del contagio greco ha fatto crollare i mercati del Vecchio Continente e spinto il presidente della Bce Trichet a usare toni severi sul patto di stabilità. I timori maggiori arrivano dalla Spagna, dove la Borsa di Madrid ha ceduto il 5,98%, trascinando al ribasso Milano (-3,45%), Parigi (-2,75%), Londra (-2,17%), Francoforte (-2,45%). Complessivamente le Borse europee hanno bruciato 128 miliardi di euro di capitalizzazione. Male anche Wall Street: contro tutte le previsioni, le richieste di sussidio di disoccupazione negli Usa sono aumentate la settimana scorsa, gettando ombre su una ripresa economica sostenibile.

● **Di Stefano** *a pagina 8*

ETICA MINIMA

# SIAMO UN PAESE AD PERSONAM

di PIER ALDO ROVATTI

Non c'è dubbio che l'anomalia italiana dipenda in buona misura dal clamoroso conflitto di interessi del nostro premier, una questione alla quale tutto il mondo continua a guardare non senza perplessità, che la sinistra non ha saputo o voluto affrontare e che resta completamente aperta con tutti i suoi effetti devianti. Gli interessi che non dovrebbero convivere, e che dunque vivono in palese conflitto, sono l'interesse pubblico e l'interesse privato, il bene del Paese e il bene materiale e individuale di chi lo governa, nel nostro caso una persona molto ricca ed economicamente assai potente.

È evidente a tutti che tale convivenza non è "normale" e rischia ogni volta di squilibrare e inquinare la credibilità delle logiche di governo, verosimilmente sospettate di tradursi spesso in pratiche, come si dice, *ad personam*. Ma è anche evidente a tutti (tranne a coloro che proprio si rifiutano di vedere) che questa abnorme collusione tra il pubblico e il privato è, fin dall'inizio, la ricetta vincente della politica di Silvio Berlusconi, il segreto del suo imprevisto successo e ciò che ha indotto una buona parte degli italiani a identificarsi con lui. E la formula vincente del grande consenso di cui ancora gode. La storia di questa non gloriosa vicenda, totalmente priva di etica, è stata raccontata nei minimi dettagli (un racconto che comunque si arricchisce ogni giorno), ma nessuna denuncia ha finora impedito a tale formula di funzionare e di riprodursi.

Non è dunque ozioso domandarsi quanta verità essa contenga, se è vero che moltissimi italiani vi si immedesimano, esprimendo il loro consenso proprio a simile convivenza di interessi: dobbiamo ipotizzare seriamente che l'adesione avvenga non "nonostante" il conflitto di interessi (e cioè chiudendo un occhio su una eventuale zona d'ombra), ma precisamente "grazie" al conflitto di interessi e alle sue presunte virtù. Ciò vorrebbe dire che a parole, e magari pubblicamente, si stigmatizza quello che nella sostanza si condivide, quasi appartenesse alla natura profonda della gente, magari anche di chi lancia anatemi contro di esso.

Questa mescolanza tra privato e pubblico, se reca vantaggi e fornisce l'idea che le nostre esistenze non debbano essere spezzate in due tra casa e ufficio (o uffici), tra vita privata e ruolo pubblico, perché mai dovrebbe essere considerata un male? Non potrebbe, al contrario, apparire la soluzione di una disturbante schizofrenia? O della nostra forzata ipocrisia?

● *Segue a pagina 4*

LO SCANDALO

### Cocaina, Morgan rinnega Sanremo

«Volevo il festival ma ora chi se ne frega»

BALLICO A PAGINA 5

BRACCIO DI FERRO

### «Il Dalai Lama verrà alla Casa Bianca»

Obama non si piega e "provoca" la Cina

A PAGINA 6

SLOVENIA

### Spuntano le vignette contraffatte

Attenzione ai bollini autostradali falsi

BABICH A PAGINA 7

NEL MIRINO LE FRASI SU GAZA

L'ATTACCO DELL'IRAN DOPO LA VISITA DI STATO

# «Berlusconi servile col padrone israeliano»

**ROMA** Servo dei «padroni israeliani». Il giorno dopo l'intervento di Silvio Berlusconi alla Knesset - il parlamento israeliano - Teheran ieri ha attaccato con parole durissime il presidente del Consiglio attraverso il sito web della tv di Stato iraniana, strettamente controllata dal regime. Accuse a cui ha replicato in serata il ministro degli Esteri Franco Frattini. «Noi siamo al servigio dei nostri valori e dei nostri ideali. Questi dicono che l'Olocausto è stata la più grande tragedia dell'umanità», e che Israele «è uno stato libero e democratico che deve essere difeso».

● *A pagina 6*

IL FVG GUARDA A KRSKO

# Nucleare, Roma impugna il "no" di tre Regioni

**ROMA** Nucleare: il governo si rivolge alla Consulta per impugnare le leggi regionali con cui Puglia, Basilicata e Campania hanno detto no a centrali atomiche sui loro territori. E il Friuli Venezia Giulia? Tondo guarda con interesse al raddoppio di Krsko.

● **Andreani** e **Urizio** *a pagina 4*

I RISCHI DI UN'ECONOMIA PLANETARIA

# SE BASTA UN BATTITO D'ALI

di MASSIMO RIVA

Si scrive Spagna, Portogallo, Grecia. E però si deve leggere Eurolandia. Sarà anche vero, infatti, che la tempesta scatenatasi nelle Borse dei tre paesi mediterranei ha radici nella fragilità dei rispettivi conti pubblici domestici, ma si dura fatica a ritenere che essa non comporti serie conseguenze un po' su tutte le economie fra loro legate dalla moneta unica. Certo, ieri i tracolli maggiori si sono verificati a Madrid ovvero a Lisbona e ad Atene. Tuttavia è un fatto che forti cali si sono registrati anche a Milano, a Francoforte, a Parigi. Mentre la scossa non ha risparmiato neppure le piazze dove si lavora in sterline o in dollari.

● *Segue a pagina 8*

**Cultura**
L'attore-regista e la scrittrice oggi a Trieste

# Castellitto e Mazzantini, dialoghi nel nome di Joyce tra cinema e libri

di ELISA GRANDO

Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini sono un connubio esemplare fra vita amorosa e professionale: sposati dal 1987, quattro figli, si sono conosciuti recitando Cechov in teatro e collaborano da sempre sul doppio versante di cinema e letteratura. Lei ha cofirmato la sceneggiatura dei film da regista del marito, da "Libero burro" al prossimo "La bellezza del somaro", lui ha portato al cinema uno dei best-seller della moglie, "Non ti muovere" del 2004. Oggi saranno a Trieste insieme per incontrare il pubblico in due diversi appuntamenti giocati sul filo del racconto per parole e per immagini.

● *A pagina 25*

LA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI CONTRO GLI EX VERTICI DELL'AUTHORITY

# «Monassi e Gurrieri paghino 2,3 milioni»

## Pochi i 296 euro annui per 37mila mq in Porto vecchio. I due: «Siamo sereni»

**TRIESTE** La Procura della Corte dei conti presenta a Marina Monassi e Antonio Gurrieri un conto di 2,3 milioni di euro per compensare il canone di 296 euro annui (giudicato troppo basso) che Greensisam - società che fa capo a Pierluigi Maneschi - paga dal 2004 a oggi per un'area di 37mila metri quadrati in Porto vecchio. L'ex presidente dell'Authority e l'ex segretario generale: «Siamo sereni».

Marina Monassi

● **Barbacini** *a pagina 15*

SI PUNTA PIÙ SU MONFALCONE CHE SU TRIESTE

# Porti, pronto il piano da un miliardo di euro

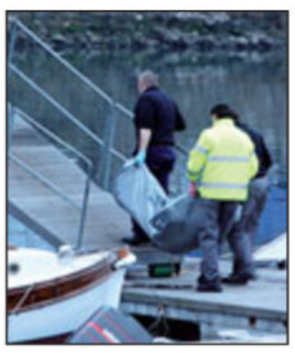
**TRIESTE** Portare il traffico di container dai 340mila teu di oggi, anzi del 2008, ad almeno 2,5 milioni di euro nel 2012 e a 4 milioni di teu nel 2020. Sono numeri "da capogiro" quelli che Unicredit scrive, nero su bianco, nel suo progetto di piastra logistica del Friuli Venezia Giulia: numeri ambiziosissimi che presuppongono un investimento di un miliardo di euro. E scommettono non solo sul raddoppio del triestinissimo Molo VII, ma ancor più sullo sviluppo esponenziale del porto di Monfalcone: il suo nuovo terminal, da solo, può "accogliere" più di 3 milioni di teu.

● **Giani** *a pagina 12*

# Scivola e annega nel canale navigabile

## Alessio Marsi, pensionato di 62 anni, stava effettuando dei lavori sulla sua pilotina

**TRIESTE** Gli è stata probabilmente fatale la passione per la sua pilotina, una barchetta ormeggiata circa a metà del canale navigabile, in piena zona industriale. Era là che ieri pomeriggio Alessio Marsi, pensionato, 62 anni, già residente in via del Ponticello 40, tra Servola e Valmaura, si è con ogni probabilità recato per dei piccoli lavori di miglioria all'imbarcazione, secondo una prima ricostruzione degli inquirenti. Ma la storia finisce qui, con i suoi annessi e connessi. Quello che è certo, invece, è che verso le 16 un operaio che lavora in zona ha scorto un corpo galleggiare nell'acqua. Superato il primo momento di panico è stato lui ad avvisare carabinieri, accorsi sul posto con una pattuglia della compagnia di Muggia, e polizia.



Il recupero della salma

● **Baldassi** *a pagina 17*

**Il caso**
L'ex direttore in causa con la fondazione

# Nessun risarcimento a Daniel Oren licenziato dal Verdi: voleva 3 milioni

di GABRIELLA ZIANI

**TRIESTE** Daniel Oren perde interamente la causa contro la Fondazione teatro Verdi. Aveva chiesto oltre 3 milioni di euro per risarcimento, «danno d'immagine» e «danno biologico» dopo che il suo contratto come direttore musicale era stato rescisso per inadempienza nel febbraio 2007 dal soprintendente Giorgio Zanfagnin, che solo due mesi prima l'aveva richiamato, dopo che già una volta, appena l'anno prima, Oren era stato altrettanto allontanato da Trieste: quella volta dal soprintendente Armando Zimolo.

● *A pagina 16*

ELEZIONI
POLEMICA

Il ministro Maroni: le dimissioni del sindaco Delbono sono arrivate tardi. Saltano le amministrative a marzo

# Bologna, slitta il voto. Commissario in vista

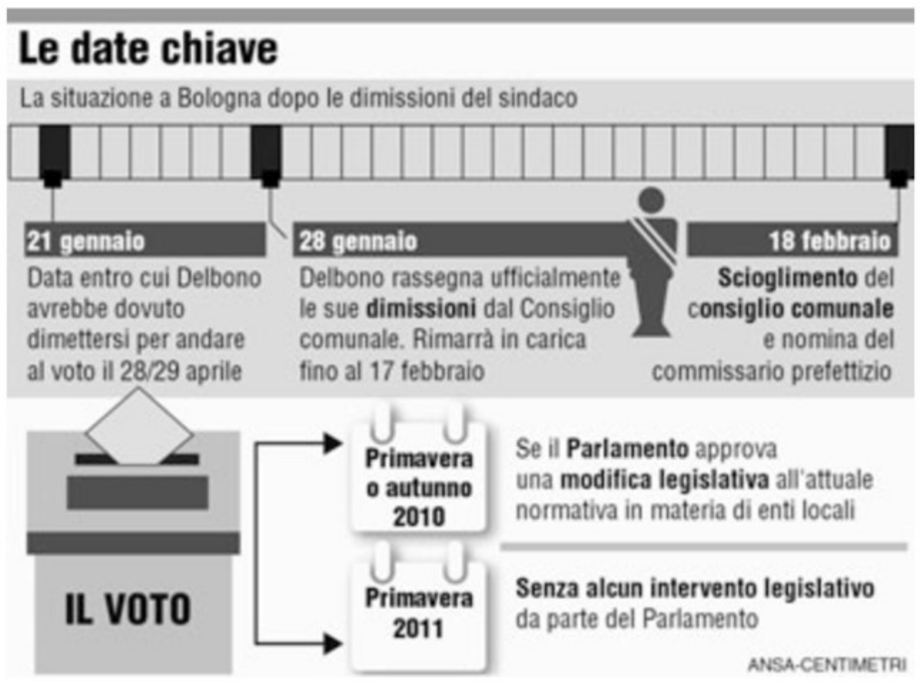
## Bersani: «È una vergogna vedere lo scaricabarile di un governo che non sa decidere»

di RENATO VENDITTI

**ROMA** A Bologna non si può votare nel 2010 a meno che non intervenga il Parlamento. Dopo il Consiglio dei ministri, Roberto Maroni, titolare degli Interni, si è espresso in questi termini, rimettendosi a una decisione delle Camere, che forse ci sarà e consentirà di votare tra il 15 aprile e il 15 giugno. Delbono, spiega, si è dimesso troppo tardi.

Il centrosinistra pensava di accorpare il voto bolognese alla tornata amministrativa del 28-29 marzo. Ma la maggioranza non ha voluto, perché considera tardive le dimissioni dell'attuale sindaco Flavio Delbono. E il rischio è che il comune venga commissariato e si voti solo nel 2011.

Per Pierluigi Bersani l'atteggiamento dell'esecutivo è una vergogna, «lo scaricabarile di un governo che non sa decidere». E insiste a parlare di voto «in tempi ravvicinati».




Il ministro leghista Roberto Calderoli si è detto favorevole a una «proposta bipartisan», da inserire nel decreto sugli enti locali, ancora in discussione. Si può utilizzare la «finestra elettorale» che va dal 15 aprile al 15 giugno. A un emendamento in questa direzione sta lavorando il deputato del Pd Salvatore Vassallo (commissione Affari costituzionali della Camera), in modo che la norma diventi legge entro il 27 marzo. Buona parte del centrodestra sarebbe favorevole, nonostante alcune voci contrarie.

Il ministro Maroni

Un voto ravvicinato è stato chiesto dal centrosinistra bolognese, che ha fatto appello anche alle organizzazioni degli imprenditori. Unindustria di Bologna ha fatto appello «a tutte le forze produttive per una presa di posizione comune»: un rinvio del voto potrebbe avere «effetti disastrosi». Non si perda altro tempo, dice la Confcooperative.

Oggi ci sarà una manifestazione davanti alla prefettura, decisa subito dopo che il governo aveva escluso Bologna dalla tornata elettorale di fine marzo. Antonio Di Pietro è del parere che la maggioranza non ha voluto il voto a breve scadenza perché non è pronta. Silvana Mura, Idv, dice che Maroni dovrebbe vergognarsi: il 26 gennaio aveva detto che il sindaco si dimetteva il 27, Bologna avrebbe votato a marzo. Oliviero Diliberto ha definito gli uomini della maggioranza «i soliti magliari». Giancarlo Mazzucca, candidato sindaco del Pdl, ha scaricato sulle spalle di Delbono «la paralisi della città», perché si è dimesso troppo tardi.

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'Italia dei valori va a congresso e cerca di diventare partito

**ROMA** L'Italia dei Valori sancisce con un congresso, il primo, il passaggio da partito-movimento a forza strutturata che punta al governo. Non a caso la tre giorni di assise, che si apre oggi all'Hotel Marriot a Roma e alla quale parteciperanno oltre 3.600 delegati, ha come titolo «L'alternativa per una nuova Italia». Lo slogan, che strizza l'occhio a un leit motiv di Pierluigi Bersani, riprende una frase clou della mozione congressuale con la quale Antonio Di Pietro si ricandida alla presidenza del suo partito. «Dobbiamo pensare - si legge nel testo - a come organizzarci per passare dalla fase dell'opposizione a quella dell'alternativa».

Si tratta di un passaggio chiave del documento congressuale dell'ex pm che propone, tra l'altro, per attenuare l'impronta personalistica del partito di cancellare il suo nome dal simbolo («è inimmaginabile - dice - che negli anni a venire si possa continuare a fare politica sotto la coperta di un partito che porta nel proprio simbolo il nome di una persona sola, anche se quel nome è il mio che ne sono stato il fondatore»). Il documento congressuale di Di Pietro va incontro in molti punti a quella esigenza di democratizzazione del partito sfociata in una serie di iniziative della rete (da «S.o.s. Idv» a «Parole civili») che nel novembre scorso avevano chiesto una discesa in campo dell'ex pm Luigi De Magistris. L'eurodeputato dell'Idv, per ora, ha declinato l'invito ed è invece il parlamentare Francesco Barbato a sperare di far convergere quel malumore nella sua mozione congressuale con la quale sfida Di Pietro alla guida del partito.

LA SALOMON

### «Orsoni dinosauro meglio il ministro»

di SILVIA ZANARDI

**VENEZIA** Interessante. Il Veneto pre-elezioni regionali ed amministrative appare come un patchwork piuttosto originale ed insolito. Abbracci ed alleanze in Comune; corse in solitaria - a scanso di improvvisi colpi di scena - in Regione. Un panorama politico variegato, che scardina vecchie famiglie per crearne di nuove e portare non pochi scompigli all'elettorato veneziano. Il candidato successore del sindaco Massimo Cacciari, per il centrosinistra, è Giorgio Orsoni ed oggi annuncerà ufficialmente di aver coronato il suo sogno: l'alleanza con l'Udc, sancita dal timbro di Pier Ferdiando Casini. Anzi, di più: una coalizione trasversale che abbraccia anche Rifondazione comunista. Tutto nelle previsioni: un grande gruppo di centro, radicato nei valori cattolici, che lo stesso Cacciari - specialmente negli ultimi anni del suo mandato - vedeva già all'orizzonte. D'altronde si sa che, per battere il candidato pidiellino Renato Brunetta, che va a braccetto con la Lega, ci vuole una corrazzata degna di tale nome. Ma non sorge il dubbio che gli elettori dell'Udc - fino a ieri consideratisi di centrodestra - abbiano qualche riserva a mettere la croce su una coalizione con la sinistra?

Renato Brunetta

Giorgio Orsoni

«Per i veneziani, i mestrini e gli abitanti delle isole che fino a 6 mesi fa hanno votato l'Udc non sarà certo cosa facile da accettare», risponde Renato Brunetta.

E Giorgio Orsoni ribatte: «Dobbiamo renderci conto che con il Pdl c'è la Lega e Venezia, anche in nome della sua tradizionale politica di apertura non ci starà a votarla».

Una bella partita. Certo gli elettori storici dell'Udc avranno di che fare valutazioni. Ieri a Giorgio Orsoni sono arrivate critiche poco simpatiche dall'imprenditrice Marina Salomon che, in un'intervista al "Giornale", lo ha definito un "dinosauro". «Sosterrei Giancarlo Mazzuca a Bologna e Renato Brunetta a Venezia. Spero vincano perché sono bravi e io non ne posso più di quelli che si attribuiscono la patente di intellettuali, capaci solo di criticare». Salomon era consulente della prima giunta di Massimo Cacciari, «poi invitata a uscirne», ricorda. E di Brunetta dice. «Sono felice che si candidi a sindaco di Venezia - aggiunge - perché la città ha bisogno di una svolta». Ma la svolta non potrebbe arrivare da sinistra? «No, basta con i dinosauri. Sembra una scena da giurassico».

Se il fermento pre-elezioni amministrative venete non annoia, anche le regionali non sono da meno. Tre candidati alla presidenza della Regione che corrono da soli: Luca Zaia per la Lega, Giuseppe Bortolussi per il centrosinistra e Antonio De Poli per l'Udc che, sfumata la possibilità di un asse anti-Lega con il Pd, si sente forte del suo ruolo di «alternativa al centrodestra leghista e al centrosinistra troppo in confusione».

E, a proposito di confusione, due giorni fa il candidato del Pd Giuseppe Bortolussi è stato criticato dal consigliere regionale di Federazione comunista Nicola Atalmi per essersi espresso, in un'intervista a Radio 24, con toni più da Lega o Pdl che da Pd. Ha definito il Meridione primo responsabile dell'evasione fiscale in Italia e le partite iva «perseguitate come gli ebrei da Hitler», sfoderando elogi a Tremonti e Galan, affondando la politica di Prodi e Visco.

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL CENTROSINISTRA SFIDA BRUNETTA A VENEZIA, DA SOLA IN REGIONE

# In Veneto i "due forni" dell'Udc

IL LODO SALVA-PREMIER HA BISOGNO DELLA MAGGIORANZA DEI DUE TERZI

# Giustizia, il Pdl fa la corte ai centristi per evitare referendum costituzionali

**ROMA** «Per la decisione non passerà molto tempo», assicura il Guardasigilli Angelino Alfano. «Sicuramente verrà presentato prima delle regionali, avverte il presidente dei senatori Pdl Maurizio Gasparri. Eppure la scelta sull'approdo costituzionale del testo sul legittimo impedimento, in veste di lodo, non si annuncia facile. Mentre continuano le tensioni nella maggioranza e tra i poli sul cosiddetto ddl "anti-pentiti" presentato dal senatore Valentino. C'è chi vorrebbe estendere il nuovo lodo ai ministri, perché loro sono beneficiari con il premier del legittimo impedimento. E c'è chi invece vorrebbe che riguardasse le più alte cariche dello Stato, punto e basta. Del resto, si ricorda nel centrodestra, era quanto prevedeva il vecchio lodo Alfano. Perché cambiare? La Consulta non lo bocciò per questo. Quindi l'impianto va conservato.

All'orizzonte si affacciano molte ipotesi, soprattutto tra i tecnici del Pdl, come quella di inserire nel lodo anche il divieto di esercitare l'azione penale per i beneficiari della norma. Il che vuol dire che oltre il rinvio a giudizio non si potrebbe andare. Ma questa, per l'opposizione, sarebbe una scelta «dirompente» perché «abbia speranza di superare il vaglio di costituzionalità» e di raccogliere la maggioranza dei due terzi che potrebbe sventare l'ipotesi del referendum confermativo. Sul lodo, infatti, pende anche questa spada di Damocle. Pertanto nella maggioranza si sta cercando di «tenersi buoni» i centristi. Che per il legittimo impedimento, pur astenendosi, hanno dato il loro contributo. «Non facciamo il processo alle intenzioni visto che per ora sembrano solo voci - commenta Roberto Rao (Udc) - ma se venissero confermate sarebbero intenzioni sciagurate. Totalmente contrarie all' impostazione data a tutta la vicenda». Rao, con il vice capogruppo Udc Michele Vietti, è stato il grande regista della mediazione per consentire così al Parlamento di occuparsi «dei veri problemi della giustizia».

I tecnici del Pdl vorrebbero estendere lo scudo anche ai ministri. Ma il no dell'Udc sarebbe certo. La soluzione alla fine potrebbe essere anche quella dell'immunità per i parlamentari visto che Berlusconi, si ricorda, non farebbe il premier a vita. L'esame del legittimo impedimento al Senato comincia il 9 febbraio. Nell'attesa, i poli sono soddisfatti per il primo risultato davvero bipartisan della legislatura: il sì unanime al dl sulle sedi disagiate per il quale sono stati recepiti molti emendamenti del Pd.

«Il voto - commenta il presidente dell'Antimafia Beppe Pisanu - dimostra che le condizioni per arrivare a un'intesa sulla giustizia ci sono». Ottimismo che contrasta con quanto sta avviene sul ddl anti-pentiti. Il proponente Giuseppe Valentino (Pdl) non si arrende: «Io vado avanti», ribadisce. «E un'iniziativa singola che non va criminalizzata», avverte il ministro della Difesa Ignazio La Russa. «Siamo preoccupati - conclude il presidente dei senatori Pd Anna Finocchiaro - perché nonostante la sconfessione di Alfano e Maroni il Pdl di Palazzo Madama difende il testo e, se passa, addio processi alla mafia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 4 febbraio 2010 è stata di 39.650 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ISTRUZIONE
COME CAMBIA

Il ministro Gelmini: «Provvedimento epocale». In vigore dal prossimo anno
Sciopero dei Cobas il 12 marzo contro i tagli e la Legge Brunetta

# Via libera alla riforma delle scuole superiori

## Sei licei, due istituti tecnici, due professionali. Sindacati e opposizione: «È solo un taglio»

di PAOLO CARLETTI

**ROMA** Attesa e temuta, la riforma della scuola si è materializzata ieri con il via libera del Consiglio dei ministri. «Riforma epocale» l'hanno battezzata il ministro della Pubblica istruzione Mariastella Gelmini e il premier Berlusconi in conferenza stampa. «Un taglio epocale alla scuola» ha invece bollato il provvedimento il segretario del Pd Pierluigi Bersani. Confermate le anticipazioni delle settimane scorse con un massiccio sfoltimento di indirizzi e ore di studio sia nei licei che negli istituti tecnici e professionali. La riforma della scuola entrerà in vigore il prossimo anno scolastico solo per le prime classi, ma nei tecnici e nei professionali le riduzioni di orario riguarderanno tutte le classi. Previsto nei professionali l'inserimento in stage aziendali in alternanza con lo studio: di fatto l'obbligo scolastico cessa a 15 anni invece che a 16. In rivolta le opposizioni, i sindacati e le associazioni degli studenti: «Una riforma che accenta le divisioni sociali e che è funzionale solo ai tagli del governo».

Cosa cambia nei licei. Si passa da 450 indirizzi a sei licei: classico, scientifico, linguistico, artistico, musicale e delle scienze umane. Al classico lingua straniera per 5 anni, allo scientifico più ore di matematica e discipline scientifiche. Tre lingue straniere al linguistico, nel liceo musicale 40 sezioni e 10 coreutiche.

Il liceo delle scienze umane prende il posto del sociopsicopedagogico.

Istituti tecnici. Da 10 settori e 39 indirizzi si passa a due settori (economico e tecnologico) e 11 indirizzi. Orario settimanale di 32 ore, e potenziamento dei laboratori: 264 ore nel biennio e 891 nel triennio del settore tecnologico. Secondo le intenzioni ci sarà un'area di istruzione generale comune ai due percorsi e in distinte aree di indirizzo legate al mondo del lavoro e al territorio. Aumentano le ore di lingua inglese e si favorisce la diffusione di stage, tirocini e alternanza scuola lavoro.

Professionali. Due macro-settori al posto dei cinque settori e 27 indirizzi attuali. Si tratta di servizi e industria-artigianato, con sei soli indirizzi. Le ore di lezione passano da 36 a 32. Il percorso è articolato in due bienni e un quinto anno. Gli istituti potranno utilizzare le quote di flessibilità per organizzare percorsi per il conseguimento di qualifiche triennali e diplomi professionali di durata quadriennale. Nel secondo biennio e nel quinto anno prevista l'alternanza scuola-lavoro.

Lo scontro politico. Da Pd, Idv, e anche se con più prudenza dall'Udc, è un coro di no alla riforma che «taglia ore di lezione, risorse per la scuola, competenze». Sotto tiro l'intero impianto della riforma, che secondo il Pd allontana l'Italia dagli standard europei. «Un riordino dettato solo dalle esigenze di bilancio di Tremonti» dice Bersani. Casini sostiene che la riforma «è indispensabile ma non si fanno le nozze con i fichi secchi. Il governo dimostri che sulla scuola ha intenzione di investire e non solo di risparmiare». Borghesi (Italia dei valori) si chiede se «Berlusconi ha letto la riforma sulla scuola. L'impressione è che non l'abbia fatto. Sta passando una riforma scritta dalla Confindustria e priva di risorse adeguate».

Chiaro il riferimento al capitolo poco chiaro degli stage nelle aziende. Dure critiche da Cisl e Uil, mentre Mimmo Pantaleo (Cgil) invita alla mobilitazione e allo sciopero. Il ministro Gelmini: «Bersani e la sinistra non vogliono modernizzare la scuola, sono contrari a qualsiasi riforma per questo Paese». I presidenti delle consulte degli studenti, infine, bocciano la riforma, chiedono più fondi per la scuola. Sciopero generale dei Cobas intanto il 12 marzo contro la «riforma delle superiori, contro i tagli, contro la legge Brunetta e la proposta di legge Aprea perché l'obbligo scolastico venga piuttosto innalzato e non certo abbassato a 15 anni, contro il decreto «ammazza precari».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Gelmini con il premier Berlusconi

L'INTERVISTA

# Starnone: «Riforma classista»

di MARIA BERLINGUER

**ROMA** «Non è una riforma ma un accorpamento, un ulteriore contributo al peggioramento dell'istruzione pubblica: complessivamente è un trucco verbale". Domenico Starnone, scrittore e saggista che per anni ha insegnato lettere nei licei del Meridione, boccia senza appello la riforma della scuola di Mariastella Gelmini.

**Cosa non funziona?**

«Tutto. Per ragioni squisitamente economiche vengono accorpati indirizzi a svantaggio dei gruppi sociali più deboli. Tagli di ore sono previsti in tutti gli indirizzi ma i maggiori sono concentrati negli istituti tecnici e professionali. È come se si volesse sancire per legge che esiste una scuola di serie "A", i licei, dove andranno i ragazzi che provengono dai ceti sociali più agiati, destinata a formare la futura classe dirigente, e una scuola di serie "B", destinata alle categorie meno fortunate. Un tempo si sarebbe definita una riforma classista. Non è più di moda ma è il termine giusto».

Domenico Starnone

**Ma di una riforma della scuola c'era pur bisogno.**

«Certamente. Avevamo bisogno di una cultura politica che ci dicesse come si fa a trasformare una scuola di massa, in cui l'istruzione è per tutti, in una scuola di qualità per tutti. Ho cominciato a scrivere di scuola negli anni Settanta ed è da allora che chiedo una vera riforma. Per non parlare della gravità della riduzione dell'obbligo scolastico a quindici anni e dei molti finanziamenti a pioggia dati in questi anni alla scuola privata. Una scuola che spesso è solo un diplomificio per i privilegiati. Sei ricco e tuo figlio è finito in un istituto degradato? Nessun problema lo iscrivi alla scuola privata, con buona pace dei più deboli che restano dove sono».

**Il governo dice che è una riforma che porta la scuola italiana al livello europeo.**

«Falso, semmai il modello è quello americano, dove appunto i ricchi non frequentano la scuola pubblica. In Europa invece si investe nell'istruzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il premier: «Al Liceo le mie canzoni»

**ROMA** Al liceo musicale le canzoni di berlusconi, Dopo aver flagellato i suoi ospiti, Berlusconi punta al bersaglio grosso: «Al liceo musicale sarà materia di studio obbligatoria tutta la produzione di canzoni del primo ministro e di Apicella....».

Per scherzare, scherzava. La Gelmini, estasiata, ha riso platealmente. Il Cavaliere non ti dico, convinto di averne detta una irresistibile. Ma nelle battute s'insinua sempre un subdolo granello di verità.

Berlusconi ci ride sopra, ma intanto vuole vedere l'effetto che fa. Non si sa mai.

NELLA VITA C'È MOLTO PIÙ DI UNA VOLVO. ECCO PERCHÉ VOLVO CARNELUTTI TI OFFRE OPPORTUNITÀ UNICHE.

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E PER IMMATRICOLAZIONE ENTRO E NON OLTRE IL 28/02/2010.

Volvo. for life

VOLVO V50 2.0 D 136 CV KINETIC
Ruotino di scorta, fari fendinebbia, filtro FAP, Park Assist, rails.
Listino 29.624,00 Euro
Sconto 8.124,00 Euro
CHIAVI IN MANO 21.500,00 Euro
CICLO COMB: CONSUMI DA 5,8 LITRI/100 KM EMISSIONI $CO_2$ DA 153 G/KM

VOLVO V70 2.4 D5 185 CV KINETIC AUT.
High Performance, cerchi in lega, ruotino di scorta, chiave on/off, airbag.
Listino 44.824,00 Euro
Sconto 13.924,00 Euro
CHIAVI IN MANO 30.900.00 Euro
CICLO COMB: CONSUMI DA 6,8 LITRI/100 KM EMISSIONI $CO_2$ DA 179 G/KM

VOLVO XC90 2.4 D5 185 CV MOMENTUM AUT.
Sistema di navigazione satellitare RTI, fari Bi-Xeno attivi, servosterzo adattivo, lettore 6 CD, ruotino di scorta.
Listino 55.544,00 Euro
Sconto 17.044,00 Euro
CHIAVI IN MANO 38.500,00 Euro
CICLO COMB: CONSUMI DA 8,3 LITRI/100 KM EMISSIONI $CO_2$ DA 219 G/KM

VOLVO S40 1.6 D 109 CV MOMENTUM
High Performance, cerchi in lega 16" CERYX, ruotino di scorta, chiave on/off, airbag.
Listino 28.324,00 Euro
Sconto 7.924,00 Euro
CHIAVI IN MANO 20.400,00 Euro
CICLO COMB: CONSUMI DA 3,9 LITRI/100 KM EMISSIONI $CO_2$ DA 104 G/KM

VOLVO S60 2.4 D 163 CV STYLE
Chiave on/off, airbag.
Listino 33.124,00 Euro
Sconto 10.924,00 Euro
CHIAVI IN MANO 22.200,00 Euro
CICLO COMB: CONSUMI DA 6,6 LITRI/100 KM EMISSIONI $CO_2$ DA 174 G/KM

VOLVO S80 2.4 D5 185 CV MOMENTUM
High Performance, cerchi in lega 17" SPARTES, Park Assist ant. post., ruotino di scorta, chiave on/off, airbag, tendina parasole.
Listino 44.729,00 Euro
Sconto 14.229,00 Euro
CHIAVI IN MANO 30.500,00 Euro
CICLO COMB: CONSUMI DA 6,8,9 LITRI/100 KM EMISSIONI $CO_2$ DA 179 G/KM

VOLVO V70 2.4 D 163 CV MOMENTUM AUT.
High Performance, ruotino di scorta, chiave on/off, airbag.
Listino 45.624,00 Euro
Sconto 14.124,00 Euro
CHIAVI IN MANO 31.500.00 Euro
CICLO COMB: CONSUMI DA 6,8 LITRI/100 KM EMISSIONI $CO_2$ DA 179 G/KM

VOLVO V50 2.0 D 136 CV MOMENTUM
Bluetooth, ruotino di scorta, chiave on/off, airbag, filtro FAP, rails, Park Assist post.
Listino 31.730,00 Euro
Sconto 8.530,00 Euro
CHIAVI IN MANO 23.200,00 Euro
CICLO COMB: CONSUMI DA 5,8 LITRI/100 KM EMISSIONI $CO_2$ DA 153 G/KM

CONCESSIONARIA Carnelutti
TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale 27 - Tel. 0432.579100 • MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040.2821162
volvo@carneluttiauto.it • www.carneluttiauto.it

LA DECISIONE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

# Nucleare, il governo impugna il no di tre Regioni

## Parola alla Consulta sulle leggi di Puglia, Campania e Basilicata. L'opposizione insorge

di NATALIA ANDREANI

**ROMA** Sulla carta si persegue l'intesa con il territorio. Ma non sembra ispirasi al dialogo il ricorso alla Consulta, deciso ieri mattina dal Consiglio dei ministri, in tema di nucleare. Il mandato riguarda l'impugnazione delle leggi regionali con cui Puglia, Basilicata e Campania hanno detto no all'installazione di nuove centrali atomiche sui loro territori. «Leggi che hanno il solo fine di agitazione e propaganda e che, al di là del merito, hanno il piccolo difetto di essere in contrasto con la Costituzione», ha dichiarato il ministro per gli Affari regionali Raffaele Fitto, mentre il titolare dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, ha parlato di un ricorso «necessario per questioni di diritto e di merito». «Dobbiamo evitare che si creino pericolosi precedenti», ha aggiunto Scajola bacchettando le Regioni ribelli.

L'iniziativa decisa dal governo non poteva che provocare una levata di scudi tra gli amministratori regionali, gli enti locali, le opposizioni parlamentari e le associazioni ambientaliste.

Tra le voci più critiche, quella del presidente della Conferenza delle Regioni, Franco Errani, che invita l'esecutivo a scoprire le carte e a rivelare subito, prima del voto di marzo, i nomi delle località destinate ad accogliere i primi quattro impianti. «È stato il governo ad avere innescato un conflitto istituzionale imponendo scelte unilaterali e d'autorità. Non è così che si fanno le scelte importanti per il Paese», ha detto Errani ricordando che undici Regioni sono già ricorse alla Consulta (la pronuncia è attesa a giugno) contro la legge che di fatto le esclude da ogni decisione finale sulla localizzazione dei siti.

Legge che nel nome dell'interesse nazionale prevede anzi la militarizzazione dei cantieri.

«Siamo davvero alla caduta della maschera, e noi saremo la Regione più disobbediente del Paese», ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, mentre in trincea è scesa anche la leader radicale Emma Bonino. «Sul nucleare il governo mostra la sua vera faccia. Va avanti a testa bassa con atti di prepotenza, atti intimidatori, altro che federalismo», ha detto la candidata del centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio insistendo invece sulla necessità di lavorare per un'economia verde.

Ma di «miope arroganza istituzionale» parla anche il responsabile ambiente del Partito democratico Ermete Realacci. «Questo approccio non farà che portarci in un vicolo cieco. Perché non sarà con la forza che si farà digerire agli italiani una scelta costosa, sbagliata e già vecchia», accusa Realacci.

Dal governo viene «l'ennesimo atto dittatoriale», denuncia anche il senatore dell'Italia dei valori, Felice Bellisario, mentre il leader del movimento Antonio Di Pietro annuncia che stamattina comincerà la raccolta popolare di firme per stoppare le ambizioni nucleari del premier Berlusconi.

Premier che si è reso responsabile di un altro «atto fascista, un atto fuori dalla democrazia», dice il presidente nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli, commentando il ricorso alla Consulta. «È sempre più evidente - aggiunge - che il progetto è quello di imporre le centrali con l'esercito ignorando totalmente la volontà delle Regioni e dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manifestante antinucleare in un'immagine d'archivio del 9 novembre 2009 davanti al sito dell'ex centrale del Garigliano, individuato dal governo come sede del deposito nazionale di scorie nucleari

IL PRESIDENTE RIBADISCE L'INTERESSE PER IL RADDOPPIO DI KRSKO

# Tondo: contrari a un sito nel Fvg

**TRIESTE** «Siamo contrari a un'ipotesi di costruzione di una centrale nucleare in Friuli Venezia Giulia». Lo ha dichiarato il presidente della Regione, Renzo Tondo, intervenendo in Consiglio regionale nel corso del dibattito sull'elettrodotto Redipuglia – Udine Ovest, ribadendo l'interesse per «l'ipotesi di partecipazione al raddoppio della centrale di Krsko». Tondo ha ricordato di avere lanciato «fin dall'inizio della legislatura l'idea della partecipazione del sistema Friuli Venezia Giulia/Italia» alla realizzazione del secondo reattore nelle centrale slovena, precisando comunque che al momento l'ipotesi «non è oggetto di atti politici o istituzionali». L'interesse verso Krsko, ha spiegato il governatore, si base «su tre ragionamenti: non si dovrebbe considerare l'ipotesi di costruire una centrale in regione, ci sarebbe un'opportunità di fare business e si potrebbero apportare importanti e significativi standard di sicurezza».

Per il senatore del Pd, Carlo Pegorer, «le parole di Renzo Tondo non convincono. Il presidente non chiarisce la motivazione del sostegno politico alla scelta nuclearista del governo Berlusconi». «Inoltre – aggiunge - questa posizione a favore non fa parte del programma che fu sottoposto al corpo elettorale».

«Fortemente contrario» alla posizione di Tondo si dichiara anche Enio Agnola, consigliere regionale di Idv, mentre Igor Kocijancic (Rifondazione) sottolinea come «Tondo ignori che sul tema c'è un ampio dibattito pubblico in corso in Slovenia che molto probabilmente sfocerà nell'indizione di un referendum che potrebbe anche concludersi con una presa di posizione analoga a quella che milioni di cittadine e cittadini assunsero in Italia più di vent'anni fa». Intanto il gruppo consiliare del Pd ha presentato ieri una proposta di legge in cui si preclude «l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica nucleare di terza generazione» in assenza di intese con lo Stato e in base alle competenze regionali in materia urbanistica. La proposta di legge, che vede come primo firmatario il consigliere Franco Brussa, chiude anche la porta allo stoccaggio di materiale radioattivo in regione. Previsto infine il censimento degli edifici di proprietà della Regione per stimarne il fabbisogno energetico.

«Il governo di Renzo Tondo si muove in maniera scomposta - ha affermato il capogruppo Gianfranco Moretton - non dicendo nulla sulla possibile collocazione in regione di centrali nucleari». La proposta di legge, ha aggiunto Brussa, «vuole fare emergere le reali intezioni di questa amministrazione regionale».

**Roberto Urizio**

ZAIA CONTRO LA POLENTA OGM

# Pizza Napoletana Adesso è diventata patrimonio dell'Ue

**BRUXELLES** Da 300 anni è riuscita a mantenere tutta la sua autenticità e il legame con Napoli e ora la «Pizza Napoletana», «Prodotta secondo la tradizione napoletana» è entrata ufficialmente nell'olimpo delle eccellenze alimentari che l'Europa difende contro le imitazioni e l'agro-pirateria. A Napoli si festeggia, ma anche per l'Italia intera è una vittoria dall'alto valore simbolico: non a caso la pizza è la parola italiana più conosciuta nel mondo. A Bruxelles la prima a rallegrarsi è la commissaria europea all'agricoltura: «Ho sempre amato la Pizza Napoletana» ammette Mariann Fischer Boel, che ieri ha dato il suo imprimatur per ufficializzarne l'iscrizione nel registro europeo delle denominazione protette in quanto Specialità tradizionale garantita (Stg) dell'Ue. «Grazie a questo riconoscimento la Pizza Napoletana ora è patrimonio europeo» spiega la commissaria che mette in guardia: «Solo chi rispetta il disciplinare di produzione (ossia la ricetta per produrla ndr) approvato dall'Ue può utilizzare il logo europeo». Insomma, si conclude positivamente dopo oltre due anni una lunga battaglia iniziata con la richiesta di riconoscimento da parte dell'Associazione verace pizza napoletana e dell'Associazione pizzaioli napoletani. A Bruxelles c'era l'opposizione di Germania e Polonia.

Promossa la pizza napoletana

L'accordo è stato raggiunto appena in tempo per permettere a Fischer Boel di firmarlo prima del termine del suo mandato, il 9 febbraio. La decisione presa ieri dalla Commissione europea dedica ben undici pagine alla ricetta che bisogna seguire per fregiarsi del logo "Pizza Napoletana Stg": dalla preparazione della pasta alla sua dimensione, dal condimento (solo pomodoro, aglio, sale, mozzarella di bufala campana Doc o mozzarella Stg, un filo d'olio e foglie fresche di basilico) alla fragranza, dalla morbidezza all'elasticità dell'alimento appena uscito dal forno a legna, che non potrà essere congelato o surgelato, nè messo sotto vuoto per una successiva vendita.

Polemiche intanto sulla polenta Ogm. Per il ministro delle Politiche agricole, Luca Zaia, è una schifezza. Per il leader di Confagricoltura, Federico Vecchioni, è buona e l'Ogm rappresenta «il futuro libero dell'agricoltura italiana». Sono le due facce della medaglia Ogm emerse a Fieragricola a Verona. E mentre il secondo addenta una fetta calda di polenta rigorosamente realizzata con mais transgenico, il ministro annuncia «linea dura e opposizione in tutte le sedi» al pronunciamento del Consiglio di Stato che impone all'amministrazione di prendere subito una decisione sulla richiesta di alcuni agricoltori di coltivare mais Ogm.

IL PM AVEVA CHIESTO UNA CONDANNA DI 5 ANNI PER IL DEPUTATO PDL

# Al processo Mediaset assolto Berruti accusato di riciclaggio per i fondi neri

**MILANO** Arriva a sentenza il primo processo per la vicenda dei diritti televisivi di Mediaset ed è una sostanziale assoluzione per il parlamentare del Popolo della libertà Massimo Maria Berruti, imputato per riciclaggio, per il quale il pubblico ministero Fabio de Pasquale aveva chiesto cinque anni di reclusione.

L'assoluzione per l'avvocato, ex militare della Guardia di Finanza riguarda alcuni episodi di presunto riciclaggio di denaro ottenuto dall'ipotizzato gonfiaggio dei costi dei diritti televisivi e cinematografici per creare fondi neri ed è stata decisa perché il fatto non sussiste e per non aver commesso il fatto.

Per un altro episodio è stato dichiarato il non doversi procedere per intervenuta prescrizione (si tratta di movimenti di denaro "minori" per 375 milioni di lire fino all'ottobre del 1994), mentre per altri episodi ancora - secondo il legale di Berruti, Giorgio Perroni destinati anch'essi alla prescrizione - i giudici hanno disposto la trasmissione degli atti perché il fatto contestato è diverso da quello contenuto nel capo d' imputazione.

Per la Corte, infatti, tra le altre cose, parti offese di quegli episodi sarebbero Mediaset e Retitalia. In quei casi si tratta «non già di denaro proveniente da Fininvest spa», come scritto nel capo d'imputazione, ma «proveniente da appropriazioni indebite ai danni di Mediaset spa e Retitalia spa», mentre il reato presupposto del riciclaggio, l'appropriazione indebita, «è semplicemente menzionato nel capo d'imputazione, ma neppure sommariamente descritto, mancando quale sia stato, in concreto, in meccanismo appropriativo, chi lo abbia realizzato e con quale modalità...». A differenza del capo d'imputazione nel processo principale, in cui è imputato anche Silvio Berlusconi e che dovrebbe ricominciare il primo marzo, in cui questa ipotesi di reato è «analiticamente» indicata.

Il deputato del Pdl Massimo Maria Berruti

C'è, però, un altro profilo che impone la trasmissione degli atti al pm «indipendentemente dalla avvenuta maturazione di cause estintive di prescrizione»: l'istruttoria ha evidenziato che, per il suo ruolo nella vicenda, a Berruti avrebbe dovuto essere contestato il reato d'appropriazione indebita che è «incompatibile» con la contestazione del riciclaggio. Capo d'imputazione quindi da rifare e l'avvocato Perroni ritiene che «il pm non possa fare altro che chiedere una dichiarazione di non doversi procedere per intervenuta prescrizione».

Berruti, da parte sua, si è detto «non sorpreso» della decisione dei giudici, «perché - ha detto - per me la giustizia ha sempre avuto un valore». «Io voglio essere giudicato e in 17 anni non ho mai presentato un legittimo impedimento», ha proseguito pensando a qualla condanna, poi annullata dalla Cassazione, per favoreggiamento di Silvio Berlusconi per quella visita nel giugno '94 a Palazzo Chigi mentre erano in corso le indagini per la corruzione nella Guardia di Finanza. «Io so di non aver commesso quei reati - ha concluso - e se ci sarà un appello, perché il pm probabilmente lo proporrà, non voglio che scatti la prescrizione. Io so di non avere commesso alcunchè».

CARNEVALE A ROMA

# Alemanno, no alla sfilata delle coppie Hitler-Eva Braun, Mussolini-Petacci

**ROMA** Il sindaco di Roma Gianni Alemanno non ha autorizzato e ha proibito la sfilata di Carnevale con le maschere di Hitler e Eva Braun, di Mussolini e Claretta Petacci, organizzata per il prossimo 14 febbraio da un'associazione in un quartiere capitolino. Lo ha reso noto, in un comunicato, il Campidoglio. «Ritengo sia di pessimo gusto per una manifestazione gioiosa come il Carnevale - ha spiegato Alemanno - l'utilizzo di maschere che rievocano personaggi che ricordano momenti tragici della storia nazionale e internazionale. L'Associazione proponente ha presentato un progetto per il quale non è ancora stata convocata la Conferenza di Servizi e, pertanto, non è stata concessa alcuna autorizzazione». «Tuttavia - ha concluso il sindaco - ho dato disposizione agli uffici per proibire l'esibizione di queste maschere di cattivo gusto». L'annuncio dell'iniziativa era girato nelle scuole invitando gli alunni a partecipare e a travestirsi come i vari personaggi che sfileranno, puntando a «rappresentare le storie d'amore più belle nella storia». E tra i personaggi erano previsti anche la corte papalina, Mussolini, Hitler e Palmiro Togliatti con le rispettive consorti.

# DALLA PRIMA

## Siamo un Paese ad personam

Perché devo continuare a nascondere i miei interessi o, magari, i miei affetti, come se - quando poi mi presento sulla scena pubblica - fossi un'altra persona e dovessi indossare una maschera?

Il caso Boffo, il caso Marrazzo e ora il caso dell'ex sindaco di Bologna Flavio Delbono, casi certo anche molto diversi tra loro ma che hanno l'aria di appartenere a una serie, è giusto interpretarli come episodi dettati dalla rivalsa dopo il clamoroso scandalo fatto esplodere attorno all'allegra vita privata del premier. Ma fermarsi a ciò sarebbe miope perché in ciascuna di queste diverse vicende, pur accompagnate da civili dimissioni, sembra nascondersi qualcosa di non detto, e cioè che il privato è comunque sempre una minaccia, un fuoco che cova e che può sprigionarsi a ogni momento. Qualcuno cerca di mantenerlo sopito mettendoci sopra un pesante coperchio, qualcun altro pensa di farla franca come nel cosiddetto "Cinzia-gate" bolognese.

So che non sono cose da dire in tempi di campagna elettorale, e infatti la vicenda di Delbono è stata silenziata in fretta, o sublimata in stucchevoli e dotte analisi sul comportamento vendicativo delle "ex" o degli "ex". Si soggiunge ironicamente che Dante avrebbe collocato la compagna e segretaria di Delbono (che, scaricata, lo ha denunciato con pesantezza) nel girone infernale dei centralinisti, condannata per l'eternità a rispondere al telefono. Ma dove avrebbe collocato Flavio Delbono? E, ironia a parte, dove lo collochiamo noi, qui e ora?

A fin di bene, indossiamo ancora una volta l'austera veste del moralista, ma ho il sospetto che in realtà consideriamo Delbono semplicemente alla stregua di un grande sciocco. Poteva fare meglio i suoi maneggi, senza dare troppo nell'occhio. Nei suoi panni - forse pensiamo - avremmo giocato la mescolanza tra privato e pubblico con maggiore furbizia. E magari ci sorprendiamo a pensarlo proprio nel momento in cui sentenziamo che questa maligna mescolanza non deve assolutamente esistere.

**Pier Aldo Rovatti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMISSARIO PER I DIRITTI UMANI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

# Immigrati, «niente criminalizzazione»

**BRUXELLES** I politici non alimentino la crescente ondata di xenofobia e di pregiudizi in Europa evitando l'uso di slogan anti immigrati o di bollarli come illegali. Questa la messa in guardia del commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa Thomas Hammarberg, anche in riferimento all'equazione espressa nei giorni scorsi dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi secondo la quale meno immigrati equivale a meno criminalità. «Quello che vorremmo vedere è un dibattito più sobrio e più informato», ha affermato il commissario svedese, per anni segretario generale di Amnesty international, durante la presentazione di uno studio sulla criminalizzazione dell'immigrazione in Europa, sottolineando che «la criminalizzazione degli ingressi irregolari e della presenza degli immigrati in Europa corrode i principi delle norme internazionali e causa tragedie umane senza raggiungere lo scopo di un vero controllo».

Per Hammamberg è preoccupante il trend crescente in Europa a fare ricorso a norme penali contro l'immigrazione. «Gli Stati - ha riconosciuto - hanno un interesse legittimo a controllare i loro confini, ma la criminalizzazione degli immigrati è una misura spropositata che ne provoca una ulteriore stigmatizzazione e marginalizzazione».

Per quanto riguarda l'Italia per il commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa il pacchetto sicurezza presenta aspetti problematici in materia di diritti umani, anche se Hammarberg ha riconosciuto che i Paesi Ue del Mediterraneo, come Italia, Grecia, Malta e Cipro non hanno ricevuto abbastanza sostegno da parte degli altri Paesi Ue. «La norma criminalizza l'ingresso o la permanenza irregolare sul territorio italiano. Questo non è necessario anche se riconosciamo il diritto dei Paesi a controllare le proprie frontiere. Ma questo mette a rischio la possibilità di chiedere asilo che è un diritto umano». «Noi non usiamo il termine illegale, ma irregolare o senza documenti. Queste persone non sono criminali, ce ne sono pochi come in tutta la società, sono persone che hanno diritti umani fondamentali che vanno rispettati», ha sottolineato.

A "PORTA A PORTA" IL CANTANTE AMMETTE I SUOI ERRORI

# Addio di Morgan a Sanremo: «Chi se ne frega»

## Il vertice Rai definisce "irrevocabile" la decisione del direttore di Raiuno Mazza

**ROMA** Sembrano chiudersi definitivamente per Morgan le porte del festival di Sanremo. Se il cantante, dopo le dichiarazioni a Max sull'uso della droga che hanno fatto scandalo, a Porta a porta ammette i suoi errori, ma annuncia che in ogni caso non vuole più andare all'Ariston. «Ci tenevo tanto, al Festival, la canzone mi piaceva molto, ma a questo punto chisenefrega di Sanremo». Il vertice Rai definisce «irrevocabile» la decisione del direttore di Raiuno Mauro Mazza e del direttore generale Mauro Masi di escludere Morgan dalla gara: insomma, il ravvedimento non basta.

Resta irrisolto il problema di chi lo sostituirà. «Ne stiamo discutendo in queste ore, una decisione finale spetta al direttore artistico Giammarco Mazzi», dice Mazza. E il vicedirettore generale della Rai, Antonio Marano, aggiunge: «Potremmo anche non sostituire Morgan affatto, ma è Mazzi che decide».

Dalla parte del cantante oggi si schiera il segretario del Pd Pier Luigi Bersani: «Certamente Morgan ha dato un cattivo insegnamento, ha sbagliato, ma non possiamo massacrarlo. Dobbiamo dargli una possibilità come tutti quelli che hanno sbagliato e ai quali va data un'altra occasione». Anche Claudia Mori, ospite di Bruno Vespa, conferma il suo appoggio all'ex giudice di X Factor: «Non si può trattare un artista in questa maniera, non si butta il mostro in prima pagina». E Livia Turco del Pd si augura che «la Rai riconsideri la scelta di non invitarlo a Sanremo», mentre il ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, rimane ferma sull'idea che il cantante «abbia avuto un approccio troppo leggero su un tema troppo pesante».

Dopo aver ribadito le sue preoccupazioni per la figlia, nel salotto di Vespa Morgan sottolinea: «Sono una persona onesta e pulita nell'anima. Non ho problemi a dichiarare la mia debolezza perchè so vincere, so combattere e stare al mondo». Non nasconde anche di aver iniziato un percorso di cura due anni fa e di avere un tentativo in Italia di terapia del sonno in una clinica vicino alla Svizzera, ma «questo è il modo sbagliato di risolvere il problema. Non si passa da una sostanza a un'altra sostanza tossica. Lì ti facevano dormire una settimana pieno di psicofarmaci. La cosa giusta è la psicoterapia, uno psichiatria mi aveva detto le prescriverei cocaina perchè fa meno male di certi farmaci».

A fine puntata, Morgan con gli occhi un pò lucidi dice di essere vittima di se stesso e dei suoi errori: «Se la Rai ha deciso di non farmi fare Sanremo per ragioni che non condivido le subisco. Se mi avessero dato la possibilità avrei dimostrato che non faccio l'apologia della droga, ma che sono un musicista appassionato». Un appello raccolto da Mazzi: «Chi chiede aiuto merita di avere una mano tesa». Pupo si augura ancora di vedere Morgan al festival: «Spero che venga riammesso». Al cantante anche la solidarietà di Vasco Rossi che in un messaggio gli ha scritto: «Mi sei ancora più simpatico». Chiosa la Mori: «Sanremo non ti merita».

Morgan ospite ieri sera della trasmissione "Porta a porta" condotta da Bruno Vespa

L'INTERVISTA

## «Diamogli un Grammy de coca»

di MARCO BALLICO

**TRIESTE** «Di che si lamenta 'sto Morgan? Vuole un premio? E diamogli il premio: un Grammy de coca». Romanesco stretto. Roberto D'Agostino non sta dalla parte di Marco Castoldi, in arte Morgan, 37 anni, basso e voce dei "Bluvertigo", poi solista e, dal 2008, personaggio televisivo di successo di X Factor, escluso dal festival di Sanremo di quest'anno per aver reso noto l'uso di cocaina come antidepressivo. D'Agostino, disck-jockey a "Bandiera gialla", programma radiofonico degli anni Sessanta, lookologo di "Quelli della notte", ideatore nel 2000 di Dagospia, sito di pettegolezzi e scoop in tempo reale, è sferzante con Morgan. Giudica l'esclusione dal festival della canzone italiana «sacrosanta». Si dice certo che non ci sarà alcuna retromarcia su quella decisione. Aggiunge che in passato «gli artisti che si facevano andavano dritti in galera». E stronca il presunto talento del musicista: «È solo un ciuffo che si agita davanti al microfono».

Roberto D'Agostino

**D'Agostino, Morgan è fuori da Sanremo, mezze retromarce a parte, per apologia della cocaina come antidepressivo. Giusto così?**

E che si sarebbe dovuto fare dopo una confessione del genere? Tributargli un applauso? Arrivare alla standing ovation? È stato come tagliarsi le... davanti a una donna. La conseguenza è un'esclusione sacrosanta.

**C'è chi sostiene che, alla fine, Morgan verrà riammesso e canterà il suo pezzo. Lo crede anche lei?**

No, proprio no. Non accadrà e lo scriverò su Dagospia.

**Perché ne è così sicuro?**

Ho le mie fonti.

**Perfino il segretario del Pd Bersani insiste perché gli si dia un'altra possibilità.**

Pazzesco. Una volta i cantanti che si drogavano venivano massacrati e andavano dietro le sbarre per starci mica poco tempo. L'esperienza di Franco Califano non me la ricordo solo io. E nemmeno quella di Mario Schifano, il pittore. E quante ne hanno dette a Vasco Rossi?

**Pensa che si sia trattato di un gioco a tavolino per fare pubblicità a Morgan e al Sanremo, esangue di questi ultimi anni?**

Nulla di tutto questo. Siamo solo di fronte a uno che fuma crack. E che pure lo racconta. Uno più pazzo di così non si era mai visto.

**Se una persona è malata, l'esclusione potrà servire per un percorso di recupero o peggiorerà le cose?**

Francamente, non sono affari nostri. Morgan non è un bambino e si assume le sue responsabilità. Se vuole fumare, fumi. Se vuole sniffare, sniffi. Ma non pretenda un Oscar. Al massimo un Grammy de coca.

**Ieri Morgan è andato a "Porta a Porta". Normale?**

Normalissimo. La carta stampata è piena di articoli su questa vicenda, perché non se ne deve occupare la tv? Si accusa Vespa di essere lontano dalla realtà e lui ha risposto con molta concretezza. Fa il suo mestiere.

**Ma è un talento come cantante questo Morgan? È un personaggio?**

Ma che talento. Ma che cantante. È un ciuffo che si agita davanti a un microfono.

«NON LI HANNO EDUCATI AI SENTIMENTI»

## Milano, condannati i genitori degli autori dello stupro

di CARLO ROSSO

**ROMA** A mancare è stata una «cultura dei sentimenti», «un'educazione delle emozioni che consente di entrare in relazione non solo corporea con l'altro». Una colpa per i genitori, che diventa ancor più grave se le conseguenze di questa mancanza si trasformano poi in una dramma come la violenza sessuale. E' per questo che il tribunale civile di Milano ha condannato i genitori di alcuni ragazzi della Milano bene che per tre anni, tra il 2001 e il 2003, hanno violentato una ragazzina di 12 anni. Dovranno pagare 450 mila euro alla vittima delle violenza, come risarcimento per i danni sia psichici che scolastici che le hanno procurato.

A prendere la decisione è stata nei giorni scorsi il giudice della X sezione civile Bianca La Monica per la quale compito dei genitori non è solo quello di insegnare ai propri figli «il rispetto delle regole», ma anche un giusto e rispettoso modo di comportarsi con le altre persone, tanto più se di sesso opposto. In sede penale due dei cinque ragazzi protagonisti della violenza, tutti di 2-3 anni più grandi della vittima, hanno superato la prova che estingue il processo, mentre gli altri tre sono stati condannati a pene comprese tra i 2 e i 3 anni. Diversa la decisione presa dal tribunale civile. Il giudice ha infatti individuato nel comportamento dei ragazzi una precisa responsabilità.

L'educazione, scrive infatti il giudice, non è fatta solo della «fondamentale indicazione al rispetto delle regole», ma anche di «quelle indicazioni che forniscono ai figli gli strumenti indispensabili da utilizzare nelle relazioni, anche di sentimenti e di sesso, con l'altra e con l'altro».

Di questa educazione, invece, «che consente di entrare in relazione non solo corporea con l'altro», per il giudice «non c'è traccia nei comportamenti dei minori».

Non sono serviti, durante il dibattimenti, gli argomenti portati dai genitori a difesa dei propri figli. Il fatto che rispettino l'orario di rientro, il rendimento scolastico e i valori cristiani. Per il giudice si tratta di «circostanze generiche» che nulla tolgono agli abusi compiuti ripetutamente.

Da qui la decisione della condanna. La cifra di 450 mila euro, decisa come risarcimento, servirà a compensare la vittima della violenza per i «turbamenti psichici» legati alla «consapevolezza di essere stata lesa nell'inviolabile diritto alla libertà sessuale» e al conseguente abbandono della scuola con la «riduzione di possibilità nel lavoro».

## La "prima volta" a 14 anni

### Verginità: per il 28% delle ragazze è un valore

**MILANO** L'amore divide le adolescenti di oggi in due fazioni diametralmente opposte: alcune considerano la verginità come un valore e una scelta, altre vivono la loro «prima volta» anche sotto i 15 anni. È un' Italia spaccata in due quella fotografata da un sondaggio presentato da Alessandra Graziottin, direttore del Centro di ginecologia dell'ospedale San Raffaele Resnati di Milano.

Secondo i dati, che riguardano 600 ragazze sotto i 26 anni, un'adolescente su sei ha già fatto l'amore prima dei 14 anni, addirittura l'1% al di sotto degli 11; dai 15 ai 18 anni hanno già avuto la loro «prima volta» sei ragazze su dieci. «Capita anche di vedere ragazzine che hanno i primi rapporti prima del menarca, cioè la prima mestruazione», aggiunge l'esperta.

Dall'altro lato, per il 28% la verginità è sempre più «popolare»: «Rispetto a dieci anni fa, aumenta tra le ragazze l'attesa come scelta personale del giusto momento e della giusta persona, e questo è un dato molto incoraggiante».

Tra chi non ha ancora avuto rapporti, c'è chi non si sente ancora pronta (38%), chi non ha incontrato «quello giusto» (29%) o chi è contraria a rapporti prematrimoniali (19%, ovvero il 6% di tutte le ragazze interpellate). La metà di chi invece ha già avuto rapporti ha un partner più grande, «ma il prezzo da pagare - sottolinea Graziottin - è il papilloma: per i condilomi genitali causati da questo virus le ragazze hanno infatti un'incidenza di 2,5 volte superiore a quella dei maschi di pari età».

Sophie Marceu nel film-cult «Il tempo delle mele»

Anche il luogo della prima volta ha una grande importanza: soprattutto perchè una giovane su dieci ha la sua prima esperienza tra i banchi di scuola, senza averlo pianificato prima, e complessivamente oltre il 40% in un luogo che l'esperta definisce «a rischio». «Il 57% vive la prima volta a casa propria o del partner - ha detto - ma il restante 43% lo fa in un luogo ad alto «rischio ambientale», dove corre il pericolo di essere scoperta o di subire un abuso». In particolare, questi luoghi a rischio sono nel 19% del casi l'auto, nell'11% la discoteca o un luogo all'aperto e addirittura nel 10% la scuola.

Un'altra nota «dolente» è il capitolo delle contraccezioni: «Non usa nessuna precauzione il 37% delle ragazze che ha avuto rapporti - prosegue la ginecologa - ma, per il 63% che ne usa uno il metodo scelto non è comunque affidabile: un terzo di queste, infatti, ricorre ad esempio al coito interrotto». Di più: «Dal secondo rapporto in poi, il 30% delle ragazze continua a non proteggersi».

Fragilità e bassa autostima della ragazza, aggiunge Graziottin, incidono negativamente sulla scelta del contraccettivo: questo perchè, quando il partner maschio è più grande, è lui a sceglierlo o a decidere di non usarlo. La contraccezione è comunque più diffusa al Nord: «Qui le ragazze si proteggono di più che nel Centro-Sud, e sono in grado di imporre le proprie regole al partner».

## Civita Castellana, lacune nel racconto del marito dell'uccisa

**CIVITA CASTELLANA** «So come è andata. Spero solo di sbagliarmi» ha ripetuto ieri il padre di Marcella Rizzello, la donna di 30 anni uccisa mercoledì a coltellate nella sua casa a Civita Castellana, in provincia di Viterbo. Nella caserma dei Carabinieri era in corso il secondo interrogatorio di Francesco Vincenzi, 36 anni, compagno della vittima, già ascoltato per ore durante l'altra notte.

Il secondo interrogatorio di Vincenzi sarebbe finalizzato a chiarire alcune incongruenze emerse nel primo. L'uomo ha infatti raccontato di avere scoperto il cadavere della moglie in camera da letto, al rientro dal lavoro per la pausa pranzo. Il cadavere era immerso in un lago di sangue, al fianco la figlia Giada di pochi mesi. Il ritrovamento per l'uomo risalirebbe intorno alle 13.30. Più o meno la stessa ora in cui, secondo i primi riscontri del medico legale, sarebbe avvenuto il decesso. Un altro aspetto da chiarire è il fatto che i vicini hanno riferito ai carabinieri di non avere sentito abbiare, tra le 13 e le 13.30, il grosso cane lupo che la coppia teneva in giardino. Inoltre sulle porte dell'abitazione non è stato trovato alcun segno di effrazione.

IL PICCOLO

in collaborazione con nordest europa.it

Per il Ciclo di incontri:
TRIESTE, RITORNO AL FUTURO TRA EUROPA E NORDEST

Venerdì, 12 febbraio 2010, ore 18.00
Ridotto del Teatro Verdi - Via San Carlo 4 - Trieste

«L'AEROPORTO DEL NORDEST. IL FUTURO DI RONCHI E LE ALLEANZE NECESSARIE»

*Tavola rotonda con*
**Maria Teresa Bassa Poropat,** presidente Provincia di Trieste
**Roberto Dipiazza,** sindaco di Trieste
**Sergio Dressi,** presidente dell'aeroporto di Ronchi
**Enrico Marchi,** presidente Save
**Riccardo Riccardi,** assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia
**Maurizio Cini,** presidente di Unione Industriali Pordenone
**Jure Meznarsic,** consulente CDA aeroporto di Lubiana

*Modera*
**Roberto Morelli**, direttore di Nordesteuropa.it e editorialista de Il Piccolo

per **confermare la partecipazione** è sufficiente registrarsi sul sito www.nordesteuropa.it alla sezione *eventi*

*Con il sostegno di:* Allianz UniCredit Group *Con il patrocinio di:* Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Provincia di Trieste comune di trieste *Con la collaborazione di:*

LA CONTRO REPLICA DI FRATTINI: «NOI SERVIAMO I NOSTRI IDEALI, LO STATO EBRAICO VA DIFESO»

# L'Iran: «Berlusconi servo dei padroni israeliani»

## Teheran attacca il premier dopo le critiche al programma nucleare e la difesa dei raid di Tel Aviv su Gaza

**ROMA** Servo dei «padroni israeliani». Il giorno dopo l'intervento di Silvio Berlusconi alla Knesset - il parlamento israeliano - Teheran ieri ha attaccato con parole durissime il presidente del Consiglio attraverso il sito web della tv di Stato iraniana, strettamente controllata dal regime.

Accuse a cui ha replicato in serata il ministro degli Esteri Franco Frattini. «Noi siamo al servigio dei nostri valori e dei nostri ideali. Questi dicono che l'Olocausto è stata la più grande tragedia dell'umanità», e che Israele «è uno stato libero e democratico che deve essere difeso», ha chiarito il titolare della Farnesina.

La forte irritazione di Teheran nei confronti di Berlusconi per le sue parole a sostegno dell'opposizione iraniana e a favore di «sanzioni forti» in chiave anti-nucleare era già trapelata mercoledì per bocca del portavoce della Commissione esteri del parlamento iraniano, che aveva denunciato le «gravi interferenze» del premier negli affari interni di un Paese sovrano.

Ieri è stato il suo discorso davanti ai deputati israeliani, a cominciare dal riferimento alla «giusta reazione» di Israele a Gaza, a finire nel mirino di Teheran. «Durante il suo intervento di ieri alla Knesset - ha scritto il sito in italiano dell'emittente Iris - Berlusconi ha completato tutta la serie di servigi fatti ai padroni israeliani. Dopo avere sparato dichiarazioni decisamente discutibili sull'Iran, il premier italiano è arrivato a dire che la guerra contro Gaza fu giusta, calpestando così i cadaveri di 1.400 civili palestinesi uccisi l'anno scorso da Israele durante tre settimane di bombardamenti folli».

Il presidente palestinese Abu Mazen riceve Berlusconi

Tutto sbagliato quindi, secondo l'Iran. Che rincara la dose, accusando ancora Berlusconi di essersi addirittura «superato definendo "esempio di democrazia e libertà" il regime israeliano, nato con la forza bruta sulla terra altrui, macchiatosi dei crimini più orrendi e che da tre anni ha assediato e murato vivo un milione e mezzo di persone a Gaza».

«Immaginavano una reazione dell'Iran ma noi non vogliamo la bomba atomica iraniana» ha spiegato Frattini aggiungendo che «se Teheran dalle parole passa ai fatti e consente l'arricchimento dell'uranio fuori dal Paese, lo apprenderemmo con grande favore». Ma certo, incassato un indubbio successo con le autorità israeliane, dopo la missione di Berlusconi in Medio Oriente la diplomazia italiana si trova a fare i conti con una "gelata" nelle relazioni con l'Iran in un momento delicatissimo per il confronto tra Teheran e la comunità internazionale sul dossier nucleare. E con più di qualche mugugno anche tra le file dei palestinesi moderati di Fatah, che hanno già chiarito di continuare a ritenere «un'aggressione» quella subita da Gaza.

Tra le lodi della stampa israeliana a Berlusconi il quotidiano "Maariv" - di orientamento conservatore - punta però il dito contro l'accostamento, fatto dal premier a Betlemme, tra il dolore per le vittime di Gaza e quelle della Shoah. Il giornale ha parlato infatti di «comportamento bizzarro da parte di Silvio-Cesare», che appena giunto nei Territori «ha paragonato Gaza alla Shoah».

Ultimo capitolo, quello dell'Eni. Il numero uno del "Cane a sei zampe" Paolo Scaroni, ha confermato ieri che il suo gruppo «non interromperà la sua attività» in Iran ma non metterà nuovi progetti in cantiere. «Onoreremo - ha spiegato - i due contratti già firmati nel 2000 e nel 2001 perchè gli impegni vanno rispettati e il governo italiano conosce questa nostra posizione. Ma non ne faremo di nuovi».

### Fini incontra al Congresso Nancy Pelosi: «Un'italiana qui è simbolo dell'integrazione»

**WASHINGTON** «Il fatto che una donna nelle cui vene scorre sangue italiano presieda il Congresso dimostra la grandezza degli Usa in materia d'immigrazione». Il presidente della Camera Gianfranco Fini, in visita ufficiale negli Stati Uniti, lancia da Washington un nuovo messaggio a favore dell'integrazione, sottolineando il valore del modello americano. Al termine del suo lungo faccia a faccia con la speaker Nancy Pelosi al Campidoglio, indirettamente rimette l'accento sul significato della parola integrazione. «Questo Paese, gli Stati Uniti - ribadisce Fini - sa cosa vuol dire rispettare i diritti di chi viene da lontano per cercare un futuro migliore. È un Paese in cui si trovano le opportunità di una piena integrazione e che può portare persone che vengono da altre nazioni ai più alti livelli della società, come dell'amministrazione. E la speaker Pelosi ce lo dimostra».

Fini e Nancy Pelosi a Capitol Hill

Come mercoledì, anche ieri la sua "collega" americana ha tributato ogni onore a Gianfranco Fini. Mercoledì sera nel corso di una cerimonia alla biblioteca del Congresso, l'aveva definito «un uomo del popolo la cui leadership non può non accrescere i rapporti già forti tra Italia e Stati Uniti». E ieri è tornata a lodarlo: «Il presidente Fini è un leader fortemente impegnato nella lotta per i diritti civili e a difesa dei valori comuni di libertà e democrazia che legano l'Italia e gli Stati Uniti». Parole che rappresentano una sorta di "endorsement", un'approvazione pubblica per un leader che gli Stati Uniti hanno cominciato a conoscere. Già prima di Natale, l'autorevole rivista di sinistra "The Nation", gli dedicò un profilo assolutamente positivo, definendolo «il leader più responsabile della destra italiana».

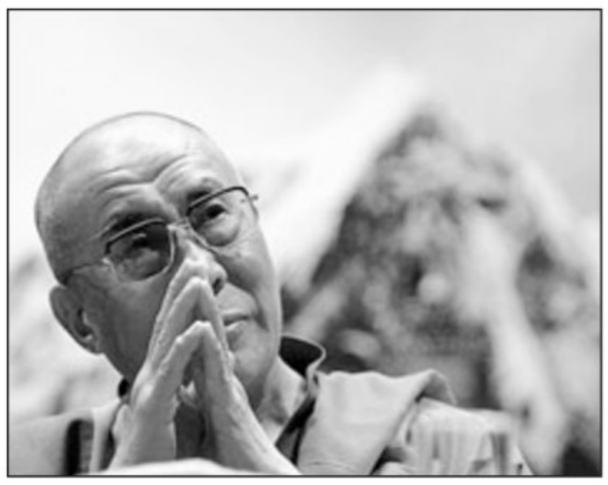
Di grande livello istituzionale anche gli altri incontri della visita: mercoledì Fini è stato ospite per più di un'ora del vice presidente degli Stati Uniti Joe Biden, dal quale sono venute parole di apprezzamento.

# È ufficiale, Dalai Lama alla Casa Bianca

## Obama non molla, Pechino respinge l'accusa Usa di tenere basso lo yuan

**NEW YORK** Barack Obama punta i piedi: la Casa Bianca ha annunciato che il 17 o il 18 febbraio aprirà al Dalai Lama le porte della Casa Bianca. L'annuncio del portavoce Robert Gibbs ha alzato il livello dell'incontro tra il presidente degli Stati Uniti e il leader spirituale dei buddisti tibetani. Il Dalai Lama, «un esponente religioso e culturale rispettato in tutto il mondo», ha detto Gibbs sarà accolto nella residenza presidenziale come era nel 2007, quando era presidente George W. Bush.

In altre occasioni invece il Dalai Lama era stato ricevuto alla chetichella. L'incontro inevitabilmente inasprirà il confronto con Pechino dopo che in ottobre i cinesi erano riusciti fare rinviare l'incontro a dopo il viaggio di Obama in Cina. E s'infittisce lo scambio di colpi nella schermaglia fra i due giganti della terra, Cina e Stati Uniti, e si allarga con due nuovi fronti nell'Unione europea e in Svizzera. Pechino ieri rintuzzava l'accusa Usa di favorire il suo commercio con un cambio artificiale dello yuan e al contempo contrattaccava su Taiwan, difendendo le sanzioni alle imprese americane. E mentre è anche impegnata in un ventaglio di offensive con Washington, dai diritti umani al Tibet, dall'Iran a "Google", la Cina trascina le misure antidumping dell'Ue sulle sue calzature davanti all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) e protesta con Berna, che s'è offerta di ospitare due prigionieri uighuri rilasciati dal carecere di Guantanamo.



Un'immagine d'archivio del Dalai Lama

Mercoledì il presidente Usa Barack Obama ha promesso una politica commerciale più severa verso Pechino, accusandola di mantenere il tasso di cambio dello yuan a un livello «non realistico» di svalutazione sul dollaro, col risultato di «gonfiare artificialmente» il prezzo delle merci americane sul mercato cinese, «riducendo altrettanto artificialmente» quello dei prodotti cinesi. Pechino rispedisce al mittente.«Accuse e pressioni infondate non aiuteranno a risolvere il problema» ha detto ieri il Ministero degli esteri: «Il tasso di cambio è a un livello ragionevole e la Cina non persegue deliberatamente un surplus commerciale con gli Usa». La Cina ha sempre mantenuto il controllo sulla propria politica dei cambi e rifiutato di adeguarla alle richieste dei suoi partner commerciali. Ma la schermaglia sulla moneta è l'ultimo fronte di una crisi nei rapporti fra le due maggiori potenze del mondo: da Internet, con Pechino che nega di essere dietro gli attacchi di hacker contro il mega motore di ricerca Usa "Google", al Tibet, con Pechino che protesta per il previsto incontro di febbraio fra Obama e il Dalai Lama, lanciando un nuovo monito.

Dai diritti umani - col "New York Times" che ha piazzato un "carico da 90" pubblicando il caso del più conosciuto dissidente cinese, Gao Zhisheng, svanito nel nulla un anno fa - fino a Taiwan. Per l'isola, che considera una sua provincia ribelle, ieri la Cina ha sparato una bordata oltre Pacifico, definendo «appropriate» le sanzioni minacciate contro la vendita di armi per 6,4 miliardi di dollari che Washington ha promesso a Taipei. Poi c'è il fronte della diplomazia internazionale dove la Cina, membro permanente del Consiglio di sicurezza Onu, è contraria alle sanzioni contro Teheran e ieri, dopo l'apertura iraniana sull'arricchimento dell'uranio, dice che «parlare di sanzioni in questo momento complicherà la situazione». Unica nota leggera in questo crescendo di tensione, il viaggio del panda gigante Tai Shuan, per anni simbolo dello zoo di Washington, che ieri è tornato nella terra dei suoi avi.

Ma le polemiche non crescono solo fra Pechino e l'altra metà del G2: la Cina che molti, Usa in testa, accusano di alzare barriere commerciali nonostante la sua adesione al Wto, ha denunciato a quest'ultima le misure antidumping imposte sulle importazioni di calzature Made in China dall'Ue. Infine la Svizzera, che ha annunciato che accoglierà «per motivi umanitari» due ex detenuti a Guantanamo di etnia uighura, musulmana e oppressa dal regime, ignorando le pressioni per il loro rientro in Cina.

# «Il sisma di Haiti? Un castigo di Dio»

## Sconcerto in Austria per le parole di mons. Wagner, smentito dai superiori

di MARCO DI BLAS

**LINZ** «Il terremoto di Haiti? Un castigo di Dio». Avevamo già sentito un tele-predicatore americano sostenere una tesi del genere pochi giorni dopo le scosse catastrofiche. Ora parole simili sono state ripetute da un sacerdote cattolico austriaco, secondo il quale il sisma nell'isola centroamericana sarebbe da mettere in relazione con le pratiche neopagane di gran parte della popolazione indigena. Insomma, una punizione, se non addirittura una vendetta divina.

Parole crudeli, che hanno suscitato turbamento in Austria, perché non vengono da un prete qualsiasi ma da un esponente ultraconservatore della Chiesa austriaca, che Papa Benedetto XVI aveva scelto lo scorso anno perché diventasse vescovo ausiliario della Diocesi di Linz, capoluogo dell'Alta Austria. Contro la sua designazione si era levata la protesta di migliaia di fedeli dell'Alta Austria e di molti prelati, compreso il primate cardinale Chriostoph Schönborn. Era stato lo stesso vescovo designato, Gerhard Maria Wagner, parroco di Windischgarsten, a fare un passo indietro, rinunciando all'incarico.

Monsignor Wagner aveva già fatto parlare di sé in passato. Nel 2001 aveva definito "puro satanismo" la saga di Harry Potter. Nel 2004 aveva dichiarato che lo tsunami nel Sudest asiatico era una punizione divina per i "ricchi turisti occidentali". Giudizio analogo per l'uragano Katrina che l'anno dopo aveva devastato New Orleans. «Non è affatto un caso – aveva dichiarato suscitando anche allora un pandemonio – che a New Orleans tutte le cinque cliniche dove si praticavano aborti e tutti i night-club siano stati distrutti». In quell'occasione erano intervenute le gerarchie religiose a livello nazionale, che attraverso Kathpress (l'agenzia di stampa cattolica) avevano contraddetto le parole del parroco di Windischgarsten: «È del tutto fuori luogo e irresponsabile interpretare catastrofi naturali come una punizione di Dio per il comportamento immorale delle vittime».

Monsignor Wagner

Ma l'autorevole presa di posizione di allora non ha impedito a mons. Wagner di ripetersi dopo il terremoto di Haiti. Intervistato dal "Kurier", quotidiano di Vienna, il sacerdote stavolta è stato meno perentorio: «Non so se la catastrofe sia opera di un Dio che vuole punire – ha ammesso – purtuttavia è interessante notare che ad Haiti il 90% della popolazione pratica culti Voodoo». In altre parole, non una certezza come per l'uragano Katrina, ma un fondato sospetto.

Anche questa volta la reazione della Chiesa austriaca è stata immediata. È intervenuto in prima persona monsignor Severin Lederhilger, vicario generale delle Diocesi di Linz, richiamandosi all'attuale teologia: mettere in relazione le catastrofi naturali «con un intervento punitivo del Creatore sarebbe espressione di un'interpretazione biblica del tutto cinica e fondamentalista».

Già lo scorso anno, alla notizia della sua nomina a vescovo ausiliario (poi rientrata), si era registrato in Bassa Austria un esodo massiccio di fedeli. Wagner era già allora ben noto nel suo Land e non solo nel suo Land, per le sue idee sugli omosessuali («malati da curare»), per la misoginia (non voleva bambine a servire messa sull'altare), per l'anti-islamismo (contrario all'apertura di moschee in Austria, chiedeva che la costruzione di minareti fosse sottoposta a un referendum come in Svizzera), per la stravagante interpretazione dell'uragano Katrina. L'ultimo intervento sul terremoto ad Haiti non ha fatto che peggiorare la situazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Ha raggiunto il suo SERGIO

**Roma Tassan Zanin ved. Roselli**

Lo annunciano il figlio CLAUDIO con MARIUCCIA, i nipoti e familiari tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 febbraio alle ore 9 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 5 febbraio 2010

Ciao

**Nonna**

- MARZIA, ROBERTA e GIULIANO.

Trieste, 5 febbraio 2010

Partecipa al dolore:
- famiglia BENVENUTI.

Trieste, 5 febbraio 2010

Partecipano al lutto le famiglie MATCOVICH, STOJKOVIC, BOSSI, RAVNIC.

Trieste, 5 febbraio 2010

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei propri cari

**Mario Saurin**

di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie e la figlia unitamente ai parenti ed amici tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 5 febbraio alle ore 11.00 nella Chiesa parrocchiale di San Giusto in Gorizia, muovendo alle ore 10.00 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia, 5 febbraio 2010

†

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

**Lidia Blazevic ved. Paoletti**

Ne danno il triste annuncio, MARIO, LUCIANA, SILVANO, FRANCESCO e RACHELE, STEFANO, FABIO, LUCA, MARCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 6 febbraio alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2010

**Eva Obreza in Reganzin**

Vicini nel dolore per la perdita della cara

**Eva**

la cognata FIORETTA con SILVANO, ROBERTO e ROBERTA.

Trieste, 5 febbraio 2010

Un saluto particolare da FIORETTA tua collega per oltre quarant'anni e da LIVIA.

Trieste, 5 febbraio 2010

La Comunità Religiosa Serbo-Ortodossa saluta commossa il

PROF.

**Zorko Harej**

per molti anni appassionato direttore del coro della chiesa San Spiridione Taumaturgo.

Trieste, 5 febbraio 2010

V ANNIVERSARIO

**Dario Roiaz**

Lo ricordano con amore

GIGLIOLA, ANTONELLA, FABRIZIO, MATTEO.

Trieste, 5 febbraio 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Francesco Cottone (Franco)**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.
Le esequie si terranno sabato 6 febbraio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2010

†

La mia cara mamma ha raggiunto il suo amato MARCELLO

**Marcella Perin ved. De Marchi**

Lo annunciano la figlia, il genero, i nipoti.
I funerali seguiranno domani alle ore 10 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 5 febbraio 2010

**Luca Vascon**

oggi ci ritroveremo tutti assieme per salutarti.
PIERA con il fratello BORIS e MAX TENCE.

Trieste, 5 febbraio 2010

ANNIVERSARIO

**Ermanno Pecchiari**

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto

Tua moglie e tua figlia

Muggia, 5 febbraio 2010

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB
A. MANZONI&C.

# Slovenia, è scattato l'allarme per "vignette" contraffatte

## Opera di professionisti i bollini del pedaggio autostradale falsi

di FRANCO BABICH

**LUBIANA** Attenti alle "vignette": in Slovenia sono apparsi i primi bollini autostradali contraffatti. Ne ha dato notizia una Tv privata, che non ha però rivelato pubblicamente dove il giornalista e autore dello scoop si fosse riuscito a procurare il bollino, acquistato per soli 40 euro, meno della metà del prezzo ufficiale del bollino di pedaggio autostradale annuale, che è di 95 euro.

Alla Dars, la Società autostrade slovene, sono sopresi: il falso bollino è di ottima qualità e non può essere scoperto se non ad automobile ferma e osservando il contrassegno con particolare attenzione. Se la vettura con la vignetta contraffatta è invece in movimento, l'autista può tranquillamente farla franca. Finora, comunque, non è stata scoperta in circolazione nessuna macchina con incollato sul parabrezza il falso bollino.

Le differenze rispetto all'originale sono minime: leggermente diversa è la forma dei numeri di serie, il colore è un po' più chiaro, l'ologramma è in parte danneggiato e sfuocato. Ed è proprio la presenza dell'ologramma che preoccupa: significa che la contraffazione è opera di professionisti. Questo per quanto riguarda la "vignetta" già applicata sul parabrezza. Più evidenti sono invece le differenze al momento dell'acquisto: la protezione della "vignetta" falsa è priva di quattro linee nere verticali ed è piu ruvida al tatto rispetto all' originale.

Un casello autostradale

La polizia si è già messa in moto per individuare i responsabili. Per ora è certo che non ci sono bollini falsi nei punti vendita autorizzati: i negozi "Kompas" a ridosso del confine, le stazioni di servizio, gli uffici dell'Automobile club della Slovenia, i caselli della stessa Società autostradale slovena. Nessuna segnalazione, per il momento, nemmeno dall'estero: tutti i bollini che si acquistano in Italia, Austria e Croazia sono regolari. Non è la prima volta che la Dars si trova in difficoltà a causa dei bollini. Un anno fa, il problema era rappresentanto da una partita di "vignette" rubate, che venivano poi rivendute a prezzi ribassati rispetto a quelli ufficiali.

In Slovenia, i bollini autostradali sono obbligatori per i veicoli con peso complessivo inferiore alle 3,5 tonnellate e sono necessari per circolare sulle autostrade ma anche sulle strade a scorrimento veloce.

Ne esistono di tre tipi: quello annuale da 95 euro – in vigore fino al 31 gennaio del 2011 - quello mensile da 30 e quello settimanale da 15 euro. Le ultime due "vignette" sono valide a partire dalla data dell'acquisto. Le multe per i trasgressori vanno da 300 a 800 euro, dimezzabili se pagati entro 8 giorni dall'infrazione. Finora, nel 2010, sono stati multati poco meno di 3mila automobilisti. Con la vendita delle "vignette", la Società autostrade slovene conta di guadagnare, quest' anno, tra i 110 e i 115 milioni di euro.

**SICUREZZA**

**Né in Italia né nei negozi autorizzati sono stati trovati esemplari illegali**

Le indicazioni dell'obbligo della "vignetta" autostradale

## IN BREVE

DANNI INGENTI ALL'IMPIANTO DI URINJ

### Incendio alla raffineria, nessun ferito

**FIUME** Paura ma fortunatamente nessun ferito nell'incendio scoppiato mercoledì alle 23.14 alla Raffineria Ina a Urinj. Le fiamme sono divampate nell'impianto di distillazione vacum. A spegnere l'incendio nell'arco di mezz'ora sono stati gli stessi vigili del fuoco operanti in seno allo stabilimento, situato a pochi chilometri da Fiume. Lo ha reso noto la Questura della Contea litoraneo-montana. Ieri è stato effettuato il sopralluogo per appurare le cause dell'incendio, gli eventuali rischi per la popolazione e i danni materiali. Sulle cause del rogo sono in corso varie perizie: fino a quando non saranno depositate nulla si potrà dire con sicurezza. La ricognizione dei danni sarà completata nelle prossime ore ma si parla già di centinaia di migliaia di euro. *(v.b.)*

L A STESSA CIFRA DELL'ANNO PRIMA

### Fiume, a gennaio nati 272 bebè

**FIUME** Durante lo scorso mese di gennaio a Fiume i nati sono stati 272, identico numero registrato durante il primo mese di un anno fa. È quanto reso noto dal responsabile del Dipartimento di perinatologia della Clinica di ginecologia e ostetricia del Centro clinico ospedaliero di Fiume Oleg Petrovic. La clinica già da un paio d'anni vanta il titolo di "Amica dei bambini" attribuitole dall'Unicef. È l'unica struttura del genere in Croazia. L'anno scorso nel capoluogo quarnerino sono venuti alla luce 3.307 bambini, il maggior numero degli ultimi 15 anni. Per quanto riguarda i nomi scelti dai genitori per i 272 piccoli nati a Fiume lo scorso mese, i più gettonati sono Ivano e Luca per quanto concerne i maschietti e Lana per le femminucce. *(v.b.)*

# Croazia, pescatori strangolati dalla nuova "rete burocratica"

## Per vendere le partite destinate ai Paesi dell'Ue dal 1° gennaio è necessario compilare una nuova scheda certificativa

**POLA** È perlomeno traumatico, stando almeno alle dichiarazioni dei diretti interessati, il passaggio obbligatorio per i pescatori della Croazia alle nuove modalità di esportazione del pesce nei Paesi dell'Unione europea. Dal 1.o gennaio 2010 sono tenuti a compilare un dettagliato certificato a conferma che il pesce e gli altri organismi marini destinati ai mercati esteri provengono proprio dal mare lungo la costa adriatica croata.

Come spiegato alla Camera di commercio regionale da alcuni funzionari del Ministero croato dell'agricoltura, foreste, pesca e risorse rurali, il certificato è contemplato dalla legislazione dell'Unione europea alla quale la Croazia deve adeguarsi. Il suo scopo, hanno aggiunto, è impedire che sul mercato dell'Europa comunitaria venga piazzato del pesce catturato illecitamente o di dubbia provenienza. Secondo gli stessi funzionari ministeriali i pescatori non avrebbero riscontrato eccessive difficoltà nell'adeguarsi alla novità, tanto che tutto il pesce destinato all'export ha raggiunto destinazione.

Non la pensano invece così i pescatori stessi i cui rappresentanti sono intervenuti all'incontro. Il gestore della Cooperativa Lanterna Zlatko Milovan si è detto per nulla entusiasta dell'obbligo di compilare il certificato. «Questa novità ci sta rendendo dura l'esistenza - ha detto - per cui si corre il serio pericolo di gravi contraccolpi sul nostro stesso comparto economico». E ha spiegato: «I fornitori ci portano il pesce la sera tardi, per cui ci rimane pochissimo tempo per la preparazione della documentazione. Per il primo contigente di pesce esportato nel 2010 abbiamo dovuto compilare 600 fogli di carta, poiché al confine sia la Dogana che lo spedizioniere volevano la loro copia. Manca dunque il coordinamento e a questa lacuna dobbiamo rimediare noi». «Sono dell'opinione - ha aggiunto Milovan - che il legislatore croato non abbia trovato il modo più felice per l'applicazione in Croazia dei criteri vigenti nell' Unione europea».

Lo stesso Milovan ha detto ancora che la complicata procedura determinerà la riduzione degli acquirenti di pesce croato all'estero. «Finora mille cassette di pesce venivano acquistate da due-tre acquirenti. Ora - ha concluso - per semplificare la procedura ci sarà un solo acquirente. Ma non solo, saremmo costretti ad assumere personale amministrativo per preparare la documentazione nel più breve tempo possibile e ciò andrà ad aumentare il costo del nostro pesce che quindi perderà in concorrenzialità».

Da notare che delle 55mila tonnellate di pesce annue in Croazia, ben 47mila sono destinate all'esportazione, per cui una maldestra interpretazione o applicazione delle norme burocratiche potrebbe sicuramente ridurre le partite vendute con danni per tutti gli operatori della catena produttiva e commerciale del settore. *(p.r.)*


## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**
**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

### IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

**CENTRALISSIMO PRIVATO** vende appartamento signorile, ristrutturato, secondo piano, ascensore, due camere, salone, cucina, due bagni finestrati, balconcino, parziale vista piazza S. Antonio. 3484109969.

**CROAZIA** Umago Zambrattia privato vende villetta su due piani due ampi appartamenti ingressi indipendenti garage giardino vicino al mare 3338089415.

**GABETTI** Ospedale Militare primoingresso 65 mq terrazzo/giardino (60 mq) box euro 195.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

**GABETTI** San Giacomo graziosissimi ristrutturati 45 mq ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno vista aperta euro 75.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/b tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

**GABETTI** via Capitolina bilocale arredato soggiorno con cottura matrimoniale bagno ottimo stato termoautonomo euro 90.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

**GALLERY** Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di: cucina abitabile, due camere matrimoniali, soggiorno e doppi servizi euro 158.000 cod. 605/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** centralissimo appartamento da restaurare, cucina, tre stanze, servizi separati, terrazzino. Adatto anche a uso investimento euro 107.000 cod. 923/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** centralissimo ultimo piano con ascensore, cucina, ampio soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostigli. Ottime condizioni, pietre a vista. Euro 268.000 cod. 925/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** centro appartamento da rimodernare: ingresso, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, servizi. Cantina. Euro 97.000 cod. 380/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Donadoni appartamento ottimo, travi a vista, luminoso, climatizzatore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. Possibilità p. auto. Cod. 520/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** F. Severo appartametno di ingresso, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, servizi separati, cantina. Euro 95.000 cod. 918/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Fabio Severo appartamento occupato pari primingresso, arredato, soggiorno-cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 145.000. Possibilità posto auto. Cod. 810/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Fiera appartamento adatto anche a uso investimento. Cucina, due stanze, bagno. Euro 83.000 cod. 924/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Poggi Paese appartamento ottimo, vista aperta/verde, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, ripostiglio, posto auto. Euro 155.000 rif. 255/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Rive appartamento ottime condizioni: cucina abitabile, camera, bagno. Euro 129.000 cod. 74/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare, salone, cucina abitabile, bicamere, box e posto auto. Cod. 905/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** San Vito appartamento luminoso: due matrimoniali, cucina, due balconi, doppi servizi, soggiorno, cantina. Posto auto condominiale. Cod. 913/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Scorcola appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno terrazzo 19 mq posto auto, cantina ottime condizioni euro 185.000 cod. 14/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 178.000 cod. 765/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Viale Miramare appartamento di: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli. Euro 195.000 cod. 822/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** Vicolo delle Rose appartamento con stupenda vista mare e città, giardino privato, box. Euro 250.000 cod. 370/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**GALLERY** zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato e arredato euro 150.000 cod. 769/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 185.000 Università nuovo appartamento di cucinotto salone matrimoniale bagno e terrazzo (possibilità box).

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 190.000 Baiamonti (zona) appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno terrazzo.

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 265.000 Commerciale appartamento di cucina saloncino 2 camere 2 bagni taverna terrazzo giardino proprio e 2 posti auto coperti.

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 93.000 piazza Puecher appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

**SPAZIOCASA** 040369950 a euro 95.000 Stadio appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno rispostiglio terrazzino (possibilità box).

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 118.000 piazza Perugino appartamento al piano alto di cucina con tinello 2 camere bagno. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 158.000 Roncheto appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile ampio salone 2 camere bagno terrazzi. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 180.000 San Vito appartamento di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno terrazzino e veranda (possibilità box). (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 a euro 85.000 Navali appartamento panoramico di cucina soggiorno camera bagno terrazzino. (A00)

**STUDIO** tecnico vende privatamente bilocale con bagno e cantina zona San Vito euro 70.000 contatti sopralluoghi getis@libero.it

### IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

**CERCASI** appartamento o casetta in buone condizioni con giardino o terrazzo abitabile clienti selezionati. Futura Immobiliare 040393417. (A00)

**SI** cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizioni e pagamenti immediati). Spaziocasa 040269950.

### IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

**IN** affitto si cerca per ns clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.

**SI** cerca in affitto per nostri clienti alloggi e monolocali in centro città vuoti o arredati. Si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

**SPAZIOCASA** 040369950 da euro 480 mensili arredati Università come nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 430 mensili arredato San Marco appartamento di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino.

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino.

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

**SPAZIOCASA** 040369950 euro 750 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno autometano.

**SPAZIOCASA** 040369960 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi di cucinotto con saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 350 mensili arredato S. Giusto in palazzo epoca alloggio modesto di cucina matrimoniale servizio. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 510 mensili arredato Coroneo alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano.

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 600 mensili non arredato Bonomea appartamento come nuovo con totale vista mare-città di cucina con salone matrimoniale 2 bagni terrazzone parcheggio condominiale.

**SPAZIOCASA** 040369960 euro 950 mensili non arredato Monte Cengio in palazzo signorile appartamento con vista totale città composto da cucina saloncino 2 camere bagno autometano con possibilità box.

### LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AFFERMATO** studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpieng.it o via fax allo 040630858. (A00)

**ALESATORI** controllo numerico con conoscenza del disegno tecnico importante società in Cividale e Gorizia cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432-574943. (Fil47)

**CERCHIAMO** 5 persone per ampliamento attività commerciale orari flessibili anche part-time. Carlo Vascon 339-3958694. (A605)

### AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

**ALFA** Romeo 159 SW Progr. 1.9 Mjet 150 cv 2007 26.000 Grigio Vesuvio. Concinnitas tel 040307710.

**FIAT** 500 L 1972 Crema. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

**FIAT** 600 Active 2009 0 Argento Servo Clima ABS. Concinnitas tel 040307710.

**FIAT** Croma 1.9 Mjet Active 120 cv 2008 18.000 Blu met. Concinnitas tel 040307710.

**FIAT** Punto 16V anno 2004 clima abs bella occasione. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

**FIAT** Seicento rossa anno 2002 clima. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

**FORD** Fiesta 1400 5 porte arg. mett anno 2003 clima abs garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

**FURGONE** Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**HONDA** Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 Nero met Clima ABS CD c. lega. Concinnitas tel 040307710.

**LAND** Rover Freelander 1800 anno 2002 blue mett hardtop tetto apribile abs clima stupendo. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

**MERCEDES** C 180 nero metallizzato tutti optionals tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**MERCEDES** SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD. Concinnitas tel 040307710,

**OPEL** Zafira 1.8 16V Elegance anno 2000 full optionals, nero metallizzato 85.000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

**PORSCHE** Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic. Concinnitas tel 040307710.

**PORSCHE** Boxster 3.2 S 2009 6.000 Blu met Capote e pelle blu, Navi, Lega 19". Concinnitas tel 040307710.

**RENAULT** Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

**VOLKSWAGEN** Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**VOLKSWAGEN** Golf V 3p 2.0 Tdi 140 cv Sportline 2005 100.000 Nero met. Concinnitas tel 040307710.

**VOLKSWAGEN** Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**VOLVO** XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali. Concinnitas tel 040307710.

### ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

**GRADO** massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti i giorni anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

**GRADO** massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni 3453167549. (C00)

**STUDIO** massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo.

**STUDIO** per massaggi. Tel. 0038631419401, 0038651748007. (A179)

### ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

### MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

**A. LIBRI** antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista libreria Achille Misan 040638525 orario negozio. (A3211)

**ANTIQUARIATO** dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

I TIMORI PER LA TENUTA DEI CONTI PUBBLICI DI EUROLANDIA METTONO IN TENSIONE I MERCATI

# Madrid e la Grecia affondano le Borse europee

## Bruciati in un solo giorno 128 miliardi di capitalizzazione. Monito della Bce: difenderemo il patto di stabilità

di ANDREA DI STEFANO

**MILANO** La paura del contagio greco ha fatto tremare ieri le borse europee e spinto il presidente della Bce Trichet a usare toni molto netti sul "dogma" del patto di stabilità. I timori maggiori arrivano dalla Spagna dove la Borsa di Madrid ha registrato una flessione del 5,98%, trascinando al ribasso Milano, dove l'indice Ftse Mib ha segnato -3,45% e le altre piazze del continente: Parigi ha segnato -2,75%, Londra -2,17%, Francoforte -2,45%. Complessivamente le Borse europee hanno bruciato 128 miliardi di euro di capitalizzazione e a metà seduta il Dow Jones cedeva il 2,08% mntre il Nasdaq perdeva il 2,33%. Contro tutte le previsioni, le richieste di sussidio di disoccupazione negli Usa sono aumentate la settimana scorsa, gettando ombre su una ripresa economica sostenibile. "Il mercato è rimasto molto deluso dai dati sui sussidi di disoccupazione", spiegano gli analisti. "Gli investitori sono scettici, la ripresa nel 2010 probabilmente non sarà così forte come avevano pensato in un primo momento".

Nella giornata in cui la Bce ha deciso di confermare all'1% il tasso di riferimento dell'Eurozona, il Presidente Jean-Claude Trichet ha dichiarato che molte aree europee "stanno registrando forti squilibri di bilancio, in rapido aumento, che a loro volta sfociano in tassi di interesse a medio e a lungo termine più elevati, frenando gli investimenti privati. Il rispetto totale del patto di stabilità e di crescita è vitale", ha ribadito, al termine del Consiglio direttivo, il presidente della Bce. Trichet ha sottolineato "come un alto livello dei debiti e dei deficit pesino sulla politica monetaria dell'area dell'euro". Il piano di rientro greco va bene, ha detto Trichet, l'importante è che ora non ci siano ulteriori ritardi e che gli obiettivi vengano centrati. "Spesso - ha concluso il Presidente della Bce - si dimentica quanto sia solida la struttura dell'Eurozona e anche del fatto che il nostro deficit aggregato è molto inferiore a quello accumulato, ad esempio, da Stati Uniti e Giappone".

Nessun commento sul tonfo delle Borse per i timori sui conti pubblici spagnoli ma ovviamente ieri l'attenzione era centrata solo sul rischio contagio greco. La situazione dell'economia iberica è molto difficile, i disoccupati sono in forte crescita e ieri la Caritas ha stimato in 8 milioni i poveri, 1,2 milioni dei quali in una condizione di povertà assoluta. Il Governo Zapatero ha messo a punto un piano di tagli alla spesa pubblica e varato una riforma delle pensioni che hanno portato i sindacati a scendere in sciopero. Ieri il Tesoro spagnolo ha venduto titoli di stato per 2,5 miliardi di euro con scadenza 2013: la domanda è stata buona (quasi il doppio dell'offerta), ma Madrid ha dovuto pagare un tasso piuttosto salato dato che il rendimento medio è stato del 2,63 per cento, contro il 2,14% dell'ultima asta del 3 dicembre.

Il contagio partito dalla Grecia aveva già colpito mercoledì il Portogallo: il Tesoro di Lisbona era stato costretto a ridurre da 500 a 300 milioni di euro una emissione di titoli di stato a 12 mesi per cercare di "calmierare" l'improvvisa fiammata dei rendimenti lordi annui.Inevitabili le ripercussioni negative sull'euro sceso ai minimi da oltre 7 mesi sul dollaro, a 1,3770 contro 1,3893 segnato mercoledë in chiusura a New York.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse in picchiata

## Bufera sulla Toyota per le auto difettose

### Il ritiro delle vetture costerà 1,4 miliardi. Interviene il governo Usa

**ROMA** Sta costando salata alla Toyota la partita delle auto richiamate con difetti a freni e acceleratore: un tonfo in Borsa del 3,5% e "spese" per 1,4 miliardi di euro. Anche il governo americano vuole vederci chiaro dopo aver ricevuto un centinaio di segnalazioni di automobilisti e apre un'inchiesta sulla vicenda dei freni della Prius Toyota, l'auto ibrida fiore all'occhiello "ecologico" della casa giapponese. Nelle segnalazioni, spiega l'agenzia americana statale per la sicurezza stradale, vengono riferiti episodi di malfunzionamento dei freni dopo che la vettura aveva incontrato buche o cunette sulla superficie stradale.

Quattro i casi di incidenti accertati provocati dai difetti di fabbrica della vettura. Il responsabile dei trasporti Usa, Ray La Hood, si è messo subito in contatto con il presidente della Toyota, Akio Toyoda, per manifestare la preoccupazione del governo americano per la vicenda e ha invitato gli automobilisti a recarsi nelle concessionarie dove è stata acquistata la vettura per segnalare anomalie.

Bufera su Toyota

Il governo Usa non esclude di infliggere una multa alla Toyota che intanto ha deciso di ritirare dal mercato Usa e in Giappone 270 mila Prius.

Per la Toyota non si tratta di una novità. Il colosso giapponese aveva già richiamato 2,3 milioni di vetture il 21 gennaio scorso di sette diversi modelli (iQ, Aygo, Yaris, Auris, Corolla, Avensis e Verso) per problemi al pedale dell'acceleratore. E i giornali inglesi ieri hanno riportato la notizia di un ulteriore richiamo di 180 mila auto in Gran Bretagna per lo stesso difetto. La casa automobilistica ammette comunque i problemi al sistema frenante Abs della terza generazione Prius, modello che da otto mesi ha sbaragliato ogni concorrenza nel paese del Sol Levante. A dicembre c'è stata un'impennata di reclami che ha imposto la modifica del software difettoso a gennaio. Nonostante questi problemi, Toyota registra dati trimestrali positivi oltre le attese. Il colosso giapponese si sta preparando a "contabilizzare" i richiami d'auto che potrebbero venire a costare circa 1,4 miliardi di euro.

*(v.l.)*

## Generali, chi decide la partita al vertice

### Riflettori sui francesi, ma c'è chi guarda anche a Bankitalia

**TRIESTE** Il peso dei soci francesi di Mediobanca, l'istituto che custodisce il pacchetto più importante del Leone (14,7%), potrebbe tornare a farsi sentire in vista del rinnovo dei vertici di Generali. Per il Financial Times il cosiddetto blocco francese capitanato dal finanziere bretone Vincent Bollorè, vicino al presidente Bernheim, non sarebbe affatto freddo rispetto all'idea di una proroga a termine per l'85enne banchiere francese a Trieste. Scenario molto improbabile, secondo vari osservatori, mentre i giochi sulla governance delle Generali in realtà sono ancora tutti da fare. Di fatto i protagonisti sono tutti schierati sulla scena in attesa di chi farà la prima concreta mossa.

A Trieste potrebbe esercitare la sua moral suasion il secondo azionista della compagnia, la Banca d'Italia (4,47%) nell'era Draghi. Ma non staranno certo a guardare gli altri grandi soci privati (De Agostini, Caltagirone e Del Vecchio), e poi c'è Unicredit. Piazza Cordusio ha il 3,2% delle Generali senza diritti di voto e dovrà cederlo entro il 30 giugno, ma è il primo azionista nel patto di Mediobanca (8,6%), dove esprime il vice presidente Dieter Rampl. E proprio Rampl, secondo alcuni analisti, alla fine si potrebbe rivelare il soggetto decisivo nel comitato nomine di Mediobanca che dovrà formalizzarne le indicazioni in vista dell'assemblea Generali del 24 aprile.

Vincent Bolloré

Fra le candidature di peso per la presidenza triestina c'è sempre quella del presidente di Mediobanca Cesare Geronzi, anche se l'interessato ha sempre negato. Ma sono stati fatti anche altri nomi: da Paolo Scaroni a Tommaso Padoa Schioppa. Per il Financial Times Geronzi sta sicuramente riflettendo su come trarre il massimo vantaggio dal rinnovo dei vertici di Generali, ma non può avere mano del tutto libera in materia. Ft nella European View di Paul Betts, sottolinea così il ruolo chiave che nella decisione potrà avere Vincent Bollorè, «in buoni rapporti con Geronzi cui ha agevolato l'arrivo al vertice di Mediobanca». Altri fattori entreranno comunque in gioco entro l'assemblea di aprile, non ultimo l'atteggiamento del premier Silvio Berlusconi, di cui Bernheim era banchiere di fiducia in Francia quando lavorava a Lazard, sottolinea Ft. Il Financial Times ricorda poi un altro francese in posizione chiave: Tarak Ben Ammar, «amico stretto» sia di Berlusconi che di Bernheim e membro del consiglio di Mediobanca.

Ieri poi sono filtrate alcune osservazioni di Davide Serra, il numero uno di Algebris protagonista di una arroventata assemblea due anni fa quando criticò la governance della compagnia triestina. Algebris possiede ancora lo 0,048% di Generali dichiarato all'assemblea di un anno fa («una quota irrilevante»). Nessun commento sulla governance triestina, solo un parere sull'ipotesi (smentita) di una fusione tra Mediobanca e Generali: secondo Serra non è fattibile, perchè in base alle regole di Basilea 3 il nuovo gruppo sarebbe abbondantemente sottocapitalizzato ed necessiterebbe di un «significativo» aumento di capitale, quindi una grossa controindicazione per l'operazione *(pcf)*.

MENTRE SCHIFANI INSISTE SUL NODO OCCUPAZIONE: «IL GRUPPO HA OBBLIGHI MORALI»

# Duello sugli incentivi fra Fiat e governo

## Il premier: «L'azienda non sembra interessata». Marchionne: «Nessun dramma»

di VINDICE LECIS

**ROMA** Il mancato rinnovo degli incentivi significherebbe per la Fiat vendere quest'anno in Italia circa 150 mila auto in meno. Ma l'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne, accetta il duello col governo e afferma di poterne fare a meno. Più che incentivi, spiega, serve una seria politica industriale perché "rinnovare i bonus non farebbe altro che rimandare il problema alla prossima scadenza". E' la risposta al pressing di forze politiche, istituzioni e sindacati che chiedono di legare la concessione degli eco incentivi al ritiro della decisione di chiudere lo stabilimento di Termini Imerese. Marchionne invece ripete che Termini va chiuso "perché in perdita" e che degli incentivi la Fiat può fare a meno. Una posizione che sembra prendere di sorpresa il governo.

Berlusconi rivela che l'esecutivo stava esaminando l'erogazione dei bonus al settore automobilistico "ma pare che il principale produttore non sia interessato ad averlo". Anche il presidente del Senato Schifani chiede alla Fiat di rivedere le sue scelte su Termini: deve mantenere l'occupazione come una sorta di obbligo morale visto che "nei decenni pregressi" l'azienda torinese è stata "fortemente sostenuta dallo Stato". Gli fa eco il ministro Calderoli: "La Fiat prende i soldi e scappa".

Se Marchionne insiste, anche il sindacato si attesta su una posizione intransigente di difesa dell'occupazione. Nell'incontro odierno al ministro dello sviluppo economico, le organizzazioni di categoria chiederanno di "vedere" quali siano le "manifestazioni di interesse" relative all'acquisto dello stabilimento siciliano. Si tratterà di una "riunione tecnica", spiega il leader delle tute blu della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini, dove verrà anche affrontata la questione della riassunzione dei precari di Pomigliano. Gli incentivi, commenta il sindacalista, "vanno legati alle scelte della Fiat e alla continuità produttiva" dello stabilimento di Termini Imerese. Ma gli incentivi alla Fiat non vanno legati alle sue scelte industriali, sostiene invece Emma Marcegaglia, perché bisogna "distinguere un sostegno all'economia" dal problema della salvezza "di uno stabilimento".

Chi vede puzza di bruciato nel duello Marchionne-Berlusconi è l'opposizione. Bersani lo dice esplicitamente: "Il governo non sa che pesci pigliare - dice il segretario del Pd - è irresponsabile e il risultato di questa indecisione è che la gente già da un mese ha smesso di comprare e c'è stato un crollo della produzione del 30-40 per cento con conseguente aumento della cassa integrazione". E il Pdci chiede: "nazionalizzare la Fiat".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiat, battaglia sugli incentivi

BERLUSCONI

## «Telecom? C'è il libero mercato»

**ROMA** Il management di Telecom Italia segue la strada già tracciata: l'ad Franco Bernabè, ha così indirettamente indicato al ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, che si lavora secondo il piano industriale previsto, comprese le sinergie con gli spagnoli. L'incontro tra il ministro ed il manager è durato circa quaranta minuti. In mattinata si era fatto sentire Berlusconi: «Ricordo che siamo un governo liberale e che viviamo, e crediamo sia giusto, in una economia di libero mercato».

## Tutto esaurito l'aumento di capitale per Unicredit

**MILANO** L'aumento di capitale di UniCredit si chiude col tutto esaurito mentre è attesa per agosto la nascita della Superbanca. Questi gli aggiornamenti da Piazza Cordusio nel giorno in cui l'amministratore delegato, Alessandro Profumo, è volato prima a Palermo per illustrare nell'ambito del road-show le linee guida del piano denominato 'One4C', e poi a Bruxelles per il cinquantenario dell'European bank federation di cui è presidente. Il gruppo ha così annunciato i risultati dell'aumento di capitale da 4 miliardi in opzione agli azionisti, che si è chiuso con un successo: sono state sottoscritte oltre 2,4 miliardi di nuove azioni ordinarie, vale a dire il 98,23% dell'offerta complessiva.

## DALLA PRIMA

### Se basta un battito d'ali

Decisamente in negativo ha chiuso lo Stock Exchange di Londra come quello di Wall Street.

Ormai si vive dentro un'economia planetaria così interconnessa che perfino il battito d'ali di qualche pur piccola farfalla mediterranea rivela una straordinaria forza di propagazione quanto meno sui mercati del mondo occidentale. In questo scenario non è affatto rassicurante - come forse era sua intenzione - che il presidente dell'Eurogruppo, Jean Claude Juncker, dica che il disastro di ieri sulle sponde del Mediterraneo "non rappresenta un rischio" per la stabilità dell'eurozona.

Può darsi naturalmente che questa minimizzazione da parte di Juncker nasconda un desiderio inconfessabile: quello che i guai greci e iberici abbiano come contropartita positiva una pressione al ribasso dell'euro che, nei mesi scorsi in effetti, aveva raggiunto (soprattutto verso il dollaro) punte di rivalutazione così elevate da costituire un serio ostacolo alla competitività Ue. Non si vorrebbe però che il suo "understatement" fosse il segno di una benevola negligenza da parte di Bruxelles nei confronti dei problemi che oggi assediano i tre anelli più deboli della catena euro in base all'illusione che si tratta di tre piccole economie.

Attenzione: ai tre paesi, che sono oggi all'origine del ciclone finanziario, presto potrebbe aggiungersene un quarto, l'Irlanda. E non basta: anche la terza economia di Eurolandia - quella italiana - risulta quanto mai esposta a un contagio a causa di un debito pubblico già storicamente abnorme e ora, di nuovo, tornato minacciosamente a crescere.

Il dato, secondo cui il costo dei contratti di riassicurazione sui rischi di "default" di tutti i paesi citati compreso il nostro sta salendo, è un preciso segnale d'allarme che a Bruxelles non si dovrebbe far finta di non vedere.

Quel che sta succedendo, in sostanza, si configura come una sfida nell'arena dei mercati alla capacità e alla forza di reazione non solo e non tanto dei singoli governi nazionali, ma soprattutto di chi ha la responsabilità di gestire le sorti della moneta unica. Si può capire che il governo di Atene ieri e quello di Madrid oggi (e quello di Roma magari domani) insistano nella difesa delle proprie prerogative sovrane sui propri bilanci. Ma, all'interno del condominio della moneta unica, queste appaiono come visioni politiche del passato. Dalla banca centrale di Francoforte e dalla Commissione di Bruxelles è indispensabile che si facciano passi anche d'autorità affinché i paesi con i conti in disordine accettino una sorta di commissariamento delle proprie politiche di bilancio. E se il termine commissariamento può suonare troppo antipatico e intrusivo, se ne cerchi un altro meno ostico. L'importante è che gli esiti pratici siano i medesimi.

**Massimo Riva**

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE

BCC CREDITO COOPERATIVO

IL PIANO PER L'OCCUPAZIONE DEL GRUPPO BANCARIO PREVEDE LA STABILIZZAZIONE DI 400 LAVORATORI

# Intesa riassorbe i precari e assume i figli di chi va in pensione

## Per il gruppo guidato da Micheli «è un segnale di impegno contro la crisi». Ma la Cgil non firma

di NICOLA COMELLI

**TRIESTE** Chi sceglie di andare in pensione sarà premiato con l'assunzione del figlio. Il testo dell'accordo siglato dal gruppo Intesa San Paolo con le sigle sindacali (eccezion fatta per la Cgil) prevede una corsia preferenziale per i figli di chi accetterà il pensionamento. L'accordo sull'occupazione è stato siglato tra Intesa Sanpaolo e sindacati del credito Fabi, Dircredito, Fiba Cisl, Sinfub, Silcea, Ugl e Uilca. La stabilizzazione di 400 addetti su scala nazionale, prevista da qui al marzo del 2011, oltre a tenere conto di chi ha lavorato con un contratto a tempo determinato per più di nove mesi e, in seconda istanza, di chi, più in generale, ha avuto un rapporto di lavoro conclusosi per scadenza del termine "senza riportare evidenze gestionali negative", sarà commisurata anche a un altro fattore. A illustrarlo, un passaggio di un allegato all'accordo, siglato per il gruppo bancario dal direttore generale Francesco Micheli.

Nel documento che racchiude l'intesa si spiega che il gruppo "darà corso ad ulteriori assunzioni dei predetti tempi determinati a fronte di ciascuna dimissione incentivata di personale che abbia maturato o maturi i requisiti per il diritto ad una pensione di anzianità o vecchiaia, al netto di coloro che si saranno positivamente avvalsi della selezione dei figli". In altre parole, chi è già in età pensionabile viene incoraggiato a lasciare il posto di lavoro attraverso l'assunzione del figlio. Niente di automatico, sia chiaro: servono dei requisiti minimi e occorre superare una selezione precisa. Non è sbagliato, tuttavia, parlare di corsia preferenziale. In alternativa, chi può andare in pensione, può godere di un incentivo pari a un anno di stipendio.

«Siamo soddisfatti -ha spiegato il direttore generale Micheli- per essere riusciti a condividere con il sindacato soluzioni atte a favorire lo sviluppo dell'occupazione soprattutto nelle aree dove è più forte l'emergenza occupazionale». «L'accordo - spiega Micheli - rafforza il ruolo del gruppo a sostegno del sistema Paese, potenziandone la politica occupazionale e ritarandola a favore di aree di disagio sociale, secondo un impegno già testimoniato dalle quasi 6000 assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel triennio 2007-2009».

Promozione piena da parte dei bancari della Cisl, rappresentati da Cristina Dotto: "L'accordo ha un valore sociale, crea occupazione nuova e stabile, con un'attenzione particolare verso i giovani e chi ha perso il lavoro". Per Roberto Treu, responsabile per i rapporti internazionali della Cgil ed ex segretario nazionale dei bancari, si tratta invece "di un gran brutto segnale al mercato e di un precedente che potrebbe prestare il fianco a una deriva che riporterebbe il mondo del lavoro indietro di un bel po' di tempo".

Sempre esaminando l'accordo, emerge che le nuove leve potranno essere assunte in tre nuovi poli, all'Aquila, a Lecce e a Potenza, definite "aree a forte criticità occupazionale". Mentre un centinaio di assunzioni faranno riferimento a cassaintegrati o disoccupati della provincia di Torino, dove ha sede la Compagnia di San Paolo, principale azionista del gruppo guidato da Corrado Passera. Al momento non si conoscono i numeri delle assunzioni che potrebbero interessare la Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia, la banca del territorio del gruppo Intesa in regione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Micheli, direttore generale del gruppo Intesa SanPaolo

LE REAZIONI NEL SISTEMA DEL CREDITO

## Bcc del Fvg: «Meglio i master»

**TRIESTE** Nessuna corsia preferenziale per i figli, piuttosto la frequentazione di un master universitario. E' infatti quest'ultimo lo strumento che negli ultimi tempi la Federazione regionale delle Banca di credito cooperativo hanno adottato per decidere chi assumere. Nel 2010 le nuove leve saranno in tutto una decina, non di più. "Un numero ridotto – spiega il presidente della Federazione, Giuseppe Graffi Brunoro – anche alla luce del momento non facile che l'intero sistema economico sta vivendo. Relativamente alla nostra struttura organizzativa, quello in corso sarà un anno all'insegna della stabilità". Un ragionamento che viene confermato anche dal fatto che nel 2010 non è stata messa in agenda l'apertura di ulteriori filiali rispetto a quelle attualmente operative (complessivamente 218). Parte delle nuove assunzioni, come anticipato, faranno riferimento ai corsisti del master di primo livello in Operatore bancario che da tre anni a questa parte, ormai, viene sviluppato congiuntamente all'Università di Udine. "Una formula che funziona – spiegano dalle Bcc del Friuli Venezia Giulia – e che ci permette di poter contare su giovani preparati e qualificati, in possesso di conoscenze specialistiche in ordine alle materie bancarie". In proposito, il master prevede anche una fase finale da svolgersi direttamente all'interno di una filiale del credito cooperativo, a diretto contatto con l'attività quotidiana degli sportelli.(n.c.)

COMPRAVENDITE

## Mercato della casa, in Fvg prezzi -15%

### Oggi la presentazione del Borsino Immobiliare di Confcommercio

**TRIESTE** Il valore di compravendita dei prezzi sul mercato immobiliare della regione ha registrato in media nel 2009 un calo del 15%: il dato è contenuto nel rapporto Osservatorio Immobiliare Fimaa che sarà presentato oggi a Pordenone. Il volume è stato realizzato dalle imprese aderenti alle associazioni di categoria delle quattro province, riportante i valori immobiliari del territorio regionale, suddiviso per Comuni. I dati derivano dalla registrazione delle transazioni immobiliari effettivamente realizzate e, rappresentano una tendenza precisa sotto il profilo immobiliare in Fvg.

«Il quadro generale è peggiore rispetto a Trieste. Nelle altre provincie il settore immobiliare ha risentito di più l'impatto della crisi-dice Andrea Oliva, presidente regionale di Fimaa Confcommercio. Secondo Oliva «il Fvg ha retto sufficientemente bene questi due anni difficili. Abbiamo registrato nel 2009 diminuzioni del valore di compravendita dei prezzi in media del 15%». I volumi di compravendita -spiega Oliva- sono allineati con il resto d'Italia superando il 30% di flessione, un valore omogeneo in tutte le province».

Un cantiere edile

«Il mercato -spiega il presidente di Fimaa- è stato condizionato dalla crisi dei mutui e dalla difficoltà di accedere ai finanziamenti bancari. La stretta del credito è stato un fenomeno reale che famiglie e imprese hanno subito».

Il mercato immobiliare della regione resta molto vivace: l'80% delle famiglie hanno una casa in proprietà. Dal rapporto emerge che la stretta sul credito delle famiglie, e in particolare sul mercato dei mutui, è stato un fenomeno reale in regione: «Il mercato degli immobili usati è quello che ha risentito di più della crisi», afferma Oliva.

Alla presentazione dell'Osservatorio sarà presente il presidente della regione Tondo. L'incontro sarà anche un'occasione per tracciare una panoramica delle strategie di investimento della Regione FVG sul turismo nonché per una disamina dei contenuti del nuovo "Piano Casa" regionale

IL GRUPPO ADERISCE ALL'ACCORDO CON L'ABI

# Friuladria: stop alle rate dei mutui

## Il gruppo guidato dall'ad Corradi amplia le possibilità di richiesta della moratoria

**PORDENONE** Il gruppo Cariparma Friuladria ha aderito al Piano Famiglie dell'Abi per la sospensione del rimborso dei mutui ipotecari alle famiglie in difficoltà per effetto della crisi. L'amministratore delegato Guido Corradi, dopo la firma lo scorso agosto dell'accordo Abi-ministero dell'Economia-Confindustria per la sospensione dei debiti alle imprese, ha siglato l'accordo a sostegno dei nuclei familiari in difficoltà, confermando l'impegno sul territorio di Cariparma e FriulAdria, già attive da tempo con pacchetti anticrisi e plafond creditizi.

La modalità di adesione alla moratoria prevede la possibilità di sospendere la quota capitale del mutuo per 12 mesi e, a differenza di quanto previsto dall'accordo Abi - che limita la richiesta ai soli titolari di mutuo fino a 150.000 euro, con un reddito non superiore a 40.000 euro l'anno - Cariparma e Friuladria hanno ampliato le possibilità decidendo di valutare anche richieste avanzate da famiglie che non hanno subito gli eventi negativi indicati nell'accordo (morte, perdita del lavoro, insorgere di situazioni di non autosufficienza, ingresso in cassa integrazione), ma che presentano comunque situazioni che non consentono di sostenere il regolare pagamento delle rate del mutuo.

Il Gruppo Cariparma Friuladria è già attivo sul fronte anticrisi: fin dal marzo 2009 le due banche hanno lanciato un progetto di socialità finanziaria a sostegno di famiglie e imprese e oltre 15.000 clienti hanno usufruito delle agevolazioni previste dai progetti. In particolare sono state avanzate 4.000 richieste per anticipo stipendio/pensione, più di 1.600 famiglie hanno ottenuto di ridurre la rata del mutuo e sono state accolte 170 richieste di anticipo cassa integrazione straordinaria.

Intanto la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia comunica di avere erogato 2,6 milioni di euro per la ricapitalizzazione delle aziende. Lo ha reso noto il direttore generale dell'istituto, Maurizio Marson, all'inaugurazione della nuova filiale di Gorizia. Il presidente della Cassa di risparmio, Carlo Appiotti, ha detto che «allargando i confini dell'operatività la banca punta alla prossimità al cliente e a potenziare il radicamento locale».

Guido Corradi

A KUALA LUMPUR

## Illy, università del caffè in Malesia

**TRIESTE** L'Università del caffè di Trieste ha aperto una nuova sede, a Kuala Lumpur, in Malesia. L'Università, un centro di eccellenza creato dalla illycaffè dieci anni fa, con sedi in tutto il mondo, ha l'obiettivo di promuovere e divulgare la cultura del caffè, intesa come attenzione e cura di ogni aspetto, dalla pianta alla tazzina. «La Malesia - ha sottolineato Roberto Morelli, direttore Cultura del caffè e Università del caffè di Trieste - è un Paese sorprendente per dinamismo economico e vivacità culturale. Il Made in Italy esercita una grande attrazione».

IL SEGRETARIO DELLA CGIL REGIONALE REPLICA AL LEADER DEGLI INDUSTRIALI

# Belci a Calligaris: no a tagli dei salari

**TRIESTE** Franco Belci suggerisce ad Alessandro Calligaris "una pausa di riflessione". Non piace proprio per nulla al leader regionale della Cgil l'ultima uscita del presidente degli industriali Fvg, "una proposta che lo porterà inevitabilmente in rotta di collisione con sindacato e lavoratori".

A margine di un incontro con il Presidente della Regione, Renzo Tondo, e del vice presidente, Luca Ciriani, sui temi della crisi e dello sviluppo, Calligaris aveva auspicato che ci sia «un'incentivazione affinchè anche le persone che operano all'interno delle aziende possano fare lavori propri, quindi essere imprenditori di se stessi». Per Calligaris «gli ammortizzatori messi in campo non potranno essere erogati all'infinito. Le casse si esauriscono: bisognerà gestire l'emergenza che si prorogherà nel tempo. Tutti siamo convinti che la situazione non tornerà più come prima».

"All'inizio dell'anno - ricorda il segretario della Cgil - Calligaris propose una ricetta basata su licenziamenti, nuove iniezioni di precarietà e allontanamento degli immigrati per destinare i "lavori umili" ai lavoratori locali. Oggi - prosegue Belci citando le dichiarazioni del presidente di Confindustria a margine dell'incontro di mercoledì con Renzo Tondo - Calligaris rincara la dose, proponendo di abbandonare i lavoratori a sé stessi, invitandoli ad aprire partite Iva in un mercato senza prospettive. Si vuole in sostanza destrutturare il mercato del lavoro e tagliare nuovamente sui salari dei lavoratori".

Belci è critico anche su un'altra proposta-richiesta di Confindustria: gli incentivi per la rottamazione dei mobili: "Sarebbe una risposta parziale, insufficiente e un po' imbarazzante se riferita al solo settore dei mobili, nel quale il presidente opera. Confindustria Fvg non sa mettere in campo null'altro? Processi di aggregazione, allungamento delle filiere, innovazione non appartengono al suo linguaggio?".

La Cgil auspica un cambio di rotta insiste il segretario regionale della Cgil Franco Belci. "Altrimenti lo scontro sarà inevitabile e la prima contestazione di Confindustria regionale avverrà con lo sciopero della Provincia di Udine".

**Marco Ballico**

Franco Belci

Alessandro Calligaris

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

## Simest più forte nell'Ue

**ROMA** È stata estesa l'attività di investment banking svolta da Simest anche in ambito europeo. La finanziaria pubblico-privata da quest'anno potrà, infatti, acquisire, esclusivamente a condizioni di mercato, partecipazioni nel capitale sociale di imprese o di loro controllate con sede anche all'interno della Unione Europea. Una svolta che tenta di controbilanciare gli effetti della crisi sul credito alle imprese. È quanto fa sapere la stessa società in una nota. Simest, quindi, attraverso partecipazioni di minoranza (fino al 49%) nel capitale sociale di società italiane o loro controllate in Europa, potrà sviluppare investimenti produttivi, sostenere i programmi di sviluppo tecnologico nelle aziende che investono in innovazione e ricerca applicata.

SOTTOSCRITTO UN ACCORDO TRA LA FEDERAZIONE E IL DISTRETTO DELLA COMPONENTISTICA E TERMOELETTROMECCANICA

# I manager del Fvg al fianco delle aziende per combattere la crisi

## Il presidente Bressani: «Le imprese potranno assumere i nostri iscritti anche a tempo. Possiamo coprire tutta la gestione aziendale»

**TRIESTE** I dirigenti industriali del Friuli Venezia Giulia scendono in campo per contribuire al rilancio dell'economia regionale. E si mettono a disposizione delle associazioni imprenditoriali, in particolare di quelle legate alla piccola e media imprese, tradizionalmente a corto di managerialità.

Un primo passo in questa direzione è stato ufficializzato nei giorni scorsi con la sottoscrizione di un accordo tra Federmanager Fvg e Comet, il distretto della componentistica e della termoelettromeccanica di Udine e Pordenone. Le 930 imprese associate, tutte per lo più di piccole dimensioni (solo il 3% registra un fatturato superiore ai 50 milioni) potranno rivolgersi all'associazione dei dirigenti industriali per rispondere meglio alla crisi e rilanciarsi.

Oggi in Friuli Venezia Giulia gli iscritti a Federmanager sono su per giù 3mila: di questi, la metà sono in quiescenza (ma si dicono ugualmente pronti a rimettersi al lavoro); gli altri 1500 circa, invece, sono ancora attivi nel mondo del lavoro. Lo scorso anno il 5% di loro (una settantina, indicativamente) hanno perso il posto, travolti anch'essi dalla tornata di ristrutturazioni aziendali.

Rispetto alla media nazionale, però, sembra essere andata di gran lunga meglio: in Italia, infatti, la quota di manager che si sono ritrovati senza contratto è stata del 15%. Ora, attraverso l'accordo con Comet, e con gli altri protocolli che eventualmente saranno siglati, dovrebbero aprirsi interessanti opportunità di ricollocazione per diversi dirigenti.

«Le imprese che lo vorranno potranno assumere i nostri iscritti anche a tempo, limitatamente allo sviluppo di progetti e programmi determinati, ad esempio in ordine a processi di innovazione di prodotto o di internazionalizzazione – dice Maurizio Bressani, presidente di Federmanager Fvg -. Siamo in grado di coprire tutti i diversi aspetti della gestione aziendale: da quelli relativi alle risorse umane a quelli concernenti l'amministrazione e il controllo, fino agli aspetti commerciali e di marketing, e di produzione. E siamo in grado di farlo in modo estremamente flessibile». Per l'eterogenea galassia di piccole imprese a gestione familiare della regione potrebbe trattarsi di un'occasione per fare un salto di qualità. «Negli ultimi anni la carenza di managerialità nella gestione delle imprese si è trasformata in un limite alla loro crescita – fa notare Bressani -. Oggi, sono ancora numerosi gli imprenditori che si occupano di tutto in azienda. La complessità delle mansioni dirigenziali da svolgere, però, non consente più l'esistenza di questo modello. Ecco perché sono convinto che promuovendo un dialogo serio con le associazioni imprenditoriali ci possa essere lo spazio per quel cambio di passo di cui c'è bisogno per superare la crisi».

Una crisi che per i dirigenti industriali avrà ripercussioni significative anche nel 2010 *(n.c.)*.

I manager del Fvg pronti a rimettersi in gioco

## FTSE ITALIA

-3,343%
**21938,1**

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 23,500 | 25,670 |
| Argento (per Kg.) | 309,870 | 384,760 |
| Sterlina (v.C) | 170,430 | 188,510 |
| Sterlina (n.C) | 170,430 | 188,510 |
| Sterlina (post.74) | 170,430 | 188,510 |
| Marengo Italiano | 129,110 | 150,810 |
| Marengo Svizzero | 128,080 | 146,670 |
| Marengo Francese | 128,080 | 146,670 |
| Marengo Belga | 128,080 | 146,670 |
| Marengo Austriaco | 128,080 | 146,670 |
| 20 Marchi | 170,430 | 196,250 |
| 20 Dollari St.Gaude | 810,840 | 903,800 |
| Krugerrand | 692,050 | 805,670 |

## BORSE ESTERE (Indici)

| | Indici | Var. % |
|---|---|---|
| Atene (ind. Gen) | 1951,70 | -3,332 |
| Bruxelles -bel 20 | 2454,90 | -2,955 |
| Dj Euro Stoxx | 255,97 | -3,247 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 2707,45 | -3,464 |
| Francoforte | 5533,24 | -2,448 |
| Helsinki | 6652,41 | -2,003 |
| Johannesburg | 24707,3 | 0,509 |
| Londra | 5139,31 | -2,167 |
| Madrid Ibex 35 | 10241,7 | -5,939 |
| Nasdaq Comp (prov.) | 2140,65 | -2,294 |
| New York (prov.) | 10065,7 | -1,995 |
| Oslo-top25 | 324,69 | -3,167 |
| Seul Kospi 200 | 211,72 | -0,066 |
| Singapore Straits T | 2744,98 | -0,718 |
| Stoccolma | 301,07 | -1,970 |
| Tokio Nikkey | 10356,0 | -0,465 |
| Toronto (prov.) | 11155,1 | -2,066 |
| Vienna Atx | 2474,85 | -2,494 |
| Zurigo Smi | 6396,51 | -2,400 |

## CAMBI

| Monete | €uro |
|---|---|
| Dollaro USA | 1,3847 |
| Yen Giapponese | 125,6800 |
| Sterlina Inglese | 0,8731 |
| Franco Svizzero | 1,4690 |
| Corona Svedese | 10,1330 |
| Corona Norvegese | 8,1690 |
| Corona Danese | 7,4446 |
| Dollaro Canadese | 1,4701 |
| Dollaro Australiano | 1,5726 |
| Fiorino Ungherese | 272,6000 |
| Corona Ceca | 26,1200 |
| Zloty Polacco | 4,0280 |
| Corona Estone | 15,6466 |
| Dollaro Neozeland. | 1,9879 |
| Rand Sudafricano | 10,4779 |
| Lev Bulgaro | 1,9558 |
| Dollaro Hong Kong | 10,7583 |
| Corona Islandese | 0,0 |
| Lita Lituano | 3,4528 |
| Lat Lettone | 0,7091 |
| Leu Rumeno | 4,1250 |
| Dollaro Singapore | 1,9597 |
| Lira Turca | 2,0735 |
| Real Brasiliano | 2,5765 |
| Peso Messicano | 17,9700 |

## DOLLARO

-0,980%
**1,3847**

## KUNA

0%
**7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| A2a | **1,365** | 1,385 | -1,44 |
| Acea | **7,580** | 7,730 | -1,94 |
| Acegas-aps | **3,947** | 3,975 | -0,69 |
| Acotel | **61,49** | 62,84 | -2,15 |
| Acq. Potab. | **1,680** | 1,725 | -2,61 |
| Acsm-agam | **0,9910** | 0,9985 | -0,75 |
| Actelios | **3,560** | 3,607 | -1,32 |
| Aedes | **0,2202** | 0,2140 | 2,90 |
| Aedes 14 W | **0,0710** | 0,0676 | 5,03 |
| Aeffe | **0,4880** | 0,4940 | -1,21 |
| Aerop. Firenze | **13,990** | 13,990 | 0,00 |
| Aicon | **0,2840** | 0,2900 | -2,07 |
| Alerion | **0,6000** | 0,6295 | -4,69 |
| Amplifon | **3,380** | 3,518 | -3,91 |
| Ansaldo Sts | **14,270** | 14,470 | -1,38 |
| Antichi Pellettieri | **0,6375** | 0,6590 | -3,26 |
| Apulia Prontopr. | **0,3935** | 0,4235 | -7,08 |
| Arena | **0,0312** | 0,0325 | -4,00 |
| Arkimedica | **0,6640** | 0,6525 | 1,76 |
| Ascopiave | **1,498** | 1,513 | -0,99 |
| Astaldi | **4,970** | 5,250 | -5,33 |
| Atlantia | **17,490** | 18,130 | -3,53 |
| Auto To-mi | **9,480** | 10,030 | -5,48 |
| Autogrill | **8,755** | 8,990 | -2,61 |
| Autostrade M. | **17,460** | 17,140 | 1,87 |
| Azimut H. | **9,005** | 9,285 | -3,02 |
| B&c Speakers | **2,560** | 2,560 | 0,00 |
| B. Carige | **1,860** | 1,892 | -1,69 |
| B. Carige Risp | **2,850** | 2,930 | -2,73 |
| B. Desio | **4,020** | 4,082 | -1,53 |
| B. Desio R Nc | **4,032** | 4,067 | -0,86 |
| B. Finnat | **0,5940** | 0,5980 | -0,67 |
| B. Generali | **7,550** | 7,910 | -4,55 |
| B. Ifis | **6,500** | 6,500 | 0,00 |
| B. Intermobiliare | **3,290** | 3,250 | 1,23 |
| B. Italease | **0,7600** | 0,7640 | -0,52 |
| B. Pop Mil 13 W | **4,395** | 4,520 | -2,77 |
| B. Popolare | **4,742** | 4,930 | -3,80 |
| B. Popolare 10 W | **0,0701** | 0,0732 | -4,23 |
| B. Profilo | **0,6050** | 0,6210 | -2,58 |
| B. Sard. R Nc | **10,350** | 10,420 | -0,67 |
| B.P. E.Romagna | **9,815** | 10,300 | -4,71 |
| B.P. Etruria E L. | **3,893** | 4,018 | -3,11 |
| B.P. Milano | **4,532** | 4,763 | -4,83 |
| B.P. Sondrio | **6,740** | 7,100 | -5,07 |
| B.P. Spoleto | **4,423** | 4,617 | -4,22 |
| Basicnet | **1,963** | 1,956 | 0,36 |
| Bastogi | **2,138** | 2,140 | -0,12 |
| Bb Biotech | **50,70** | 50,99 | -0,57 |
| Bco Santander | **9,300** | 10,260 | -9,36 |
| Bee Team | **0,4790** | 0,4765 | 0,52 |
| Beghelli | **0,6800** | 0,7005 | -2,93 |
| Benetton | **6,060** | 6,155 | -1,54 |
| Beni Stabili | **0,5990** | 0,5950 | 0,67 |
| Best Union Co. | **1,424** | 1,531 | -6,99 |
| Bialetti | **0,5450** | 0,5690 | -4,22 |
| Biancamano | **1,400** | 1,455 | -3,78 |
| Biesse | **6,105** | 6,300 | -3,10 |
| Bioera | **1,450** | 1,455 | -0,34 |
| Boero | **20,50** | 20,50 | 0,00 |
| Bolzoni | **1,430** | 1,439 | -0,63 |
| Bon. Ferraresi | **32,80** | 32,43 | 1,14 |
| Borgosesia | **1,324** | 1,338 | -1,05 |
| Borgosesia Rnc | **1,380** | 1,380 | 0,00 |
| Bouty Health | **1,199** | 1,199 | 0,00 |
| Brembo | **4,723** | 4,857 | -2,78 |
| Brioschi | **0,2100** | 0,2127 | -1,27 |
| Bulgari | **5,550** | 5,800 | -4,31 |
| Buongiorno Spa | **1,105** | 1,153 | -4,16 |
| Buzzi Unicem | **10,450** | 10,890 | -4,04 |
| Buzzi Unicem R Nc | **6,580** | 6,815 | -3,45 |
| C. Artigiano | **1,890** | 1,898 | -0,42 |
| C. Bergam. | **23,69** | 23,75 | -0,25 |
| C. Valtellinese | **5,025** | 5,220 | -3,74 |
| Cad It | **5,375** | 5,470 | -1,74 |
| Cairo Comm. | **2,730** | 2,770 | -1,44 |
| Caleffi | **0,9865** | 0,9890 | -0,25 |
| Caltagirone | **2,290** | 2,280 | 0,44 |
| Caltagirone Ed. | **1,808** | 1,840 | -1,74 |
| Cam-fin. | **0,2595** | 0,2610 | -0,57 |
| Camfin 11 W | **0,0424** | 0,0447 | -5,15 |
| Campari | **7,245** | 7,340 | -1,29 |
| Cape Live | **0,3840** | 0,4200 | -8,57 |
| Carraro | **2,400** | 2,400 | 0,00 |
| Cattolica Ass. | **22,23** | 23,08 | -3,68 |
| Cdc | **2,150** | 2,158 | -0,35 |
| Cell Therapeutics | **0,8040** | 0,8480 | -5,19 |
| Cembre | **4,603** | 4,737 | -2,85 |
| Cementir Hold | **2,940** | 3,035 | -3,13 |
| Cent. Latte To | **2,400** | 2,418 | -0,72 |
| Chl | **0,1679** | 0,1675 | 0,24 |
| Cia | **0,2995** | 0,2910 | 2,92 |
| Ciccolella | **0,8720** | 0,8970 | -2,79 |
| Cir | **1,628** | 1,722 | -5,46 |
| Class | **0,6435** | 0,6485 | -0,77 |
| Cobra | **1,945** | 1,999 | -2,70 |
| Cofide | **0,6610** | 0,6905 | -4,27 |
| Cogeme | **0,8700** | 0,8755 | -0,63 |
| Conafi Prestitò | **1,030** | 1,077 | -4,36 |
| Cr. Valt. 10 (**) W | **0,3025** | 0,3230 | -6,35 |
| Cr. Valt. 14 (**) W | **0,3865** | 0,4125 | -6,30 |
| Credem | **5,130** | 5,440 | -5,70 |
| Crespi | **0,2050** | 0,2130 | -3,76 |
| Csp | **0,7700** | 0,7750 | -0,65 |
| D'amico | **1,300** | 1,324 | -1,81 |
| Dada | **5,140** | 5,190 | -0,96 |
| Damiani | **0,9800** | 1,001 | -2,10 |
| Danieli | **17,440** | 18,550 | -5,98 |
| Danieli R Nc | **9,205** | 9,620 | -4,31 |
| Datalogic | **4,090** | 4,080 | 0,25 |
| De' Longhi | **2,950** | 2,980 | -1,01 |
| Dea Capital | **1,247** | 1,258 | -0,87 |
| Diasorin | **25,33** | 25,83 | -1,94 |
| Digital Bros | **2,140** | 2,275 | -5,93 |
| Digital M. Techn. | **14,060** | 14,600 | -3,70 |
| Dmail Gr. | **5,100** | 5,200 | -1,92 |
| Ed. Espresso | **1,986** | 2,067 | -3,94 |
| Edison | **1,030** | 1,058 | -2,65 |
| Edison R | **1,305** | 1,297 | 0,62 |
| Eems | **1,054** | 1,121 | -5,98 |
| El.En | **11,750** | 11,760 | -0,09 |
| Elica | **1,840** | 1,877 | -1,97 |
| Emak | **3,730** | 3,800 | -1,84 |
| Enel | **3,822** | 3,915 | -2,36 |
| Enervit | **1,391** | 1,391 | 0,00 |
| Engineering I.I. | **25,66** | 25,75 | -0,35 |
| Eni | **16,520** | 16,960 | -2,59 |
| Enia | **5,360** | 5,535 | -3,16 |
| Erg | **9,730** | 9,900 | -1,72 |
| Erg Renew | **0,8900** | 0,9515 | -6,46 |
| Ergy Capital | **1,041** | 1,105 | -5,79 |
| Ergycapital 11 W | **0,2079** | 0,2188 | -4,98 |
| Esprinet | **8,665** | 9,140 | -5,20 |
| Eurofly | **0,1372** | 0,1405 | -2,35 |
| Eurotech | **2,735** | 2,760 | -0,91 |
| Eutelia | **0,3360** | 0,3325 | 1,05 |
| Exor | **11,610** | 11,860 | -2,11 |
| Exor Priv | **6,610** | 6,865 | -3,71 |
| Exor Risp | **8,740** | 8,960 | -2,46 |
| Exprivia | **1,152** | 1,163 | -0,95 |
| Fastweb | **17,100** | 17,760 | -3,72 |
| Fiat | **8,620** | 9,030 | -4,54 |
| Fiat Priv | **5,285** | 5,520 | -4,26 |
| Fiat R Nc | **5,590** | 5,830 | -4,12 |
| Fidia | **4,250** | 4,410 | -3,63 |
| Fiera Milano | **4,215** | 4,230 | -0,35 |
| Fil. Pollone | **0,4750** | 0,4800 | -1,04 |
| Finarte C.Aste | **0,1892** | 0,1900 | -0,42 |
| Finmecc. | **9,850** | 10,120 | -2,67 |
| Fmr Art'e' | **4,525** | 4,525 | 0,00 |
| Fnm | **0,5505** | 0,5595 | -1,61 |
| Fondiaria-sai | **11,800** | 12,100 | -2,48 |
| Fondiaria-sai R Nc | **8,010** | 8,235 | -2,73 |
| Fullsix | **1,188** | 1,210 | -1,82 |
| Gabetti Pr 13 W | **0,1340** | 0,1340 | 0,00 |
| Gabetti Prop. S. | **0,5395** | 0,5480 | -1,55 |
| Gasplus | **6,300** | 6,240 | 0,96 |
| Gefran | **2,110** | 2,215 | -4,74 |
| Gemina | **0,6115** | 0,6320 | -3,24 |
| Gemina R Nc | **1,539** | 1,611 | -4,47 |
| Generali | **16,580** | 17,390 | -4,66 |
| Geox | **4,545** | 4,657 | -2,42 |
| Gewiss | **2,650** | 2,650 | 0,00 |
| Grandi Viaggi | **0,9700** | 0,9700 | 0,00 |
| Granitifiandre | **3,487** | 3,610 | -3,39 |
| Greenvision A. | **6,310** | 6,550 | -3,66 |
| Gruppo Coin | **4,133** | 4,370 | -5,43 |
| Gruppo Minerali M. | **4,822** | 4,750 | 1,53 |
| Hera | **1,657** | 1,698 | -2,41 |
| Il Sole 24 Ore | **1,794** | 1,800 | -0,33 |
| Ima | **13,500** | 13,380 | 0,90 |
| Imm. Grande Dis. | **1,499** | 1,520 | -1,38 |
| Immsi | **0,8135** | 0,8250 | -1,39 |
| Impregilo | **2,290** | 2,370 | -3,38 |
| Impregilo R Nc | **8,560** | 8,520 | 0,47 |
| Indesit Comp. | **8,355** | 8,795 | -5,00 |
| Indesit R Nc | **8,160** | 8,450 | -3,43 |
| Intek | **0,3400** | 0,3375 | 0,74 |
| Intek 05-08 W | **0,0322** | 0,0328 | -1,83 |
| Intek R Nc | **0,6025** | 0,6010 | 0,25 |
| Interpump | **3,595** | 3,640 | -1,24 |
| Interpump 12 W | **0,2600** | 0,2585 | 0,58 |
| Intesa Sanp. R Nc | **2,027** | 2,175 | -6,78 |
| Intesa Sanpaolo | **2,665** | 2,815 | -5,33 |
| Inv. E Svil. 12 W | **0,0136** | 0,0143 | -4,90 |
| Invest. E Svil. | **0,0781** | 0,0829 | -5,79 |
| Irce | **1,455** | 1,475 | -1,36 |
| Iride | **1,329** | 1,359 | -2,21 |
| Isagro | **3,400** | 3,465 | -1,88 |
| It Holding | **0,1761** | 0,1761 | 0,00 |
| It Way | **3,652** | 3,750 | -2,60 |
| Italcementi | **8,680** | 8,965 | -3,18 |
| Italcementi R Nc | **4,700** | 4,827 | -2,64 |
| Italmobiliare | **30,75** | 31,55 | -2,54 |
| Italmobiliare R Nc | **21,15** | 21,52 | -1,72 |
| Iwbank | **1,889** | 1,870 | 1,02 |
| Juventus Fc | **0,8660** | 0,8720 | -0,69 |
| K.R. Energy 12 W | **0,0785** | 0,0810 | -3,09 |
| K.R.Energy | **0,1450** | 0,1501 | -3,40 |
| Kerself | **8,700** | 8,965 | -2,96 |
| Kinexia | **2,820** | 2,850 | -1,05 |
| Kme Group | **0,5060** | 0,5135 | -1,46 |
| Kme Group 09 W | **0,0380** | 0,0375 | 1,33 |
| Kme Group Rsp | **0,8895** | 0,8800 | 1,08 |
| La Doria | **2,220** | 2,250 | -1,33 |
| Landi Renzo | **3,715** | 3,837 | -3,19 |
| Lazio | **0,3580** | 0,3500 | 2,29 |
| Lottomatica | **13,900** | 14,340 | -3,07 |
| Luxottica | **18,340** | 18,810 | -2,50 |
| Maire Tecnimont | **2,415** | 2,547 | -5,20 |
| Management E C | **0,1355** | 0,1390 | -2,52 |
| Marcolin | **1,435** | 1,460 | -1,71 |
| Mariella Burani | **2,523** | 2,523 | 0,00 |
| Marr | **6,180** | 6,315 | -2,14 |
| Mediacontech | **3,130** | 3,237 | -3,32 |
| Mediaset | **5,445** | 5,645 | -3,54 |
| Mediobanca | **7,685** | 8,110 | -5,24 |
| Mediobanca 11 W | **0,1121** | 0,1187 | -5,56 |
| Mediolanum | **4,008** | 4,128 | -2,91 |
| Mediterr. Acque | **2,422** | 2,500 | -3,10 |
| Meridie | **0,5720** | 0,5510 | 3,81 |
| Meridie 11 W | **0,0181** | 0,0200 | -9,50 |
| Mid Industry 10 W | **0,0900** | 0,0900 | 0,00 |
| Mid Industry Cap | **13,590** | 13,710 | -0,88 |
| Milano Ass | **2,025** | 2,053 | -1,34 |
| Milano Ass R Nc | **2,170** | 2,220 | -2,25 |
| Mittel | **3,970** | 4,010 | -1,00 |
| Molmed | **1,700** | 1,715 | -0,87 |
| Mondadori | **2,695** | 2,825 | -4,60 |
| Mondo Home E. | **0,1600** | 0,1632 | -1,96 |
| Mondo Tv | **7,400** | 7,585 | -2,44 |
| Monrif | **0,4785** | 0,4795 | -0,21 |
| Monte Paschi Si | **1,153** | 1,192 | -3,27 |
| Montefibre | **0,1300** | 0,1337 | -2,77 |
| Montefibre R Nc | **0,2570** | 0,2690 | -4,46 |
| Monti Ascensori | **1,373** | 1,399 | -1,86 |
| Mutuionline | **5,190** | 5,190 | 0,00 |
| Nice | **2,600** | 2,700 | -3,70 |
| Noemalife | **5,770** | 5,615 | 2,76 |
| Novare | **1,150** | 1,150 | 0,00 |
| Olidata | **0,5210** | 0,5375 | -3,07 |
| Panariagroup I.C. | **1,864** | 1,878 | -0,75 |
| Parmalat | **1,830** | 1,868 | -2,03 |
| Parmalat 15 W | **0,8265** | 0,8620 | -4,12 |
| Permasteelisa | **12,990** | 12,990 | 0,00 |
| Piaggio | **1,900** | 2,045 | -7,09 |
| Pierrel | **4,700** | 4,800 | -2,08 |
| Pierrel 12 W | **0,3400** | 0,3450 | -1,45 |
| Pininfarina | **2,915** | 2,920 | -0,17 |
| Piquadro | **1,168** | 1,151 | 1,48 |
| Pirelli & C R Nc | **0,4635** | 0,4750 | -2,42 |
| Pirelli & C R.E. | **0,4345** | 0,4550 | -4,51 |
| Pirelli & C. | **0,4135** | 0,4195 | -1,43 |
| Poligr. Ed. | **0,4550** | 0,4530 | 0,44 |
| Poligrafica S.F. | **11,580** | 11,850 | -2,28 |
| Poltrona Frau | **0,7510** | 0,7575 | -0,86 |
| Pramac | **2,225** | 2,200 | 1,14 |
| Premafin | **1,031** | 1,044 | -1,25 |
| Premuda | **1,045** | 1,045 | 0,00 |
| Prima Ind. | **7,780** | 7,915 | -1,71 |
| Prima Ind. 13 W | **2,410** | 2,400 | 0,42 |
| Prysmian | **13,070** | 13,670 | -4,39 |
| R. Ginori 1735 | **0,0900** | 0,0921 | -2,28 |
| Ratti | **0,3650** | 0,3505 | 4,14 |
| Rcf | **0,9600** | 0,9550 | 0,52 |
| Rcs Mediag. R Nc | **0,7780** | 0,7555 | 2,98 |
| Rcs Mediagroup | **1,157** | 1,163 | -0,52 |
| Rdb | **2,100** | 2,100 | 0,00 |
| Realty Vailog | **2,300** | 2,295 | 0,22 |
| Recordati | **5,420** | 5,555 | -2,43 |
| Reno De Medici | **0,2240** | 0,2271 | -1,37 |
| Reply | **15,190** | 15,750 | -3,56 |
| Retelit | **0,4065** | 0,4200 | -3,21 |
| Retelit 11 W | **0,1285** | 0,1275 | 0,78 |
| Ricchetti | **0,5040** | 0,5030 | 0,20 |
| Risanamento | **0,3995** | 0,4010 | -0,37 |
| Roma A.S. | **0,8250** | 0,8400 | -1,79 |
| Rosss | **1,050** | 1,119 | -6,17 |
| S.S.B.T. - Screen S | **0,7000** | 0,7100 | -1,41 |
| Sabaf | **15,900** | 15,850 | 0,32 |
| Sadi Serv.Ind. | **0,4800** | 0,4885 | -1,74 |
| Saes G. | **6,025** | 6,130 | -1,71 |
| Saes G. R Nc | **5,415** | 5,510 | -1,72 |
| Safilo Group | **0,5170** | 0,5435 | -4,88 |
| Saipem | **24,43** | 24,80 | -1,49 |
| Saipem R | **24,00** | 24,00 | 0,00 |
| Saras | **2,018** | 2,035 | -0,86 |
| Sat | **10,000** | 10,060 | -0,60 |
| Save | **6,260** | 6,285 | -0,40 |
| Seat P. G. | **0,1740** | 0,1745 | -0,29 |
| Seat P. G. R | **1,110** | 1,070 | 3,74 |
| Servizi Italia | **5,335** | 5,340 | -0,09 |
| Sias | **6,455** | 6,785 | -4,86 |
| Snai | **2,450** | 2,670 | -8,24 |
| Snam Rete Gas | **3,395** | 3,408 | -0,37 |
| Snia | **0,1183** | 0,1210 | -2,23 |
| Snia 10 W | **0,0039** | 0,0039 | 0,00 |
| Socotherm | **1,425** | 1,425 | 0,00 |
| Sogefi | **1,930** | 2,010 | -3,98 |
| Sol | **3,830** | 3,833 | -0,07 |
| Sopaf | **0,1190** | 0,1195 | -0,42 |
| Sorin | **1,250** | 1,260 | -0,79 |
| Stefanel | **0,3000** | 0,3050 | -1,64 |
| Stefanel R | **3,220** | 3,220 | 0,00 |
| Stmicroelectr. | **5,995** | 6,180 | -2,99 |
| Tamburi Inv. | **1,400** | 1,400 | 0,00 |
| Tas | **13,140** | 13,710 | -4,16 |
| Tel. I. Media R Nc | **0,0973** | 0,0936 | 3,95 |
| Telecom I. Media | **0,0910** | 0,0921 | -1,19 |
| Telecom Italia | **1,082** | 1,102 | -1,81 |
| Telecom Italia R | **0,8180** | 0,8400 | -2,62 |
| Tenaris | **15,860** | 16,210 | -2,16 |
| Terna | **2,882** | 2,920 | -1,28 |
| Ternienergia | **4,680** | 4,900 | -4,49 |
| Tiscali | **0,1676** | 0,1720 | -2,56 |
| Tiscali 14 W | **0,0043** | 0,0043 | 0,00 |
| Tod's | **47,55** | 49,32 | -3,59 |
| Toscana Finanza | **1,239** | 1,239 | 0,00 |
| Trevi | **11,750** | 12,190 | -3,61 |
| Trevisan Comet. | **0,7185** | 0,7185 | 0,00 |
| Txt E-solutions | **6,550** | 6,560 | -0,15 |
| Ubi Banca | **9,490** | 9,725 | -2,42 |
| Ubi Banca 11 W | **0,0398** | 0,0404 | -1,49 |
| Uni Land | **0,8390** | 0,8495 | -1,24 |
| Unicredito | **1,990** | 2,095 | -5,01 |
| Unicredito R | **2,705** | 2,750 | -1,64 |
| Unipol | **0,8675** | 0,8950 | -3,07 |
| Unipol Priv | **0,5770** | 0,6010 | -3,99 |
| V.D. Ventaglio | **0,1376** | 0,1376 | 0,00 |
| Valsoia | **4,350** | 4,447 | -2,19 |
| Vianini I. | **1,350** | 1,380 | -2,17 |
| Vianini L. | **4,418** | 4,445 | -0,62 |
| Vittoria | **3,643** | 3,780 | -3,64 |
| Yoox | **5,295** | 5,430 | -2,49 |
| Yorkville Bhn | **0,1580** | 0,1570 | 0,64 |
| Zignago Vetro | **3,908** | 3,890 | 0,45 |
| Zucchi | **0,4200** | 0,4330 | -3,00 |
| Zucchi R Nc | **0,5315** | 0,5275 | 0,76 |
| **DIRITTI** | | | |
| Pop Emilia Axobcv | **0,1233** | 0,1275 | -3,29 |
| Prima Ind Axa+w | **1,0000** | 1,0000 | 0,00 |
| Rich Ginori Axa+w | **0,0004** | 0,0019 | -78,95 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| Alboino Re | 6,052 | -0,57 |
| Allianz Az.It. L | 20,472 | -0,88 |
| Allianz Az.It. T | 20,146 | -0,88 |
| Allianz Az.Ita. All Star | 4,171 | -0,1 |
| Anm It. | 15,462 | -0,92 |
| Arca Az.It. | 19,547 | -0,78 |
| Bim Az.It. | 6,962 | -0,76 |
| Bim Az.Small Cap It. | 7,029 | -0,47 |
| Bnl Az It. Pmi | 5,236 | -0,85 |
| Bnl Az.It. | 17,359 | -0,85 |
| Bpvi Az.It. | 4,758 | -0,69 |
| Carige Az.It. A | 5,285 | -0,62 |
| Eurizon Az.It. 130/30 | - | - |
| Eurizon Az.Pmi It. | - | - |
| Eurizon F.Az.It. | - | - |
| Euromob. Az.It. | 19,771 | -0,69 |
| Fondersel It. | 19,129 | -1,13 |
| Fondersel P.M.I. | 15,275 | -0,86 |
| Fondit. Eq. It. R | 11,056 | -0,82 |
| Fondit. Eq. It. T | 11,141 | -0,81 |
| Gestielle It. Cl.A | 12,827 | -0,92 |
| Gestielle It. Cl.B | 13,114 | -0,91 |
| Gestnord Az.It. | 10,303 | -0,76 |
| Imi It. | 21,917 | -0,83 |
| Interf.Equity It. | 8,627 | -0,84 |
| Leonardo Ita Opportunity | 8,849 | -0,56 |
| Mediolanum R. I. Cre. | 16,443 | -0,81 |
| Nextam Part. Az.It. | 4,614 | -0,73 |
| Optima Az.It. | 5,522 | -0,77 |
| Optima Small Caps It. | 5,583 | -0,46 |
| Pioneer Az.Crescita | 13,013 | -0,88 |
| Prima Geo It. A | - | - |
| Prima Geo It. Y | - | - |
| Sai It. | 17,391 | -0,74 |
| Symphonia S. Az.It. | 10,987 | -0,85 |
| Symphonia Sc. Az.E. Nm | 3,664 | -0,49 |
| Synergia Az.It. | 6,002 | -0,76 |
| Synergia Az.Sm.Cap It. | 5,743 | -0,52 |
| Ubi Pra. Az.It. | 4,938 | -0,86 |
| Vegagest Az.It. Cl.A | 6,209 | -0,61 |
| Vegagest Az.It. Cl.B | 6,248 | -0,67 |
| Zenit Az.Cl.I | 9,276 | -0,59 |
| Zenit Az.Cl.R | 9,173 | -0,6 |
| **AZ. AREA EURO** | | |
| 8a+ Eiger | 4,413 | -0,79 |
| Agora Equity | 4,012 | -0,5 |
| Alto Az. | - | - |
| Anm Euroland | 4,316 | -0,76 |
| Banco Posta Az.Euro | 4,268 | -0,65 |
| Caam Az.Qeuro | - | - |
| Epsilon Qequity | - | - |
| Eurizon Az.Alto Div.Euro | - | - |
| Eurizon F.Az.Euro | - | - |
| Intra Az.Area Euro | 5,553 | -0,52 |
| Leonardo Euro | 5,275 | -0,49 |
| Prima Geo Euro A | - | - |
| Prima Geo Euro Y | - | - |
| Symphonia S. Az.Euro | 5,583 | -0,71 |
| Ubi Pra. Az.Etico | 4,896 | -0,67 |
| Ubi Pra. Az.Euro | 5,438 | -0,66 |
| **AZ. EUROPA** | | |
| Allianz Az.Europa L | 15,376 | -0,26 |
| Allianz Az.Europa T | 15,179 | -0,27 |
| Allianz Multieuropa | 6,885 | 0,48 |
| Anm Anima Europa | 3,789 | -0,42 |
| Anm Europa | 12,379 | -0,39 |
| Anm Iniziativa Europa | 6,438 | -0,42 |
| Arca Az.Europa | 9,001 | -0,51 |
| Bim Az.Europa | 9,555 | -0,64 |
| Bnl Az.Euro Crescita | 11,097 | -0,45 |
| Bnl Az.Europa Div | 2,853 | -0,63 |
| Bpvi Az.Europa | 3,719 | -0,48 |
| Caam Europe Equity | - | - |
| Carige Az.Europa A | 5,301 | -0,54 |
| Consultinvest Az. | - | - |
| Epsilon Qvalue | - | - |
| Eurizon Az.Europamult | - | - |
| Eurizon Az.Pmi Europe | - | - |
| Eurizon F.Az.Europa | - | - |
| Euromob. Europe E. F. | 13,315 | -0,38 |
| Fms-equity Europe | 8,564 | 0,34 |
| Fondaco Eu Srieq.Beta | 84,243 | -0,56 |
| Fondersel Europa | 12,543 | -0,45 |
| Fondit. Eq. Europe R | 8,732 | -0,46 |
| Fondit. Eq. Europe T | 8,799 | -0,44 |
| Gestielle Europa Cl.A | 6,684 | -0,33 |
| Gestielle Europa Cl.B | 6,820 | -0,32 |
| Gestnord Az.Europa | 8,201 | -0,49 |
| Imi Europe | 17,541 | -0,46 |
| Interf.Equity Europe | 5,603 | -0,62 |
| Investitori Europa | 4,837 | -0,51 |
| Laurin Eurostock | 3,629 | -0,47 |
| Mc G.Fdf Europa A | 6,313 | 0,38 |
| Mc G.Fdf Europa B | 3,582 | 0,36 |
| Mediolanum Amerigo Vesp | 5,523 | -0,13 |
| Mediolanum Europa 2000 | 14,313 | -0,15 |
| Nextam Part. Az.Europa | 4,771 | -0,46 |
| Optima Az.Europa | 2,804 | -0,46 |
| Pioneer Az.Europa | 14,020 | -0,52 |
| Pioneer Az.Val. Europa D | 6,408 | -0,48 |
| Prima Geo Euro Pmi A | - | - |
| Prima Geo Euro Pmi Y | - | - |
| Prima Geo Europa A | - | - |
| Prima Geo Europa Y | - | - |
| Ras Lux Equity Europe | 38,399 | -0,38 |
| Sai Europa | 9,944 | -0,44 |
| Sopramo Az.Eu 50 | 3,782 | -0,76 |
| Symphonia Ms Europa | 5,223 | 0,21 |
| Synergia Az.Europa | 5,998 | -0,53 |
| Talento Comp.Europa | 115,004 | 0,56 |
| Ubi Pra. Az.Europa | 5,425 | -0,37 |
| Unibanca Az.Europa | - | - |
| Vegagest Az.Europa Cl.A | 4,509 | -0,29 |
| Vegagest Az.Europa Cl.B | 4,549 | -0,28 |
| **AZ. AMERICA** | | |
| Allianz Az.Amer. L | 12,547 | -0,06 |
| Allianz Az.Amer. T | 12,452 | -0,06 |
| Allianz Multiamer. | 4,792 | 0,8 |
| Alto Amer. Az. | - | - |
| Anm Americhe | 8,045 | -0,07 |
| Anm Anima Amer. | 3,912 | -0,38 |
| Arca Az.Amer. | 14,963 | -0,23 |
| Bim Az.Usa | 5,559 | -0,91 |
| Bnl Az.Amer. | 13,605 | -0,01 |
| Caam Usa Equity | - | - |
| Carige Az.Amer. A | 2,279 | -0,61 |
| Eurizon Az.Pmi Amer. | - | - |
| Eurizon F.Az.Amer. | - | - |
| Fms-equity Usa | 7,429 | 0,7 |
| Fondersel Amer. | 8,968 | 0,73 |
| Fondit. Eq. Usa Blue Ch | 8,157 | -0,23 |
| Fondit. Eq. Usa Blue Ch | 8,097 | -0,23 |
| Gestielle Amer. Cl.A | 7,058 | -0,16 |
| Gestielle Amer. Cl.B | 7,217 | -0,14 |
| Gestnord Az.Amer. | 10,193 | - |
| Imi West | 16,083 | -0,17 |
| Interf.Eq. Usa H | 4,936 | -0,46 |
| Interf.Eq.Usa | 4,835 | -0,23 |
| Investitori Amer. | 3,331 | -0,21 |
| Mc G.Fdf Amer. A | 5,211 | 0,37 |
| Mc G.Fdf Amer. B | 4,102 | 0,37 |
| Mediolanum Amer. 2000 | 8,524 | -0,13 |
| Mediolanum Cristoforo Co | 11,322 | - |
| Optima Az.Amer. | 3,754 | -0,13 |
| Pioneer Az.Am. | 6,304 | -0,02 |
| Prima Geo Amer. A | - | - |
| Prima Geo Amer. Y | - | - |
| Sai Amer. | 10,613 | -0,98 |
| Sopramo Az.Su 500 | 3,815 | -0,5 |
| Symphonia Ms Amer. | 3,647 | -0,08 |
| Synergia Az.Usa | 5,921 | -0,82 |
| Talento Comp.Amer. | 79,123 | 0,66 |
| Ubi Pra. Az.Usa | 3,723 | -0,03 |
| Vegagest Az.Amer. Cl.A | 3,522 | -0,23 |
| Vegagest Az.Amer. Cl.B | 3,568 | -0,22 |
| **AZ. PACIFICO** | | |
| Allianz Az.Pacif. L | 4,972 | 0,85 |
| Allianz Az.Pacif. T | 4,883 | 0,85 |
| Allianz Multipacif. | 6,370 | 1,19 |
| Alto Pacif. Az. | - | - |
| Anm Anima Asia | 5,875 | 0,91 |
| Anm Pacif. | 4,538 | 0,71 |
| Arca Az.Far East | 5,305 | 0,19 |
| Caam Pacific Equity | - | - |
| Eurizon Az.Asia Nuove Ec | - | - |
| Eurizon F.Az.Pacif. | - | - |
| Fms-equity Asia | 8,256 | 0,55 |
| Fondersel Oriente | 6,144 | 1,4 |
| Fondit Eq Pacif Ex Jap. | 3,505 | 1,07 |
| Fondit Eq Pacif Ex Jap. | 3,482 | 1,04 |
| Fondit. Eq. Jap. R | 2,494 | -0,28 |
| Fondit. Eq. Jap. T | 2,513 | -0,32 |
| Gestielle Pacif. Cl.A | 11,663 | 0,07 |
| Gestielle Pacif. Cl.B | 11,916 | 0,08 |
| Gestnord Az.Pacif. | 6,507 | 0,88 |
| Imi East | 5,772 | 0,28 |
| Interf.Eq. Jap. H | 2,289 | -0,09 |
| Interf.Eq. Pacif. Ex Jap | 4,945 | 1,1 |
| Interf.Eq. Pacif. Ex Jap | 4,690 | 0,47 |
| Interf.Equity Jap. | 2,568 | -0,23 |
| Investitori Far East | 4,695 | 0,32 |
| Mc G.Fdf Asia A | 6,484 | 1,01 |
| Mc G.Fdf Asia B | 3,654 | 1,02 |
| Mediolanum Fer.Magellano | 4,426 | 0,5 |
| Mediolanum Oriente 2000 | 6,617 | 0,17 |
| Optima Az.Far East | 3,151 | 0,25 |
| Pioneer Az.Area Pacif | 3,599 | 0,67 |
| Prima Geo Asia A | - | - |
| Prima Geo Asia Y | - | - |
| Sai Fdf Pacif. | 3,267 | 0,65 |
| Sopramo Az.Giap 225 | 3,122 | 0,29 |
| Symphonia Ms Asia | 4,836 | 0,48 |
| Talento Comp.Asia | 98,030 | 1,32 |
| Ubi Pra. Az.Pacif. | 5,796 | 0,69 |
| Vegagest Az.Asia Cl.A | 4,608 | 0,28 |
| Vegagest Az.Asia Cl.B | 4,659 | 0,28 |
| **AZ. PAESI EMERGENTI** | | |
| Allianz Az Paesi Emer L | 8,520 | 0,98 |
| Allianz Az Paesi Emer T | 8,414 | 0,98 |
| Anm Anima Emerging Mkts | 8,959 | 1,05 |
| Anm Emerging Mkts Equity | 6,490 | 0,73 |
| Arca Az.Paesi Emerg. | 8,754 | 1,31 |
| Bnl Az.Emerg. | 8,791 | 0,91 |
| Caam Global Emerging Eq | - | - |
| Eurizon F.Az.Paesi Emer | - | - |
| Fms-equity Gl Em Mkt | 11,248 | 1,5 |
| Fms-equity New World | 14,727 | 1,92 |
| Fondit Eq Glb Em Mkt R | 10,096 | 1,14 |
| Fondit Eq Glb Em Mkt T | 10,179 | 1,14 |
| Gestielle Em. Markets Cl | 13,570 | 0,95 |
| Gestielle Em. Markets Cl | 13,907 | 0,96 |
| Gestnord Az.Paesi Em. | 8,652 | 1,25 |
| Interf.Eq. Glb Em Mkt | 8,543 | 1,09 |
| Mc G.Fdf Paesi Emerg. A | 8,524 | 1,24 |
| Mc G.Fdf Paesi Emerg. B | 3,997 | 1,24 |
| Pepite Bric | - | - |
| Pioneer Az.Paesi Em. | 9,877 | 0,62 |
| Prima Geo Paesiem. A | - | - |
| Prima Geo Paesiem. Y | - | - |
| Sai Fdf Paesi Emerg. | 5,327 | 0,83 |
| Symphonia Ms P. Emer. | 11,544 | 0,72 |
| Ubi Pra. Az.Merc. Emerg. | 9,348 | 1,04 |
| **AZ. INTERNAZIONALI** | | |
| Allianz Az.Glob L | 2,826 | -0,18 |
| Allianz Az.Glob T | 2,780 | -0,18 |
| Allianz Multi90 | 3,492 | 0,81 |
| Alto Int. Az. | - | - |
| Anm Anima Fondo Tranding | 12,112 | 0,05 |
| Anm Capitalepiù Comp.Az. | 4,468 | -0,29 |
| Anm Managers&co. Comp.90 | 3,832 | -0,08 |
| Anm Valore Glob. | 18,624 | -0,34 |
| Arca 27 Az.Est. | 10,434 | -0,25 |
| Arca Cinquestelle D/E 75 | 3,279 | -0,12 |
| Aureo Az.Glob. | 8,672 | -0,21 |
| Bancoposta Az.Int. | 3,280 | -0,55 |
| Bim Az.Glob. | 3,820 | -0,6 |
| Bpvi Az.Int. | 3,262 | -0,49 |
| Caam Global Equity | - | - |
| Capital It. | 68,710 | -0,15 |
| Carige Az.Int. A | 5,498 | 0,07 |
| Civ. Forum Iulii Az.Cl.A | 4,506 | -0,11 |
| Civ. Forum Iulii Az.Cl.B | 4,530 | -0,11 |
| Consultinvest Global | - | - |
| Eurizon Az.Mondomult | - | - |
| Eurizon F.Az.Int.Ionali | - | - |
| Euromob. Az.Int. | 11,051 | 0,62 |
| Fideuram Az. | 12,036 | -0,22 |
| Fondit. Global R | 105,145 | -0,19 |
| Fondit. Global T | 105,909 | -0,18 |
| Gestielle Int. Cl.A | 15,637 | -0,13 |
| Gestielle Int. Cl.B | 15,963 | -0,13 |
| Gestnord Az Trend Set | 2,422 | -0,21 |
| Groupama I.Eq.Sel.Funds | 5,771 | 0,96 |
| Interf.Global | 53,221 | -0,23 |
| Intra Az.Int. | 4,914 | 0,06 |
| Mc G.Fdf Megatr. Wide A | 6,888 | 1,04 |
| Mc G.Fdf Megatr. Wide B | 4,019 | 1,03 |
| Med. Elite 95 L | 4,828 | 0,73 |
| Med. Elite 95 S | 9,360 | 0,69 |
| Mediolanum Borse Int. | 13,559 | -0,04 |
| Mediolanum Top 100 | 11,177 | -0,13 |
| Nextam Part. Az.Int. | 4,160 | -0,36 |
| Optima Az.Int. | 4,183 | -0,21 |
| Pepite | - | - |
| Pepite Fondi | - | - |
| Pioneer Cim Glob.Quity | 31,149 | -0,17 |
| Prima Geo Glob. A | - | - |
| Prima Geo Glob. Y | - | - |
| Sai Glob. | 7,907 | -0,58 |
| Sai Linea Aggressiva | 3,439 | 0,58 |
| Symphonia Ms Vivace | 4,873 | 0,19 |
| Symphonia S. Az.Int. | 6,169 | -0,68 |
| Synergia Az.Glob. | 5,939 | -0,64 |
| Ubi Pra. Az.Globali | 4,064 | -0,27 |
| Ubi Pra. Privilege 5 | 4,755 | 0,7 |
| Valori Resp. Az. | 4,608 | -0,3 |
| **AZ. PAESE** | | |
| Gestielle Cina Cl.A | 9,515 | 2,44 |
| Gestielle Cina Cl.B | 9,737 | 2,45 |
| Gestielle East Europe Cl | 14,323 | -0,05 |
| Gestielle East Europe Cl | - | - |
| Gestielle India Cl.A | 5,765 | 2,4 |
| Gestielle India Cl.B | - | - |
| **AZ. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Eurizon Az.Int. Etico | - | - |
| **AZ. ENERG. E MAT.PRIME** | | |
| Eurizon Az.Enmatprime | - | - |
| **AZ. SALUTE** | | |
| Eurizon Az.Salute E Amb. | - | - |
| **AZ. FINANZA** | | |
| Eurizon Az.Finanza | - | - |
| Fondit. Eu Financials R | 5,731 | -1,65 |
| Fondit. Eu Financials T | 5,761 | -1,66 |
| **AZ. INFORMATICA** | | |
| Eurizon Az.Tecn.Avanz | - | - |
| **AZ. ALTRI SETTORI** | | |
| Alpi Risorse Naturali | 5,784 | -0,19 |
| Fms-eq.Glob.Resources | 10,368 | 1,47 |
| Fondit. Eu Cyclicals R | 10,316 | -0,21 |
| Fondit. Eu Cyclicals T | 10,406 | -0,21 |
| Fondit. Eu Defensive R | 11,291 | -0,35 |
| Fondit. Eu Defensive T | 11,389 | -0,36 |
| Fondit. Euro T.M.T R | 5,336 | -0,58 |
| Fondit. Euro T.M.T T | 5,367 | -0,57 |
| Fondit. Flex Em. Mkts T | 2,450 | 0,08 |
| Fondit. Flex Em.Mkts R | 2,430 | 0,08 |
| Inter.Int.Sec.New Ec | 30,992 | 0,22 |
| Optima Tecnologia | 2,512 | 0,2 |
| Vegagest Mobiliare Re Cl | 4,077 | -0,39 |
| Vegagest Mobiliare Re Cl | 4,077 | -0,39 |
| **BILANCIATI AZIONARI** | | |
| Anm Managers&co. Comp.70 | 4,231 | -0,07 |
| Aureo Ff 1cl. Crescita | 3,661 | 0,49 |
| Euromob. Dinamico | 31,683 | -0,39 |
| Fondit. Core 3 R | 9,702 | 0,11 |
| Fondit. Core 3 T | 9,780 | 0,11 |
| Igm Fdf Bil.Az.Cl.A | 4,392 | 0,11 |
| Igm Fdf Bil.Az.Cl.B | 4,435 | 0,09 |
| Imindustria | 12,059 | -0,26 |
| Primaforza 5 A | - | - |
| Primaforza 5 B | - | - |
| Primaforza 5 Y | - | - |
| Ubi Pra. Port. Aggressiv | 5,058 | -0,24 |
| Ubi Pra. Privilege 4 | 5,032 | 0,48 |
| **BILANCIATI BILANCIATI** | | |
| Allianz Multi50 | 4,694 | 0,45 |
| Alto Bil. | - | - |
| Anm Int. | 11,916 | -0,21 |
| Anm Managers&co. Comp.50 | 4,853 | -0,19 |
| Arca Bb | 30,350 | -0,32 |
| Arca Cinquestelle C 50 | 4,459 | -0,09 |
| Aureo Ff 1cl. Dinamico | 3,894 | 0,31 |
| Azimut Bil. | 23,407 | -0,4 |
| Bancoposta Mix 2 | 5,894 | -0,25 |
| Bim Bil. | 21,776 | -0,48 |
| Carige Bil.50 A | 5,769 | -0,53 |
| Consultinvest Bil. | - | - |
| Epsilon Dlongrun | - | - |
| Eurizon Bil.Euro Multi. | - | - |
| Eurizon Soluzione 40 | - | - |
| Eurizon Soluzione 60 | - | - |
| Euromob. Bil. | 26,155 | -0,33 |
| Fideuram Performance | 11,454 | -0,22 |
| Fondersel | 44,747 | 0,29 |
| Fondit. Core 2 R | 9,821 | 0,13 |
| Fondit. Core 2 T | 9,886 | 0,13 |
| Gestielle Global Asset 2 | 12,087 | -0,07 |
| Gestnord Bil.Euro | 14,663 | -0,38 |
| Imi Capital | 29,949 | -0,21 |
| Mc G.Fdf Bil.A | 5,983 | 0,49 |
| Mc G.Fdf Bil.B | 4,445 | 0,5 |
| Med. Elite 60 L | 4,971 | 0,49 |
| Med. Elite 60 S | 9,505 | 0,45 |
| Nextam Part. Bil. | 5,962 | -0,18 |
| Primaforza 4 A | - | - |
| Primaforza 4 B | - | - |
| Primaforza 4 Y | - | - |
| Sai Bil. | 3,460 | -0,49 |
| Sai Linea Dinamica | 4,308 | 0,37 |
| Symphonia Ms Largo | 5,468 | 0,09 |
| Symphonia S Patr. Glob. | 5,067 | -0,53 |
| Synergia Bil.50 | 5,562 | -0,27 |
| Ubi Pra. Port. Dinamico | 5,365 | -0,19 |
| Ubi Pra. Privilege 3 | 5,273 | 0,38 |
| Valori Resp. Bil. | 6,486 | -0,25 |
| Vegagest Sintesidinamico | 5,540 | 0,27 |
| **BILANCIATI OBBLIGAZIONARI** | | |
| Allianz Multi20 | 5,706 | 0,18 |
| Anm Capitalepiù Comp.Bil | 4,977 | -0,2 |
| Anm Managers&co. Comp.30 | 5,146 | -0,16 |
| Anm Mix | 5,705 | -0,26 |
| Anm Visconteo | 33,804 | -0,27 |
| Arca Cinquestelle A/B 25 | 5,319 | -0,04 |
| Arca Te | 15,886 | -0,13 |
| Aureo Ff 1cl. Valore | 4,899 | 0,23 |
| Azimut Scudo | 7,501 | 0,04 |
| Bancoposta Inv Pr 90 | 5,451 | -0,04 |
| Bnl Protezione | 22,567 | -0,11 |
| Caam Qbalanced | - | - |
| Carige Bil.30 | 5,140 | -0,29 |
| Euromob. Moderato | 6,398 | -0,17 |
| Fondit. Core 1 R | 10,263 | 0,09 |
| Fondit. Core 1 T | 10,326 | 0,09 |
| Gestielle Global Asset 1 | 8,747 | -0,07 |
| Med. Elite 30 L | 5,080 | 0,2 |
| Med. Elite 30 S | 9,773 | 0,13 |
| Primaforza 3 A | - | - |
| Primaforza 3 B | - | - |
| Primaforza 3 Y | - | - |
| Symphonia C. Bil.Eq. It. | 5,394 | -0,39 |
| Symphonia Ms Adagio | 5,756 | 0,03 |
| Synergia Bil.30 | 5,386 | -0,17 |
| Ubi Pra. B. Euro Ris. Co | 5,815 | -0,27 |
| Ubi Pra. Port. Moderato | 5,759 | -0,16 |
| Ubi Pra. Privilege 1 | 5,476 | 0,13 |
| Ubi Pra. Privilege 2 | 5,428 | 0,28 |
| Vegagest Sintesiaudace | 5,441 | 0,2 |
| **OBBL. EURO GOV. B.T.** | | |
| Allianz Mon. | 15,763 | -0,05 |
| Alto Mon. | - | - |
| Anm Mon. | 12,134 | -0,01 |
| Anm Tesoreria-imprese | 6,898 | - |
| Arca Mm | 14,674 | -0,01 |
| Bancoposta Mon. | 6,180 | - |
| Bg Focus Mon. | - | - |
| Bim Obb.Breve Term. | 6,514 | -0,02 |
| Bnl Obbl Euro Bt | 7,456 | -0,01 |
| Bpvi Breve Termine | 6,277 | 0,02 |
| Caam Breve Termine | - | - |
| Carige Mon. Euro A | 11,556 | - |
| Civ. Forum Iulii Prud A | 5,467 | -0,04 |
| Civ. Forum Iulii Prud B | 5,513 | -0,02 |
| Consultinvest Breve Term | - | - |
| Cs Mon.-i | 7,806 | - |
| Eurizon F.Ob. Euro B/T | - | - |
| Euromob. Prudente | 8,448 | - |
| Fideuram Security | 9,557 | - |
| Fondersel Redd. | 14,110 | -0,03 |
| Fondit Eur Bnd Short T R | 7,841 | -0,06 |
| Fondit Eur Bnd Short T T | 7,873 | -0,06 |
| Fondit. Eu Currency R | 7,859 | 0,01 |
| Fondit. Eu Currency T | 7,886 | 0,01 |
| Gestielle Bt Euro Cl.A | 7,550 | 0,01 |
| Gestielle Bt Euro Cl.B | 7,599 | 0,01 |
| Gestielle Cedola | 6,580 | - |
| Imi 2000 | 16,878 | 0,01 |
| Interf.Euro Currency | 6,676 | - |
| Intra Obb.Euro Bt | 5,637 | -0,04 |
| Laurinmoney | 6,913 | -0,01 |
| Leonardo Mon. | 6,060 | 0,03 |
| Mediolanum Ri. Co. | 13,776 | 0,01 |
| Nordfondo Obb.Euro B.T. | 8,971 | - |
| Optima Redd. Bt | 6,624 | - |
| Optima Riserva Euro | 5,283 | - |
| Passadore Mon. | - | - |
| Pioneer Monet. Euro | 13,123 | -0,02 |
| Prima Fix Obb.Bt A | - | - |
| Prima Fix Obb.Bt Y | - | - |
| Sopramo Pronti Termine | 5,169 | - |
| Synergia Obb.Euro Bt | 5,047 | - |
| Teodorico Mon. | - | - |
| Ubi Pra. Euro Bt | 6,711 | -0,01 |
| Unibanca Mon. | - | - |
| Valori Resp. Mon. | 5,848 | -0,02 |
| Vegagest Obb.Euro Bt Cl. | 5,829 | -0,03 |
| Vegagest Obb.Euro Bt Cl. | 5,865 | -0,03 |
| Zenit Mon. Cl.I | 7,541 | - |
| Zenit Mon. Cl.R | 7,504 | - |
| **OBBL. EURO GOV. M.L.T.** | | |
| Allianz Redd. Euro L | 32,102 | -0,13 |
| Allianz Redd. Euro T | 31,478 | -0,13 |
| Anm Anima Obb.Euro | 7,121 | 0,04 |
| Anm Capitalepiù Comp.Obb | 5,419 | -0,02 |
| Anm Europe Bond | 7,407 | -0,07 |
| Arca Rr | 8,921 | -0,08 |
| Azimut Redd. Euro | 15,656 | 0,03 |
| Bancoposta Obb.Euro | 6,831 | -0,1 |
| Bim Obb.Euro | 6,812 | -0,07 |
| Bnl Obb.Euro M/L T | 6,728 | -0,1 |
| Bpvi Obb.Euro | 6,627 | -0,05 |
| Carige Obb.Euro A | 10,683 | -0,04 |
| Carige Obb.Euro Lt A | 5,512 | -0,11 |
| Epsilon Qincome | - | - |
| Eurizon F.Ob. Euro | - | - |
| Euromob. Redd. | 15,298 | -0,11 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Fondaco Eurogov Beta | 118,580 | -0,13 |
| Fondersel Euro | 7,929 | -0,18 |
| Fondit. Eu B. Long T R | 7,165 | -0,21 |
| Fondit. Eu B. Long T T | 7,215 | -0,22 |
| Fondit. Eu B. Med. T R | 10,766 | -0,17 |
| Fondit. Eu B.Med. T T | 10,823 | -0,17 |
| Gestielle Lt Euro Cl.A | 8,150 | -0,05 |
| Gestielle Lt Euro Cl.B | 8,225 | -0,05 |
| Gestielle Mt Euro Cl.A | 14,957 | -0,02 |
| Gestielle Mt Euro Cl.B | 15,082 | -0,02 |
| Imi Rend | 9,457 | -0,04 |
| Interf.Euro Bond Long T | 8,099 | -0,22 |
| Interf.Euro Bond Med. T | 8,100 | -0,16 |
| Interf.Euro Short Term 1 | 6,917 | -0,03 |
| Interf.Euro Short Term 3 | 11,403 | -0,12 |
| Intra Obb.Euro | 5,880 | -0,08 |
| Leonardo Obb. | 7,519 | - |
| Mediolanum Euromoney | 6,433 | -0,05 |
| Mediolanum Italmoney | 6,546 | -0,06 |
| Nordfondo Obb.Euro M.T. | 17,246 | -0,07 |
| Optima Obb.Euro | 6,928 | -0,04 |
| Prima Fix Obb.Mlt A | - | - |
| Prima Fix Obb.Mlt Y | - | - |
| Ras Lux B. Europe | 56,405 | -0,1 |
| Sai Eurobb. | 12,736 | -0,02 |
| Synergia Obb.Euro Mt | 5,125 | -0,06 |
| Ubi Pra. Euro M/L Term. | 6,851 | -0,07 |
| Unibanca Obb.Euro | - | - |
| Vegagest Obb.Euro Cl.A | 6,455 | -0,06 |
| Vegagest Obb.Euro Cl.B | 6,518 | -0,06 |
| Vrg Coro Redd. | 5,574 | -0,11 |
| **OBBL. EURO CORP.INV.GR.** | | |
| Anm Corporate Bond | 7,284 | 0,03 |
| Arca Bond Corporate | 6,954 | -0,04 |
| Caam Corporate 3 Anni | - | - |
| Caam Corporate Giu 2012 | - | - |
| Carige Corporate Euro A | 6,413 | -0,03 |
| Eurizon F.Ob. Euro Corp. | - | - |
| Eurizon Obb.Euro Corp. B | - | - |
| Fondit. Eu Corp Bnd R | 8,331 | -0,02 |
| Fondit. Eu Corp Bnd T | 8,368 | -0,02 |
| Interf.Euro Corporate Bd | 4,953 | -0,02 |
| Nordfondo Obb.Euro Corp. | 7,546 | -0,03 |
| Pioneer O.Euro C.Et. Dis | 4,993 | 0,02 |
| Prima Fix Imprese A | - | - |
| Prima Fix Imprese Y | - | - |
| Sai Obb.Corporate | 6,519 | -0,02 |
| Synergia Obbl Corporate | 5,353 | -0,02 |
| Ubi Pra. Euro Corp. | 7,715 | - |
| **OBBL. EURO HIGH YIELD** | | |
| Eurizon F.Ob. Euro Hy | - | - |
| Fondit Bnd Eu High Yield | 13,695 | 0,24 |
| Fondit Bnd Eu High Yield | 13,745 | 0,25 |
| Interf.Bond Eu High Yiel | 7,542 | 0,27 |
| Prima Fix High Yeld Y | - | - |
| Prima Fix High Yield A | - | - |
| **OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.** | | |
| Arca Bond Doll. | 8,510 | 0,01 |
| Azimut Redd. Usa | 5,686 | 0,02 |
| Bnl Obb.Doll. M/L T | 5,878 | -0,03 |
| Fondit. Bond Usa R | 7,983 | -0,03 |
| Fondit. Bond Usa T | 8,032 | -0,02 |
| Gestielle Bond Dollars C | 8,669 | -0,1 |
| Gestielle Bond Dollars C | 8,569 | -0,1 |
| Interf.Bond Usa | 6,932 | -0,01 |
| Nordfondo Obb.Doll. | 13,452 | 0,01 |
| **OBBL. INTERNAZ.GOVERN.** | | |
| Allianz Redd. Glob L | 15,235 | -0,23 |
| Allianz Redd. Glob T | 14,953 | -0,23 |
| Alpi Obb.Int. | 7,183 | -0,07 |
| Alto Int.Obb. | - | - |
| Anm Pianeta | 9,283 | -0,18 |
| Arca Bond | 12,196 | -0,12 |
| Aureo Obb.Glob. | 7,972 | -0,16 |
| Bim Obb.Glob. | 5,677 | -0,16 |
| Bpvi Obb.Int. | 5,697 | -0,23 |
| Carige Obb.Int. A | 5,618 | -0,37 |
| Eurizon Ob. Int. | - | - |
| Euromob. Int.Ation. B. | 8,452 | 0,02 |
| Fondersel Int. | 13,644 | 0,08 |
| Gestielle Obb.Int. Cl.A | 6,248 | -0,18 |
| Gestielle Obb.Int. Cl.B | 6,329 | -0,17 |
| Imi Bond | 15,427 | -0,22 |
| Mc G.Fdf Global Bond A | 5,247 | -0,06 |
| Mc G.Fdf Global Bond B | 5,198 | -0,04 |
| Mediolanum Intermoney | 6,278 | -0,08 |
| Optima Obb.Euro Global | 6,880 | -0,1 |
| Prima Fix Obb.Glob A | - | - |
| Prima Fix Obb.Glob Y | - | - |
| Sai Obb.Int. | 7,819 | -0,23 |
| Ubi Pra. Obb.Globali | 5,566 | -0,16 |
| Vegagest Obb.Int.Cl.A | 5,608 | -0,25 |
| Vegagest Obb.Int.Cl.B | 5,660 | -0,26 |
| **OBBL. INT.CORP.INV.GR.** | | |
| Ubi Pra. Obb.Glob. Corp. | 6,643 | -0,14 |
| **OBBL. INT. HIGH YIELD** | | |
| Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re | 8,351 | 0,05 |
| **OBBL. YEN** | | |
| Fondit. Bond Jap. R | 9,094 | -0,39 |
| Fondit. Bond Jap. T | 9,144 | -0,4 |
| Interf.Bond Jap. | 5,482 | -0,38 |
| **OBBL. PAESI EMERGENTI** | | |
| Anm Emerging Mkts Bond | 5,891 | 0,12 |
| Arca Bond Paesi Em. | 12,903 | -0,05 |
| Bnl Obbl Emerg. | 21,049 | 0,18 |
| Eurizon F.Ob. Emerg. | - | - |
| Euromob. Emerg Mkt Bond | 6,655 | 0,2 |
| Fondit Bnd Glb Em Mkt R | 9,960 | -0,13 |
| Fondit Bnd Glb Em Mkt T | 9,994 | -0,13 |
| Gestielle Em. Markets B. | 9,975 | -0,1 |
| Gestielle Em. Markets B. | 9,827 | -0,1 |
| Interf.Bond Glb Em Mkt | 10,268 | -0,14 |
| Mc G.Fdf High Yield A | 6,933 | 0,29 |
| Mc G.Fdf High Yield B | 5,018 | 0,3 |
| Nordfondo Obb.Paesi Em. | 8,281 | 0,12 |
| Optima Obb.Em. Market | 7,012 | 0,13 |
| Pioneer Obb.Paesi E. Dis | 9,546 | 0,14 |
| Prima Fix Emerg. A | - | - |
| Prima Fix Emerg. Y | - | - |
| Vegagest Ob Paesi Emer. | 7,096 | -0,08 |
| Vegagest Ob Paesi Emer. | 7,011 | -0,1 |
| **OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Anm Anima Convertibile | 6,040 | 0,03 |
| Azimut Trend Tassi | 8,949 | 0,04 |
| Caam Multicorp Dic 2012 | - | - |
| Caam Obb.Euro | - | - |
| Consultinvest Obb. | - | - |
| Consultinvest Obb.Mt | - | - |
| Eurizon F.Ob. Cedola | - | - |
| Eurizon Obb.Etico | - | - |
| Fondit. Inflat Linked R | 13,559 | -0,17 |
| Fondit. Inflat Linked T | 13,624 | -0,17 |
| Gestielle Obb.Corp. A | 7,012 | 0,09 |
| Gestielle Obb.Corp. B | 7,102 | 0,1 |
| Groupama Ibondselfunds | 5,724 | -0,03 |
| Interf.Inflation Linked | 13,407 | -0,17 |
| Mediolanum Ri. Re. | 10,787 | 0,09 |
| Mediolanum V. Degama | 9,936 | - |
| Nordfondo Obb.Conv. | 5,372 | -0,06 |
| Pioneer Cim Eurofixincom | 15,489 | -0,07 |
| Pioneer Obb.Euro Distr | 6,590 | -0,11 |
| Primaforza 1 A | - | - |
| Primaforza 1 B | - | - |
| Primaforza 1 Y | - | - |
| Primaforza 2 A | - | - |
| Primaforza 2 B | - | - |
| Primaforza 2 Y | - | - |
| Ras Lux Short T. Dollar | 144,781 | 0, |
| Ras Lux Short T. Eur. | 66,056 | 0,01 |
| Symphonia S. Ob. Ar.Eu. | 9,333 | -0,04 |
| Ubi Pra. Obb.Doll. | 4,772 | 0,02 |
| **OBBL. MISTI ITALIANI** | | |
| Alleanza Obb. | - | - |
| Alto Obb. | - | - |
| Anm Anima Fondimpiego | 19,384 | 0,06 |
| Anm Capitalepiù Comp.Bil | 5,220 | -0,1 |
| Anm Sforzesco | 9,780 | -0,1 |
| Arca Obb.Europa | 8,243 | -0,15 |
| Azimut Solidity | 7,836 | 0,06 |
| Bancoposta Mix 1 | 5,797 | -0,14 |
| Bim Corporate Mix | 5,451 | -0,02 |
| Bnl Per Telethon | 5,792 | -0,17 |
| Carige Bil.10 | 5,441 | -0,15 |
| Civ. Forum Iulii Rend. C | 5,465 | -0,13 |
| Civ. Forum Iulii Rend. C | 5,576 | -0,13 |
| Eurizon Diversetico | - | - |
| Eurizon Rend. | - | - |
| Eurizon Soluzione 10 | - | - |
| Fondo Fucino Dynamic | 4,517 | 0,02 |
| Gestielle Etico Per All | 6,357 | -0,09 |
| Gestielle Etico Per All | 6,314 | -0,09 |
| Intesa Cc Prot.Dinamica | - | - |
| Leonardo 80/20 | 6,050 | -0,12 |
| Nextam Part. Obb.Misto | 5,960 | -0,02 |
| Nordfondo Etico Obmisto | 6,601 | -0,11 |
| Pioneer Ob. Piu' A Distr | 8,280 | -0,1 |
| Sai Linea Prudente | 4,803 | 0,13 |
| Sai Performance | 16,999 | -0,05 |
| Symphonia S Pat. Gl. Red | 7,047 | -0,14 |
| Synergia Bil.15 | 5,231 | -0,1 |
| Total Return Obb. | - | - |
| Ubi Pra. Port. Prudente | 6,004 | -0,08 |
| Valori Resp. Ob. Misto | 6,005 | -0,08 |
| Vegagest Sintesimoderato | 5,441 | 0,09 |
| Zenit Obb.Cl.I | 8,168 | 0,02 |
| Zenit Obb.Cl.R | 8,129 | 0,01 |
| **OBBL. FLESSIBILI** | | |
| Anm Premium-prot. | 6,489 | -0,05 |
| Anm Risparmio | 7,867 | -0,01 |
| Arca Ced.Corp.Bond Ii | 4,970 | -0,04 |
| Arca Ced.Gov.Eu. Bond | 5,060 | -0,04 |
| Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii | 4,937 | -0,02 |
| Arca Cedola Corp.Bond | 5,272 | -0,02 |
| Aureo Cash Dynamic | 5,225 | -0,02 |
| Bg Focus Obb. | - | - |
| Bnl Target Return Liquid | 9,950 | - |
| Caam Soluzione Tassi | - | - |
| Civ. Forum Iulii Strat A | 5,581 | 0,07 |
| Civ. Forum Iulii Strat B | 5,681 | 0,07 |
| Consultinvest High Yield | - | - |
| Consultinvest Mon. | - | - |
| Consultinvest Redd. | - | - |
| Euromob. Total Ret Flex | 6,552 | 0,05 |
| Ritorni Reali | 5,953 | - |
| Symphonia C. Bond Fless. | 5,062 | -0,08 |
| Ubi Pra. Active Duration | 5,652 | 0,02 |
| Ubi Pra. Tot Ret Pr | 10,497 | -0,03 |
| Volterra Tr Obb. | 5,147 | - |
| **LIQUIDITA' AREA EURO** | | |
| Agora Cash | 5,542 | 0,02 |
| Allianz Liquidita' A | 5,591 | -0,02 |
| Allianz Liquidita' At | 5,067 | -0,02 |
| Allianz Liquidita' B | 5,706 | -0,02 |
| Anm Anima Liquidità | 6,604 | - |
| Anm Fondo Liquidità | 7,590 | - |
| Arca Bt Breve Term. | 8,751 | - |
| Arca Bt-tesoreria | 5,767 | 0,02 |
| Aureo Liquidità | 5,714 | - |
| Azimut Garanzia | 12,307 | -0,02 |
| Bnl Cash | 22,160 | - |
| Caam Eonia | 101,924 | 0, |
| Caam Liquidita' | - | - |
| Carige Liquidita' Euro A | 6,303 | 0,02 |
| Epsilon Cash | - | - |
| Eurizon F.Tesor.Euro A | - | - |
| Eurizon F.Tesor.Euro B | - | - |
| Eurizon Liquidità Cl. A | - | - |
| Eurizon Liquidità Cl. B | - | - |
| Euromob. Conservativo | 11,094 | - |
| Fideuram Moneta | 14,613 | - |
| Fondaco Euro Cash | 115,971 | -0,01 |
| Gestielle Cash Euro Cl.A | 7,040 | 0,01 |
| Gestielle Cash Euro Cl.B | 7,073 | 0,01 |
| Mediolanum Ri. Mo. | 5,480 | 0,02 |
| Nextam Part. Liquidità | 5,832 | - |
| Nordfondo Liquidità | 6,202 | 0,02 |
| Optima Money | 6,152 | 0,02 |
| Pioneer Liquidita' Euro | 5,061 | - |
| Prima Fix Mon. A | - | - |
| Prima Fix Mon. I | - | - |
| Prima Fix Mon. Y | - | - |
| Sai Liquidità | 11,501 | - |
| Symphonia S. Monetaria | 7,417 | 0,01 |
| Synergia Mon. | 5,018 | - |
| Synergia Tesoreria | 5,040 | 0,02 |
| Ubi Pra. Euro Cash | 7,281 | - |
| Vegagest Mon. Cl.A | 5,859 | - |
| Vegagest Mon. Cl.B | 5,892 | -0,02 |
| Vrg Coro Tesoreria | 5,632 | - |
| **LIQUIDITA' AREA DOLLARO** | | |
| Eurizon F.Tesor.Doll. | - | - |
| Eurizon F.Tesor.Doll. $ | - | - |
| **FONDI FLESSIBILI** | | |
| 8a+ Latemar | 5,041 | -0,22 |
| 8a+ Gran Paradiso | 5,188 | 0,04 |
| 8a+ Monviso | 5,007 | 0,12 |
| Abis Flessibile | 5,647 | - |
| Absolute | 3,084 | -0,06 |
| Adb Glob. Quantitativo | 4,067 | -0,2 |
| Agora Selection | 4,823 | 0,02 |
| Agora Valore Prot. | 6,334 | -0,03 |
| Agoraflex | 6,858 | -0,07 |
| Alarico Re | 4,494 | 0,29 |
| Alkimis Cap Ucits | 4,991 | - |
| Allianz F100 L | 3,980 | -0,1 |
| Allianz F100 T | 3,912 | -0,1 |
| Allianz F15 L | 5,342 | -0,07 |
| Allianz F15 T | 5,270 | -0,08 |
| Allianz F30 L | 5,121 | -0,06 |
| Allianz F30 T | 5,051 | -0,06 |
| Allianz F70 L | 26,828 | -0,05 |
| Allianz F70 T | 26,302 | -0,05 |
| Anm Anima Fondattivo | 13,282 | 0,06 |
| Anm Flessibile | 2,770 | -0,04 |
| Anm Obiettivo Rendimento | 5,782 | - |
| Aqqua | 5,040 | - |
| Arca Cap. Gar. Dic 2013 | 5,125 | -0,06 |
| Arca Cap.Gar. Giu 2013 | 5,012 | -0,02 |
| Arca Corporate Bt | 5,524 | - |
| Arca Rendimento Assol T3 | 5,125 | 0,04 |
| Arca Rendimento Assol T5 | 4,809 | - |
| Aureo Defensive | 5,055 | - |
| Aureo Ff 1cl. Flessibile | 5,358 | 0,13 |
| Aureo Finanza Etica | 6,063 | -0,02 |
| Aureo Flex Euro | 9,613 | -0,53 |
| Aureo Flex It. | 17,243 | -0,58 |
| Aureo Flex Opportunity | 4,813 | -0,12 |
| Aureo Plus | 5,966 | - |
| Aureo Rendimento Assolut | 5,574 | 0,04 |
| Azimut Str. Trend | 4,965 | -0,18 |
| Azimut Trend | 18,690 | -0,32 |
| Azimut Trend Amer. | 8,490 | -0,26 |
| Azimut Trend Europa | 11,926 | -0,35 |
| Azimut Trend It. | 15,253 | -0,95 |
| Azimut Trend Pacif. | 6,089 | 0,25 |
| Banco Posta Extra | 5,219 | -0,04 |
| Banco Posta Trend | 4,997 | - |
| Bancoposta Centopiu' | 5,270 | -0,02 |
| Bancoposta Centopiu' 07 | 5,226 | -0,04 |
| Bg Focus Az. | - | - |
| Bim Flessibile | 3,867 | 0,23 |
| Bnl Target Return Cons. | 4,994 | - |
| Bnl Target Return Dinam | 12,426 | 0,06 |
| Bnpp 100% E Piu' Gr Asia | 5,380 | 0,19 |
| Bnpp 100% E Piu' Gr Eur | 5,033 | -0,02 |
| Bnpp Equipe Attacco | 4,456 | -0,11 |
| Bnpp Equipe Centrocampo | 4,774 | -0,02 |
| Bnpp Equipe Difesa | 5,422 | - |
| Caam Absolute | - | - |
| Caam Az.Trend | - | - |
| Caam Dyn. Allocation | - | - |
| Caam Equipe 1 | - | - |
| Caam Equipe 2 | - | - |
| Caam Equipe 3 | - | - |
| Caam Equipe 4 | - | - |
| Caam Eu Bric Rip 2014 | - | - |
| Caam Eu Dop Opp 2014 | - | - |
| Caam Eureka China Dw | - | - |
| Caam Eureka Double Call | - | - |
| Caam Eureka Double Win | - | - |
| Caam Eureka Dowin 2013 | - | - |
| Caam Eureka Dragon | - | - |
| Caam Eureka Rip. 2014 | - | - |
| Caam Eureka Ripr.2 2014 | - | - |
| Caam Foeureqop2 2013 | - | - |
| Caam Fogaemeqre 2014 | - | - |
| Caam Fogaemeqre2013 | - | - |
| Caam Fogaeqre2 2013 | - | - |
| Caam For Eu.Eq.Op 2013 | - | - |
| Caam For Gar Due 2013 | - | - |
| Caam For. Gar. Mer. Emer | - | - |
| Caam For. Priv. Div. Opp | - | - |
| Caam Forgaeqre 13 | - | - |
| Caam Forgaeqre 14 | - | - |
| Caam Forgarhidiv 14 | - | - |
| Caam Formula Gar.2012 | - | - |
| Caam Formula Gar.2013 | - | - |
| Caam Piu' | - | - |
| Caam Premium Power | - | - |
| Caam Private Alfa | - | - |
| Caam Qreturn | - | - |
| Caam Soluzione Az. | - | - |
| Caam Strategia 95 | - | - |
| Carige Flessibile Cl A | 5,181 | -0,08 |
| Carige Flessibile Piu' | 4,516 | -0,13 |
| Consultinvest Alto Div. | - | - |
| Consultinvest Mercati Em | - | - |
| Consultinvest Multi Flex | - | - |
| Consultinvest Plus | - | - |
| Ec Focus Cap Pro 12/14 | - | - |
| Epsilon Qreturn | - | - |
| Eurizon F.Gar. 03/13 | - | - |
| Eurizon F.Gar. 2sem06 | - | - |
| Eurizon F.Gar. 2tri07 | - | - |
| Eurizon F.Gar. 3tri07 | - | - |
| Eurizon F.Gar. 4tri07 | - | - |
| Eurizon F.Gar. Isem06 | - | - |
| Eurizon F.Gar. Itri07 | - | - |
| Eurizon F.Garant. 06/12 | - | - |
| Eurizon F.Garant. 09/12 | - | - |
| Eurizon F.Garant. 12/12 | - | - |
| Eurizon F.Profilo Din. | - | - |
| Eurizon F.Profilo Moder. | - | - |
| Eurizon F.Profilo Prud. | - | - |
| Eurizon F.Rend.Ass 2anni | - | - |
| Eurizon F.Rend.Ass 3anni | - | - |
| Eurizon F.Rend.Ass 5anni | - | - |
| Eurizon Obiettivo Rend | - | - |
| Eurizon Team 1 Cl A | - | - |
| Eurizon Team 1 Cl G | - | - |
| Eurizon Team 2 Cl A | - | - |
| Eurizon Team 2 Cl G | - | - |
| Eurizon Team 3 Cl A | - | - |
| Eurizon Team 3 Cl G | - | - |
| Eurizon Team 4 Cl A | - | - |
| Eurizon Team 4 Cl G | - | - |
| Eurizon Team 5 Cl A | - | - |
| Eurizon Team 5 Cl G | - | - |
| Euromob. Real Assets | 4,121 | 0,19 |
| Euromob. Strategic Flex | 13,188 | 0,15 |
| Euromob. Tot. Ret. Flex | 4,567 | 0,13 |
| Federico Re | 5,184 | - |
| Flex Dinam E | - | - |
| Flex Growth E | - | - |
| Fms-absolute Return | 9,169 | 0,27 |
| Fondaco Global Opportun | 93,537 | - |
| Fondersel Duemila | 93,021 | - |
| Fondit Flexib Dynamic R | 6,214 | -0,21 |
| Fondit Flexib Dynamic T | 6,217 | -0,21 |
| Fondit. Flex Multi R | 9,440 | 0,2 |
| Fondit. Flex Multi T | 9,507 | 0,21 |
| Fondit. Flexib Growth R | 8,868 | 0,48 |
| Fondit. Flexib Growth T | 8,934 | 0,47 |
| Fondit. Flexib Income R | 8,486 | 0,04 |
| Fondit. Flexib Income T | 8,515 | 0,04 |
| Fondit. Flexib Opp R | 7,805 | 0,08 |
| Fondit. Flexib Opp T | 7,838 | 0,06 |
| Formula 1 Alpha Plus 20 | 6,542 | -0,12 |
| Formula 1 Conservative | 6,532 | -0,14 |
| Formula 1 High Risk | 6,959 | -0,43 |
| Formula 1 Low Risk | 6,705 | -0,09 |
| Formula 1 Risk | 6,586 | -0,41 |
| Gestielle Ga Plus | 5,235 | - |
| Gestielle Harmonia Dinam | 5,296 | 0,09 |
| Gestielle Harmonia Mod. | 5,254 | 0,06 |
| Gestielle Harmonia Viv. | 5,352 | 0,15 |
| Gestielle Total Return | 13,895 | -0,06 |
| Gestnord Asset Allocatio | 4,682 | -0,09 |
| Igm Fdf Flessibile Cl.A | 4,020 | 0,1 |
| Igm Fdf Flessibile Cl.B | 4,052 | 0,1 |
| Interf.System Evolution | 10,033 | -0,03 |
| Interfund System 100 | 9,463 | 0,08 |
| Interfund System 40 | 11,088 | -0,01 |
| Interfund System Flex | 10,257 | 0,1 |
| Intra Assoluto | 5,721 | 0,09 |
| Intra Flessibile | 6,136 | 0,1 |
| Investitori Flessibile | 6,331 | -0,19 |
| Italfor. Glob Tot Ret | 17,770 | -0,11 |
| Kairos P.Income | 6,688 | -0,01 |
| Kairos P.Small Cap | 9,342 | -0,41 |
| Kairos Partners | 5,624 | -0,16 |
| M.Gestion Trend Global | 4,848 | 0,35 |
| Mc G.Fdf Flx Low Vol A | 5,176 | 0,06 |
| Mc G.Fdf Flx Low Vol B | 5,167 | 0,06 |
| Mc G.Fdf Flx.Highvol. A | 4,323 | - |
| Mc G.Fdf Flx.Highvol. B | 3,678 | - |
| Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A | 5,557 | 0,4 |
| Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B | 3,685 | 0,38 |
| Nextam Part. Flessibile | 4,689 | -0,21 |
| Nordest Sic | 4,150 | 1,22 |
| Open Fund Rit. Ass. Var2 | 4,493 | - |
| Open Fund Rit.Ass Var4 | 3,742 | - |
| Part. Orchestra | 72,562 | - |
| Pioneer Target Controllo | 5,302 | -0,02 |
| Pioneer Target Equilibri | 5,272 | -0,04 |
| Pioneer Target Sviluppo | 22,144 | -0,13 |
| Primastrat Eu Pmi Alpo | - | - |
| Primastrat A-rt 100 A | - | - |
| Primastrat A-rt 100 Y | - | - |
| Primastrat A-rt 200 A | - | - |
| Primastrat A-rt 200 Y | - | - |
| Primastrat A-rt 50 Y | - | - |
| Primastrat A-rt50 A | - | - |
| Primastrat Eu Altopot A | - | - |
| Primastrat Eu Altopot Y | - | - |
| Primastrat Eu Pmi Alpo A | - | - |
| Primastrat It Altopot A | - | - |
| Primastrat It Altopot Y | - | - |
| Profilo Best Funds | 5,828 | 0,17 |
| Profilo Elite Flessibile | 5,488 | 0,13 |
| Sofia Flex | 0,689 | - |
| Sopramo 0 Rit. Ass 6 A | 5,087 | 0,14 |
| Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B | - | - |
| Sopramo 1 Rit. Ass 5 A | 5,137 | 0,12 |
| Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B | 5,148 | 0,1 |
| Sopramo Contrarian A | 3,644 | -0,14 |
| Sopramo Contrarian B | 3,648 | -0,11 |
| Sopramo Global Macro A | 4,830 | 0,19 |
| Sopramo Global Macro B | 4,878 | 0,18 |
| Sopramo Inflaz. 1,5% B | 5,471 | 0,04 |
| Sopramo Inflaz.1,5% A | 5,445 | 0,02 |
| Sopramo Relat Value A | 5,327 | -0,02 |
| Sopramo Relat. Value B | 5,374 | -0,02 |
| Strategic | 3,040 | -0,07 |
| Symphonia C. Asia Fless. | 5,723 | 0,39 |
| Symphonia C. It. Fless. | 5,038 | -0,16 |
| Symphonia S. Fortissimo | 2,557 | -0,47 |
| Synergia Total Return | 5,208 | 0,08 |
| Total Return | - | - |
| Ubi Pra. Active Beta | 4,710 | -0,13 |
| Ubi Pra. Alpha Equity | 5,116 | 0,04 |
| Ubi Pra. Tot. Ret. Din. | 4,976 | -0,2 |
| Ubi Pra. Tot.Ret. Modera | 5,224 | -0,06 |
| Ubi Pra. Tot.Ret. Modera | 5,208 | -0,06 |
| Unibanca Plus | - | - |
| Vegagest Flessibile A | 7,346 | 0,08 |
| Vegagest Flessibile B | 7,346 | 0,08 |
| Vegagest Rendimento A | 5,356 | 0,19 |
| Vegagest Rendimento B | 5,357 | 0,19 |
| Volterra Dinamico | 5,262 | 0,1 |
| Volterra Tr Glob. | 5,394 | -0,04 |
| Vrg Coro Rendimento | 5,311 | -0,13 |
| Zenit Absolute Return Cl | 5,499 | 0,2 |
| Zenit Absolute Return Cl | 5,562 | 0,2 |
| Zenit Zerocento Fdf | 4,623 | 0,15 |
| **ALTRI** | | |
| Alfa 2000 | 4,510 | - |
| Beta 2000 | 4,440 | 0,23 |
| Bilanciata Aggressiva | 6,367 | -0,53 |
| Bilanciata Attiva | 8,472 | -0,34 |
| Bpn Un Futur | 2,790 | -2,79 |
| Bpn Un Overl | 5,350 | -0,19 |
| Cu Vita Allegro | 4,330 | 1,17 |
| Cu Vita Andante | 6,260 | 0,48 |
| Cu Vita Balanced | 5,200 | 0,39 |
| Cu Vita Eb $ Bond | 4,980 | -0,2 |
| Cu Vita Eb Dutch Eq | 3,160 | 0,64 |
| Cu Vita Eb Emu Bond | 7,070 | - |
| Cu Vita Eb Eur.Eq | 3,760 | 1,08 |
| Cu Vita Eb I.T.Fund | 1,180 | 0,85 |
| Cu Vita Eb Jap.Eq | 2,350 | 0,86 |
| Cu Vita Eb Nam. Eq | 2,560 | 1,19 |
| Cu Vita Eurofin. Eq | 3,810 | 1,06 |
| Cu Vita Europe Click | 29,560 | -0,1 |
| Cu Vita European Eq | 5,630 | 0,36 |
| Cu Vita Global Bond | 5,060 | 0,2 |
| Cu Vita Global Eq | 4,720 | 0,64 |
| Cu Vita Jap. Click | 27,050 | - |
| Cu Vita Mosso | 5,050 | 0,8 |
| Cu Vita Plus | 10,911 | -0,05 |
| Cu Vita Prestige Eq | 4,170 | 0,72 |
| Cu Vita Pro. 70 | 5,780 | 0,35 |
| Cu Vita Pro. 80 | 5,820 | 0,34 |
| Cu Vita Pro. 90 | 5,830 | 0,17 |
| Cu Vita Pro. Eq | 10,970 | -0,18 |
| Cu Vita Tech.Eq | 1,990 | 0,51 |
| Dinamica Protetta | 12,679 | 0,07 |
| Ina Val Att | 4,088 | 0,07 |
| Ina Val Est | 1,111 | -0,18 |
| Linea Equilibrio | 9,291 | -0,02 |
| Linea Futuro | 7,662 | 0,09 |
| Linea Garantita | 9,072 | -0,22 |
| Nis Strategic 1 | 27,490 | 0,04 |
| Nv Ina Va At | 7,805 | 0,1 |
| Omega 2000 | 7,100 | - |
| Quota | 20,310 | - |
| Rea Cap Eu | 12,642 | -0,1 |
| Rea Imp Em | 12,973 | -1,05 |
| Rea Imp It | 7,035 | -1,04 |
| Rea Imp Mon | 6,902 | -0,52 |
| Reale Obb. | 11,810 | -0,09 |
| Trasformaz. | 9,723 | -0,09 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 15/09/10 0,95% | 100,864 | 100,892 |
| BTP 15/06/10 2,75% | 100,704 | 100,733 |
| BTP 01/03/10 4% | 100,179 | 100,201 |
| BTP 01/08/10 4,5% | 101,726 | 101,822 |
| BTP 01/11/10 5,5% | 103,248 | 103,353 |
| BTP 01/11/11 1,9% | 100,851 | 101,380 |
| BTP 15/03/11 3,5% | 102,373 | 102,533 |
| BTP 15/09/11 3,75% | 103,293 | 103,440 |
| BTP 01/02/11 3,75% | 102,462 | 102,595 |
| BTP 01/09/11 4,25% | 104,016 | 104,099 |
| BTP 01/08/11 5,25% | 105,350 | 105,463 |
| BTP 15/09/12 1,85% | 103,571 | 103,558 |
| BTP 15/12/12 2% | 99,346 | 99,466 |
| BTP 01/07/12 2,5% | 101,094 | 101,227 |
| BTP 01/03/12 3% | 102,178 | 102,292 |
| BTP 15/04/12 4% | 104,307 | 104,482 |
| BTP 15/10/12 4,25% | 105,362 | 105,427 |
| BTP 01/02/12 5% | 106,075 | 106,241 |
| BTP 15/12/13 3,75% | 104,109 | 104,285 |
| BTP 01/08/13 4,25% | 105,951 | 106,142 |
| BTP 15/04/13 4,25% | 105,584 | 105,755 |
| BTP 01/02/13 4,75% | 107,035 | 107,171 |
| BTP 15/09/14 2,15% | 104,847 | 104,997 |
| BTP 01/06/14 3,5% | 102,981 | 103,149 |
| BTP 01/08/14 4,25% | 106,375 | 106,458 |
| BTP 15/04/15 0,74% | 100,132 | 100,344 |
| BTP 01/08/15 3,75% | 103,809 | 103,905 |
| BTP 01/02/15 4,25% | 106,105 | 106,413 |
| BTP 01/08/16 3,75% | 103,057 | 103,296 |
| BTP 15/09/17 2,1% | 103,232 | 103,382 |
| BTP 01/02/17 4% | 103,955 | 104,048 |
| BTP 01/08/17 5,25% | 111,703 | 111,975 |
| BTP 01/02/18 4,5% | 106,327 | 106,539 |
| BTP 01/08/18 4,5% | 105,710 | 106,041 |
| BTP 15/09/19 2,35% | 103,017 | 103,384 |
| BTP 01/02/19 4,25% | 103,577 | 103,805 |
| BTP 01/09/19 4,25% | 102,722 | 102,954 |
| BTP 01/03/19 4,5% | 105,310 | 105,253 |
| BTP 01/03/20 4,25% | 101,746 | 101,850 |
| BTP 01/02/20 4,5% | 104,112 | 104,369 |
| BTP 01/08/21 3,75% | 97,416 | 97,534 |
| BTP 15/09/23 2,6% | 103,600 | 103,851 |
| BTP 01/08/23 4,75% | 103,971 | 104,179 |
| BTP 22/12/23 8,5% | 154,400 | 154,400 |
| BTP 01/11/23 9% | 147,267 | 147,298 |
| BTP 01/03/25 2,5% | 105,321 | 105,541 |
| BTP 01/11/26 7,25% | 131,322 | 131,488 |
| BTP 01/11/27 6,5% | 122,463 | 122,418 |
| BTP 01/11/29 5,25% | 107,273 | 107,297 |
| BTP 01/05/31 6% | 116,648 | 116,670 |
| BTP 01/02/33 5,75% | 113,606 | 113,756 |
| BTP 01/08/34 5% | 103,751 | 103,784 |
| BTP 01/02/37 4% | 89,240 | 89,312 |
| BTP 15/09/35 2,35% | 102,191 | 102,415 |
| BTP 01/08/39 5% | 103,897 | 103,757 |
| BTP 01/09/40 5% | 103,235 | 103,146 |
| BTP 15/09/41 2,55% | 101,308 | 101,547 |
| CCT 01/06/10 T.V. | 100,107 | 100,129 |
| CCT 01/12/10 T.V. | 100,155 | 100,181 |
| CCT 30/06/11 T.V. | 97,967 | 98,018 |
| CCT 01/05/11 T.V. | 100,030 | 100,083 |
| CCT 01/11/11 T.V. | 100,011 | 100,072 |
| CCT 01/11/12 T.V. | 99,891 | 99,971 |
| CCT 29/02/12 T.V. | 96,171 | 96,307 |
| CCT 01/03/12 T.V. | 99,972 | 100,070 |
| CCT 01/07/13 T.V. | 99,822 | 99,907 |
| CCT 01/03/14 T.V. | 99,634 | 99,706 |
| CCT 01/12/14 T.V. | 99,413 | 99,505 |
| CCT 01/09/15 T.V. | 99,138 | 99,268 |
| CCT 01/07/16 T.V. | 98,730 | 98,867 |
| CTZ 30/04/10 Z.C. | 99,879 | 99,874 |
| CTZ 30/09/10 Z.C. | 99,444 | 99,475 |
| CTZ 31/03/11 Z.C. | 98,599 | 98,659 |
| CTZ 30/09/11 Z.C. | 97,303 | 97,402 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| Arkimedica 07-12 5% | 100,50 | 0,00 |
| B.P.E.Rom. 06-12 3,7% | 103,01 | -0,22 |
| B.P.Italiana 00-10 4,7 | 101,24 | -0,05 |
| Bca Carige 03-13 1,5% | 118,98 | 0,78 |
| Beni Stabili 06-11 2,5 | 98,78 | 0,03 |
| Bim 05-15 | 89,05 | 0,05 |
| Cogeme 09-14 | 105,50 | 0,00 |
| Sias 05-17 2,625% | 93,56 | -0,28 |
| Snia 05-10 3% | 96,99 | 0,00 |
| Sopaf 07-12 3.875% | 68,46 | -1,50 |
| Vitt. Ass. 01-16 5,5% | 245,00 | 0,00 |

PROMOTUR

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

ALBERGO DIFFUSO ALTOPIANO DI LAUCO
LAUCO vi accoglie
Albergo Diffuso
Altopiano di Lauco
Via Capoluogo, 104
Tel. 0433 750585
Cell 328 7942890
www.albergodiffusolauco.it

# Effetto Neve™

A cura della A. Manzoni & C.

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Morassi Sport
Morassi Sport
Ravascletto Loc. Funivia
Zoncolan Presso rif. Da Rico
noleggio - riparazione - vendita
SCI - SNOWBOARD - SLITTINI
Tel. 0433 66233 • fax 0433 66411
mail: info@morassisport.it

## La passione per lo sci oltre ogni età

*A Piancavallo da oggi a domenica è di scena la Coppa del Mondo FIS Master di sci alpino*

Piancavallo, elegante località alpina del pordenonese, si conferma nuovamente protagonista della categoria Master ospitando per il quarto anno di fila la Coppa del Mondo FIS Master di Sci Alpino, di scena da oggi a domenica.
Organizzato dallo Sci Club Sacile, l'evento è realizzato anche grazie alla fattiva collaborazione della Regione, di Promotur s.p.a., della provincia di Pordenone, dei comuni coinvolti e della Comunità Montana del Friuli Occidentale.
Per Piancavallo, che si è già da alcuni anni conquistata un ruolo di spicco nel Circuito Master, l'evento rappresenta un'ulteriore occasione di valorizzazione della propria offerta turistica che oltre a comprendere 25 km di piste per lo sci alpino dispone anche di 26 km dedicati allo sci nordico insieme ad un'ampia area per i "surfisti" della neve e ad un'altra per i primi passi in sicurezza dei più piccini.
La tre giornate di Grande Sci, in programma sulle piste Sauc, Sauc Budoia, Busa Grande, Nazionale e Tublat, attirerà nel polo alpino oltre trecento over trentenni provenienti da una ventina di Paesi di tutto il mondo che si confronteranno in tre discipline (superG, gigante e slalom) nelle rispettive categorie.
A far da cornice allo sport, poi, un'interessante manifestazione enogastronomia (Snow Wine & Flowers) che, organizzata presso il ristorante "Le Roncjade" (oggi dalle ore 17.00 alle ore 21.30), vede protagoniste le più prestigiose produttrici e ristoratrici dell'associazione Donne del Vino Friuli Venezia Giulia le quali presenteranno al pubblico l'assaggio di oltre quaranta etichette di vino ed una selezione di specialità gastronomiche preparate con i prodotti tipici del territorio friulano.
Un grande week end dedicato ai Master, quindi, che non sarà l'unico della stagione poiché, sempre a Piancavallo, dal 12 al 14 marzo si terrà la Finale Nazionale di Coppa Italia, organizzata dagli Sci Club Aviano e Maniago.

**Mimmo Rotella**
*Il simbolo olimpico appare come una folgorazione in quest'opera di Mimmo Rotella per i Giochi del 1992. La tecnica è quella del décollage, cioè lo strappo di manifesti i cui frammenti sono incollati su tela, alla ricerca di nuove forme di comunicazione. La scortecciatura delle immagini crea un effetto finale quasi metafisico.*

## A Sauris è carnevale con le figure di Rölar e Kheirar

Anche a **Sauris** è tempo di **Carnevale**, magari da abbinare allo svago sulla neve che non manca. A Sauris di sopra è infatti aperto l'**impianto di sci**. Per i più piccoli, ma non solo, si noleggiano anche gli **slittini**. A disposizione infine, **due anelli per il fondo** e la possibilità di partecipare - in particolar modo per **San Valentino** - a delle **ciaspolate** nei boschi (info Ass. Lilium 0433 86166).
Ma torniamo al Carnevale.
A Sauris, **sabato 13 febbraio**, si festeggia una delle versioni più antiche dell'arco alpino: la **'Notte delle lanterne'**. Un vero e proprio rito arcaico, ricco di significati profondi. Protagonisti **Rölar** e **Kheirar**.
Il Rölar è una figura magica e demoniaca armata di scopa: avverte di prepararsi alla mascherata. Il nome deriva dai *rolelan*, i campanelli che porta attorno alla vita e che agita in continuazione. Faccia e mani annerite dalla fuliggine, abiti molto rozzi, testa fasciata con un fazzoletto a frange. Con lui c'è il Kheirar, il re delle maschere, che orchestra lo svolgimento della festa: maschera di legno, vestiti laceri e scopa in mano. La usa per battere alle porte delle case in cui vuole entrare. Le due figure si muovono nelle vie del paese e delle frazioni, accompagnate da un corteo di maschere in legno, le 'brutte' e le 'belle'. Scherzo e sberleffo, divertimento e trasgressione. La festa si contrappone alle abitudini del quotidiano, mentre il mondo si 'capovolge' e va alla rovescia. Alla sera - ecco il cuore della festa - il corteo mascherato, al tenue chiarore delle lanterne, si avvia verso il bosco dove lo aspetta un falò attorno al quale degustare dolciumi.
Nel dettaglio il **Carnevale saurano** prevede anche un'anticipazione dedicata ai **bambini**.
**Venerdì 12 febbraio**, alle 14, il **corteo** dei più piccoli parte dalle scuole elementari di **Sauris di sotto** per poi confluire sotto il **tendone riscaldato** antistante il Kursaal, dove si troveranno tanti dolci, musica e animazione.
**Sabato 13**, alle 16.30, inizia la manifestazione a **Sauris di sopra**. Rölar e Kheirar radunano le maschere nella **piazza principale**. Alle 17 le maschere si presentano al pubblico in presenza di una **giuria** che poi ne valuterà bellezza e originalità. Subito dopo via al **corteo** lungo stradine e viuzze. Alle 18.30 c'è la distribuzione delle **lanterne a noleggio** (10 euro di cauzione e 5 di noleggio) per percorrere la **'via notturna'** nel bosco, verso **Sauris di sotto**. Segue la sosta al tepore del **falò** degustando **vin brulè** e **dolci** carnevaleschi.
Alle 20, il ritrovo finale nel **tendone** di fronte al Kursaal dove si potranno assaggiare ancora prodotti del periodo e si ascolterà musica. Nell'occasione ci sarà la **premiazione delle maschere** selezionate dalla giuria.
**Bus navetta gratuito** - sabato 13 febbraio, a partire dalle 16 e fino alle 19.30 - tra Lateis, appunto, La Maina, Velt e le due borgate di Sauris. Per il rientro stesso servizio navetta con due corse a partire dalle 21 e fino alle 23.30.

## FIS Master Cup di sci alpino

**Venerdì 5/02**
Super Gigante cat. master A-B-C
**Sabato 6/02**
Slalom Speciale Master B-C / Slalom Gigante Master A
**Domenica 7/02**
Slalom Gigante Master B-C / Slalom Speciale Master A.
PREMAZIONE AL TERMINE DELLA GARA AL PARTERRE DI ARRIVO.

### info neve weekend

6-7 FEBBRAIO

| LOCALITÀ | IMPIANTI APERTI | KM. PISTE DISCESA APERTE | KM. PISTE FONDO APERTE | ALTEZZA NEVE CM. |
|---|---|---|---|---|
| Forni di Sopra | 8 su 8 | 16 su 16 | 8 su 13 | 50-100 |
| Piancavallo | 11 su 11 | 25 su 25 | 26 su 26 | 50-120 |
| Ravascl.-Zoncolan | 13 su 13 | 28 su 28 | 2,5 su 2,5 | 50-70 |
| Sella Nevea-Bovec | 12 su 13 | 28 su 30 | 0 su 5 | 100-210 |
| Tarvisio | 11 su 11 | 32 su 32 | 24 su 50 | 30-80 |
| Sauris di Sopra | 2 su 2 | 4 su 4 | 9 su 9 | 50-60 |
| Claut | 1 su 2 | 0,3 su 1,3 | 2 su 5 | 10-15 |
| Sella Chianzutan | 0 su 1 | 0 su 3 | 0 su 5 | 20-30 |
| Altopiano Lauco-Porteal | | | 6 su 8 | 30-40 |

## I consigli dello ski-man

*a cura di Mario Ulian, Ass. Naz. Ski-man*

### Sport over, elisir di giovinezza

Gli over 65 in Italia, da una stima ISTAT, risultano essere oltre 10 milioni e mezzo. Oltre il 50% dichiara di essere in buona salute, mentre il 30% definisce la propria salute come soddisfacente.
**Praticare lo sci** in età avanzata richiede un'attrezzatura adeguata che possiamo così definire:
**Lo sci allround** risponde correttamente alle qualità richieste, massima elasticità, perfetta tenuta in curva e su terreni ghiacciati, molto performante e divertente.
**Lo scarpone** di volume medio/largo con scarpetta altamente termica e confortevole con materiali traspiranti per mantenere il piede caldo e asciutto.
**Il casco**, accessorio essenziale per la sicurezza in caso di collisione anche a velocità ridotta, meglio con visiera incorporata.
**Il guscio** serve per proteggere la zona lombare e la schiena dagli urti, oltre che per garantire un ottimo supporto renale. I materiali di composizione poliuretano e propilene con zone di ventilazione e camere d'aria garantiscono un elevato potere antishock in caso di caduta.
Per concludere ricordo che l'attrezzatura deve essere in perfetto stato di manutenzione; un particolare momento di attenzione dobbiamo dedicarlo prima della discesa, al controllo sganciamento dell'attacco ed alla pulizia della suola dello scarpone.
Questi alcuni semplici consigli. Vorrei però ricordare che lo sci è momento di massima soddisfazione sportiva a patto di riconoscere le proprie capacità. Inoltre cari amici, non dimentichiamo che la velocità non è mai tollerata!
Buone sciate a tutti per ancora moltissimi inverni!

## La passione per lo sport non ha età

La parola "passione", cosa comprende? Tante cose, dicono gli studiosi del settore. Innanzi tutto quella che in psicologia è definita motivazione. Ebbene, cosa spinge gli sportivi e in particolare i master a faticare, a organizzare i propri impegni in modo da avere anche il tempo per allenarsi? Il master agonista sa che rischia molto più del giovane, perciò sa che deve allenarsi. La principale motivazione, parlo per me, è il piacere del movimento, del gesto sportivo corretto, del sentire che il corpo risponde. La medicina ci dice che questa soddisfazione, questo senso di benessere si spiega col fatto che il movimento sviluppa le endorfine, dette anche "ormoni della felicità". Ma per produrre endorfine basta qualunque movimento attivo, non serve la competizione. E allora? Dunque nell'agonismo c'è la sfida con se stessi, prima che con gli altri, il mettersi alla prova. C'è anche il confronto con gli altri, che col tempo diventano sempre più dei compagni di viaggio, non avversari. Che soddisfazione c'è a vincere da soli? Importantissima poi è la socializzazione. Amicizie che nascono anche a livello internazionale, nonostante la difficoltà della lingua. E' elettrizzante ricevere saluti, mail, foto di atleti da paesi lontani, e ancor di più andare all'estero per le gare: è un buon motivo per vedere il mondo e uscire dalla routine.
Se poi in questo modo il corpo rimane più sano e la mente più attiva, tanto meglio!

***Brunella Del Giudice***
*Oro nel martellone ai Mondiali 2009 - Finlandia; Oro nel disco ai Mondiali Indoor 2008 - Francia*

## L'angolo tecnico

*a cura della Guida Alpina Gianni Dorigo*

NO LIMITS BIKE & MOUNTAIN
NOLEGGIO ATTREZZATURE SCI ALPINISMO, RACCHETTE DA NEVE
LE ULTIME NOVITÀ AL MIGLIOR PREZZO
Viale A. Moro, 13
TOLMEZZO
Tel./Fax: 0433/40297
www.nolimitsextreme.it

### Ice climbing ovvero l'arte di arrampicare su ghiaccio

D'inverno accade che nelle valli montane più ombrose l'acqua che trasuda dalle pareti, in alleanza al grande freddo, solidifica dando origine a pareti cristalline dalle forme più strane. E' qui che l' alpinista si diverte e gioca con le cascate di ghiaccio. Per poter scalare queste strutture dall' apparenza solide ma molto fragili si sono sviluppati sul mercato degli attrezzi molto evoluti, dalle piccozze ai ramponi, dalle viti per gli ancoraggi all'abbigliamento tecnico. Tutto questo ha portato ad un notevole innalzamento delle difficoltà superabili in arrampicata "libera". A volte capita che per passare da una colata ghiacciata all'altra si salga sulla roccia, ed è così che è nato il "Dry Tooling". Non bisogna però distogliere l'attenzione dai numerosi pericoli che uno sport così estremo può portare. Saper valutare una cascata sicura da una instabile, riconoscere il ghiaccio buono da quello più fragile. L'esperienza, un ottimo allenamento e una adeguata preparazione tecnica fanno si che la giornata si trasformi in puro divertimento.

La neve a tua misura.

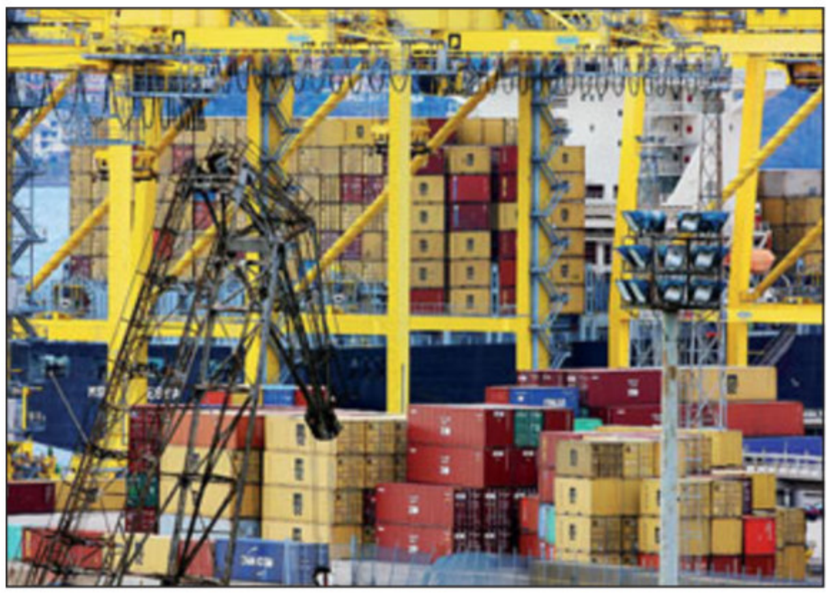
Piste perfette, a innevamento sicuro, dove puoi vivere la neve nel modo che senti più tuo, immerso nella pace di una montagna autentica o nell'atmosfera frizzante degli sport bianchi più innovativi. Dimentica file e attese, scegli impianti moderni e veloci, amati anche dai grandi campioni. Mille offerte e proposte per la tua stagione sulla neve ti aspettano a Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea che da quest'anno è collegata, sci ai piedi, al comprensorio di Bovec in Slovenia grazie ad una moderna funivia che ti permetterà di godere delle emozioni del Canin a 360 gradi. Un'altra indimenticabile stagione insieme a noi.

NOVITÀ!
131 KILOMETRI DI PISTE
PROMOTUR

PER AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE SULLE APERTURE CONSULTATE IL SITO WWW.PROMOTUR.ORG O CONTATTATE IL CALL CENTER INFONEVE AL NUMERO 848 580 300 (ATTIVO 7 GIORNI SU 7 DALLE 09.00 ALLE 18.00)

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

I TRAFFICI



Movimentazione di container sul Molo VII

IL PROGETTO

La piastra logistica del Friuli Venezia Giulia

UniCredit Group

IL RADDOPPIO DEL MOLO VII DI TRIESTE

IL NUOVO TERMINAL CONTAINER DI MONFALCONE

| | | |
|---|---|---|
| Lunghezza totale banchine | 1.450 metri | 1.500 metri |
| Superficie totale terminal | 680.000 mq | 750.000 mq |
| Capacità | 1,2 - 1,5 milioni di teu | 2 milioni di teu |
| Costo | 288 milioni di euro | 424 milioni di euro* |

* inclusi i 54 milioni di euro per i dragaggi

GLI INTERVENTI FERROVIARI

INTERVENTI SCENARIO A
- **potenziamento** linee di raccordo con Monfalcone
- **stazione ferroviaria** presso il terminal di Monfalcone
- **Costi:160 milioni** di euro
- **Capacità** 1 milione di teu a Trieste 900.000 teu a Monfalcone

INTERVENTI SCENARIO B
- **raddoppio** linea presso svincolo Udine-Venezia
- **raddoppio** circonvallazione Udine
- **potenziamento** linea Monfalcone-Udine
- **Costi: 80 milioni** di euro
- **Capacità** 1,1 milioni di teu a Trieste 1,2 milioni di teu a Monfalcone

GLI INTERVENTI STRADALI
- **potenziamento** svincoli porto-autostrada
- **eliminazione** casello autostradale Lisert
- **Costi: 50 milioni** di euro
- **Capacità** +3 milioni di teu a Monfalcone

I COSTI E L'IPOTESI DI FINANZIAMENTO
- **INTERVENTI SCENARIO A** 922 milioni di euro
- **INTERVENTI SCENARIO B** 1.002 milioni di euro
- **FINANZIAMENTI CON CAPITALI PRIVATI** 845.173.565 euro di cui, costi di costruzione 712.000.000 euro
- **FINANZIAMENTI CON ALTRE RISORSE** *Scenario A* **210 milioni** di euro *Scenario B* **290 milioni** di euro
- **DURATA CONCESSIONE** 30 anni
- **DURATA PERIODO DI COSTRUZIONE** 4 anni

ADVERTE

OGGI LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLA PIASTRA LOGISTICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

# Un miliardo di euro per il "superporto"

## Progetto Unicredit: 1,2 milioni di teu a Trieste e 2 milioni a Monfalcone con il nuovo terminal

di ROBERTA GIANI

**TRIESTE** Portare il traffico di container dai 340mila teu di un anno fa a 2,5 milioni di euro nel 2012 e ad almeno 4 milioni nel 2020. Sono numeri "da capogiro" quelli che Unicredit inserisce nel suo progetto di "piastra logistica del Friuli Venezia Giulia". Numeri che presuppongono un investimento di un miliardo di euro e scommettono non solo sul raddoppio del Molo VII, ma ancor più sullo sviluppo del porto di Monfalcone: il suo nuovo terminal, una volta ultimato, potrebbe accogliere 2 milioni di teu. Il progetto annunciato, e già illustrato ai piani alti di Palazzo Chigi, è pronto al debutto. Il "colosso bancario" lo presenta oggi, nella cornice istituzionale della convention sul Mediterraneo "griffata" Farnesina, schierando i suoi pezzi da novanta. L'amministratore delegato Alessandro Profumo. Il vicepresidente Fabrizio Palenzona. L'amministratore delegato di Unicredit corporate Massimo Pecorari. Tutti a Trieste.

**LO STATUS QUO** Il progetto Unicredit parte dalla fotografia dello status quo: i porti del Nord assorbono oggi il 67% del traffico container europeo. Rotterdam e Amburgo, da soli, catturano quasi 20 milioni di teu all'anno. I porti del Mediterraneo, invece, non superano i 22 milioni di teu. Pochi, troppo pochi e, non a caso, i paesi del Nord Africa prevedono investimenti assai "robusti" in logistica e portualità. Più di 40 miliardi di euro. L'Italia è indietro. Non è una novità. Ma il progetto Unicredit punta a guadagnare terreno e sceglie l'Alto Adriatico come «accesso privilegiato» ai mercati dell'Europa centrale e orientale delle merci provenienti dal Far East. Il vantaggio più grande? Cinque giorni secchi di navigazione in meno.

**I VANTAGGI** I porti di Trieste e Monfalcone sono i prescelti: il primo vanta i fondali più profondi d'Europa, il secondo dispone di grandi aree retroportuali e logistiche. Ma sia l'uno che l'altro scontano la carenza di infrastrutture: il progetto Unicredit punta a colmarla.

**I MERCATI** Prima, però, i mercati potenziali dei due porti: sono, nell'ordine, Italia nordestina, Baviera, Austria, Ungheria e Repubblica ceca. E sono in grado di far decollare i traffici, sempre secondo il progetto, sino a 2,5 milioni di teu entro il 2012 e a 4 milioni entro il 2020. «Stime prudenziali» che incrementerebbero comunque, e non di poco, il lavoro di infrastrutture intermodali già esistenti come l'autoporto di Gorizia e gli interporti di Fernetti e Cervignano. E metterebbero alla prova viabilità e ferrovie.

**LE OPERE PORTUALI** Ed ecco, allora, nel dettaglio, gli interventi. Il progetto si articola in due fasi. La prima prevede il raddoppio del molo VII di Trieste che, con una banchina di 1.450 metri e una superficie di 680mila metri quadri, potrebbe offrire «una capacità di 1,2 milioni di teu». Costo: 288 milioni di euro. Lo stesso progetto, poi, prevede la costruzione di un nuovo terminal container a Monfalcone che, con una banchina di 1.500 metri e una superficie di 750 mila metri quadri, potrebbe garantire subito «una capacità di 2 milioni di teu». Costo: 424 milioni di euro, inclusi 54 milioni di euro per i dragaggi. La seconda fase prevede invece la realizzazione del molo VIII di Trieste che, accompagnata al collegamento ferroviario Trieste-Ronchi e al potenziamento della viabilità, potrebbe far aumentare di ulteriori 2,3 milioni di teu la capacità complessiva.

**LE FERROVIE** Una volta create le condizioni per l'attracco in massa delle navi, con le opere portuali, come far ripartire le merci? Unicredit, senza attendere il Corridoio V, punta sulla linea ferroviaria esistente. Servono, però, interventi di potenziamento: il progetto, alla cui presentazione è atteso l'uomo forte di Ferrovie Mauro Moretti, prevede anche in questo caso due step. Il primo consiste nella realizzazione di una stazione ferroviaria al nuovo terminal di Monfalcone e un "bypass" della città. Costo: 160 milioni di euro. Il secondo, invece, comporta il raddoppio della linea presso lo svincolo Udine-Venezia, il raddoppio della circonvallazione udinese e il potenziamento della Monfalcone-Udine. Costo: 80 milioni. Al termine del primo step, carte alla mano, il traffico sostenibile arriverebbe a 1,9 milioni di teu. E, al termine del secondo, a 2,3 milioni.

**LE STRADE** Non solo ferrovie, però. Il potenziamento degli svincoli porto-autostrada e l'eliminazione del casello del Lisert, previsto nel progetto, porterebbe a più di 3 milioni di teu la capacità di Monfalcone. Costo degli interventi stradali: 50 milioni.

**I COSTI** L'intera operazione, fatti i conti, vale 922 milioni di euro. Poco più di un miliardo nel caso si compia anche il secondo step ferroviario da 80 milioni. I costi delle opere portuali sono ascritti a carico dei privati - costruttori, gestori di terminal, compagnie di navigazione ancora "da scoprire" - che si aggiudicheranno l'eventuale concessione della piastra logistica. I costi delle opere infrastrutturali sono a carico del pubblico che tuttavia non dovrà necessariamente "aprire" il portafogli: il progetto suggerisce già diverse ipotesi che vanno dall'allungamento delle concessioni autostradali e portuali sino all'eurovignette. Resta il fattore tempo. Decisivo: Stato e Regione sono chiamati a trovare l'intesa, con la nomina di un commissario (su cui si è già innescato un toto-candidati nonostante "in pole" ci sia Renzo Tondo) e la definizione di una procedura che dia certezze assolute ai privati, entro pochi mesi. Entro tre anni - ed è l'obiettivo anticipato da Palenzona - l'attracco delle prime navi. Sin qui il progetto Unicredit. Partirà davvero? Come? Con chi? Non solo a Monfalcone e Trieste, sono in tanti ad attendere le risposte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Craxi: «Le regole vanno cambiate»

## Il sottosegretario apre alle alleanze tra pubblico e privati

**TRIESTE** Cambiare le regole e le procedure dei porti italiani affinché possano competere. Lo afferma il sottosegretario agli Esteri, Stefania Craxi, aprendo il convegno "Lo spazio mediterraneo della mobilità" a Trieste. «Ci sono da cambiare procedure e regole di base del sistema portuale - sostiene Craxi – e mettere in grado il Paese di capire quali sono i passi da compiere affinchè le infrastrutture siano competitive, ma questo deve essere fatto con un'alleanza tra pubblico e privato». La situazione attuale, aggiunge il sottosegretario, «non favorisce la competitività dei porti in quanto troppo costosi e questo impedisce all'Italia di essere la piattaforma logistica per il Mediterraneo che rappresenta il nostro obiettivo, all'interno del quale il porto di Trieste potrebbe ricoprire un ruolo di grande importanza». Secondo Nadir Aziza, direttore generale di Osservatorio del Mediterraneo, «il sistema portuale Adriatico deve essere all'altezza di quello occidentale e di quello del Nord Europa. In questo modo il continente avrebbe una porta aperta verso l'Est e il Sud del continente incentivando l'interscambio di merci e conoscenza». Secondo Aziza il sistema del Mediterraneo dovrebbe seguire le orme dell'Unione europea, sviluppando «una cooperazione economica graduale per arrivare, attraverso passi successivi, anche ad un'istituzione giuridica». Al convegno interviene anche il vicepresidente di Assoaeroporti, Fulvio Cavalleri, secondo cui «ci sarà nel 2010 una significativa ripresa degli investimenti nel settore aeroportuale. Registriamo con favore una nuova attenzione verso il sistema aeroportuale con investimenti che saranno volti soprattutto a migliorare la qualità dei servizi offerti al passeggeri e la sicurezza». Il direttore per gli affari internazionali di Unicredit, Giuseppe Scognamiglio, sottolinea invece come la sinergia pubblico-privato per gli investimenti «non sia finalizzata all'assistenzialismo ma per evitare di sprecare risorse e condividere azioni di sviluppo. È stata una strada intrapresa con successo nell'Europa Orientale e potrebbe essere un valido strumento anche per l'area mediterranea». *(r.u.)*

Stefania Craxi

PERPLESSITÀ DAL VENETO. BONICIOLLI: «SVILUPPO BLOCCATO DA TEMPI BIBLICI»

# Costa e Galan: Venezia va inclusa

## «Tutti gli scali del Nordest devono crescere». Maneschi: Trieste sarà il traino

di ROBERTO URIZIO

**TRIESTE** Il polo portuale Trieste–Monfalcone rientri nel sistema dell'Alto Adriatico. Da Ravenna a Fiume. Il Veneto non tace e, con il governatore Giancarlo Galan e il presidente dell'Autorità portuale di Venezia Paolo Costa, fa sentire la sua voce alla vigilia della presentazione del progetto Unicredit di piastra logistica. «Il Nordest ha bisogno non di un porto da 3 milioni di teu ma di un sistema multiport che possa trattare da 5 a 10 milioni di teu per poter servire anche il mercato europeo» afferma Galan. E aggiunge: «È l'unica strada per consentire all'Alto Adriatico di essere competitivo anche quando i porti del mar Nero e del Baltico saranno attrezzati per attrarre i traffici in arrivo dalla Russia, da Port Said e dal centro Europa. Una fattispecie che rischia di trasformare gli studi presentati in carta straccia». Il presidente del Veneto si dice «stupito» che nel progetto Unicredit «ci sia chi ometta di citare Venezia». Dà man forte Costa: «Se il progetto è un elemento di un sistema che va da Ravenna a Capodistria ben venga, se invece l'obiettivo è prosciugare gli altri porti rischia di implodere» Secondo il presidente del porto di Venezia «tutti i porti dell'Alto Adriatico devono crescere altrimenti le rotte vanno da un'altra parte». Oltre al raggiungimento dei 5-10 milioni di teu, Costa considera fondamentale «una strategia ferroviaria comune. Per questo oggi chiederò di entrare in Alpe Adria».

Paolo Costa

Giancarlo Galan

Al convegno di Trieste, intanto, interviene il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, lamentando i tempi biblici che bloccano lo sviluppo dello scalo: «Dopo 52 anni abbiamo adottato all'unanimità un Piano regolatore generale del porto. Ci era stato detto che avremmo avuto l'approvazione entro ottobre. Oggi, mi dicono, sarà approvato entro fine febbraio/ inizio marzo». Boniciolli ricorda che il Prg comprende anche la piattaforma logistica per la quale si aspetta che «finalmente si dica una parola chiara in merito all'infrastruttura, che non ha ancora ricevuto i finanziamenti dal governo». Il presidente si sofferma anche sul Corridoio V, definendolo «obsoleto perché a nord delle Alpi si sono già mossi mentre qui si discute ancora sul tracciato». Meglio, per Boniciolli, puntare al Corridoio Baltico-Adriatico. Costa, invece, punta ancora sul Corridoio V: «Verso ovest, e quindi verso Lione, si muove l'80% del mercato europeo. Occorre realizzare al più presto le opere per portare velocemente le merci verso Parigi anche perché, e oggi nel mio intervento al convegno a Trieste lo dimostrerò, il passaggio dei container per l'Alto Adriatico richiede meno tempo e comporta minore inquinamento». La presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, attende invece dal governo «un segnale forte che evidenzi in modo non equivoco l'interesse nazionale strategico per lo sviluppo di quest'area, con un concreto conseguente impegno a rimuovere gli ostacoli che ancora ne impediscono l'effettivo decollo». Per il presidente della compagnia di navigazione Italia Marittima (gruppo Evergreen), Pierluigi Maneschi «bisogna creare un unico "punto di vendita" tra i porti di Trieste e Monfalcone». Ma Trieste non tema, aggiunge: «Avrà un ruolo trainante, perché qui ci sono i fondali e perché lo scalo giuliano è sicuramente il porto del Nordest».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PROGRAMMA**

Oggi è la giornata clou del convegno sui trasporti mediterranei. Alle 9.30 Unicredit presenta il progetto di piastra logistica. Alle 10.30 confronto tra manager pubblici e privati come Andrea Illy, Dario Melò, Enrico Marchi. Alle 12 tavola rotonda sulle politiche dei trasporti. A seguire un confronto con Alessandro Profumo, Fabrizio Palenzona, Salvador Alemany Mas, Beniamino Gavio. Alle 15 conferenza stampa di Franco Frattini, Antonio Tajani, Roberto Castelli e Renzo Tondo.

NUOVI PROGETTI PER IL TERRITORIO FRA ITALIA E SLOVENIA

# Gorizia e Nova Gorica, urbanistica unica

## In via di definizione un piano regolatore transfrontaliero valido per i prossimi dieci-vent'anni

di NICOLA COMELLI

**GORIZIA** Potrebbe essere la prima vera sfida della prossima amministrazione comunale. O l'ultima di quella attualmente in carica. Sta di fatto che il Gect, l'innovativo strumento di cooperazione transfrontaliera tra Gorizia e Nova Gorica, nel giro di tre o quattro anni porterà alla definizione di un masterplan congiunto delle due municipalità. Ovvero, a una sorta di piano regolatore che fisserà le direttrici di sviluppo di questo territorio per i prossimi dieci–vent'anni.

«Credo che questo obiettivo sia di primaria importanza per definire le politiche di pianificazione urbanistica di un'area che di fatto, ormai, va intesa ed esaminata sotto una sola lente – fa notare l'assessore all'Urbanistica del Comune, Dario Baresi, facendo il punto della situazione -. Sarà importante decidere quali destinazioni d'uso assegnare ai singoli terreni in una prospettiva congiunta, tenendo conto anche di come questo spazio urbano sta cambiando. E sarà importante fare il punto sulla sua dotazione infrastrutturale, anche qui valutando le esigenze di entrambe le realtà». L'obiettivo è ambizioso. Ma decisivo. E si comincerà a ragionarci sopra fin da subito. «Il Gect servirà in prima battuta a delineare le strategie transfrontaliere sui temi dell'energia, delle infrastrutture e dei trasporti – prosegue Baresi – focalizzandosi non a caso sui due autoporti di Sant'Andrea e di Vertoiba che già si stanno collaborando assieme sulle opportunità di mettersi in diretta comunicazione fra loro».

E chiaro, però, che la sfida vera, al di là della nuova articolazione che potrebbe andare ad assumere il sistema autoportuale transfrontaliero, sta nel provare a immaginare una città realmente unica, seppure tagliata dal confine di Stato.

«Le tematiche ambientali e quelle legate alla residenzialità sono cruciali per definire gli assetti di un qualsiasi territorio – dice ancora Baresi -. Il Gect di cui le due amministrazioni comunali, e con esse quella di San Pietro Vertoiba, si sono dotate ci permette di fissare queste linee guida, di discuterle alla pari e di seguirle attraverso le rispettive normative che regolano lo sviluppo locale». Come detto, non si tratterà di un traguardo che potrà essere raggiunto in tempi rapidi; anche perché, per arrivarci, le due controparti devono necessariamente confrontarsi con chi sta dall'altra parte della vecchia linea di confine. E, soprattutto, occorre che abbiano le idee chiare su cosa Gorizia e Nova Gorica devono puntare in futuro per crescere e svilupparsi. «Per la prima volta ciascuna giunta comunale si appresta a trovare delle soluzioni tenendo i considerazione anche i problemi che ci possono essere nell'altra città», conclude Baresi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ronchi perde il volo per Parigi I sindacati chiedono interventi

**RONCHI DEI LEGIONARI** La crisi, ormai, è palpabile all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. E la punta dell'iceberg è la cancellazione, dal 28 marzo, del volo diretto per Parigi. Il risultato di una cattiva gestione, come sottolineano i sindacati, che ora chiedono un'inversione di tendenza, scelte precise ed una politica diversa per scongiurare che lo scalo ronchese muoia per sempre. Così la segreteria provinciale della Filt Cgil dice basta perdere tempo in discussioni sterili, basta polemiche e tatticismi, basta rinvii tecnici. Altrimenti per Ronchi dei Legionari non c'è futuro.

«Sono decenni – sono le parole di Elio Gurtner - che la politica tiene in stallo l'aeroporto, mentre gli altri scali, anzi gli enti pubblici che in qualche modo li governano, sono da tempo impegnati, anche economicamente, per tracciare la rotta, pronti ad intervenire rapidamente per correggerla vista la rapidità con cui si muove il settore anche a causa di dinamiche esterne imprevedibili. Oggi è la crisi globale l'elemento con cui le gestioni si devono confrontare, mentre a Ronchi dei Legionari si sta ancora cercando di capire chi e con che quote deve comandare e quanto può convenire politcamente ed economicamente entrare o uscire dalla Spa».

I lavoratori chiedono l'immediata chiusura del Consorzio ed il 100% delle quote in mano alla Regione, ma anche interventi infrastrutturali che possano dare allo scalo una marcia in più.

**Luca Perrino**

## Il sindaco leghista di Azzano X rinviato a giudizio per peculato

**PORDENONE** Il sindaco di Azzano Decimo (Pordenone), Enzo Bortolotti, che è anche segretario provinciale della Lega Nord, è stato rinviato a giudizio dal gip di Pordenone, Alberto Rossi, per l'ipotesi di reato di peculato. Il processo è stato fissato per il prossimo 27 aprile. A Bortolotti, noto per le ordinanze contro il burqa e per altre iniziative contro gli immigrati, la procura di Pordenone contesta l'uso indebito del telefonino di servizio con il quale - secondo l'accusa - avrebbe fatto chiamate, anche dall'estero, a utenze estranee ai suoi compiti e doveri istituzionali.

Bortolotti al momento sospeso dall'incarico di sindaco per decisione della Regione Friuli Venezia Giulia per un'altra questione giudiziaria legata a un ricorso da lui presentato contro una multa fattagli dai vigili del suo stesso Comune. «Ricevo l'ennesima chiamata dalla giustizia italiana - ha commentato - e ne risponderò in Tribunale».

IL SEGRETARIO INPDAP BORIO A TRIESTE

# Regionalizzare la previdenza dei dipendenti pubblici

## Sono 88mila gli iscritti nel Fvg, ma le risorse della cassa nel Paese si stanno riducendo

di UGO SALVINI

**TRIESTE** Sveltire il processo di regionalizzazione dell'Inpdap, l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, "da attuare attraverso un effettivo decentramento gestionale". È questo il forte messaggio lanciato ieri a Trieste da Carlo Borio, presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inpdap, nel corso di un incontro svoltosi nel Salone degli Incanti del capoluogo del Friuli Venezia Giulia, durante il quale sono state tracciate le linee di indirizzo per il triennio 2010-2012 dell'Istituto.

«La trasformazione dell'Inpdap – ha detto Borio, parlando a una sala gremita – deve essere attuata quanto prima, per difendere il sistema previdenziale pluralista». L'istituto in regione conta più di 88mila iscritti, 74mila dei quali sono pensionati, così suddivisi: 30mila in Provincia di Udine, quasi 21mila a Trieste, 12.500 a Pordenone e 9mila a Gorizia. Una realtà importante, che ritaglia all'Istituto un ruolo sociale di primo piano. «Le prestazioni creditizie offerte dall'Inpdap – ha precisato Borio – costituiscono un unicum nel complesso scenario dello Stato sociale italiano. Questa straordinaria capacità di intervento – ha aggiunto – sta risentendo della progressiva riduzione delle risorse disponibili, originata dal difficile scenario economico e finanziario globale. Si può parlare – ha continuato il presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inpdap – di una vera e propria minaccia per le prerogative istituzionali dell'Istituto, che dobbiamo arginare con una strategia capace di intervenire per salvaguardare il pacchetto welfare, che comprende mutui ipotecari edilizi, piccoli prestiti, borse di studio e assegni universitari, ospitalità in convitti e case albergo, vacanze climatiche e a scopo di studio. Considerando che il territorio nazionale presenta, dal punto di vista socio economico, una marcata differenziazione fra aree geografiche – ha proseguito Borio – causata da specificità culturali, organizzative, infrastrutturali e logistiche, che caratterizzano ogni Regione, ecco che un processo di regionalizzazione dell'Inpdap appare indispensabile e da completare in tempo brevi».

Una manifestazione sindacale di pensionati

Nel progetto di Borio è previsto un decentramento dell'Istituto sotto il profilo organizzativo, contabile, operativo. «L'obiettivo – ha aggiunto – è quello di sviluppare in ogni Regione una concreta presenza operativa dell'Istituto, volta a intercettare sul piano territoriale l'evoluzione dei bisogno sociali». Sul piano pratico, nel disegno di Borio, le Direzioni regionali e provinciali dell'Istituto devono configurarsi «come sensori dei bisogni sociali sul territorio – ha concluso il presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inpdap – al fine di orientare le strategie dell'Istituto e contribuire a dare attuazione ai principi di sussidiarietà, attraverso il coinvolgimento di tutti gli interlocutori, che sono le Regioni, gli enti locali e le organizzazioni sociali intermedie».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA DELL'EURODEPUTATO DEL PARTITO DEMOCRATICO

# Immigrazione, la Serracchiani boccia il centro di Gradisca

## Ma smentisce Medicine senza Frontiere: «Non è un carcere ma una struttura efficiente con buoni servizi»

La visita dell'eurodeputato Debora Serracchiani al Cie di Gradisca

di LUIGI MURCIANO

**GRADISCA** «I centri di identificazione ed espulsione sono inutili soprattutto per l'uso che se ne fa. Anche in questa regione». È l'opinione dell'eurodeputata Debora Serracchiani, che ieri ha visitato il Cie di Gradisca d'Isonzo. Il sopralluogo dell'esponente Pd è giunto ad appena ventiquattro ore dalla diffusione di un allarmante dossier dell'organizzazione umanitaria Medici Senza Frontiere sulle strutture per migranti nella penisola, descritte come carceri in cui diritti umani e assistenza sanitaria spesso non sono garantiti. Tanto da definire il centro di Gradisca "uno dei più turbolenti".

Diversa l'impressione che la Serracchiani ha tratto dalla visita effettuata assieme al consigliere regionale Franco Brussa. «Non mi sento di confermare in toto questo ritratto, anche se in molte altre città italiane la realtà è proprio quella descritta – ha spiegato al termine del sopralluogo, durato circa due ore -. Il Cie di Gradisca è una struttura efficiente, dove sono puntualmente assicurati i servizi essenziali, dalla sanità all'assistenza psicologica. Ma colpisce il problema generale, e cioè che gli immigrati sono tenuti in una scatola per 6 mesi, completamente dimenticati dal sistema».

Palese la critica alla legge Maroni, che ha dilatato sino a 180 giorni i tempi di trattenimento dei clandestini. «Una decisione che non ha certo migliorato il sistema di identificazione ed espulsione, e al contrario rischia solamente di acuire le tensioni interne a tali stutture. Queste persone – ha proseguito – sono rinchiuse senza che nessuno si occupi di loro, creando occasioni di formazione o integrazione. La conseguenza diretta sono rivolte, tentativi di fuga, episodi di autolesionismo anche se a Gradisca – ha precisato – da qualche mese non si registrano fatti gravi».

La parlamentare ha incontrato alcuni ospiti: un immigrato le ha riferito di trovarsi al Cie con un provvedimento di espulsione arrivato dopo 17 anni di permanenza in Italia. Molti invece gli immigrati provenienti dal circuito carcerario, attualmente 50 su 194.

«Assurdo mettere nello stesso calderone storie di immigrazione tanto diverse fra loro. "Evidentemente qualcosa non funziona. Vanno perfezionati gli accordi bilaterali tra l'Italia ed i Paesi d'origine: dovrebbero riprendersi gli espulsi. Dovrebbe intervenire l'Ue. I Cie – ha concluso l'europarlamentare - devono tornare ad essere un luogo di permanenza assolutamente temporanea, come erano agli inizi".

©RIPRODUZIONE RISERVATA


MI&LAB (beta v.0.1)

microfestival su scienza, musica, arte, filosofia e tecnologia

forum di dialogo tra scienza e cultura, cinque giornate in cui la scienza entra nel contesto culturale e si confronta con la società attraverso incontri, esposizioni, cinema, musica, spettacoli, documentari e presentazioni

dal 5 al 9 febbraio 2010
teatro miela / trieste

Bonawentura / Teatro Miela
in collaborazione con
SISSA di Trieste

si ringraziano:
Università degli Studi di Trieste
Conservatorio G. Tartini di Trieste
Centro Ricerche La Cappella Underground
FIT Fondazione Internazionale Trieste

info:
BONAWENTURA / TEATRO MIELA
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - 34132 Trieste
tel 040365119 e-mail: teatro@miela.it

www.miela.it

venerdì 5 febbraio
ore 20.30
L'INVEROSIMILE RITRATTO DI GALILEO GALILEI ABBOZZATO SBIRCIANDO TRA LE SUE CARTE, APPUNTI E DIARI, CON L'OCCHIO DI BERT BRECHT
spettacolo di e con Virginio Gazzolo, dur. 30'
a seguire
DIALOGHI TRA SCIENZA E MUSICA
incontro con Gianni Zanarini e Letizia Michielon
modera Fabio Pagan
ore 22.00
concerto - Letizia Michielon interpreta musiche di György Ligeti e Frédéric Chopin

sabato 6 febbraio
ore 20.30
FATTI PIÙ IN LÀ: DONNE E SCIENZA
incontro con Raffaella Rumiati e Sylvie Coyaud
modera Sabrina Morena
ore 22.00
film - COSMONAUTA
regia Susanna Nicchiarelli, Italia, 2009, dur. 85'

domenica 7 febbraio
ore 20.30
PRENDERÀ IL PRIMO VOLO... L'INVEROSIMILE RITRATTO DI LEONARDO
spettacolo di e con Virginio Gazzolo, dur. 30'
a seguire
TEMPO E VIRTUALITÀ NELL'EPOCA DEL SIMBIONTE
incontro con Giuseppe O. Longo e Aldo Schiavone
modera Sylvie Coyaud
ore 22.00
film - BASTA CHE FUNZIONI (What ever works)
regia Woody Allen, USA/Francia, 2009, v.o. sott. it, dur. 92'

lunedì 8 febbraio
ore 20.30
Giuseppe Mussardo presenta
SUBRAHMANYAN CHANDRASEKHAR
proiezione del documentario
CHANDRA. IL VIAGGIO DI UNA STELLA
regia di Giuseppe Mussardo e Enrico Agapito, dur. 56'
ore 22.00
film - LE PERE DI ADAMO - UN FILM DI NUVOLE, PRECARI E MATEMATICI EMOTIVI
regia Guido Chiesa, Italia, 2007, dur. 86'

martedì 9 febbraio
ore 18.30
FISICA, ASTROFISICA E VISIONI DELL'UNIVERSO
incontro con Paolo De Bernardis e Francesca Matteucci
modera Daniela Picoi
ore 19.30
aperitivo EUREKA!
ore 20.30
LO SCIMMIONE INTELLIGENTE, DIO, NATURA E LIBERTÀ
presentazione del libro di Edoardo Boncinelli e Giulio Giorello
modera Fabio Pagan
ore 22.00
film - MOON
regia Duncan Jones, GB, 2008, v.o. sott. it, dur. 95'

durante le giornate ci saranno interventi teatrali, proiezioni cinematografiche, aperitivi musicali e l'esposizione NADIR / nodi appunti domande immagini riflessi, mostra fotografica sull'istituzione manicomiale

ingresso alle serate: € 2,00

MISSIONE ROMANA PER AUTOVIE VENETE E FRIULIA

# Terza corsia, via libera alla maxi-garanzia

## La Cassa depositi e prestiti avvia l'iter per "blindare" il piano finanziario da 2,3 miliardi

**TRIESTE** La Cassa depositi e prestiti dà il via libera all'avvio dell'iter per l'utilizzo del Fondo di garanzia opere pubbliche, operazione chiave verso la bancabilità della terza corsia dell'A4. Dario Melò, dopo il visto positivo di Anas sulla documentazione presentata da Autovie Venete e la conseguente ratifica interministeriale che i vertici della concessionaria danno ormai per scontata, incassa a Roma un'altra buona notizia. Il cammino è soprattutto finanziario. E l'ok di ieri dell'ente che gestisce il finanziamento degli investimenti statali e degli enti locali utilizzando la raccolta del risparmio postale è un passo avanti importante per l'opera madre della legislatura. L'incontro nella capitale tra Autovie, rappresentata dal suo amministratore delegato, Friulia e la Cassa viene giudicato positivamente, si legge in una nota della concessionaria autostradale, visto il clima «di disponibilità e collaborazione».

In sostanza, effettuata dalle parti una ricognizione delle modalità che regolano l'utilizzo del Fondo, si è deciso di avviare formalmente l'istruttoria che porterà alla sua attivazione, per 2,3 miliardi, in modo da blindare i finanziamenti bancari: all'appello, tolti gli stanziamenti già messi nel cassetto, mancano 1,7 miliardi.

L'istruttoria non sarà in ogni caso una passeggiata. La struttura commissariale e i gruppi tecnici di Autovie stanno già preparando i dossier riguardanti gli aspetti della progettazione e delle scelte tecniche effettuate, quelli legali e finanziari, nonché le schede di dettaglio con i costi di ogni singolo intervento. «Entro la prossima settimana - anticipa Melò - definiremo con Anas, Cassa depositi e prestiti e Friulia il timing preciso per tutte le fasi, con l'obiettivo di comprimere il più possibile i tempi necessari per la raccolta dei mezzi finanziari». L'avvio delle istruttorie con Bei, Sace e CdP avverrà quindi, come da programma, nelle prossime settimane, con le strutture di Autovie e Friulia affiancate anche dal vicecommissario Riccardo Riccardi. Da agenda ormai definita, la "caccia" al mega-prestito si concretizzerà con un intervento per il 50% della Banca europea degli investimenti (Bei) - che valuterà l'ampia documentazione sull'opera e sui costi messa a punto da Autovie - e per la restante metà a seguito di una gara che promuoverà la banca o il pool di banche che si saranno fatte avanti per lo stanziamento. Con la garanzia della Cassa, da ieri la strada è un po' più in discesa. *(m.b.)*

Traffico sull'autostrada Trieste-Venezia

DA REDIPUGLIA A UDINE OVEST

# Elettrodotto, la Regione fa dietrofront

## Tondo: «Priorità all'interramento». Lega e Udc cantano vittoria

di ROBERTO URIZIO

**TRIESTE** «Faremo il possibile perchè la soluzione prioritaria per l'elettrodotto sia interrata». Renzo Tondo scioglie il nodo ed evita la spaccatura della sua maggioranza con una marcia indietro che fa contenti Lega e Udc, pronti a mettere sotto la giunta e il Pdl, votando un ordine del giorno presentato insieme al Pd. L'intervento del presidente sull'elettrodotto Redipuglia–Udine Ovest arriva in chiusura del dibattito sulla mozione presentata dal Pd, dopo due giorni di discussione che sembravano poter spaccare il centrodestra, tanto che nella serata di mercoledì sono partite telefonate dai toni tutt'altro che soft da parte del governatore nei confronti degli alleati. E se fino a ieri il capogruppo del Pdl Daniele Galasso e l'assessore Sandra Savino avevano difeso la soluzione aerea dell'elettrodotto, ieri il presidente ha cambiato le carte in tavola, invitando il Consiglio a «non vincolare i procedimenti» con mozioni e ordini del giorno. Ma aggiungendo che «la soluzione indicata dal presidente della Regione e dalla giunta è per una linea interrata. Se non totalmente, ci batteremo perchè lo sia parzialmente e, se la soluzione non potrà che essere aerea, lavoreremo perchè si realizzi lungo assi viari esistenti quali la Villesse–Gorizia e la Udine-Palmanova».

Tondo ha inoltre annunciato l'intenzione di «inserire nel Piano territoriale i "corridoi" per il transito energetico». In cambio, Lega e Udc hanno ritirato le firme dall'ordine del giorno traversale che chiedeva la modifica del progetto, e hanno votato un ordine del giorno che sposa le parole del governatore. «Mi assumo l'impegno a rientrare in commissione o in aula se ritenuto indispensabile ma - ha detto Tondo - non credo che oggi sia utile per il bene della comunità regionale porre vincoli a un percorso di questo tipo». Il presidente ha parlato di «contraddizione del Pd che nella scorsa legislatura aveva avviato il percorso per la linea aerea. Cambiare idea si può ma gli atti parlano chiaro». Terna spa, la società che dovrà realizzare l'elettrodotto, incassa le parole di Tondo non senza sorpresa. «Pronti a spiegare di nuovo le ragioni della scelta presentata in autorizzazione» ha detto il presidente Luigi Roth. E ha aggiunto: «Approfondiremo, se chiamati, il progetto aereo. Certo, dopo tanti anni di concertazione con gli enti locali, rimettere in discussione il progetto potrebbe allungare i tempi per dare al Friuli Venezia Giulia una rete sicura ed efficiente». Per Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd, «Tondo dice tutto e il contrario di tutto con dichiarazioni confuse e non esaustive. Ma va riconosciuta quantomeno l'onestà intellettuale del presidente che ha cambiato opinione». «Interpretazione singolare di Moretton. – replica Galasso – Non mi sento smentito, ho solo posto la questione di non imbrogliare i cittadini ma quanto dice il presidente è inappuntabile». Per Igor Kociancic (Rc), l'intervento del presidente «non è servito per dare risposte certe» mentre Enio Agnola (Idv) apprezza «il cambio di rotta annunciato da Tondo». Alessandro Colautti (Pdl) assicura che «la volontà di ricercare la soluzione tecnica più valida non è mai venuta meno». Danilo Narduzzi (Lega) plaude all'intervento «chiaro e concreto di Tondo» mentre Alessandro Tesolat (Udc) parla di «apprezzabile passo indietro rispetto alle dichiarazioni rilasciate solo due giorni fa dall'assessore competente e dal Pdl».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

### La società: «Riaprire la discussione sul progetto fa allungare i tempi»

Renzo Tondo interviene in aula durante il dibattito sull'elettrodotto

### Il governatore: «Primi in Italia per consumo pro capite di energia»

**TRIESTE** Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione in Italia per consumo pro capite di energia. Lo ha affermato il presidente della Regione, Renzo Tondo, intervenendo in Consiglio regionale. «con una media di 8.934 kilowattora, a fronte di una media di 5.372, la nostra regione supera di oltre il 50% il consumo medio delle altre Regioni» ha affermato il governatore. Anche per questo, ha aggiunto Tondo, «il tema dell'energia è strategico per la regione e c'è una consapevolezza diffusa in questo senso nel sistema istituzionale ed economico, tanto che il tema dell'energia è costantemente al centro del dibattito politico». A fronte dell'altro consumo in regione, Tondo sostiene che «negli ultimi anni non sono stati investimenti mentre oggi risulta centrale mettere in sicurezza la rete». (r.u.)

IN FRIULI VENEZIA GIULIA PREVISTI INTERVENTI DA 230 MILIONI

# Terna investe quasi un miliardo a Nordest

di ROBERTA PAOLINI

**VERONA** Quasi un miliardo di euro di investimento per potenziare la rete elettrica. A tanto ammontano gli investimenti programmati da Terna nel Nordest. Di questi 640 milioni di euro verranno destinati al Veneto e 230 al Friuli Venezia Giulia. Tutto con l'obbiettivo primario di aumentare sicurezza, qualità ed efficienza del sistema di trasmissione elettrico, in una delle aree dove lo sbilancio tra fabbisogno e produzione è tra i più alti d'Italia.

Nel Friuli Venezia Giulia c'è un deficit tra energia prodotta e fabbisogno del 2,7%, molto più basso del -51% del Veneto, ma ugualmente legato allo sviluppo economico della regione. «L'utilizzo diffuso del territorio - afferma il direttore operativo di Terna Gianni Armani - che ha accompagnato la crescita economica del Nordest ha impedito in parte lo sviluppo delle infrastrutture, compresa quella elettrica».

Le attuali linee che forniscono l'energia non sono più in grado di sostenere le esige che arrivano soprattutto dalle aziende: l'industria assorbe il 63% della domanda, i servizi il 22%. «Sono linee obsolete - prosegue Armani - che causano dispersione, quindi lo spreco di energia prodotta. L'obbiettivo è dunque mettere in sicurezza la rete ed aumentarne l'efficienza». Per colmare questo gap Terna ha avviato un intenso programma di investimenti finalizzati ad ammodernare la rete elettrica nordestina. Ieri nel veronese sono partiti i lavori con la demolizione del primo sostegno "a cavaletta" della linea a 132 kV Bussolengo - Chievo. «Garantire l'efficienza, lo sviluppo e la sicurezza del sistema elettrico con il minore impatto ambientale possibile - ha detto il Presidente Luigi Roth - è tra gli obiettivi prioritari di Terna. Questa opera di razionalizzazione, in particolare, è una storia di successo nei rapporti con le istituzioni locali e con il territorio e rappresenta un paradigma dell'attività di Terna».

L'apertura del cantiere di Bussolengo (VR) è dunque un passaggio emblematico per lo sblocco della mole poderosa di investimenti previsti nell'area nordestina. L'investimento di 41 milioni di euro sono infatti poca cosa se confrontate alle risorse che Terna destinerà nei prossimi dieci all'area.

Tra i progetti più importanti della regione friul-giuliana c'è la realizzazione dei 40 km del nuovo elettrodotto 380kV Redipuglia-Udine Ovest, per un investimento di 100 milioni di euro. Gli interventi comporteranno sia benefici economici che ambientali. Tra cui un risparmio complessivo per gli utenti del sistema elettrico pari a circa 60 milioni di euro. Si ridurranno le perdite di rete con un risparmio di 3 milioni di euro l'anno, aumenterà di 100 MW la capacità totale di trasmissione con l'estero, con una conseguente riduzione di circa 10 milioni di euro l'anno sugli oneri di approvvigionamento. Inoltre si otterranno ulteriori risparmi per il sistema elettrico pari a 4,5 milioni di euro l'anno grazie all'incremento della sicurezza del sistema e al conseguente minor approvvigionamento sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento. Sul versante ambientale il progetto assicurerà 12mila tonnellate di $CO_2$ in meno e la demolizione di oltre 100 km di linee aeree nelle province di Udine e Gorizia. Il progetto è in fase di autorizzazione. Altri interventi di sviluppo riguardano la razionalizzazione della rete AAT/AT di Pordenone, investimento 21 milioni e progetto in fase di concertazione; la razionalizzazione della rete a 220 kV di Monfalcone, per 5 milioni di euro in fase di autorizzazione e il raddoppio dell'interconnessione a 380 kV con la Slovenia, progetto a lungo termine, ma che prevede un impegno finanziario importante, 110 milioni di euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DELIBERE

# Tir "su rotaia" La giunta stanzia i primi fondi

**TRIESTE** Togliere 8mila Tir dall'autostrada. Spostarli su ferro. Farli viaggiare senza intasare la A4, da Gorizia fino a Ospitaletto, provincia di Brescia, 307 chilometri. La giunta regionale, riunita ieri a Trieste, stanzia su proposta di Riccardo Riccardi i primi 260mila euro per l'avvio della nuova "autostrada viaggiante su rotaia".

**TIR SU ROTAIA** L'obiettivo, conferma la società di logistica e servizi intermodali Alpe Adria, è appunto quello di dirottare su rotaia circa 8mila camion all'anno tra l'Autoporto di Sant'Andrea e il Terminal "Bertani" di Ospitaletto. «È un altro tassello operativo per diluire al massimo il traffico pesante sino in Lombardia ma soprattutto tra Mestre e Gorizia, in quella parte di A4 in cui si concentrano i lavori per la terza corsia», spiega l'assessore regionale ai Trasporti. Il servizio di imbarco dei camion verrà inizialmente avviato con una coppia di treni al giorno, in orario notturno, dal lunedì al giovedì, con l'impegno di Trenitalia di mettere a breve a disposizione un ulteriore servizio di domenica, anche nella prospettiva di avviare successivamente una seconda "traccia" giornaliera.

Riccardo Riccardi

**VERSO L'AUSTRIA** Sempre su proposta di Riccardi, la giunta approva pure la partecipazione al progetto Ue da 1 milione di euro "Micotra-Miglioramento dei collegamenti transfrontalieri di trasporto pubblico", l'anticamera di un servizio ferroviario sperimentale diretto tra Udine e Villaco e tra Udine e Klagenfurt a rimediare almeno un po' ai tagli di fine anno ai collegamenti internazionali verso Nord. Partner del progetto, che si inquadra nelle attività di cooperazione transnazionale Interreg Italia-Austria per il periodo 2007-2013, saranno, assieme alla Regione, la Carinzia, le Ferrovie Udine-Cividale, il dipartimento carinziano delle Obb (le Ferrovie Austriache) e la società Vgl Verkehrsverbund.

Elio De Anna

**PIANIFICAZIONE** La giunta, che ha pure dato il via libera alle linee guida per la stesura del Piano di governo del territorio, secondo Federica Seganti riforma «che pone finalmente mano a un sistema di pianificazione territoriale», delibera anche sul risparmio energetico. Su proposta di Elio De Anna ci sono ora 4 milioni (840mila a Trieste, 440mila a Gorizia) a disposizioni dei privati per interventi in materia. Il contributo è in conto capitale, al 50%, nella misura massima di 10mila euro.

**FONDAZIONE** Ricostituito il Catalogo regionale della formazione permanente, l'esecutivo provvede infine a nominare Enzo Cainero nel consiglio della Fondazione Aquileia al posto del dimissionario Raffaele Fabbro. *(m.b.)*

MA MANCANO ANCORA LE RISORSE

# Plebiscito in aula, triestino e bisiaco tutelati per legge

## Approvata all'unanimità la norma sui dialetti. Razzini: «Risultato storico». E Camber cita il gradese Scaramuzza

**TRIESTE** La Lega Nord, con Federico Razzini, esulta: «Risultato storico». Il Cittadino Piero Colussi, che vede pure approvato un emendamento del gruppo che propone di individuare nelle biblioteche di ogni provincia dei fondi per la raccolta del patrimonio culturale dialettale del Friuli Venezia Giulia, si accoda: «Sono stati recepiti i principi previsti dalla Carta costituzionale e riconosciuto nei dialetti un patrimonio di diversità di straordinario valore». Le parlate di origine veneta hanno, da ieri, la loro norma, la sintesi finale di tre diverse proposte a firma, oltre che di Razzini e Colussi, anche di Piero Camber (Pdl). Il Consiglio approva all'unanimità il testo per la valorizzazione, tra gli altri, di triestino e bisiaco, gradese e maranese, muggesano e liventino. Mancano, per ora, le risorse a sostegno. Ma, ha assicurato l'assessore Roberto Molinaro, qualcosa si troverà in variazione di bilancio (il punto di riferimento sono i 100mila euro per la tutela del tedesco), una volta approvati i regolamenti attuativi della legge. Razzini gongola: «Credo siamo tra i primi in Italia a dotarci di un simile strumento che porterà anche nelle scuole e nella toponomastica i nostri dialetti oltre a sostenere tutte le iniziative culturali nelle diverse parlate locali». Camber cita Sebastiano Scaramuzza, letterato gradese dell'800. Anche l'opposizione approva. Roberto Antonaz invita solo a «evitare di creare muri e campanili e a concepire i dialetti come tutti gli altri linguaggi, in perenne trasformazione e contaminazione».

Nel corso della giornata, tra interpellanze e interrogazioni sul caro affitti e gli ammortizzatori sociali, sulla presidenza dell'Interporto di Cervignano e il regolamento delle Ater, con Corrado Alunni Barbarossa a chiedere un dibattito in Consiglio sul nucleare e le critiche dell'opposizione sulla gestione Dressi a Ronchi, arriva anche una rapida approvazione, anche questa all'unanimità, della legge sul sostegno ai prodotti agricoli. *(m.b.)*

Consiglieri regionali durante i lavori d'aula

**S.I.S.S.A. - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI**
**Via Beirut n.2-4, 34014 Trieste**

**AVVISO DI GARA**

E' indetta la seguente gara d'appalto:
**ACCORDO QUADRO BIENNALE PER LA FORNITURA E LA POSA DI TENDAGGI PER LA NUOVA SEDE DELLA S.I.S.S.A. PRESSO IL COMPLESSO EDILIZIO DELL'EX OSPEDALE SANTORIO DI TRIESTE, VIA BONOMEA n. 265 – CIG. 0433601ADA**
L'aggiudicazione dell'Accordo avverrà mediante offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/2006. Base d'asta: € 324.000,00. Presentazione offerte: entro le ore 13.00 del giorno 31.03.2010.
Il bandi di gara e tutti i documenti complementari possono essere visionati e scaricati in internet al sito: http://www.sissa.it/main/?p=A3_B5&id=709
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Economato e Patrimonio della Scuola (tel.040.3787246, telefax 040.3787259). Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della CE in data 2.2.2010 e sarà pubblicato sulla G.U.R.I.

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO** *f.to dott. Giuliana Zotta Vittur*

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

## PROMEMORIA

Indetta per oggi un'assemblea sindacale per il personale che afferisce al Cup di Cattinara: gli sportelli Cup dell'ospedale chiuderanno alle 12. Aperti come sempre, dalle 6.50 alle 13, quelli del Maggiore. Per le prenotazioni ci si può rivolgere anche al Call center (040 6702011) dalle 8 alle 17 o alle farmacie che dispongono del servizio.

"Processo penale abusi sui minori testimonianza: moderna caccia alle streghe?": il convegno che l'Unione camere penali italiane e Regione, Camera di Trieste e Società di psicologia giuridica organizzano oggi alle 9.30 all'Allianz in largo Irneri 1.

LA PARTITA DEL PORTO VECCHIO

# Greensisam, conto di 2 milioni a Monassi e Gurrieri

## Ex vertici dell'Authority nel mirino della Procura contabile: canone da 296 euro adatto a un ente benefico

di CORRADO BARBACINI

La Procura della Corte dei conti presenta a Marina Monassi e Antonio Gurrieri un conto salato: 2 milioni 312 mila euro e qualche spicciolo. Da cinque anni in qua, e fino a tutto il 2010, Greensisam - la società che fa capo a Pierluigi Maneschi e che ha preso in concessione l'area del Porto vecchio attigua alla Capitaneria, per realizzare un cospicuo intervento che prevedeva anche la sede di Italia Marittima - paga un canone annuale di 296 euro, in virtù della decisione assunta dall'Authority guidata all'epoca da Monassi con al fianco l'allora segretario generale Gurrieri.

Una cifra che la Procura contabile ritiene decisamente inadeguata. E per la quale chiama a pagare in prima persona gli stessi Monassi e Gurrieri, l'una ora direttore generale di AcegasAps, l'altro amministratore delegato della società Alpe Adria. La citazione, a firma del procuratore capo Maurizio Zappatori e della vice Tiziana Spedicato, è stata notificata nei giorni scorsi. A breve sarà fissata l'udienza.

Nella citazione compare anche la richiesta «subordinata» di una somma pari a un milione 791 mila 440 euro: in questo caso si fa però riferimento alla stima prodotta dall'Agenzia del territorio. Ultima ipotesi citata, quella di 77mila 137 euro: una formula tecnica che prevede però il contestuale adeguamento dei canoni da quest'anno in poi (senza tenere però conto degli interessi maturati). In sostanza, i giudici prevedono che Monassi e Gurrieri possano far rientrare nelle casse dello Stato la cifra dovuta non pagando di tasca propria, bensì adeguando il canone annuale. Ipotesi che né l'uno né l'altro sono però sono in grado di realizzare, non avendone più titolo all'interno dell'Authority.

La citazione e la conseguente richiesta di pagamento da parte dei giudici nasce dal concetto del cosiddetto "canone ricognitorio": in sostanza quei 296 euro da pagare ogni anno per disporre di 37mila metri quadri in pieno centro (somma «asseritamente giustificata dalle maggiori spese», sostenute dalla Greensisam per riqualificare l'area, si legge nell'atto) rappresentano in realtà una cifra che si potrebbe legittimamente chiedere per favorire non certo un'attività imprenditoriale, bensì quella di enti no profit o benefici. «Il pagamento di tale canone da parte di Greensisam ha costituito - secondo la Procura - un privilegio ingiustificato». Laddove «per tutta la durata in cui esso è stato corrisposto avrebbe dovuto essere applicato il canone ordinario».

Il canone ordinario sarebbe pari a poco meno di 430mila euro all'anno, secondo le quantificazioni dell'Agenzia del territorio; o addirittura a 700mila euro per l'Agenzia del Demanio, chiamata nel corso dell'istruttoria a effettuare una stima (anche comparata) con le strutture vicine.

Ne esce appunto il conto di oltre 2milioni 300 mila euro. Monassi e Gurrieri sono dunque ritenuti responsabili della formazione «dell'accordo integrativo del provvedimento e dell'atto formale di concessione contenenti gli importi irrisori» o comunque non avrebbero «fatto niente per evitarli».

L'accordo integrativo - che fa riferimento alla delibera di concessione del 23 novembre 2004 - era stato firmato dall'allora segretario generale Antonio Gurrieri per conto dell'Authority e dal presidente della Greensisam, Stefanie Obermeier, figlia di Pierluigi Maneschi. Porta la data del 10 agosto 2005. La delibera sull'accordo decisa dal Comitato portuale - documento in cui non veniva indicata alcuna somma - era stata il preludio alla concessione vera e propria della durata di 90 anni. Su questo aspetto la Procura osserva anche che «la durata di 90 anni appare contraria ai dettami dell'estimo e alla considerazione della vita economica di un bene, non superiore ai 40, 50 anni al massimo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Gurrieri e Marina Monassi all'Authority nel 2006

Porto Vecchio: cinque magazzini vicini alla Capitaneria sono in concessione a Greensisam

### «Zona a disposizione ma senza piani precisi»

#### I giudici: omessi il controllo e l'impulso, mai fissati tempi certi

La mancanza di un progetto definitivo: è questo uno degli addebiti che viene direttamente attribuito all'Autorità portuale. L'ex presidente Monassi, secondo la citazione, «avrebbe dovuto attivare i propri poteri di controllo e impulso a tutela degli interessi dell'Authority, fissando termini a breve per la presentazione degli atti dovuti prima della concessione demaniale». «Quanto al segretario generale - si legge nel provvedimento - si osserva che risulta aver reso il parere sulla delibera del Comitato portuale e di aver sottoscritto l'accordo integrativo di provvedimento e delegato alla firma del presidente l'atto formale di concessione realizzando condotte connotate da gravità della colpa». Situazione ben diversa per gli altri componenti del Comitato portuale in carica nel 2004 e nel 2005: secondo i magistrati non hanno alcuna responsabilità, ma solo una colpa lieve.

In pratica all'epoca, come emerge chiaramente dalla citazione, mancava un progetto definitivo, «nonostante la società avesse dichiarato la permanenza dell'interesse a portare a buon fine il progetto di insediamento nell'ambito del Porto Vecchio e avesse sollecitato l'indizione della Conferenza dei servizi». Quanto al canone ricognitorio, secondo l'istruttoria della Procura contabile quel tipo di canone viene applicato «nelle concessioni a enti pubblici o privati, per fini di beneficenza o di pubblico interesse». In pratica quelle somme irrisorie «rappresentano un mero riconoscimento del carattere demaniale dei beni». I magistrati, riferendosi ad alcune pronunce del Consiglio di Stato, rilevano anche che «deve negarsi la sussistenza della condizione richiesta per la fissazione di un canone simbolico quando sussista una qualche ragione di lucro o provento del concessionario». Secondo la Procura, insomma, a Greensisam – una società che ha in programma iniziative imprenditoriali di alto livello – non può certo essere accordato il trattamento che verrebbe riconosciuto per esempio alla Croce Rossa o a un ente ospedaliero. Per questo motivo i tecnici incaricati dalla Procura contabile hanno quantificato tra il 2005 e il 2008 un «ammanco» nelle casse dello Stato della somma di 640mila euro all'anno. In pratica l'Autorità portuale, nei quattro anni considerati, ha perso qualcosa come 2milioni 312mila 504 euro e 70 centesimi. *(c.b.)*

Maurizio Zappatori

L'EX SEGRETARIO: I GIUDICI HANNO PUNTATO SOLO SU UN ASPETTO FORMALE

# «Recuperata un'area in degrado»

## L'ex leader della Torre del Lloyd: abbiamo portato un'occasione di sviluppo

Antonio Gurrieri parla con serenità delle decisioni dei giudici della Corte dei conti. Marina Monassi, tramite il suo legale, l'avvocato Giovanni Borgna, rimarca di avere «prestato piena collaborazione alle indagini della Procura della Corte dei conti» e attende «con fiducia la decisione dei giudici nella convinzione che il suo operato sia esente da ogni possibile contestazione».

Scrive l'avvocato Borgna: «Gli atti del Comitato portuale relativi alla concessione a Greensisam sono infatti pienamente legittimi perché assunti, con voto unanime, sul presupposto di una approfondita istruttoria svolta dagli organi tecnici dell'Autorità portuale che a sua volta erano stati supportati per i profili economici dall'Agenzia del territorio, e per quelli giuridici dall'Avvocatura dello Stato. Su tali presupposti di piena legittimità - sono ancora parole di Borgna - era stata quindi assentita la concessione dell'area di Porto Vecchio che, a regime, prevedeva il pagamento di un canone annuale attualizzato di importo superiore a 400mila euro, con recupero comunque di ogni somma dovuta per l'uso dell'area, anche tenuto conto dei rilevanti investimenti del soggetto privato».

Insomma, secondo il difensore dell'ex presidente dell'Autorità portuale «non c'è stato nessun danno erariale. Perché la concessione alla Greensisam ha consentito il recupero di un'area che da molto tempo era in uno stato di grave degrado, nonché di un cospicuo introito per l'Autorità portuale. Una corretta ricostruzione della vicenda dimostra che la concessione a Greensisam ha rappresentato una importantissima occasione di sviluppo per Trieste».

Dice invece Gurrieri: «Il problema è che la Corte dei conti deve verificare se c'è stato un danno erariale. Ma la verità è che i magistrati della Procura contabile hanno puntato solo su un aspetto di tipo formale, riguardo alla definizione del particolare tipo di canone che avevamo deliberato di applicare. C'erano dei lavori da fare e noi lo abbiamo riconosciuto. Certo - lo dico con serenità - è che abbiamo agito per il meglio, nell'interesse di tutta la città. Ripeto: per questo sono tranquillo. Sono convinto che la vicenda si concluderà nel modo migliore». *(c.b.)*

A sinistra un particolare dei magazzini del Porto Vecchio; a destra l'avvocato Giovanni Borgna, legale di Marina Monassi

# Resta irrisolto il nodo dell'adeguamento

## Conticelli: attendiamo indicazioni precise sulle date da cui far partire i conteggi

«Non ne ero al corrente. Non posso fare dichiarazioni senza aver prima visto quanto stabilito dalla Procura della Corte dei conti». Il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, non va oltre dopo aver appreso la decisione della Procura contabile. Non precisa nulla su un'eventuale misura dell'Authority a carico di Greensisam. Eppure un anno fa, dopo aver consegnato un esposto alla Corte dei conti sulla concessione novantennale a Greensisam, era stato proprio lui a dichiarare: «Se la Procura della Corte dei conti ravviserà già in questa fase d'indagine una sottostima del canone, logicamente saremo obbligati all'azione di autotutela amministrativa e dovremo rivedere i termini della concessione con Greensisam alzando le cifre che ci sono dovute».

Il dialogo fra Autorità portuale e la Corte dei conti, in questa vicenda, non si è però interrotto. E' anzi andato in direzione di un adeguamento dei canoni richiesti a Greensisam, anche se la questione non è stata ancora risolta. A precisarlo è il segretario generale Martino Conticelli: «La Corte dei conti – spiega – ci ha trasmesso a suo tempo l'indicazione dell'Agenzia del demanio sui diversi canoni da applicare. Abbiamo però riscontrato diversità nelle date da cui far partire i conteggi, e richiesto una precisazione. La stiamo attendendo».

La concessione a Greensisam di un'area di 37mila metri quadri in Porto Vecchio, comprendente i primi cinque magazzini e il bacino fra i moli Terzo e Quarto, risale al 23 novembre 2004. Ma ancora prima, nel 2001, la società che rappresenta in Italia il gruppo taiwanese Evergreen, aveva sottoscritto con l'Authority il cosiddetto "atto di sottomissione".

L'intervento previsto nell'area, per un costo di 160 milioni di euro, comprende la nuova sede di Italia Marittima (già Lloyd Triestino), il quartier generale di Evergreen per il Sud Europa, ma anche un foresteria, un albergo con 110 camere, centri direzionali, uffici, attività artigianali, negozi, un parcheggio multipiano e un porticciolo nautico.

Un anno fa Greensisam aveva annunciato: entro l'estate presenteremo il progetto esecutivo completo, e in autunno compariranno le gru.

Fino ad allora non erano mancate le polemiche sul ritardo nell'avvio dei lavori. Secondo Greensisam sarebbero state le istituzioni locali a non permetterne la partenza: da un lato il Comune, opponendosi alla realizzazione della sede su quattro piani e non risolvendo la questione del torrente Chiave che inquina lo specchio d'acqua antistante l'area, dall'altro l'Autorità portuale che aveva tenuto ancora parzialmente occupati due dei magazzini. *(gi. pa.)*

Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority

Pierluigi Maneschi in Porto nuovo

## FONDAZIONE LIRICA
### LA LUNGA QUERELLE

L'artista aveva accusato il Teatro di averlo maltrattato e trascurato

Qui accanto Giorgio Zanfagnin; a sinistra Daniel Oren

A destra Oren al Verdi nel 2006, con la violoncellista Nina Kotova

# Causa contro il Verdi, Oren esce sconfitto: «Infondate le richieste di risarcimento»

## Licenziato per inadempienza, voleva 3 milioni per «danno biologico e d'immagine»

di GABRIELLA ZIANI

Daniel Oren perde interamente la causa contro la Fondazione teatro Verdi. Aveva chiesto oltre 3 milioni di euro per risarcimento, «danno d'immagine» e «danno biologico» dopo che il suo contratto come direttore musicale era stato rescisso per inadempienza nel febbraio 2007 dal soprintendente Giorgio Zanfagnin, che solo due mesi prima l'aveva richiamato, dopo che già una volta, appena l'anno prima, Oren era stato altrettanto allontanato da Trieste: quella volta dal soprintendente Armando Zimolo, perché invece di essere a Udine a dirigere Turandot la stessa sera Oren era apparso sul podio a Reggio Calabria.

Caso Oren, un pandemonio. Alimentato a viva voce dallo stesso direttore israeliano che a Trieste aveva debuttato già nel 1976, subito beniamino di tutti, e per questo portato poi in palma di mano anche dal sindaco Roberto Dipiazza, presidente del Consiglio di amministrazione del Verdi. Il maestro aveva convocato una rumorosa conferenza stampa il 31 maggio 2007, giusto un giorno dopo aver depositato denuncia in tribunale. Aveva accusato il teatro, che gli contestava invece assenze, mancate prove, inadempienza nell'allestire il cartellone, non rispetto dei limiti di spesa indicati, di averlo maltrattato e trascurato, un «mobbing» che l'avrebbe ridotto in stato di panico e malessere grave. Altrettanto vibranti accuse Oren aveva esteso a Zanfagnin, accusato d'incapacità nella gestione.

Dopo due anni e mezzo di udienze, il giudice Riccardo Merluzzi ha dato interamente torto a Daniel Oren, difeso dall'avvocato Michele Lai di Firenze, rappresentato a Trieste dal collega Piero Lugnani, e ha accolto anche le controrichieste avanzate dagli avvocati del Verdi, Giovanni Gabrielli e Antonia D'Amico. Si ritorce contro il maestro anche una sua speciale richiesta, definita «megalomane» nella memoria degli avvocati triestini: Oren voleva che la sentenza fosse pubblicata su due quotidiani italiani di rilevanza nazionale, nonché su New York Times, Financial Times, Economist. Più modestamente inquadrando il caso, i legali del Verdi hanno chiesto e ottenuto, in risarcimento del buon nome oltraggiato del soprintendente, che il verdetto sia pubblicato per esteso sul Piccolo.

La vicenda era iniziata alla fine del 2006. Il soprintendente Giorgio Zanfagnin, da poco succeduto a Zimolo, è a Monaco di Baviera per contattare un cantante. Incontra lì Oren, e lo convince a tornare a Trieste, come direttore musicale. Il contratto che impegna Oren al Verdi fino al 3 agosto 2010 viene firmato il 1.o gennaio 2007 e prevede un ingaggio di direzione al compenso simbolico di un euro, ma un rimborso spese forfettario di 45 mila euro all'anno e l'impegno a dirigere almeno tre opere liriche e due concerti per stagione, a cachet: 15.500 euro per ciascuna rappresentazione.

Oren avrebbe dovuto presentare «col massimo anticipo» i programmi di attività artistica, con le possibili varianti di cast e titoli, l'indicazione di possibili coproduzioni e tournée, assicurando una spesa del 15% inferiore a quella della stagione precedente. Il Verdi è al tempo in pesante rosso, Zanfagnin si è impegnato a riequilibrare i conti.

Per i successivi due mesi Oren (è stato ribadito in corso di causa) non si fa vedere a Trieste, non propone programmi. A quel punto Zanfagnin spedisce notizia di recesso «per giusta causa». È il 26 febbraio. «Solo dopo, il 5 marzo - ricostruiscono gli avvocati - Oren invia un programma frettolosamente redatto». Che, secondo il Verdi, è al di là del vincolante limite di spesa indicato.

Intanto gli avvocati si parlano, anche per salvaguardare le concordate direzioni d'orchestra, mentre Oren deve intanto assolvere a impegni del contratto precedente: dirigere Manon Lescaut a maggio, e a giugno il Don Pasquale. Oren, dice il Verdi, mancò a numerose prove di Manon, causando malcontento negli orchestrali. Negli stessi giorni in cui va in cartellone il Don Pasquale Oren risulta invece impegnato con l'Arena di Verona. Non può essere a Trieste.

In sede di causa, mentre gli viene chiesta una «penale pari al compenso previsto per tutte le recite stabilite», e cioé di 123.900 euro, Oren (che contemporaneamente dirige a Genova, Palermo e Verona) invece incolpa il Verdi stesso della propria assenza a Trieste, affermando di aver contratto «patologia psichica» a causa dell'ambiente ostile e conflittuale creato per lui da Zanfagnin.

Oren chiede un risarcimento per mancato guadagno di 1 milione e 302 mila euro; 1 milione e 500 mila euro per «danno biologico»; 1 milione e 500 mila euro per «danno d'immagine». Aggiunge 17.500 euro a titolo di rimborso di spese a Trieste, e la richiesta di pubblicazione della sentenza in mezzo mondo.

Gli avvocati del Verdi contrattaccano: Oren deve, anzi, restituire 7500 euro di spese di soggiorno anticipate e mai sostenute; risarcire 19 mila euro per la sua assenza alle prove, causa di pagamento di ore straordinarie agli orchestrali e quindi di danno; pagare una penale di 123.900 euro per il Don Pasquale disertato. E chiedono la pubblicazione a sue spese della sentenza in sede locale, per i «gravissimi danni morali e patrimoniali ingiustamente cagionati».

Il giudice ha ritenuto legittimo l'atto di rescissione del contratto. Ha definito «infondata» la richiesta di risarcimento per mancato guadagno. E «infondate» le richieste per il danno biologico e di immagine. Oren, invece, non dovrà risarcire la Fondazione per il Don Pasquale e ottiene i 17 mila euro di rimborso spese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVOCATO DEL MAESTRO

## «Non capisco la sentenza»

«Ma davvero? Davvero abbiamo perso la causa? Rimango male, molto male. Eravamo certi della vittoria».

Così risponde turbato da Firenze l'avvocato di Daniel Oren, Michele Lai. Non sa dove sia in questi giorni il maestro, se in Italia o all'estero. «Lo cercherò, ne parleremo, devo vedere la sentenza, poi si deciderà se presentare ricorso o meno».

Qual era il punto forte su cui si basava la sicurezza di aver ragione? «Il fattore tempo - risponde Lai -, il contratto di Oren è stato rescisso a soli due mesi dalla firma, e il lavoro richiesto era stato fatto... Non capisco proprio questa decisione del giudice». La sentenza non è ancora depositata, quindi le motivazioni esplicite non sono note nemmeno agli avvocati del Verdi, Gabrielli e D'Amico.

Ma già il solo verdetto lascia l'avvocato fiorentino senza parole, e desideroso di sapere almeno, e al volo, come il giudice si sia regolato circa l'onere delle spese di giudizio. Che sono state divise a metà, soppesata «la peculiare situazione d'incompresione, che determinò il recesso anticipato dopo soli due mesi dall'affidamento dell'incarico»: Oren e la Fondazione dovranno sborsare, ha scritto il giudice Riccardo Merluzzi, 11.773 euro a testa.

## Zanfagnin: eravamo amici Sono rimasto molto deluso

### Il sovrintendente: dimostrata la legittimità del nostro operato

Giorgio Zanfagnin è soddisfatto. Molto soddisfatto. Ha vinto la causa contro Daniel Oren. «La sentenza - dice - dimostra la perfetta legittimità dell'azione mia e della Fondazione. La Fondazione è stata messa al riparo dal dover pagare oltre 3 milioni di euro, quanto Oren aveva chiesto al Verdi».

Daniel Oren durante la conferenza stampa che tenne il 31 maggio 2007 per annunciare la causa contro il Verdi

Ma c'è un'ombra lunga sulla vicenda. È l'amicizia personale che il soprintendente aveva col maestro israeliano. «Questa - confessa - è l'unica tristezza, era un amico da decenni, era stato anche a casa mia, però come dice il Vangelo io perdono sette volte sette...». Il ricordo va a quando, a fine 2006, Zanfagnin appena insediato decise di recuperare Oren a Trieste. C'era stato da poco il primo burrascoso addio: Oren cacciato assieme al direttore artistico Pacitti. Un caso, un caos e tanti veleni. «Volevo - racconta il soprintendente - costruire con lui un percorso per il teatro, riportare il teatro a più elevata dignità, l'arte di Oren è indiscussa, ma volevo questo rapporto con lui alle condizioni mie, e questo ce lo eravamo detto, dichiarato e promesso, quindi poi sono rimasto molto deluso, mai avrei pensato che sarebbe finita in quel modo. Ma ho continuato ad andarlo a vedere. Ho continuato a dargli l'applauso, ma con tanta amarezza».

Oren e Zanfagnin si sono rivisti una volta sola, alla prima udienza in tribunale. Poi mai più. «Spero - conclude il soprintendente - che quando tutta questa storia sarà finita i nostri rapporti d'amicizia possano rimanere intatti». *(g. z.)*

NEL 2009 SALITE DEL 19 PER CENTO LE VISITE ALLA FOIBA DI BASOVIZZA

# Mostre e film per il Giorno del Ricordo

Commemorare il "Giorno del ricordo" in maniera meno emotiva e sempre più meditata, studiata e approfondita. È questo, secondo l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco, il senso del corposo ciclo di iniziative che dal 5 al 12 febbraio contribuiranno ad onorare la memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano dalmata. Grazie all'impegno del Comune e della Provincia e al contributo di numerose associazioni, tra cui il Comitato martiri delle foibe, alla cerimonia solenne del 10 febbraio, "Giorno del ricordo" istituito dal Parlamento italiano con la legge n.92 del 30 marzo 2004, si affiancheranno molti altri momenti di riflessione e testimonianza: conferenze, mostre, spettacoli multimediali e proiezioni cinematografiche. Per non dimenticare, ma ancora prima per fare conoscere, soprattutto alle nuove generazioni, una storia ancora poco nota al di fuori del Friuli Venezia Giulia.

Ma dei progressi sono stati fatti anche da questo punto di vista: le vicende che interessarono il confine orientale italiano nel secondo dopoguerra sembrano interessare un numero sempre più ampio di italiani, come dimostrano i dati sull'affluenza al Monumento Nazionale della Foiba di Basovizza, presentati dall'assessore alla Cultura. «Il Monumento è stato visitato nel corso del 2009 da 60.270 persone – spiega Greco -, con un aumento di presenze di circa il 18-19%, rispetto ai 51.145 visitatori del 2008».

Il sacrario della foiba di Basovizza

«Ma l'attenzione ai giovani – prosegue la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat - resta per noi prioritaria: per ricordare le grandi tragedie del '900 le visite scolastiche alla Risiera di San Sabba da una parte e alle Foibe di Basovizza dall'altra costituiscono un percorso ideale». Bassa Poropat ha ricordato inoltre come, in occasione del "Giorno del Ricordo", la Provincia abbia voluto presentare gli esiti di un concorso sul monumento dedicato all'Esodo che si realizzerà entro giugno. La mostra che ospiterà i nove progetti in concorso verrà inaugurata il 5 febbraio alle 17.30 al Teatro di via dei Fabbri 2.

Nella stessa sede il giorno successivo, alle 20.30, verrà presentato invece uno spettacolo multimediale dedicato al tema dell'esodo, che verrà replicato l'8 febbraio per le scuole superiori. Ci sarà anche spazio per il cinema: il 10 febbraio, dalle 14.30 alle 16.30 all'Auditorium del Museo Revoltella, ha ricordato Renzo Codarin, presidente della Federazione degli Esuli, verranno proiettati film e cortometraggi dedicati alle vicende dell'esodo e delle foibe: in programma "La città dolente" (1949), di Mario Bonnard, "L'altra storia" (2009), di Aldo Rapè e Nicola Vero e "La frontiera" (1996), di Franco Giraldi.

Altre iniziative saranno curate dall'Unione degli Istriani e dall'Associazione delle Comunità Istriane. Il "Giorno del ricordo" verrà celebrato non soltanto in Italia, sottolinea Renzo de Vidovich dell'Associazione dei Dalmati, e Dario Rinaldi, per l'Associazione Giuliani nel Mondo, ma da tutte le comunità giuliano dalmate del mondo, con manifestazioni in Canada, in Argentina, in Sudafrica, in Australia e in Brasile. Per chi volesse partecipare alla cerimonia del 10 febbraio, che si svolgerà come sempre al Sacrario della Foiba di Basovizza alle 10, Paolo Sardos Albertini, presidente del Comitato per i Martiri delle Foibe, ricorda che saranno a disposizione anche alcuni autobus della Trieste Trasporti, che partiranno alle 9.15 da piazza Oberdan. Per informazioni ci si potrà rivolgere alla segreteria della Lega Nazionale (tel.040/365343).

**Giulia Basso**

GHAFFARI
TAPPETI
LIQUIDAZIONE TOTALE PER TRASFERIMENTO
VASTISSIMA SCELTA di KILIM e KAZAK e TAPPETI MODERNI a PREZZI IMBATTIBILI
tutti i nostri tappeti sono accompagnati dal certificato di garanzia e autenticità
DOPO 20 ANNI
CHIUDE
SCONTI REALI
VASTA SCELTA DI MISURE E QUALITÀ
NUOVI VECCHI ANTICHI
fino al 60%
dall'8 gennaio 2010 al 20.04.2010
AUTORIZZAZIONE DEL COMUNE DI TRIESTE n 10473 DEL 22 DICEMBRE 2009
via Vasari 6 (vicino P. Garibaldi) Trieste - Tel. 040 631290 - Parcheggio riservato clienti via Vasari 9 (Androna)
ORARIO: 9.00-13.00 » 15.30-20.00 - DOMENICA e LUNEDÌ APERTO DALLE 9.30 ALLE 13.00

INCIDENTE SUL CANALE NAVIGABILE

# Vuol fare manutenzione, cade dalla barca e annega

## Alessio Marsi, 62 anni, forse tradito da un malore. Doveva "alare" la sua pilotina

di FURIO BALDASSI

Gli è stata probabilmente fatale la passione per la sua pilotina, una barchetta ormeggiata circa a metà del canale navigabile, in piena zona industriale. Era là che ieri pomeriggio Alessio Marsi, pensionato, 62 anni, già residente in via del Ponticello 40, tra Servola e Valmaura, si era recato per "alare" la sua imbarcazione, secondo una prima ricostruzione degli inquirenti.

In mattinata, infatti, aveva contattato una ditta specializzata del settore, la Euronautica 2000, come ricorda il titolare Riccardo Zacchini. Nei fatti, verso le 16 è stato lo stesso Zacchini assieme al figlio a scorgere un corpo che galleggiava nell'acqua. Superato il primo momento di panico è stato lui ad avvisare carabinieri, accorsi sul posto con una pattuglia della compagnia di Muggia, e polizia. Il cadavere si trovava praticamente all'altezza del pontile utilizzato da varie imbarcazioni, e che confluisce nella zona immediatamente a ridosso del polo nautico dove d'inverno sono decine e decine gli scafi che trovano riparo a terra, in aree appositamente attrezzate, prima del ritorno della bella stagione.

Il corpo è stato imbragato da Zacchini e disteso sul pontile, immediatamente sotto la piazzola dove è operativa la gru che serve a tirare in secca le imbarcazioni destinate al rimessaggio invernale.

Fin dall'inizio è apparso chiaro agli inquirenti che si trattava di un incidente. Il dubbio semmai, non risolto, riguardava la dinamica della caduta in acqua dell'uomo e del conseguente annegamento, ratificato dal medico legale Fulvio Costantinides. L'ipotesi dell'improvviso malore, comunque, sembrava quella più accreditata, anche perché la temperatura dell'acqua, circa nove gradi, non sembrava far propendere per un improvviso congelamento dell'uomo. Dalla pilotina, insomma, sarebbe caduto direttamente nel canale già privo di conoscenza. Un moltiplicarsi di effetti avrebbe poi reso l'incidente mortale.

Gli inquirenti si sono trattenuti sul posto per almeno tre ore, senza peraltro trovare nessuna traccia, nessun segno che smentisse la loro idea iniziale. Sono stati particolarmente attenti nell'esaminare ogni possibile traccia sul pontile e nelle aree immediatamente adiacenti ma senza trovar nulla che potesse far pensare a una dinamica diversa o semplicemente meno scontata della tragedia. Analoghi commenti ha usato il dottor Costantinides, il primo a esaminare il corpo appena recuperato dall'acqua.

A poco a poco i carabinieri hanno iniziato a rimuovere le due borse che l'uomo si era portato con sé mentre, dopo il sopralluogo del medico legale, un furgone di AcegasAps ha potuto rimuovere, non senza qualche difficoltà, il corpo e portarlo all'obitorio. Decisa la posizione di Costantinides, che ha ribadito anche al magistrato di turno che l'autopsia risulterebbe inopportuna vista la dinamica, chiarissima, dell'incidente.

Alcuni operatori attivi nell'area hanno parlato di grida udite più o meno nell'ora del rinvenimento del cadavere, con ogni probabilità ascrivibili alle urla dell'uomo che lo ha individuato avvisando poi carabinieri e polizia. Ancora nel tardo pomeriggio l'imprenditore, visibilmente provato per la disavventura, circolava nella zona ricostruendo gli ultimi dettagli. È rimasto chiaramente choccato anche perché la zona non ha di certo una casistica importante quanto a incidenti mortali o di altro genere. Era entrata, peraltro, nel cosiddetto caso Buosi, quando era stato accertato che il tassista morto era stato ucciso in zona. Poi l'oblìo, fino a ieri.

Sopra il corpo senza vita di Alessio Marsi viene trasportato lungo il pontile; a destra i carabinieri recuperano alcuni effetti personali del pensionato (Foto Lasorte)

SONO STATE DENUNCIATE

## Sorprese a rubare alcolici e profumi

### Bloccate due donne all'uscita di negozi in via Diaz e via Galilei

Continuano i furti di cosmetici e di bottiglie di alcolici all'interno degli esercizi commerciali. Due donne, una piuttosto anziana e l'altra di 64 anni, sono state denunciate dalla polizia dopo altrettanti colpi messi a segno in un discount in via Diaz e nel negozio Schlecker in via Galilei.

Il primo episodio si è verificato l'altro pomeriggio nel negozio via Diaz. A dare l'allarme è stata una commessa che ha notato K.I., 64 anni, mentre si aggirava tra gli scaffali. Una volta all'uscita è suonato l'allarme e la commessa ha bloccato la donna. Aveva nella borsa alcune nottiglie di alcolici.

Il secondo fatto si è verificato verso sera nel negozio Schlecker in via Galilei. Nei guai è finita F.M.: anche in questo caso la donna è stata notata da una commessa all'uscita con una borsa piena di roba. All'interno aveva alcuni prodotti cosmetici.

LA POLEMICA

## «Ospedali, la Regione non blocca il turn-over»

### L'assessore di Tondo replica a Zigrino

### Kosic: «I dipendenti aumentano e i ricoveri calano, il sistema non può collassare»

«Sono decisamente sorpreso e rammaricato per quanto sostenuto dal direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste». L'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, replica così a Franco Zigrino che parla di rischio di collasso per gli ospedali ad alta specializzazione per effetto dei tagli al personale che sarebbero previsti nella finanziaria regionale.

«Da parte dell'amministrazione regionale - spiega Kosic - non vi è alcuna volontà di bloccare il turn over del personale. Se infatti è vero che la finanziaria prevede di assumere automaticamente quattro persone ogni 10 cessate nel corso del 2009, è altrettanto vero che ulteriori assunzioni non sono assolutamente escluse a priori, ma saranno valutate caso per caso, a seconda delle diverse situazioni e delle diverse esigenze, che saranno puntualmente verificate dalla direzione centrale della Regione».

Secondo l'assessore, inoltre, sono anche sbagliati i calcoli economici di Zigrino. «È errato - si legge nella nota diffusa dall'ufficio stampa della giunta Tondo - affermare che il calcolo del personale assumibile nel 2010 dipende dal periodo dell'anno 2009 in cui il personale già in servizio è cessato. Ciò in quanto il calcolo è in ragione di anno intero e non è quindi assolutamente condizionato dal mese di cessazione». Ed «è errato considerare il personale a tempo determinato sottoposto al vincolo del 40% di sostituzione dei cessati, che per tale tipologia di contratti invece non sussiste. In ogni caso non si può affermare che il sistema può collassare per mancanza di personale, semplicemente perché nel solo 2009 nel servizio sanitario regionale il numero dei dipendenti è aumentato complessivamente di 415 unità, mentre l'incremento era stato di 639 nei 14 anni precedenti. Più personale, dunque, a fronte però di una riduzione, dal primo gennaio 1995, del 40,2% dei posti letto negli ospedali, del 28,2% dei ricoveri e del 40,1% delle giornate complessive di degenza».

«Sono dunque sorpreso - ribadisce l'assessore - di esternazioni che, oltre ad essere immotivate, sono diametralmente opposte alle affermazioni di appena una settimana fa, quando lo stesso Zigrino, in occasione della presentazione dell'attività svolta dal Centro clinico per gli studi sul fegato, aveva manifestato il pieno appoggio di quanti operano negli ospedali triestini alle scelte e agli indirizzi della Regione, indicati nella bozza di Piano sociosanitario».

Una recente visita di Kosic a Cattinara, nel reparto di cardiochirurgia: alla sua sinistra c'è Zigrino

## Picchiato in via Orlandini Riconosciuto l'aggressore

«Ho riconosciuto l'uomo che ha picchiato me e la mia fidanzata. Ho riferito il suo nome alla polizia, nei prossimi giorni sporgerò querela». Lo ha dichiarato il proprietario del cane che l'altra sera nei giardini di via Orlandini è stato aggredito da un giovane descritto come uno con i capelli castani e con le meches. Nella colluttazione ha subito alcuni ematomi al volto e un pugno gli ha rotto gli occhiali. Ferita anche la ragazza che era con lui: l'energumeno le ha piazzato un pugno in testa. All'origine del diverbio il fatto che l'altro portava un cane (un pastore tedesco) senza guinzaglio. L'animale ha tentato di morsicare il cane dell'uomo che poi è stato picchiato.

MOLTI GLI APPARTAMENTI SITUATI A OPICINA

# Ater, via alla vendita di 163 alloggi

L'Ater può vendere parte del suo patrimonio immobiliare. L'ha deciso la giunta regionale che nei giorni scorsi ha fissato anche le nuove regole di alienazione del patrimonio. I piani di vendita diventeranno pubblici tre mesi dopo la pubblicazione della delibera regionale, approvata il 28 gennaio.

Per scelta, per opportunità e per necessità, l'Ater di Trieste darà via (a prezzo di mercato) solo gli appartamenti piccoli, molto da ristrutturare, isolati in condomini privati, e soprattutto sfitti. Niente di bellissimo, dunque. In tutto si tratta di 163 alloggi. Un nucleo consistente si trova a Opicina: erano appartamenti acquistati a suo tempo dal demanio. Altri sono sparsi per la città.

La norma regionale aggiunge alcune altre possibilità di vendita oltre a quelle esistenti, disciplinandole secondo le necessità del territorio regionale. L'Ater può mettere sul mercato proprietà immobiliari contenute in condomini nei quali non raggiunge la quota di maggioranza in millesimi (in termini tecnici, dove l'Ater è «soccombente» rispetto alle altre proprietà private). Apre alla possibilità di vendere a «terzi», ma all'interno della stessa famiglia: i parenti possono comprare l'alloggio che un parente ha in affitto dall'Ater. E soprattutto è possibile l'acquisto da parte di cittadini che già si trovano in graduatoria, e dunque in attesa.

«Ma a Trieste - dice la presidente dell'Ater Perla Lusa - abbiamo deciso di vendere solo gli alloggi sfitti, e su questa base abbiamo allestito il nostro piano di alienazione». In tempi passati, e cioé fino al 1999, la norma era ancora diversa: dopo dieci anni, l'inquilino aveva diritto di chiedere e ottenere l'acquisto dell'appartamento, e a prezzi scontati. Ma la gestione del patrimonio e la grandissima necessità di garantire il turnover tra i titolari di casa e i tanti in attesa di averne una ha sconsigliato dal perseguire su questa strada. Adesso si rimette sul mercato solo ciò che si dimostra inservibile allo scopo e sconveniente dal punto di vista della gestione economica, riparamentrando e migliorando dunque l'usabilità ed economicità del patrimonio immobiliare.

I soldi ricavati serviranno per incrementare le manutenzioni, o per altri più interessanti acquisti, in un periodo economicamente tanto «nero» da aver costretto l'Ater ad aumentare i canoni di affitto per garantire il fondo sociale, cioé gli affitti quasi simbolici di chi ha 14 mila euro all'anno di stipendio, o meno. *(g. z.)*

**LA PRESIDENTE**

**Il nostro piano di alienazione riguarderà solo le abitazioni rimaste sfitte**

Alloggi Ater nel rione di Valmaura (Foto Lasorte)

Perla Lusa

IL PICCOLO
*presenta:*
LA CITTÀ DI ARTURO
Trieste a colori cent'anni fa
Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.
MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO
IN REGALO CON IL PICCOLO
*la decima inedita stampa a colori*
Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.
Per i lettori delle altre province, informazioni a numero telefonico 040 3733253
FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI
ZKB
www.zkb.it

IL SINDACO: CENTRI COMMERCIALI, NESSUNA FUGA IN AVANTI

# «Mai come Udine, col centro storico svuotato»

## Dipiazza: rispetto per i piccoli negozi, l'ingresso dei grandi marchi va dosato nel tempo

di FURIO BALDASSI

Si è smarcato fin dal primo minuto. Quando in città si è ripreso a parlare di centri commerciali lui si è chiamato fuori. O, meglio, ha fatto capire che in questo momento il discorso gli suona quantomeno inopportuno. Il sindaco Roberto Dipiazza sembra abile come pochi nel fiutare gli umori. E quelli dei piccoli commercianti stavano virando verso la tempesta. Dice: «Il discorso è questo: lo sviluppo della città potrebbe anche essere quello di far arrivare i grandi marchi, ma col rischio di ammazzare realtà centenarie. Non puoi farli aprire e poi vedere situazioni come quella di Udine, col centro storico praticamente svuotato... Secondo la mia opinione dopo Torri, Silos, e fatto tesoro del disastro del Freetime, ci vuole rispetto per quelle realtà. Anche se poi, obiettivamente, un'ipotesi importante di sviluppo potrebbe proprio essere legata allo sbarco delle "firme"...».

Tutto e il contrario di tutto? No, una presa d'atto che il momento attuale, almeno a giudizio del sindaco, va preso e vissuto con le mollette. «Le innovazioni, le nuove strutture vanno prese a piccole dosi. Non nego che, secondo la mia opinione, vanno valutate le manifestazioni di interesse verso Trieste, ma non in questo momento. E comunque fin quando ci sarò io non ci sarà alcun rischio di fuga in avanti».

Dipiazza, in tal senso, sembra pensarla in maniera diametralmente opposta al suo assessore Rovis. «Le grandi catene – osserva – prendono il monopolio sul mercato per un paio d'anni, ma solo uccidendo tutto quello che c'è sotto. E non parlo di centri commerciali ma di centro.

Roberto Dipiazza

La monomarca oggi ha bisogno di qualità, e non è un caso che tenga d'occhio la futura e rinnovata Galleria Tergesteo. Ma i grossi marchi non hanno limiti. Arrivano e dicono: prendo un palazzo in corso Italia, per dire, o in un'altra zona centralissima e ne faccio 2000 metri di area commerciale. Vengono qua a e prendono realtà enormi. Però, a scapito di chi? Queste entrature, questi nuovi ingressi vanno dosati nel tempo. Bisogna lasciare ai piccoli commercianti il tempo di rinnovarsi, una scelta che è fondamentale».

A detta del sindaco, «Trieste è sottodimensionata sotto certi aspetti, sovradimensionata sotto altri». E qui salta fuori il discorso Noghere, dove nell'area Teseco si lavora per l'ennesimo centro commerciale. «Io mi chiedo: per chi? Destinato a chi? Ma poi mi rendo conto che chi investe ha un altro modo di pensare. L'importante è far girare i soldi. Chi ha già 200 centri commerciali, con ogni probabilità ne ha 100 in attivo, 50 in parità e 50 in perdita. Alla fine, fatti due conti, non ci rimette di certo».

Ma il discorso, sotto il profilo strettamente economico, ha anche un altro risvolto interessante. Legato alla congiuntura attuale. «Vogliamo dirlo? Sono tutti pieni di debiti, ogni giorno passano di mano intere catene di discount, market, senza che nessuno se ne accorga. Le banche – annota Dipiazza – ormai non hanno niente da recuperare. Le forniture quasi non le paga più nessuno! C'è gente che non incassa niente, ma resta aperta solo grazie alle banche. È una catena di Sant'Antonio folle. In questo momento – ammonisce il sindaco – questo tipo di sviluppo non è perseguibile. Meglio stare attenti ai negozi storici, dar loro la dovuta considerazione. L'altro giorno, per citare un esempio, ho visitato una saponeria di via Mazzini, un luogo straordinario, della memoria. Perderla, sarebbe un danno per tutti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Shopping nell'area pedonale di via Dante: secondo il sindaco Dipiazza i centri commerciali rischiano di svuotare le città

UNA SETTANTINA POSSONO AMBIRE AI CONTRIBUTI

# Locali storici, dopo la targa i soldi

La Regione ha premiato 17 esercizi pubblici triestini con 4 targhe d'oro e 13 d'argento nel novero di quei 63 censiti dal Comune come "locali storici". Ma ce ne sono sicuramente altri che potrebbero ambire al titolo e accedere a contributi per interventi conservativi e di valorizzazione. A sottolinearlo è l'assessore comunale al Commercio Marina Gruden Vlach che ieri ha annunciato un protocollo d'intesa con la Confcommercio nell'ambito delle operazioni relative al censimento dei Locali Storici locali e del loro aggiornamento annuale.

Assieme all'assessore, il direttore generale della Confcommercio Pietro Farina, a puntualizzare come il lavoro svolto sinora dal Comune e l'associazione abbia portato a identificare dal 2007 a oggi oltre una settantina di esercizi commerciali, pubblici e farmacie di valore assoluto. Una media, è stato ribadito, che risulterebbe pari solo al capoluogo lombardo. Il censimento che ha portato all'individuazione dei locali storici risulta valido per quegli esercizi che possono dimostrare la continuità di gestione per almeno 60 anni, la localizzazione all'interno di uno stabile di pregio architettonico e il possesso di arredi e strumentazioni di valore. Chi dispone di tutti i tre requisiti può ambire alla targa d'oro regionale, chi al primo può unire o il secondo o il terzo, quella d'argento. La Regione sta ancora esaminando la documentazione di diversi esercizi commerciali, mentre alcune farmacie già censite stanno provvedendo alla trasmissione di ulteriore materiale. È stato anche emanato, ha ricordato Vlach, un bando di accesso ai finanziamenti regionali a sostegno dei locali storici, ai quali si potrà accedere in base a una graduatoria stilata dal Comune. I fondi serviranno a sostenere gestori e proprietari, al massimo nel 30% della spesa preventivata, per lavori di ristrutturazione, manutenzione, adeguamento. Domande entro il 31 marzo.

Maurizio Lozei

L'ASSE CHE PORTA FINO A PIAZZA UNITÀ

# E via Torino attende la riqualificazione

## I negozianti: fu la prima zona pedonale, ora occorre intervenire per il rilancio

Una cappelleria della modista Ida Moggi, la macelleria della famiglia Polli, l'osteria al Pero d'oro, la panetteria, un barbiere, l'Ufficio igiene, due parrucchiere, un negozio di scarpe, un ciabattino, la drogheria e una tintoria. Siamo in via Torino, nella Trieste degli anni Sessanta: in fondo verso piazza Hortis il buffet Vittorio Veneto, a fianco del Museo Revoltella il bar Alla Motonave.

E oggi? Sono passati cinquant'anni e - nulla di strano - siamo abituati al cambiamento. In via Torino non ci sono più le macchine, è tornato un parrucchiere, hanno aperto una pizzeria e un altro buffet, resiste il calzolaio. È una via dove tante sono le nuove vetrine allestite. Una via in attesa della sospirata ripavimentazione (già progettata dal Comune) che ne dovrà fare un tratto dell'asse pedonale destinato a snodarsi lungo Cavana, piazza Unità e più su fino al Viale XX Settembre.

Là dove c'era la cappelleria della signora Moggi si può puntare su un cavallo vincente, l'Ufficio igiene ha lasciato il posto al Museo della civiltà istriana fiumana e dalmata, ci sono un negozio d'abbigliamento e di accessori alla moda e un gommista. Restano il bar alla Motonave che oggi è anche ristorante ed enoteca, in fondo Siora Rosa, un tempo Buffet Vittorio Veneto, e la panetteria. Marco e Marinella l'hanno rilevata nel 2001. «Via Torino - dice Marco – è un ring dove abbiamo combattuto. All'epoca la strada era completamente diversa, più dinamica. E per noi i primi tre anni sono stati interessanti, dal 2003 è iniziata la discesa». Erano partiti in cinque e ora Marco e Marinella sono soli a gestire il panificio, e mescolano la cultura della Trieste mitteleuropea ai gusti dei triestini. Bretzel e pane di segale, una foto di Francesco Giuseppe, musica classica come sottofondo, ci si può sedere a leggere il giornale. «La musica classica – racconta Marco – è espressione di un'esperienza. Il tocco austriaco fa parte di un preciso desiderio di caratterizzazione del prodotto, anche se i triestini non sono facili da convincere».

La parola d'ordine per i piccoli imprenditori è diversificare: solo così si può offrire un valore aggiunto rispetto alla grande distribuzione. Ma ci vuole impegno da parte di tutti per far tornare quella vitalità di un tempo. «Via Torino è il naturale inizio del camminamento che da piazza Venezia porta in piazza Unità - spiega ancora Marco – ma siamo stati i primi ad avere la via pedonale e gli ultimi nella riqualificazione. Aspettiamo che inizino i lavori di ripavimentazione per vedere rinascere anche questa parte della città». A puntare sul futuro di questa zona è Steve Seganti, che lo scorso dicembre ha aperto assieme al fratello Roger il negozio di accessori e abbigliamento Urban Wear. «Dall'Australia siamo tornati con tutta la famiglia a Trieste alla fine degli anni Settanta. In tempi di crisi come questo investire in un'attività può essere una mossa vincente. Cerchiamo di tenere i prezzi bassi per evitare che le persone vadano negli outlet e proponiamo capi più ricercati».

E poi, secondo tutti, quello del Parco del mare - che peraltro sorgerebbe nell'area dell'ex Pescheria, a due passi da lì - è un buon progetto per lo sviluppo della città, per il rilancio delle attività dei piccoli imprenditori. E però i triestini, dicono, non sono facili al cambiamento.

Ivana Gherbaz

L'area pedonale di via Torino (Foto Bruni)

Le attività attendono il recupero dell'area

# Il Nordio "ristretto" non piace ai genitori

## «L'unico salone può ospitare 120 bambini, a fronte di 300 iscritti»

Sembrava che l'odissea del ricreatorio Nordio si fosse conclusa nel settembre scorso: dopo dieci anni di nomadismo nelle sedi più disparate, la fine del primo lotto di ristrutturazione della sede storica di Pendice Scoglietto aveva permesso al Nordio di tornare "a casa".

Una soluzione destinata a dimostrarsi effimera: una trentina di aderenti al comitato dei genitori hanno denunciato la situazione di disagio in cui versa il ricreatorio anche dopo il ritorno alla vecchia sede. «Al momento l'unica sala disponibile è il salone-palestra – spiega il rappresentante dei genitori, Luca Sari – sicché la struttura può accogliere al massimo 120 bambini a fronte dei trecento iscritti». E aggiunge: «Il resto della struttura doveva essere consegnato nel settembre 2010 – prosegue Sari – ma in una recente riunione l'amministrazione comunale ha annunciato che la consegna è posticipata allo stesso mese del 2011».

Un ritardo che ha convinto i genitori ad appellarsi pubblicamente al Comune per accelerare l'iter: «La struttura non riesce a rispondere alle esigenze dell'utenza – dice il rappresentante – e in queste condizioni un anno in più pesa molto». Il problema non si limita agli spazi interni: il giardino della struttura è infatti poco illuminato e, spiegano i genitori, i bambini sono spesso costretti a giocare praticamente al buio.

«Inoltre il ricreatorio serve due rioni molto popolosi, Cologna e San Giovanni – afferma Sari – e dispone soltanto di tre educatori fissi più alcuni ausiliari: sono molto bravi ma non possono fare l'impossibile». Secondo un'altra rappresentante, Gabriella Gasperini, si tratta di una questione vitale per le famiglie: «Usufruiscono del servizio anche molte famiglie in difficoltà, soprattutto di questi tempi – dice - Finora con il Comune abbiamo avuto un buon dialogo, ma incontro dopo incontro il tempo passa e i bisogni aumentano: non chiediamo molto, ma vorremmo avere un aiuto almeno per l'arredo esterno e per risolvere la carenza di personale».

Giovanni Tomasin

L'incontro promosso dai genitori fuori dal Nordio (Foto Bruni)

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità. Info 040/6728311

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

TendaRossa
mangiare sul golfo a TRIESTE
Vi aspettiamo nella nostra saletta interna appena rinnovata, dove, anche d'inverno, godrete di un incantevole vista sul mare. Aperti tutti i giorni a pranzo, venerdì e sabato anche a cena
Strada Costiera,172 - Santa Croce Trieste
Tel. 040 224214 - www.tendarossa.net
Infoline e prenotazioni 348 7117688

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan
Revisioni periodiche Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori
Elettrauto - Gommista
Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - SAB 8.00 - 12.00
TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

TUONO MOTORI SYM
TI GARANTIAMO LA ROTTAMAZIONE PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO
LA SCELTA DI CHI SÀ...
SIMPLY 125
€ 999,00
* prezzo comprensivo di incentivo rottamazione e spese di immatricolazione tassativamente sui veicoli in pronta consegna.
Via Rossetti 21/a Trieste Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it tuonomotori@yahoo.com

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE - Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO

BINETTI FABIO
Si avvisano i gentili clienti che causa problemi telefonici al nostro numero 040 575976 possiamo ricevere le chiamate solo se effettuate con gestori Telecom, Tim e Wind. Con altri gestori, provvisoriamente si prega di contattarci al numero 320 6131973.
Centro Assistenza Autorizzato JUNKERS
Via Cologna, 18/b TRIESTE

SCIENZA
PERSONAGGIO

La nuova sede della Sissa e, a destra, Guido Martinelli

# Il fisico delle particelle che cura spettacoli teatrali e ama il colore di Matisse

## Guido Martinelli, neoeletto direttore della Sissa: «Esempio di eccellenza, ci apriremo a nuove iniziative»

di FABIO PAGAN

«Per me, che pur girando il mondo sono sempre vissuto a Roma, venire a Trieste a dirigere la Sissa è anche una sfida. E non nascondo che Trieste ha giocato un ruolo importante in questa scelta. Una città di grandi tradizioni storiche e culturali, dove vivere è forse più facile e più piacevole che altrove. E poi, per me, è come pagare un debito con il passato: nel 1989 avevo vinto il concorso e intendevo venire alla Sissa, ma per ragioni familiari decisi di restare a Roma. E alla Sissa, tra il '90 e il '92, ho tenuto due corsi sulle particelle elementari, e ci sono poi tornato parecchie volte».

Guido Martinelli, appena eletto nuovo direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, darà il cambio a Stefano Fantoni in novembre. Ma mercoledì mattina era a Trieste, all'Osservatorio astronomico, per tenere un seminario su uno dei temi di punta della fisica teorica, di quelli a lui più cari: il mistero dell'asimmetria materia-antimateria nell'Universo, ovvero perché non vediamo traccia di antimateria nel cosmo che siamo in grado di scandagliare con i nostri strumenti. Per la Sissa, dunque, l'arrivo di un fisico delle particelle del calibro di Martinelli sarà un po' un ritorno alle origini, ai tempi di Daniele Amati, dopo le direzioni di Edoardo Boncinelli e di Stefano Fantoni.

Ma come vede questo nuovo incarico il futuro direttore? «La Sissa, nonostante le sue dimensioni ridotte, ha un ruolo di struttura accademica di eccellenza, è della stessa categoria della Scuola Normale e del Sant'Anna di Pisa. È un istituto di ampio orizzonte culturale, con le sue attività di ricerca e i suoi corsi di dottorato, aperti agli studenti stranieri e tenuti in inglese. Sono aspetti che vanno ovviamente conservati e rafforzati. Ma, compatibilmente con le risorse a disposizione, dovremo aprirci a nuove iniziative. Ad esempio le lauree magistrali, a patto di non trasformare la Sissa in una università come tutte le altre. E poi dovremo tenere ben saldi i rapporti col Centro di fisica teorica, anche se dai prossimi mesi non saremo più vicini di casa. Conosco Fernando Quevedo, il direttore dell'Ictp, e ho grande stima di lui». E ancora: «Io sono un convinto sostenitore dell'interdisciplinarietà, del mettere insieme competenze diverse. All'Università di Roma, ad esempio, ho avviato un laboratorio di nanotecnologie in cui lavorano fianco a fianco fisici, biologi, chimici, ingegneri. Ha ottenuto un finanziamento di un milione di euro, diventando un punto di riferimento per le imprese. E ho in mente un progetto con fondi europei tra la Sissa, l'Università di Padova e quella di Roma su temi quali la fisica astroparticellare e la fisica di Lhc».

Lhc sta per Large Hadron Collider: è il superacceleratore di particelle che al Cern di Ginevra ha da qualche mese ripreso a funzionare, dopo il drammatico incidente del settembre 2008, a pochi giorni dal suo avvio. Una ripartenza prudente, dopo gli errori tecnici e di management, che ha già visto le prime collisioni tra fasci di protoni e il record assoluto di energia, superando il Tevatron americano. La strada è appena all'inizio per la macchina europea, la più grande e complessa mai realizzata al mondo.

L'obiettivo: il mitico bosone di Higgs, la particella che - secondo i teorici – dà la massa a tutte le altre particelle. «Ma – precisa Martinelli, che al Cern è di casa – che ci sia la Higgs o non ci sia, grazie a Lhc avremo la soluzione del problema della rottura della simmetria elettrodebole, che sta all'origine della massa delle particelle della materia. E magari salteranno fuori anche fenomeni nuovi, solo immaginati: la supersimmetria, le extradimensioni...».

Ma il neoeletto direttore della Sissa pensa di riuscire a ritagliarsi un po' di tempo per continuare a fare ricerca? «Spero proprio di sì, risponde Martinelli. In fondo, anche quand'ero direttore del Dipartimento di fisica a Roma, almeno un paio di "paper" all'anno ho continuato a pubblicarli. Io sono uno che lavora molto, un "work addicted", un po' drogato dai miei impegni», sorride. Eppure, alla sera e nei weekend, Martinelli si dedica alla pittura, sua seconda grande passione dopo la fisica: «Amo Matisse per il colore e Picasso per il disegno. E poi Bonnard, Velasquez, e Caravaggio... Ho anche fatto i poster per conferenze e mostre scientifiche. E ho altre due passioni: la motocicletta e la cucina. Mi piace cucinare, soprattutto i primi, le pastasciutte».

Infine la divulgazione della scienza, attraverso gli strumenti più diversi. Nel 2005, per l'Anno internazionale della fisica dedicato al centenario dell'"annus mirabilis" di Einstein, organizzò all'Università di Roma degli spettacoli teatrali di scienza: il "Galileo" di Brecht, "I fisici" di Dürrenmatt. E l'altro giorno, appena finito il seminario all'Osservatorio di Trieste, è corso a prendere l'aereo per Roma. Lo aspettava l'inaugurazione, alla "Sapienza", di una mostra (che lo vede tra i curatori) di prestigiosi libri scientifici antichi: tra gli altri, una traduzione di Aristotele della fine del '400, una prima edizione dei "Principia" di Newton, edizioni originali di Cartesio e di Darwin. Titolo della mostra: "Le radici del pensiero scientifico". Ovvero, i libri che hanno cambiato la nostra visione del mondo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ATTIVO 200 PUBBLICAZIONI

### Una vita in cattedra dalla Cina agli Usa

Nato a Napoli 58 anni fa, Martinelli si è laureato in fisica a Roma con relatore Nicola Cabibbo e correlatore Giorgio Parisi (il gotha della fisica italiana, e non solo) ed è ordinario di meccanica quantistica e statistica. Ha insegnato al Cern di Ginevra, a Madrid, a Pechino, a Parigi, negli Stati Uniti. Ha al suo attivo 200 lavori su riviste internazionali, con 16 mila citazioni. Un palmarès che nel decennio 1992-2002 lo ha inserito al 49.o posto nel ranking mondiale dei fisici delle particelle (terzo in Italia). È stato direttore del Dipartimento di fisica dell'Università di Roma e membro del consiglio di amministrazione. E ha diretto uno dei cinque sub-atenei della "Sapienza", l'Ateneo federato della scienza e della tecnologia.

## Navi da ricerca, "Explora" nella nuova flotta europea

### L'imbarcazione dell'Ogs sarà a disposizione di équipe internazionali

Quanto costa fare ricerca su una nave scientifica debitamente attrezzata? Dai 30 ai 100mila euro al giorno. Un'enormità che nessun ente di ricerca riesce ormai a gestire in proprio, da qui la nascita di Eurofleets, progetto quadriennale dell'Ue che riunisce 24 partner da 16 Stati in un Consorzio di gestione delle navi da ricerca europee, sotto il coordinamento globale dell'Istituto Ifremer francese. Ogs, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale di Trieste, è fra i partner organizzativi e membro attivo della flotta con la sua nave Ogs Explora. Incaricato di coordinare le attività dei partecipanti nell'ambito della formazione sul campo ed educazione alla ricerca marina, Ogs contribuisce a vari sottoprogetti dando tra "altro un contributo alla fluidità delle operazioni di raccolta e scambio dati e allo sviluppo di un software per facilitare l'utilizzo condiviso delle infrastrutture. Il secondo partner italiano è il Cnr, che contribuisce alla definizione della comune strategia a livello europeo, impegnando nelle ricerche la nave Urania.

La nave Explora dell'Ogs

Eurofleets metterà a disposizione dei migliori ricercatori dell'Ue un totale di 176 giorni-nave, da spendere su cinque navi da ricerca "globali-oceaniche" o 13 navi "regionali". Con l'obiettivo principale di condividere strumentazioni e personale scientifico e tecnico.

«È un'iniziativa importantissima - commenta Michele Rebesco, del Dipartimento per lo sviluppo delle Ricerche e delle Tecnologie marine di Ogs nonché veterano di crociere scientifiche polari a bordo di navi da ricerca - perché il costo delle navi incide per il 50 per cento sui progetti di ricerca. Il finanziamento di 7,2 milioni di euro che l'Ue ha erogato per Eurofleets testimonia l'importanza che le ricerche marine hanno nell'Europa dei 27».

L'EVENTO

### Verso il meeting 2010 sulla salute mentale

Trieste, la città degli scienziati del Sincrotrone, dell'Area di ricerca, del Centro di fisica e della Sissa, accresce il proprio rango di luogo d'incontro dei cervelli di tutto il mondo: viene proposta come sede infatti - forte del suo ruolo di capofila della rivoluzione Basaglia - di Sna scuola internazionale di sviluppo umano e cooperazione sotto la bandiera dell'Onu e con la partnership dell'Azienda sanitaria triestina. I dettagli dell'iniziativa saranno resi noti all'interno di "Trieste 2010: che cos'è salute mentale?", l'incontro in agenda dal 9 al 13 febbraio nel parco di San Giovanni promosso dal dipartimento di Salute mentale dell'Azienda sanitaria in collaborazione con la Provincia. Uno dei principali leit-motiv saranno in effetti "Salute mentale, sviluppo e cooperazione internazionale".

Al meeting confluiranno oltre un migliaio di esperti della salute mentale, dell'economia e e della cooperazione sociale, studiosi, sociologi, rappresentanti di comunità, ma anche persone con l'esperienza di disturbo mentale e familiari provenienti da 40 Paesi del mondo. Trieste, infatti, centro leader ufficiale dal 2005 per Oms Europa, da molti anni esporta in tutto il mondo i modelli dei servizi di salute mentale. Con l'Inghilterra esiste un progetto di gemellaggio ormai consolidato, in cui il modello Trieste ha offerto ed esportato riferimenti già in fase operativa. E così ci sono sinergie avviate con il Brasile di Lula dove la deistituzionalizzione è già una realtà. Con l'Argentina, dove la grande provincia di Rionegro da più di dieci anni ha legiferato la chiusura dei manicomi e attivato servizi molto simili a quelli triestini. Con la Serbia, la Nuova Zelanda e l'Australia. Persino con l'Islanda, che manderà a Trieste una delegazione incaricata di studiare la riconversione dei sistemi nazionali secondo nuovo centri di salute mentale elaborati sul riferimento triestino. In Palestina, inoltre, si sta attivando una collaborazione concreta con Trieste per attivare, nell'ospedale psichiatrico di Betlemme vere e proprie cooperative sociali, che permetteranno agli utenti di fornire le loro prestazioni professionali per la manutenzione dell'ospedale. A Trieste, inoltre, faranno tappa una rappresentanza dal Giappone e una delegazione ministeriale dalla Giordania, fortemente voluta dalla regina Rania.

Uno scorcio del parco di San Giovanni, sede del Dipartimento di salute mentale

## Una scuola Onu sullo sviluppo umano

### Il rappresentante delle Nazioni Unite: «Trieste sede ideale dell'iniziativa»

Nell'ambito dell'incontro sarà Luciano Carrino, rappresentante del Comitato scientifico interagenzie delle Nazioni Unite per la cooperazione allo sviluppo umano, a illustrare sabato 13 febbraio la nuova iniziativa denominata Kip (Knowledge, Innovations and Policies for Human Development - Saperi, innovazioni e politiche di sviluppo umano), un progetto dedicato alla promozione internazionale di pratiche innovative per lo sviluppo umano e la lotta contro l'esclusione. Fra gli obiettivi del Kip, come detto, anche l'attivazione, a Trieste, di una vera e propria Scuola internazionale di Sviluppo umano e cooperazione, appoggiata dalle Nazioni Unite e costituita da una rete mondiale di strutture del Sud e del Nord. «Il progetto della scuola - spiega Carrino - trova collocazione ideale nella città in cui è stata svolta l'esperienza di lotta contro i manicomi e l'esclusione sociale, tuttora considerata, internazionalmente, come la più approfondita, efficace e aperta all'innovazione. Senza contare che proprio a Trieste opera la Sissa, istituzione di riferimento per ricerche di alto livello in biologia, fisica, neuroscienze ed altri campi». «In vista di questa scuola - così Peppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Ass - contiamo di attivare ogni possibile sinergia con le istituzioni culturali del territorio, a cominciare dall'Università».

Per informazioni *www.trieste2010.net*.

DESIGNATO DALLA REGIONE

## Ospedali, De Manzini a capo dell'organo di indirizzo

Niccolò De Manzini, preside della facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, è il nuovo presidente dell'organo d'indirizzo dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste". De Manzini, indicato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore alla Salute Vladimir Kosic d'intesa con il rettore dell'ateneo Francesco Peroni, succede anche in questo incarico a Secondo Guaschino. L'organo d'indirizzo delle Aziende ospedaliero-universitarie ha il compito di proporre iniziative e misure per assicurare la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'azienda con la programmazione didattica e scientifica dell'università e di verificare la corretta attuazione della programmazione.

Nicolò de Manzini

IN 250 A BORDO DI 5 PULLMAN DIRETTI AD AUSCHWITZ PER L'INIZIATIVA IL "TRENO DELLA MEMORIA"

## Gli ex deportati raccontano l'Olocausto agli studenti

Il Treno della Memoria è partito ieri dalla Risiera di San Sabba verso la Polonia. Sono 250 i ragazzi delle scuole superiori di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste che a bordo di 5 pullman raggiungeranno i campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau e il ghetto di Cracovia. Insieme a loro ci saranno altri 3000 ragazzi provenienti da tutta Italia.

L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Terra del Fuoco, è promossa dalla Regione, dalla Provincia di Udine in partnership con quella di Pordenone, con la partecipazione delle Province di Trieste e Gorizia. Il fine dell'iniziativa è quello di promuovere la conoscenza dei drammi del novecento tra i giovani italiani. Questo viaggio è il momento culminante di un percorso di studi che si è protratto durante l'intero anno scolastico, durante il quale gli studenti si sono confrontati con la storia attraverso laboratori, seminari e incontri chi ha vissuto le deportazioni in prima persona. Assieme ai ragazzi ci saranno infatti i professori, gli educatori dell'associazione e alcuni ex deportati.

«Occorre uscire dalla logica legata unicamente al numero dei morti, per riflettere sulla dignità negata ai singoli individui», ha spiegato Oliviero Alotto dell'associazione Terra del Fuoco. Numerosi gli interventi durante la cerimonia di partenza, inframmezzata da letture in italiano, sloveno e friulano.

L'incontro alla Risiera (Foto Lasorte)

Fra gli interventi quello di Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, Marko Marincic, assessore della Provincia di Gorizia, Sergio Pacor, presidente del Consiglio comunale di Trieste, Riccardo Goruppi dellaAssociazione nazionale ex Deportati, Edvin Svab dell'Associazione nazionale partigiani italiani e Liubo Susic dell'Associazione nazionale perseguitati politici.

Prima della partenza c'è stata la visita alla Risiera di San Sabba e la deposizione di una corona. Ma il viaggio in Polonia non è tutto. Gli studenti al ritorno, infatti, approfondiranno la conoscenza degli altri luoghi della Memoria regionali: la Foiba di Basovizza, la Malga di Porzus e i Campi di Gonars e Visco.

Giovanni Ortolani

## Giornata della Vita, domenica messa del vescovo al Burlo

«La forza della vita, una sfida nella povertà». È questo il tema scelto dal Consiglio permanente della Cei per celebrare la 23a Giornata per la Vita in programma domenica. «Chi guarda al benessere economico alla luce del Vangelo sa che esso non è tutto, ma non per questo è indifferente», si legge, tra l'altro, nel Messaggio dei Vescovi. «Infatti può servire la vita, rendendola più bella e apprezzabile e perciò più umana. Fedele al messaggio di Gesù, venuto a salvare l'uomo nella sua interezza, la Chiesa si impegna per lo sviluppo umano integrale, che richiede anche il superamento dell'indigenza e del bisogno». E proprio per celebrare la Giornata della Vita questa domenica l'arcivescovo monsignor Giampaolo Crepaldi presiederà la santa messa nella chiesa dell'Ospedale Burlo Garofolo di via dell'Istria 65. Nel pomeriggio a partire dalle 15.30 nella parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni 22, invece, l'arcivescovo porterà il suo saluto alle famiglie e ai fidanzati presenti all'incontro di preghiera organizzato per l'occasione.

MUGGIA: L'ATTUALE GESTORE CHIEDE LO STOP DEL PROCEDIMENTO. IL 10 FEBBRAIO LA PRONUNCIA

# Raccolta rifiuti, Italspurghi contro il bando

## L'impresa al Tar per far sospendere la gara: «Non sono calcolabili i quantitativi della differenziata»

di GIUSEPPE PALLADINI

**MUGGIA** Acque agitate in Comune sul fronte dei rifiuti. Dopo la recentissima assunzione della delega all'Ambiente da parte del sindaco Nesladek, che l'ha revocata all'assessore Bussani, martedì 9 febbraio scade il termine di consegna delle offerte per la nuova gara relativa al servizio di raccolta dei rifiuti.

Contenitori pieni di rifiuti

Il giorno dopo, però, proprio su questa gara si pronuncerà il Tar, a seguito del ricorso, per l'annullamento (previa sospensiva) del bando, presentato a fine gennaio da Italspurghi Ecologia, attuale gestore del servizio.

Mercoledì 10 febbraio, dunque, il Tribunale amministrativo deciderà se accogliere o meno la richiesta di sospensiva del bando. E nel caso il Tar optasse per la sospensiva, il Comune si vedrebbe costretto a rifare il bando stesso.

Cassonetti per i rifiuti in una strada del centro di Muggia

«Alla base del ricorso – spiega Gianfranco Carbone, legale di Italspurghi Ecologia – c'è l'indeterminatezza dell'oggetto della gara per la raccolta differenziata. Dal bando non sono prevedibili i quantitativi di rifiuti differenziati da raccogliere dalle piazzole, i cui costi di smaltimento sono a carico dell'azienda che si aggiudicherà il servizio. Manca – prosegue – un riferimento certo, da cui la difficoltà a determinare l'onere per l'azienda. Al bando sono allegate delle tabelle, ma si tratta di dati eterogenei, provinciali o regionali, che non permettono di calcolare con esattezza i quantitativi da raccogliere a Muggia».

Per la precisione, le richieste di sospensiva del bando di gara presentate dal legale di Italspurghi sono state due, una ordinaria e una al presidente del Tar. Quest'ultima è stata respinta qualche giorno fa dal presidente Saverio Corasaniti, per la "mancanza dell'attualità del danno", in quanto l'eventuale accoglimento della richiesta di sospensiva "nella sede collegiale del 10 febbraio, soddisferebbe comunque l'interesse della ricorrente".

Il bando di gara al centro del ricorso riguarda un appalto di tre anni, dal prossimo 1° marzo al 28 febbraio 2013, con la possibilità di proroga di due anni, fino 28 febbraio 2015.

La base d'asta , che include l'eventuale proroga, è fissata in 4milioni 90mila euro, al netto dell'Iva al 10%. Obiettivo della gara è di aumentare il numero dei cassonetti per la differenziata, migliorare il servizio e la percentuale di rifiuti differenziati raccolti, che attualmente è del 30% (era del 21% nel 2008) e che il Comune punta a più che raddoppiare (65%) entro il 2012.

Italspurghi Ecologia gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti dal 1° febbraio 2009, dopo essersi aggiudicata la gara europea bandita all'epoca per 843mila euro. Questa azienda opera però a Muggia già dal 21 luglio 2008, quando iniziò a svolgere lo stesso servizio in via provvisoria, a seguito della rescissione del contratto con Ecoverde.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PER UN ANNO ALL'ASD MUGGIA

## Stadio Zaccaria, gestione rinnovata

**MUGGIA** Anche quest'anno, fino al 31 dicembre, lo stadio comunale Zaccaria sarà gestito dalla A.s.d. Muggia, che si è aggiudicata la procedura di affidamento, scaduta ieri mattina e alla quale era l'unica partecipante.

Il Comune ha intanto aumentato di 15mila euro i contributi per la gestione dello stadio: «Novemila euro – spiega l'assessore allo Sport, Roberta Tarlao – riguardano la copertura delle utenze della palazzina servizi del bocciodromo, che fino all'anno scorso erano pagate dal Comune. Adesso tale importo verrà versato direttamente alla società. Gli altri seimila euro si aggiungeranno ai 28mila che il Comune eroga da ormai dieci anni per le utenze dello stadio, che hanno subito grandi rincari in questi anni».

L'affidamento durerà un anno e potrà essere rinnovato per il 2012. «Fino a qualche anno fa – osserva la Tarlao – lo stadio veniva affidato per dieci anni. Visto il periodo economico difficile e il continuo aumento dei costi delle utenze, abbiamo deciso di dare lo stadio in gestione per un anno, così da sgravare la società da un impegno di programmazione delle spese molto più consistente». *(a.d.)*

SEDUTA STRAORDINARIA L'11 FEBBRAIO

## Consiglio provinciale sulle linee bus a S. Dorligo

### Il consigliere comunale Gombac illustrerà le proposte del comitato che ha raccolto già 200 firme

**SAN DORLIGO** L'attuale riduzione del servizio di trasporto pubblico della linea 41 sarà al centro della seduta straordinaria del Consiglio provinciale fissata per giovedì prossimo. Indetta a seguito della richiesta di sei consiglieri dell'opposizione – Vascotto, de Gavardo, Scoccimarro, Carboni, Mariucci e Grizon – l'audizione vedrà la presenza del sindaco di San Dorligo Premolin, dell'assessore provinciale ai Trasporti Zollia e del presidente del "Comitato per un trasporto efficace ed economicamente valido" Gombac.

San Dorligo della Valle

Nella seduta Boris Gombac, consigliere comunale di San Dorligo, proporrà un nuovo piano strategico delle linee degli autobus nel territorio di San Dorligo: «Il nostro comitato ha raccolto già 200 firme per rivoluzionare in maniera razionale, sia da un punto di vista logistico che economico, le linee che attraversano il territorio», commenta lo stesso Gombac.

Complessivamente sono sei le proposte formulate dal comitato: spostare il capolinea della linea 40 da Bagnoli a Cattinara, passando per le frazioni di Moccò, Sant'Antonio e San Giuseppe lungo la strada per Barde: limitare la tratta della 41 da San Giuseppe a Domio con partenze ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 20.30; inserire la 47 sulla tratta Ospo, Crociata, Caresana, Prebenico, Domio; deviare il percorso della 49/ proveniente da Muggia, per Cattinara lungo via Brigata Casale ed Altura; riformulare il percorso della 51 nei collegamenti con Grozzana, Pesek, Draga, San Lorenzo con capolinea a Cattinara; infine rivedere il ruolo della linea 23. *(r.t.)*

**VIAGGIO FRA LE COMPAGNIE** NEL CANTIERE DI VIA TRIESTE (2- SEGUE)

# La "Lampo" ritorna al tempo delle fiabe

## Lo scorrere delle ore rappresentato attraverso personaggi intramontabili

**MUGGIA** Vittima dello scorrere del tempo, continuamente a controllare l'ora sull'orologio da polso, sul cellulare, sul cruscotto della macchina, condannato a rincorrere i tanti, troppi appuntamenti. L'uomo del ventunesimo secolo vive in una schiavitù perenne: quella dei minuti che volano.

Ma la Lampo, approfittando del Carnevale, spezza le catene. O almeno ci prova. Si riprende il suo tempo ritornando all'età infantile, quando l'orologio biologico sconfigge quello meccanico, e si rituffa nel mondo delle fiabe.

Quando sia arriva al cantiere di via Trieste, si entra in quella che sembra la fabbrica dei sogni della Disney. Il tema "Le ore della Lampo" è subito riconoscibile: un gigantesco orologio a cucù con sopra un grande Pinocchio sovrastano il carro principale della compagnia nata nel 1955 da un gruppo di amici di Santa Barbara. «Quest'anno ci rifacciamo al mondo delle fiabe – spiega Enrico – a cominciare dalla storia di Geppetto che costruisce orologi a cucù, con sopra Pinocchio che farà il birichino».

Alcuni componenti della "Lampo" al lavoro su un carro. (Lasorte)

Il nome "Lampo" deriva da Lorenzo Tull, uno dei fondatori della compagnia, che fu saltimbanco, giocoliere, ma sopratutto "omo de mondo", conosciuto appunto col soprannome di Lampo.

Sul carro di apertura troneggia un enorme coniglio. I lavori sembrano in ritardo, visto che è ancora tutto bianco. «Nessun ritardo – fa sapere Enrico –. Quello è il Bianconiglio (della favola di Alice), sempre in ritardo e sempre a controllare l'orologio».

Nello spazio della Lampo le persone al lavoro sono di tutte le età. «Una volta – spiega Claudio – questa era una grande compagnia. Adesso siamo comunque più di un centinaio con la banda. Incominciano a mancare i lavori di una volta e, anche se si possono insegnare ai più giovani, per fare le cose più complicate bisogna essere del mestiere».

Il lavoro, in ogni caso, non conosce soste. Alla sfilata del 14 febbraio manca poco più di una settimana. «Abbiamo organizzato tre turni – osserva Enrico –. Il primo è quello dei pensionati, che lavorano la mattina o il pomeriggio, poi ci sono i lavoratori che arrivano dopocena, mentre i ragazzi vengono quando vogliono e continuano a lavorare fin che gli va. Non è raro vederli cucinare una pasta alle 4 di mattina».

La Lampo, che negli anni ha accumulato undici vittorie, conquistando il terzo posto nell'albo d'oro, è dall'89 che non vince. «Purtroppo siamo diventati una compagnia piccola – commenta il presidente Giuliano Mondo – e se penso che iamo un po' in ritardo con i lavori, sarà dura anche quest'anno pensare alla vittoria. Un buon piazzamento, però, lo meritiamo di sicuro». *(a.d.)*

È DARIO MACOR, VICEPRESIDENTE DELLE COMPAGNIE. SI INSEDIERÀ NEL 2011

# Il Carnevale ha di nuovo il re a vita

**MUGGIA** Il Carnevale di Muggia ha di nuovo il suo Re a vita. Ad essere insignito del titolo, a partire però dal prossimo anno, è Dario Macor, vicepresidente delle Compagnie.

La motivazione parla di "figura simbolo e memoria storica del Carnevale muggesano". A decidere per l'assegnazione del titolo a vita sono stati i presidenti delle Compagnie (assente solo la Trottola), che hanno votato all'unanimità la proposta emersa nell'ultima riunione sulla sicurezza. Per quest'anno Re Carnevale sarà però ancora uno dei membri della Compagnia vincitrice dell'ultima edizione, la Trottola.

A monte della proposta c'è il gruppo creato su Facebook da Dennis Tarlao, consigliere comunale forzista: «L'idea è partita qualche giorno fa nel capannone di via Trieste, ma era nell'aria da tempo».

Dal prossimo anno si tornerà dunque alla vecchia tradizione in cui Re Carnevale era sempre la stessa persona: «Dopo la morte del secondo Re Carnevale – ricorda Macor – girava voce che portasse sfortuna essere incoronati. Avevamo così deciso di farlo fare a rotazione ai vincitori di ogni anno. L'idea non è sbagliata in quanto dà un riconoscimento in più, ma credo che questo ricambio renda difficile l'adeguata preparazione a chi è chiamato a coprire questa importante carica». *(a.d.)*

Dario Macor

## A Prosecco (Ervatti) la festa inizia domani

**PROSECCO** L'associazione culturale AltraMusica si appresta a organizzare anche quest'anno, con il patrocinio del Comune di Sgonico, l'ormai tradizionale appuntamento di Carnevale a Prosecco. Nel tendone riscaldato che sarà allestito nel centro sportivo Ervatti (ex Portuale), oltre al sabato di Carnevale e al martedì grasso, nella serata di domani, a partire dalle 21, saranno organizzati tre eventi musicali. Il primo riguarda il ritorno a Trieste con un nuovo show degli Elvis Jackson (musica ska, punk, hard core, reggae/metal) considerati dagli organizzatori dell'evento "la risposta slovena alla nuova ondata punk". A seguire si esibirà la celebre cover band triestina di Vasco Rossi, i Rewind. la serata sarà conclusa dai Red Katrins.

Sempre domani, ma alle 11, si conosceranno i nomi dei carri allegorici e dei gruppi mascherati che prenderanno parte alla 43.a edizione del Carnevale carsico. La presentazione, organizzata dal comitato della kermesse carnascialesca, si terrà alla Casa carsica di Rupingrande. *(r.t.)*

SI ATTENDE IL SOPRALLUOGO DEL DEMANIO E DELLA CAPITANERIA

# Castelreggio, a giorni il via ai lavori C'è già la concessione provvisoria

La spiaggia di Castelreggio

di TIZIANA CARPINELLI

**SISTIANA** È ormai questione di qualche giorno l'avvio dei lavori di riqualificazione per lo stabilimento di Castelreggio. La previsione del Comune è di arrivare all'inaugurazione della stagione balneare, fissata il 1° maggio, con la maggior parte degli interventi di ripristino eseguita. La priorità, come spiega il sindaco Giorgio Ret, è data alla messa in sicurezza di impianti, cabine e docce.

Ma le operazioni sono subordinate all'"incameramento" dei beni, una pratica che deve essere eseguita dal Demanio. «Nei prossimi giorni – spiega il sindaco – i rappresentanti del Demanio recheranno a Castelreggio assieme ai militari della Capitaneria di porto stilare un elenco dei materiali e delle strutture eventualmente rimovibili, evidenziando invece le parti dello stabilimento che non possono assolutamente essere toccate. Finchè l'operazione non viene portata a termine, il Comune non può intervenire per il recupero dell'area. Dovrebbe comunque essere questione di giorni».

Intanto, nei giorni scorsi, l'ente locale ha ricevuto il decreto con cui la Regione gli affida provvisoriamente la concessione demaniale marittima, con finalità turistico-ricreativa. È attesa per aprile, invece, l'assegnazione definitiva del complesso, che avrà durata ventennale.

Nella zona ovest l'amministrazione comunale prevede di mantenere la piscina, con opportuni adeguamenti per la fruizione da parte di disabili, una rampa di accesso interna e la sistemazione dei percorsi di ingresso. Dovrebbe essere poi mantenuta l'area pavimentata per i bagni di sole (sempre a uso dei portatori di handicap), mentre la rampa sarà comopletata con una piazzola.

Le cabine esistenti vanno ristrutturate (e così pure i servizi igienici) che saranno affiancate da una serie di ombrelloni e lettini prendisole. Nella stessa area verrà collocata una postazione per il salvataggio, data anche la prossimità con un molo, da realizzare sul lato ovest della piscina, come punto di appoggio per il windsurf, lo sci nautico e la pesca subacquea.

Il locale infermeria e primo soccorso sarà posizionato a bordo spiaggia, a fianco del nuovo chiosco bar. Infine, nella zona est dovrebbe trovare collocazione una nuova area con 74 cabine, di cui quattro destinate ai disabili, nonchè un campo in sabbia recintato per il beach volley. Nei pressi sarà creata anche la zona giochi, con altalene e scivoli.

Sempre nella zona est si prevede la demolizione delle vecchie cabine in muratura (in tutto 49), per ricavare uno spazio per il parcheggio esterno e la visuale sul mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA AVVIATA NEL 2009

## Aurisina, nelle scuole strumenti più efficaci contro la dislessia

**DUINO AURISINA** Nella scuola primaria il 10-15% degli alunni (due, tre per classe) accusa difficoltà a svolgere le normali attività didattiche, rappresentate dalla lettura, dalla scrittura e dal calcolo matematico. Nella scuola secondaria inferiore, la casistica sale al 20-25%.

Per contrastare i disturbi specifici dell'apprendimento, l'amministrazione comunale di Duino Aurisina ha attivato lo scorso anno alcuni percorsi all'interno degli istituti (comprensivo di Sistiana e circolo didattico sloveno), che si rivolgono non solo ai bambini, ma anche agli insegnanti e ai genitori.

Il progetto di prevenzione, coadiuvato dall'Associazione italiana dislessia, offre strumenti appositi per migliorare le abilità di lettura e scrittura nei ragazzi delle classi prime delle scuole primarie.

La scuola "Carducci"

Nell'anno in corso il progetto, finanziato dal Comune, verrà esteso alle classi seconde delle scuole primarie e alle scuole con lingua d'insegnamento slovena del territorio comunale. Inoltre verrà data la possibilità anche ai genitori di discutere su questo tema con esperti nel settore.

«Una precoce individuazione dei disturbi – chiarisce l'assessore all'Istruzione Tjasa Svara – può, se non risolvere, certamente ridurre il disturbo, evitando un ritardo nell'apprendimento e la conseguente ricaduta negativa sull'autostima. In questo contesto la scuola gioca un ruolo centrale e strategico, proprio perché è qui che i problemi emergono in tutta la loro complessità».

Verranno, in particolare, monitorate le abilità di lettura in classe, attraverso i parametri di correttezza, rapidità e comprensione del testo. Gli alunni delle classi seconde saranno sottoposti a specifici test (dettato e lettura). Inoltre il progetto coinvolgerà gli insegnanti e i genitori, con una formazione specifica adeguata al loro ruolo. *(ti.ca.)*

5 FEBBRAIO

- **IL SANTO**
  Sant'Agata
- **IL GIORNO**
  È il 36° giorno dell'anno, ne restano ancora 329
- **IL SOLE**
  Sorge alle 7.20 e tramonta alle 17.14
- **LA LUNA**
  Si leva alle 0.18 e cala alle 9.55
- **IL PROVERBIO**
  L'amore è fisica, il matrimonio chimica.

PROVINCIA E STABILE SLOVENO

## Una cuoca e la sua aiutante spiegano sul palcoscenico i "nodi" storici del confine

### Lo spettacolo di Franco Però è dedicato agli studenti e sarà interpretato da Tatjana Turco e Lara Komar

La presentazione dell'iniziativa con l'assessore Dennis Visioli, il regista Però e il cast dello spettacolo (Bruni)

Come raccontare agli studenti delle scuole superiori le vicende storiche del '900 legate alla specificità di un territorio in cui convivono, tra alterni gradi di compatibilità, la comunità italiana e quella slovena in modo accattivante e leggero, proponendo una chiave di lettura dei fatti puramente storica e non politica? S'intitola **"Relazione della Commissione mista storico culturale Italo-Slovena. Ovvero: dialogo tra la cuoca di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale", lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile Sloveno per le scuole secondarie superiori**, commissionato dalla Provincia di Trieste. E poiché l'obiettivo è far conoscere il contesto storico locale, le rappresentazioni per le scuole italiane saranno in dialetto triestino, mentre per gli istituti con lingua d'insegnamento slovena, in carsolino doc.

L'atto unico della brillante performance in forma di dialogo tra la cuoca slovena Milia e la sua giovane aiutante italiana Vale è stato presentato ieri mattina a Palazzo Galatti dall'assessore alle Politiche di Pace Dennis Visioli, dall'autore e regista Franco Però, dal direttore artistico Primoz Bebler e dall'attrice Lara Komar, che interpreta il ruolo di Vale. «Si tratta di un'iniziativa che mira a stimolare nei giovani una riflessione sulla storia, l'attualità e la sempre spinosa questione del bilinguismo - ha detto Visioli - per promuovere un atteggiamento di apertura e acquisire una chiara lettura dei fatti basata sulla storia e non inquinata da preconcetti di parte».

Oggetto delle animate discussioni di Milia, l'attrice Tatjana Turco, e la studentessa aiuto cuoca Vale, le conclusioni contenute nella Relazione della Commissione, che le rappresentanti delle due comunità, slovena la prima e italiana la seconda, interpretano da posizioni contrapposte. Come ha spiegato l'autore Franco Però: «La relazione è un documento un po' pesante da far digerire a dei ragazzi, e così ho pensato di raccontarne i contenuti attraverso le conversazioni da retro bottega di due persone qualsiasi, due triestine come tante».

La relazione su cui cavillano nella cucina della tipica osteria rionale cittadina, è il documento pubblicato nel 2001 dal titolo "Relazione della Commissione mista storico culturale Italo-Slovena", frutto del gruppo di lavoro composto da storici italiani e sloveni, che hanno lavorato tra il 1993 e il 2000 su incarico dei rispettivi Ministeri degli Esteri alla stesura del testo sulle relazioni tra i due paesi.

Lo spettacolo è a ingresso gratuito previa prenotazione dei gruppi scolastici alla biglietteria dello Stabile di via Petronio (040.362542). Le rappresentazioni in triestino per le scuole italiane andranno in scena **dal 22 al 27 febbraio**, quelle invece nella versione slovena saranno in programma **il 4 e il 5 marzo nel Teatrino di San Giovanni**. Per ambedue le versioni l'orario è ancora da stabilire. Le scuole, per fornire agli studenti delle informazioni di base sui contenuti della relazione, possono richiedere il testo integrale dello spettacolo agli uffici della Provincia chiamando lo 040-37981 oppure mandare un fax al numero 040-3798233.

**Patrizia Piccione**

DOMANI E DOMENICA CON LE TREDICI CASADE

## "Maximilian" si racconta al Revoltella

La storia di Trieste passa anche attraverso una rilettura artistica, affidata magari al genere musical. È il terreno su cui si cimenta l'Associazione Tredici Casade, promotrice dell'opera **"Maximilian: il Principe di Miramare"**, in programma in anteprima **domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 nell'auditorium del Revoltella**, con ingresso libero.

La cantante Elena Centrone, una delle interpreti dello spettacolo

Ideato nelle liriche da Edda Vidiz, per la regia di Andrea Binetti e musiche di Umberto Lupi, lo spettacolo si avvale di alcuni spunti ricavati dai carteggi originali della principessa Carlotta e riporta alla luce le vicende dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo, filtrandone vita, colore e traversie sullo sfondo della Trieste della seconda metà del XIX secolo.

Qualche licenza, molta creazione ma soprattutto rispetto del vissuto storico, fanno dello spettacolo prodotto dalle Tredici Casade - e supportato da Regione e Comune - un nuovo progetto culturale che aspira al sostegno delle tradizioni giuliane, di quella "triestinità" di rango che aspira a una divulgazione nel territorio e a un'esportazione in altre sedi d'Europa. «Da artista e triestino credo fortemente nel valore di questo spettacolo - ha sottolineato Binetti alla presentazione dell'evento, alla presenza dello staff delle Tredici Casade e del consigliere regionale, Piero Camber - le due rappresentazioni al Revoltella sono un riassunto dell'intera opera ma vogliono rappresentare un regalo alla città, sperando diventi un modello da riproporre all'estero, a testimonianza della nostra immensa cultura».

Sul musical convergono varie aspettative. Umberto Lupi ne vorrebbe ricavare un film, Edda Vidiz si accontenta al momento di incastonarlo in pianta stabile a Miramare, sostituendo l'antico "Luci e Suoni". Le due rappresentazioni al Revoltella daranno le prime indicazioni. Interessante intanto il cast, con Andrea Binetti impegnato anche nel ruolo di Maximilian, Umberto Lupi quale Napoleone III, Deborah Duse nei panni di Carlotta, Elena Centrone in veste della "Sirena Miramar" e Paola Camber. *(fr. car.)*

## "Cinema e Montagna" atto secondo

### Dall'11 febbraio rassegna di film sulla speleologia, apre "Il gigante di gesso"

Dopo i temi storici sociali e culturali, è ora la volta degli aspetti intrisi di azione e avventura. La montagna cambia volto ma regge ugualmente la scena, con la seconda parte della rassegna "Cinema e Montagna", promossa dalla associazione Monte Analogo di Trieste. Tre **le date (11, 18 e 25 febbraio) e due le sedi, il teatro Miela di Piazza Duca degli Abruzzi** per le prime due tappe, e l'**Antico Caffè San Marco**. Il cartellone di febbraio suggerisce il lato spettacolare dell'ambiente montano, ne aggira il risvolto unicamente sportivo e si sofferma su un carrellata di effetti speciali dettati solo da uomini, emozioni e natura. Una parte importante della rassegna cinematografica è riservata alla speleologia, settore entrato nel cuore degli organizzatori di "Cinema e Montagna" grazie alla collaborazione con il club triestino "E. Boegan", nicchia storica della Alpine delle Giulie.

«In un momento difficile dettato dalla crisi anche in campo culturale, stiamo cercando di preservare una manifestazione importantissima, giunta alla sua 20° edizione», ha sottolineato Sergio Serra, vertice della Associazione "Monte Analogo", nel corso della conferenza di presentazione organizzata al teatro Miela. «Un impegno ancor più difficoltoso se consideriamo la rarità di opere valide legate alla montagna, in quanto le realizzazioni sono oggettivamente difficili, non solo per gli ambienti in questione, ma per l'effettiva qualità riscontrabile. Ecco il perché di una rassegna simile».

La seconda parte di "Cinema e Montagna" (la prima era andata di scena lo scorso novembre) si inaugura **giovedì 11 febbraio, al Teatro Miela, con le proiezioni pomeridiane, in programma dalle 18**, e un cartellone interamente dedicato alla **speleologia**: "Il Gigante di Gesso", per la regia di Tullio Bernabei, la "Promo-Grottenerbatter" (ricostruzione storica delle esplorazioni del Timavo e del Carso) sempre a cura di Tullio Bernabei, "Raspor 2007" (Croazia) regia di Baskic Darko, "Novija otkrica u rokinoj bezdani" del regista croato Tihomir Kovacevic, ancora Tullio Bernabei, autore del "Fiume delle Rondini" e quindi "Progetto Kronio", produzione della Commissione Grotte "Boegan"-Sicilia Grotte di Sciacca.

Per la rassegna "Cinema e Montagna", un'immagine dal film "Silent Snow"

La serata dell'11 febbraio propone (alle 20.30) "La civiltà perduta del Rio La Venta", del regista Antoine de Maxymyl, la riproposta del Promo legato a Timavo e Carso, seguito da "Reggae Javre Raige", speleo-reportage a Norde della Norvegia, a cura del Gruppo Grotte Brescia. In programma anche "Traverza Vrbas Buzim 2009", film croato sullee esplorazioni speleo-sub e la replica di "Kronio".

Giovedì 18, al Miela, nel pomeriggio il film tedesco "Himmelhoc und abgrundtief", "Karl" (dedicato alla tragica scomparsa di Karl Unterkicher), "Ten, a cameran's tale" (Svizzera) e "The Sharp end" (Usa). Si chiude il 25 febbraio, al Caffè San Marco ( 20.30) con la cerimonia del Premio Alpi Giulie Cinema, riservato agli autori delle regioni alpine di Fvg, Carinzia e Slovenia ( www.monteanalogo.net)

**Francesco Cardella**

LA MANIFESTAZIONE DEDICATA A VINI E BUONA TAVOLA SI SVOLGERÀ IL 12 E 13 FEBBRAIO

## Degustazioni in anteprima dal Festival di Zagabria

Arte e profumi, storia ed enogastronomia. Sono questi gli ingredienti della terza edizione, la prima a carattere internazionale, come hanno fortemente voluto gli organizzatori, del "Zagreb wine gourmet Festival". La manifestazione, che si svolgerà il **12 e il 13 di febbraio nella capitale croata** (orario 10.30-19, ingresso 20 euro), e che accoglierà 115 produttori di vino e 25 esperti di gastronomia, ai quali si affiancheranno 14 chef, è stata presentata, nel corso di una serata alla sala Expo Mittleschool, da Rossana Bettini. I presenti, molti dei quali esperti del settore, hanno potuto assaporare vini e delizie gastronomiche, che saranno proposte al Festival, in una sorta di anteprima di ciò che accadrà a Zagabria fra una settimana. Il tutto sotto l'attenta regia di Denis Zembo, patron del ristorante Le Mandrach di Volosko, il suggestivo porticciolo nei pressi di Abbazia.

Il "Zagreb wine gourmet Festival" sarà ospitato in una parte delle sale e nel giardino interno del Museo dell'arte e dell'artigianato, struttura fondata nel 1880, la cui collezione è suddivisa in 19 sezioni, fra le quali pittura e scultura.

Un'opportunità in più per quanti si recheranno a Zagabria in questa occasione: «Puntiamo a 3.500 presenze – ha detto Ingrid Badurina Danielsson, generale manager del Festival – e siamo sicuri che questa sarà un'edizione importante, perché avremo produttori provenienti da molti Paesi, numerosi anche dall'Italia». La Bettini ha sottolineato la «ricca e qualitativa presenza femminile».

Ingrid Badurina Danielsson, general manager del Festival (foto Bruni)

Fra le altre, sono annunciate le presenze di Katiusa Stekar, del ristorante "Majda" di Gorizia e di Stefano Ciotti, nel 2009 vincitore del titolo di "Miglior chef emergente del Nord Italia". L'inaugurazione del Festival sarà preceduta, al giovedì, da una serata di gala che si svolgerà all'interno del palazzo del Museo.

Alla Expo Mittleschool è stato ribadito il concetto che "l'edizione 2010 del Festival sarà la prima a confini aperti, elemento che, sotto ogni profilo, rappresenta un'importante novità". *(u. s.)*

50 ANNI FA

**IL PICCOLO**

*5 febbraio 1960 di R. Gruden*

● Resa nota la notizia dell'accordo decennale con la «Babcock & Wilcox», secondo il quale i Crda potranno costruire navi a propulsione atomica.

● Si è svolto nella sede del Psdi un dibattito sul viaggio del Presidente della Repubblica, on. Gronchi, a Mosca e sulle prospettive di distensione mondiale. La relazione introduttiva è stata di Giorgio Cesare.

● «I Commedianti» hanno iniziato le operazioni di sgombero per trasferire il loro teatro girovago da via Punta del Forno a piazza Leonardo da Vinci, la piazzetta situata dietro il Giardino Pubblico.

● Un gruppo di albanesi, evasi dal campo di concentramento jugoslavo di Jenize, hanno varcato il confine, bussando alle porte della raffineria «Aquila». Rifocillati, sono stati portati al Centro di raccolta di S. Sabba.

● Un lettore scrive di aver incontrato, domenica mattina, almeno tre o quattro volte dei, pur belli, cani lupo senza museruola e che gli incoscienti accompagnatori avevano pure liberati dal guinzaglio.

### FARMACIE

**■ DALL'1 AL 6 FEBBRAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

| | |
|---|---|
| via Rossetti 33 | tel. 040633080 |
| via Mascagni 2 | tel. 040820002 |
| piazzale Monte Re 3/2 - Opicina | 040211001 |

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

| | |
|---|---|
| via Rossetti 33 | |
| via Mascagni 2 | |
| piazza della Borsa 12 | |
| piazzale Monte Re 3/2 - Opicina | tel. 040211001 |

*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

| | |
|---|---|
| piazza della Borsa 12 | tel. 040367967 |

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

*Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste*

### TAXI

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |
| Taxi - Aeroporto | 0481778000 |
| www.taxiaeroportofvg.it | |
| Aeroporto - Informazioni | 0481773224 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

### L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 102,6 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 83,3 |
| Via Svevo | µg/m³ | - |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 28 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 44 |
| Via Svevo | µg/m³ | 14 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 57 |
| Monte San Pantaleone | µg/m³ | 73 |

### Estrazioni del LOTTO

04/02/2010

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| • BARI | 15 | 75 | 32 | 60 | 48 |
| • CAGLIARI | 66 | 74 | 15 | 14 | 88 |
| • FIRENZE | 18 | 42 | 49 | 86 | 78 |
| • GENOVA | 63 | 84 | 19 | 14 | 61 |
| • MILANO | 24 | 70 | 39 | 23 | 4 |
| • NAPOLI | 75 | 82 | 53 | 76 | 56 |
| • PALERMO | 5 | 6 | 59 | 50 | 28 |
| • ROMA | 39 | 81 | 59 | 24 | 2 |
| • TORINO | 45 | 25 | 83 | 80 | 31 |
| • VENEZIA | 84 | 31 | 81 | 82 | 6 |
| • NAZIONALE | 13 | 47 | 52 | 67 | 2 |

10 e LOTTO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5 | 24 | 39 | 63 | 75 |
| 6 | 25 | 42 | 66 | 81 |
| 15 | 31 | 45 | 70 | 82 |
| 18 | 32 | 49 | 74 | 84 |

SuperEnalotto

11 25 36 49 53 85 — Jolly 55 — Super Star 49

MONTEPREMI: 139.745.197,78 €

**QUOTE SUPERENALOTTO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Punti 6: | - | Punti 5: | 30.578,07 € |
| Jackpot: | 137.300.000,00 € | Punti 4: | 334,04 € |
| Punti 5+1: | - | Punti 3: | 17,37 € |

**QUOTE SUPERSTAR**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Punti 6: | - | Punti 3: | 1.737,00 € |
| Punti 5+1: | - | Punti 2: | 100,00 € |
| Punti 5: | - | Punti 1: | 10,00 € |
| Punti 4: | 33.404,00 € | Punti 0: | 5,00 € |

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



■ IL PICCOLO
VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2010

# Si apre "Colore vivo", collettiva di artisti fino al 18 febbraio

L'associazione culturale artistico letteraria "artesette" ha organizzato una collettiva di pittura, scultura, grafica e fotografia, nello spazio espositivo della galleria Seven Art in via Rossetti 7/1 intitolata **"Colore vivo"**. La rassegna **si apre oggi con la vernice alle 18** e proseguirà fino al 18 febbraio. Partecipano: Loredana Barbo, Dario Ciani, Mirella Cossiani, Vittorio Costantini, Bruno Dalfiume, Bruna Daus, Paolo Debiasi, Margherita Donnarumma, Marina Fasano, Graziella Felician, Marisa Ferluga, Dario Fiorensoli, Cristina Frezza, Moreno Gerzeli, Lucano Jerman, Roberto Micol, Mirella Orlandini, Silvia Pavlidis, Itala Patti Pini, Rossana Prezioso, Elvia Revini, Marcella Ritossa Schurrer, Angelo Saule, Maria Saule, Dina Sbrizzi, Dario Sergo, Alberto Schettino, Antonella Solinas, Serenella Turi, Dorino Viezzoli, Bruna Zazinovich. Presentano Mirella Cossiani e Duilio Buzzi, intervento poetico di Mariuccia Cernigoi Maggio. Info: "artesette" o tel. 040 631355, 392 4833129, 349 6803724.

# >>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Macchia e Rachele

❷ Sugar, vispo e simpatico

❸ Sax a tre colori

❹ Dux, pelo lungo bicolore

MOLTE LE ADOZIONI NEI GIORNI SCORSI

## Appello per dodici orfani a Porpetto Persi il labrador Oliver e il gatto Charly

Questa settimana al Gilros si ripropongono **Macchia & Rachele**, splendide cucciole timide ma molto docili, meticce di circa 7 mesi, sterilizzate e vaccinate. Il Gilros, nell'ambito del progetto educazione cinofila senzaguinzaglio, sta definendo le modalità per lo svolgimento del corso "Chi ha paura del Lupo Cattivo? Superare la paura dei cani", con la partecipazione di Barbara Todisco esperta in Pnl (programmazione neuro linguistica), che aiuterà i partecipanti a comprendere meglio le loro paure. Per info eventi, adozioni, addestramenti 338/4580964 Costantino o 347/2351892 Massimo o 040/215081 o www.villaggiovacanzedelcane.com

● Ritrovata in una scarpata infreddolita e affamata nei pressi di Bagnoli, Cleo, la cagnolina che si era smarrita in seguito a un incidente lungo la grande viabilità. Adottati il pastore tedesco Dok, Klif incrocio Alaskan Malamute, i cuccioli Ari, Bubu e un cagnolino privo di un occhio. A giorni verrà adottata anche Ajzi la meticcia border che rischiava la soppressione. Rimangono in attesa **Cora e Lucky** bellissimi cani di taglia grande entrambi di un anno, e **Zeus** meticcio di taglia media, tutti sani, vaccinati, affettuosi, buoni con i bambini. Disponibili 6 bellissimi cuccioli incrocio labrador nati in casa. Un appello accorato viene lanciato in favore di **Sirio, Pedro, Sax, Birba, Baldo, Antares, Angela, Dusty, Bull, Dux, Fantom,Viola**, beniamini provenienti dalla provincia di Trieste e trasferiti alcuni mesi fa nel canile di Porpetto.

Segnaliamo inoltre lo smarrimento a Medeazza di **Oliver** labrador maschio color miele di un anno e mezzo con microchip, e ancora la scomparsa il 29 gennaio zona Aquilinia di **Charly** gatto maschio di un anno bianco e tigrato marrone scuro con collarino color verde acqua. Info adozioni: 040 571623, 9-15, per sostenerci ccp 94147162 causale cani.

● All'Enpa, **mamma criceta ed i suoi 10 cuccioli** sono ancora quasi tutti in attesa di adozione. Sono arrivati anche **molti coniglietti** di pochi mesi di vita e vari colori. Per info 040-910600, 17-20, via Marchesetti 10/4.

## ... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Fantom è di color champagne con un tenero musetto bianco

Viola, occhi profondi e un simpatico musetto

Charly si è perso ad Aquilinia: chi l'ha visto?

Criceti all'Enpa: tel 040-910600, dalle 17 alle 20

OGGI SI RACCOLGONO LE ISCRIZIONI

## La pesata della mascherina domani in piazza Unità

La "pesata" della mascherina edizione 2009

Sarà riproposta anche quest'anno la oramai tradizionale manifestazione carnevalesca denominata **"La pesata della più bella mascherina"**, organizzata dall'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe). **Domani pomeriggio, in piazza dell'Unità d'Italia**, seguendo un programma che nel tempo ha sempre saputo divertire i partecipanti, tutti i bambini fino a nove anni vestiti in maschera potranno proporsi al giudizio di una giuria che, al termine della piccola sfilata, che si svolgerà sul posto, determinerà una graduatoria. I migliori saranno invitati a salire uno alla volta su una gigantesca bilancia dorata, alta circa due metri e dotata di un braccio oscillante. Su un lato sarà sistemato un seggiolino per favorire la salita delle mascherine prescelte, sull'altro un grande cesto adatto a contenere caramelle, nel quale saranno versate nella quantità necessaria per equilibrare il peso dei bambini chiamati dalla giuria.

Le mascherine premiate riceveranno in dono caramelle nella misura pari alla metà del loro peso. Tutte le rimanenti caramelle saranno portate in dono agli asili comunali indicati dai genitori dei premiati. La consegna avverrà nei prossimi giorni alla presenza dei genitori. La scelta dell'abbinamento fra asili e mascherine dovrà essere segnalata al momento dell'iscrizione al concorso. Per partecipare non è necessario pagare, ma è indispensabile iscriversi alla manifestazione, **rivolgendosi agli uffici dell'Acepe di piazza della Borsa 7, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 per l'intera giornata odierna, oppure telefonando ai numeri 040.638424 e 040.638658**. «La nostra manifestazione ha sempre riscontrato un buon successo – spiega il direttore dell'Acepe, Lionello Durissini – perché permette ai bambini di divertirsi in modo del tutto speciale al momento della pesata». In caso di maltempo, "La pesata della più bella mascherina" si trasferirà in una vicina sala messa a disposizione dell'organizzazione. *(u.s)*

● **COMITATO KUGY**
Ricorre oggi l'anniversario della morte di Julius Kugy. Ci incontreremo alla sua tomba alle 10.30 per un breve momento. La presenza di chi vuole ricordare questo grande uomo è particolarmente gradita.

● **L'OPERA PER I GIOVANI**
Oggi alle 11 alla sala del Ridotto del teatro Verdi, presentazione dello spettacolo «Romeo e Juliette» di Gounod per i giovani. Al centro della manifestazione il regista Damiano Michieletto, artefice di una messa in scena dell'opera molto originale.

● **COPED IN ASSEMBLEA**
L'assemblea annuale dei soci di Coped-Cammina Trieste è convocata per oggi alle 16 in prima convocazione e alle 16.30 in seconda convocazione nella sede del Centro servizi volontariato di Galleria Fenice 2, 3° piano sala Matteucci. Ordine del giorno: relazione di attività e impegno per il 2010; approvazione consuntivo; approvazione preventivo 2010; elezioni presidente, comitato direttivo, collegio revisore dei conti.

● **MAMBO TRIESTINO**
Oggi alle 17.30 nella sala dei circolo dipendenti delle Assicurazioni Generali di piazza duca degli Abruzzi 1, settimo piano, si terrà la presentazione del libro intitolato «Il mambo triestino». L'iniziativa è del Ciseat. L'incontro è aperto al pubblico.

● **SPI-CGIL**
Lo Spi-Cgil di Trieste, Distretto Est, organizza oggi alle 15.30 nella saletta del Campo sportivo Zaule-Rabuiese un incontro pubblico sul tema «Le problematiche delle persone e del territorio in cui vivi; il Congresso della Cgil e le sue proposte.

● **IL LIBRO DI SINIGOI**
Oggi alle 17.45, nella sala di lettura della libreria Minerva di via San Nicolò 20 verrà presentato il libro di Andrej Sinigoi «Le tre vite di Egon Lehnart» pubblicato da Ibiskos editore Risolo. L'autore sarà introdotto da Marina Silvestri.

● **I RACCONTI DI SVEVO**
Oggi al Caffè San Marco, via Battisti, alle 18, avrà luogo la conferenza dal titolo «Nuove interpretazioni dei racconti di Svevo» tenuta da Giovanni Palmieri dell'Università di Aix-en-Provence. Presentazione di Riccardo Cepach e Fulvio Senardi.

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Questa sera alle 18 nella sede del Gruppo Teosofico Triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Roberta Reali parlerà sul tema: «Arte & Teosofia». Ingresso libero.

● **DOCUMENTARIO IN INGLESE**
L'American Corner informa che oggi alle 18 all'Associazione italo americana sarà proiettato: «The american future: a history. American Fervour». Simon Schama, storico inglese, analizza il passato degli Stati Uniti per spiegare il presente e il futuro del paese.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18 e al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **STELLA ALPINA**
Ogni venerdì, dalle 18 alla Stella Alpina di via del Biasoletto 10 continuano gli incontri del gruppo d'auto-aiuto. Per informazioni: cell. 347/4379171 Enzo (coordinatore-facilitatore).

● **TEATRO PELLICO**
Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, la compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» metterà in scena la commedia brillante «Intrigo».

● **ASSEMBLEA ARI**
L'Associazione radioamatori italiani comunica che oggi, alle 20.45 si terrà l'assemblea dei soci nella locale sede di via Pasteur 16/1 (Rozzol Melara). Si rammenta che sono aperte le iscrizioni per i corsi di esame per la patente di radioamatore. Informazioni sul sito www.aritrieste.it.

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera, con inizio alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Elio Polli terrà una conferenza con immagini su: «Peculiarità naturalistiche tra Trebiciano e Gropada». L'ingresso è libero. Informazioni: 040/630464 lun-ven 17.30-19.30.

● **IL FAI AL MUSEO**
Il Fai ha aperto le iscrizioni per la visita di domani alle 10.30 organizzata al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa. Ritrovo in piazza Vittorio Veneto 1. Info: Il Punto Fai, via San Lazzaro 5, orario lun-ven 9-13, 15-18.30, tel. 040/67267 34/27.

● **SWEET HEART**
Il Circolo Sweet heart - Dolce cuore informa i propri soci e simpatizzanti che nella sede sociale di via Massimo d'Azeglio 21/c, domani si effettuerà il controllo dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia, GOT, GGT, GPT).

● **XXX OTTOBRE**
Il gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza dal 19 al 26 maggio 2010 un trekking nell'isola di Cipro, con visita alle città di Nicosia, Farmagosta, Larnaka e Paphos. Info: via Battisti 22 lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● **ADOS ITALIA**
Oggi ricorre la festa di S. Agata, patrona dell'Associazione donne operate al seno. Una messa, in onore della patrona, verrà celebrata domenica 7 febbraio alle 11.30 presso la chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini, a cui sono invitate tutte le associazioni.

● **POLISPORTIVA OPICINA**
La Polisportiva Opicina comunica che domenica 7 febbraio, con inizio alle 10 al Palazzetto di Chiarbola, in via Visinada 1, ha organizzato il campionato regionale di pattinaggio spettacolo. Ingresso gratuito.

● **DOPOSCUOLA ACLI**
Sono ancora aperte le iscrizioni al doposcuola, organizzato da Ipsia-Acli per ragazzi delle scuole elementari e medie. Il doposcuola si svolgerà il lunedì e venerdì dalle 16 alle 19 al comprensorio «Vaticano» in via dell'Istria 44. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/370408 e tel. 040/2601516 (lunedì, venerdì 16-19), oppure www.aclitrieste.it.

● **ASSOCIAZIONE ALT**
L'Associazione di volontariato Alt è a disposizione dei familiari di persone tossicodipendenti per informazioni, ascolto e prima accoglienza, ogni mercoledì dalle 16 alle 18 presso il Centro di promozione alla salute (androna degli Orti 4, tel. 040/3478492).

● **SLOW FOOD**
Prosegue il percorso «Master of food» di Slow food Trieste. Formaggi, secondo livello, è il prossimo corso che si terrà alle Terrazze dell'hotel Riviera mercoledì 3, giovedì 4, lunedì 8 e martedì 9 marzo. Quattro incontri per approfondire la conoscenza e la degustazione dei formaggi. Per info e iscrizioni, che scadono sabato 27 febbraio, rivolgersi a Enoteca Nanut o Pasticceria Pirona.

● **LABORATORIO ARTISTICO**
La Farit apre un laboratorio artistico per la creazione di bigiotteria, oggetti regalo, decorazioni pasquali e tutto ciò che l'ispirazione può suggerire con un utilizzo dei materiali nuovo e originale. Informazioni e iscrizioni alla Farit, via Venezian 30, tel. 040/314456 lunedì 16-18, mercoledì 17-19.

● **YOGA E DANZA**
Sono ancora aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di Kyds, l'originale Kriya-Yoga-Dance-Shakti elaborato dall'insegnante Kaartik. Per bambini dai 3 ai 12 anni accompagnati dai genitori è stato creato uno speciale percorso. Inoltre pratiche di Ashatanga Yoga, Bharatanatyam, Bollywood e Kyds per soli adulti. Info: 349/0914117 info@mayura.it www.mayura.it.

● **SPORTELLI CONSUMATORI**
Un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo 10 nella sede provinciale del MCL. Un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina. Mentre il sabato è dedicato a problemi di affitto, condominiali ecc. Un esperto della Confconsumatori sarà a disposizione ogni martedì e giovedì al desk consumatori di una filiale di Trieste di Capitalia-Unicredit dalle 9 alle 13. Lo sportello per i consumatori è aperto nella sede di Banca di Roma (corso Italia 15) il martedì e il giovedì mattina.

## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuliano Capassi (22/1) da Evelina e Lidiano 25 pro Unitalsi, 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, Alpi.
– In memoria dei cari genitori Gina e Angiolo Bandini dalla figlia Marisa 50 pro chiesa Sacro Cuore di Gesù.
– In memoria di Romano Burla dalla moglie 80 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Zeljko Hlay nel I anniv. dalla famiglia Stelio Codri 30 pro Airc.
– In memoria di Pierina Mengaziol dalla figlia Eliana e la sorella Luciana 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stefano Sindici per il II anniv. (5/2) dalla sorella Mercede 30 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
– In memoria di Vanni Siniscalch da Lidia Mullich 30 pro Associazione Nazionale Alpini.
– In memoria di Ada Trevisan ved. Bonassin per il compleanno (5/2) dalla sorella 50 pro Agmen, 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Movimento apostolico ciechi (missioni).
– In memoria dei defunti Franceschin-Vanzin da Sergio e Miranda 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Rocco Kodarin da Marisa e Nino Zurich 30 pro Airc.
– In memoria di Giovanni (Nino) Laschizza da Gisella Doz Laschizza 100 pro Fam. Umaghese, 180 pro Missioni Don Bosco padre Girmay Berhame Asmara Eritrea.
– In memoria di Silvana Metelli da Lida e Pietro Baxa 50, da Laura e Francesco Viezzoli 50, da Argia e Eligio Segalla 54 pro Accri (Missione triestina in Kenya.)
– In memoria di Agostino Mioni da zio Tarcisio 200 pro Anfaa.
– In memoria di zio Emilio Paterniti da Lella, Piero, Marina e Cesare 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Licia e Vittorio Rainis da Lara e Maurizio Rainis 50 pro Ass. giuliana malati reumatici, 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Otello Sora dalla moglie Nedda 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adriano Tondon dai condomini di via Frescobaldi 3/5 156 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Giorgio Vianello da Otello Berti 50 pro Ist. tecnico Volta.
– In memoria di Giovanni Zudek da Walter e Maddalena Stanissa 25 pro Airc.

## AUGURI

LILIANA-NICOLINO Per lo strepitoso traguardo dei 60 anni di nozze auguri dai figli, generi, nuora, nipoti e pronipote

LIVIO Per i tuoi sessant'anni "suonati" tanti auguri "Conte" da tutti quelli che ti vogliono bene. Buon compleanno!

ANDREA *Coi suoi... anta el ga girà i 5 continenti ma nol ga ancora visto... Rio Ospo.* Auguri dalla moglie Danny al futuro papà

## Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Aula Computer, 9.30-11.30: Fotoritocco. Aula Computer, 15.30-17.20: Internet. Aula A, 9.15-10.05: Lingua inglese, livello 1, principianti, A1. Aula A, 10.15-11.05: Lingua inglese, livello 2, inglese base, A2. Aula A, 11.15-12.05: Lingua inglese, livello 4, intermedio avanzato, B2. Aula C, 9.00-11.00: Disegno a matita, II corso. Aula D, 9.00-11.00: Sbalzo su rame. Aula 16, 9.00-11.00: Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione. Aula Professori, 8.45-10.45: Corso di Uncinetto per principianti. Aula A, 15.30-16.20: Programma lirico e concertistico, Teatro Verdi di Trieste anno 2009/2010. Aula A, 16.30-17.20: Diritto internazionale: dinamismo ed attualità della geopolitica che si conferma,in quest'ultimo ventennio, come filo della storia nell'equilibrio tra democrazia e autocrazia. Aula A, 17.30-18.20: Miramare, Miramare: un'area marina protetta si racconta. Aula B, 15.30-16.20: Lingua francese, livello 1, francese principianti, A1. Aula B, 16.30-17.20: Lingua francese, livello 2, francese base, A2. Aula B, 17.30-18.20: Lingua francese, livello 4, francese intermedio avanzato, B2. Aula C, 15.30-18.00: Pittura su stoffa, I livello. Aula D, 15.30-17.20: Lavori di sartoria. Aula 16, 15.30-17.20: Tecnica del merletto, Tombolo. Aula Razore, 15.30-16.20: Come aiutare la nostra memoria, inizio corso. Aula Razore, 16.30-17.20: Geomorfologia carsica epigea e ipogea, analisi dei depositi di riempimento ed evoluzione climatica, idrogeologia carsica con particolare riguardo al Fiume Timavo - inizio corso. Aula Razore, 17.30-18.20: La città stato di Venezia - inizio corso. Via Coroneo 15, 9.00-10.00: Balli caraibici presso la Soc. Germanica di Beneficenza.

**SEZIONE DI MUGGIA** Sala UNI3, 9.00-11.00: Merletto e tombolo. Sala UNI3, 15.30-17.30: Word base.

**SEZIONE DI DUINO AURISINA** Casa della Pietra, 16.00-16.50: La Russia un paese sconosciuto. Casa della Pietra, 17.00-17.50: Storia della Medicina.

## Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

**Largo Barriera 15, IV piano**
Ore 10-12: Computer.
**Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1**
Ore 15-17: Corso di maglia (sospeso); 15.30-17: Lingua e cultura spagnola I; 15.30-17: Lingua e cultura francese; 15.30-17.30: Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-18: Taglio e cucito base; 16-18: Giochiamo con i Tarocchi; 17-18.30: Lingua e cultura spagnola intermedio; 17-18.30: Introduzione agli scacchi.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

GIOCHI DI RUOLO E GITANTI

# «In Carso nel mezzo di una finta guerra»

Il 31 gennaio 2010, Carso, zona Opicina - Foiba, destinazione Monte Orsario. Sembrava un'escursione semplice, un obiettivo senza pensieri. Invece no: l'intera zona pattugliata da «finti soldati» che giocano alla guerra. Adulti, non ragazzi, che giocano alla guerra.
Una visione inquietante, troppo realistica, troppo dura, troppo arrogante: postazioni numerose, pattuglie di uomini a volto coperto, tuta mimetica, anfibi, elmetti, passo deciso e mitra in mano, in un territorio dove, ora, i confini sono aperti.
Un territorio dove persone con qualche anno in più hanno vissuto la guerra «vera», pagandola a caro prezzo. Un territorio dove qualcuno, passeggiando serenamente una domenica pomeriggio, potrebbe rivedere – in quelle scene alle quali noi abbiamo assistito –, un dramma familiare realmente consumato fra quelle rocce non tanti anni fa.
Vorremmo conoscere i diritti dei «giocatori» (esistono autorizzazioni per occupare il territorio? Se sì, devono essere esibite a chi transita in zona? Il perimetro delle loro «operazioni» va circoscritto, segnalato?), ma anche di coloro i quali, incautamente, finiscono in mezzo a un «assalto» (citiamo parole che ci siamo sentite rivolgere da uno di loro che, molto gentilmente, col mitra serrato in pugno, ci ha invitate a cambiare itinerario per non essere «impallinate»).
Grossa perplessità per tale forma di divertimento... il nostro è personale dissenso.
Fintanto che nel mondo esisteranno ancora numerosi i luoghi dove soldati muoiono per mano di altri soldati... e non solo, ci chiediamo perché si debba diventare grandi e fare della morte un gioco.

**Anna Castiello**
**Tiziana Pocecco**



REPLICA

## Poste e disservizi

In merito alla replica su «Servizi Poste» da parte della responsabile Ufficio comunicazione precisiamo che: 1) «Recapiti» confermiamo quanto scritto: taglio dei punti di raccolta e riduzione del numero dei portalettere. In pratica il cittadino paga in anticipo un servizio che non sa se verrà reso e in quanto tempo. Un tanto vale particolarmente per le spedizioni in abbonamento postale. Ed è stato denunciato anche dal Tg1 con un ampio servizio. Ma ciò lo conferma implicitamente la responsabile quando afferma che «Poste italiane sta preparandosi all'imminente apertura dei mercati con ulteriore impegno e attenzione alla clientela». Se si sta preparando significa che non lo è ancora.
2) Confermiamo quanto scritto sui bollettini di conto corrente confortati in ciò dall'Antitrust che dice testualmente: «Poste italiane applica condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose agli utenti postali». È incontestabile il fatto che il bollettino di conto corrente postale viene fatto pagare euro 1,10, cioè lire 2129,9 contro le 1000 lire prima dell'entrata dell'euro.
3) Per le polizze dormienti la parola passa ai Tribunali.
4) Contestiamo la mancata spedizione di una pubblicazione bimestrale che esce dal 1981, editrice una associazione di volontariato Onlus, che giace in via Brigata Casale da prima di Natale. Dal 1986 il sesto numero dell'anno diventa calendario e contiene le attività mese per mese svolte dall'associazione, annotate in calce, un numero che ogni anno si rinnova e che quest'anno, per assecondare il desiderio delle associate, ha riportato le ricette delle varie regioni in cui si trovano le rispettive associazioni. Perché si è aspettato l'anno 2009 per contestare la spedizione? Non solo, nell'immediato è stato assecondato il suggerimento di fare un altro numero per dare corso alla spedizione come supplemento. Ciò è stato fatto ma la spedizione è sempre bloccata in via Brigata Casale con grave danno morale e finanziario.
5) Sono state inviate lettere e-mail al direttore, al responsabile del Cpo e al presidente di Poste italiane, ma la «comunicazione» non è propriamente il pezzo forte di Poste italiane.

**Luisa Nemez**

REPLICA

## Rifiuti a Muggia

Scrivo per esprimere alcune mie osservazioni alla segnalazione del sig. Stefano Stella comparsa su Il Piccolo di domenica 24 gennaio dal titolo «Denaro speso male». Ci si imputa di sperperare e di aver speso male 18.000 euro per la realizzazione di una nuova campagna di informazione e di sensibilizzazione della cittadina sul tema dei rifiuti, dal momento che un tale intervento è già incluso nell'attuale contratto sottoscritto circa un anno fa con la società Italspurghi, attuale affidataria del servizio di raccolta e di trasporto e smaltimento ed a recupero dei rifiuti nel Comune di Muggia.
Faccio questa puntualizzazione, in primo luogo per amore della verità nei confronti della cittadinanza e a salvaguardia della mia immagine di pubblico amministratore, in secondo luogo per chiarire pubblicamente – per l'ennesima volta – il fatto che la nuova campagna in oggetto, è ben diversa dalla campagna di informazione previsto dal contratto attualmente in essere con la società Italspurghi. La prima campagna informativa – quella in oggetto, che si svilupperà nel corso del 2010 – è stata studiata e progettata, sull'esempio di esperienze analoghe fatte da altri Comuni, in aderenza agli indirizzi dati dall'Unione Europea – recepiti anche a livello nazionale – che danno particolare importanza alle misure rivolte alla sensibilizzazione e all'informazione dei cittadini sul tema dei rifiuti, e al contributo che essi possono apportare alla soluzione dei problemi a essi collegati, con l'obiettivo di diffondere con continuità temporale presso la cittadinanza (l'attuale contratto con Italspurghi scade il 28 febbraio) una logica di responsabilità condivisa con la Pubblica amministrazione. Con tale spirito sono state prima definite e approvate dalla Giunta comunale le linee guida della nuova campagna e poi, con riferimento a esse, espletata una pubblica gara che ha visto vincitrice la società Domino di Udine, specializzata in comunicazione. La relativa azione amministrativa è stata svolta in attuazione di interessi pubblici, in piena trasparenza e legittimità. La campagna di informazione prevista dal contratto con Italspurghi invece, ha il prevalente obiettivo di informare la cittadinanza sull'attuale servizio di raccolta, sul corretto comportamento della popolazione, nonché le scuole sul tema generale dei rifiuti. Italspurghi ha predisposto e distribuito alla popolazione un dépliant esplicativo nel quale vengono fornite le indicazioni preaviste dal contratto, ha apposto sui cassonetti di raccolta le indicazioni dei generi conferibili, ha inserito le stesse informazioni sul sito internet e – sempre mediante lo stesso dépliant – ha dato informazioni sulla frequenza della raccolta sul territorio e sulla raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio. Inoltre si sono svolti nel corso 2009 numerosi momenti di confronto con la popolazione sul tema dei rifiuti e della raccolta differenziata tramite pubbliche assembee e si è istituito uno Sportello ecologico attivando un numero verde. Sempre in quest'ambito, si stanno attualmente organizzando gli interventi sulle scuole. Pertanto, contesto in maniera forte e decisa le «accuse» del sig. Stella. In primo luogo perché prive di fondamento, in secondo luogo perché ritengo che ogni investimento rivolto a informare e sensibilizzare la popolazione sul tema e sul problema dei rifiuti, che la coinvolge così direttamente, non sia mai superflua e inutile, ma al contrario, sia un'azione virtuosa, e non sia «denaro speso male». Quanto alle pesanti osservazioni che il sig. Stella fa sulla gara e sull'esito della stessa, non entro e non posso entrare nel merito dei lavori della Commissione giudicatrice delle offerte pervenute che per legge ha svolto i lavori in totale autonomia di giudizio.

**Edmondo Bussani**
assessore alle Politiche economiche
del Comune di Muggia

L'ALBUM

## Il gruppo maschere servolane "Lalo" suona il "bidoforo"

Il Carnevale è arrivato anche in libreria... Lo hanno portato alla Lovat di viale XX Settembre alcuni membri del Gruppo Maschere Servolane Lalo per illustrare al pubblico le antiche usanze e dare anticipazioni su quanto bolle in pentola per divertirsi durante la Settimana Grassa. L'allegria straripa già dall'orchestrina che usa strumenti popolari come il "bidoforo" (un vero bidone).

DISSERVIZI

## Immondizie in strada

Il 1.o febbraio ho fatto una passeggiata con il mio cagnolino verso le 11.30: i marciapiedi della via Gambini erano intransitabili in quanto ingombri da sacchi di immondizia. Questa volta non c'era alcuna emergenza neve a giustificazione del disservizio, ma non ho voluto angosciare l'operatore della nettezza urbana con richieste di informazioni. Chiedo pertanto al responsabile della gestione della nettezza urbana: come mai pagando 270 euro di Tarsu all'anno devo scavalcare le immondizie quando passeggio?

**Rita Miniati**

ACEGAS

## Caso di omonimia

Sabato, 30 gennaio 2010 è comparsa una segnalazione sui disservizi di Estenergy a firma di Fiorenza Degrassi. Tengo a sottolineare di non esserne l'autrice. Questo reca senz'altro danno alla mia persona, essendo dipendente di Acegas-Aps spa, cosicché certe eventuali problematiche le risolverei in altre maniere. Pregherei attraverso questa rubrica la mia omonima di usare a fianco (come fa talvolta) il cognome da sposata o la data di nascita.

**Fiorenza Degrassi**

L'INTERVENTO

## «Mercurio nei mitili? Ci vorrebbero anni e concentrazioni elevatissime»

L'audizione organizzata dalla Provincia di Trieste inerente al rigassificatore nella baia di Muggia, a nostro parere non è stata corretta. In primo luogo, la scelta per l'esposizione delle problematiche connesse con il sito di due «ambientalisti» ovviamente fa pensare a una conclusione già preordinata. Una relazione seria avrebbe dovuto avere anche un esponente favorevole all'installazione di quell'industria, poiché nel contraddittorio sarebbero emersi altri dati. Un'altra osservazione si può fare sulla scelta degli oratori, che si è indirizzata alle ipotesi soggettive, prive di elementi, senza invece portare dei tecnici con dati acquisiti da ricerche presenti, passate sull'argomento, pubblicate in Italia e all'estero, oppure da modelli in atto attuali nel Mediterraneo o in altre parti del mondo. Il terzo punto è quanto già da tempi immemorabili si conosce e fa parte della nostra storia, quella delle miniere di mercurio di Idria, dove le scorie venivano scaricate attraverso i fiumi Idriza, Vipacco e infine con l'Isonzo nel golfo di Trieste, accumulandosi nei secoli nei fondali antistanti alla foce. Negli anni Settanta, oltre ad altre indagini dell'allora Laboratorio di igiene e profilassi di via Lamarmora 13, è stata presentata ad Antalya (Turchia) una ricerca al congresso del Ciesm (Commissione Mediterranea per l'esplorazione sottomarina del Mediterraneo) sulla fauna ittica stanziale del golfo, nella quale si evidenziava che il contenuto dei pesci poteva essere ben rappresentato nei prodotti di mercurio dal guato nero (Gobius niger jozo), in quanto vivendo permanentemente nel substrato melmoso-sabbioso dei fondali si cibava degli organismi presenti («infauna») in quell'ambiente, convogliando così attraverso la catena alimentare l'elemento chimico in discussione, con una media di stabile di 4,5 mg/kg. Per contro in un'altra indagine su 160 organismi marini tra pesci, molluschi, crostacei, gabbiani e uomini (pescatori), tra i vari risultati ottenuti i più alti, ben superiori ai limiti consentiti sono stati quelli trovati nell'uomo con 16 (!) mg/kg, ma si trattava non di un pescatore di Trieste bensì di Marano Lagunare. Per quanto riguarda invece le altre specie analizzate si può affermare che per i pelagici (sardelle, sardoni, papaline e sgombri) né oggi né mai, in qualsiasi condizione, vi potrà essere una concentrazione di Hg sia per la brevità della permanenza nel golfo sia per lo strato superficiale nel quale vivono. La stessa affermazione vale per i necton-pelagici (spari, menole, riboni, ecc.). I selaci (pescecani, razze, gattucci marini) invece hanno una loro naturale quantità relativa e quasi sempre superano i valori stabiliti dalle autorità competenti, ma provengono dall'Adriatico meridionale e dal Mediterraneo, pertanto non sono stanziali nel golfo. Infine, parlare di mercurio senza specificare se si tratta di mercurio metallico o di quello organico (es. metilmercurio) non significa niente! Poiché il primo non è assimilabile dagli organismi, mentre il secondo si concentra indefinitamente. Da ultimo, i mitili non corrono alcun minimo rischio: la presenza dell'elemento in questione, nelle acque marine superficiali dove loro sono coltivati, è inesistente, con ciò l'accumulo non può avvenire; ma anche se così fosse ci vorrebbero decenni, con concentrazioni elevatissime e ambiti completamente chiusi per avere fenomeni simili a quello di Minamata.

**Mario Bussani**
presidente
Federazione italiana
maricoltori onlus/ong (Ngo)

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

## Gli "Americani" da Zaule alla scoperta di Trieste

Uno dei carnevali memorabili a Trieste fu quello del 1892 ed ebbe come protagonista la compagnia più allegra e scapestrata di buontemponi che Trieste abbia mai avuto: la Società Americana. Era formata da un gruppo di artisti che si trovavano in osteria: dapprima la loro sede fu "Il pappagallo" (e da ciò si chiamarono "papagai") ma in seguito si trasferirono in un altro locale in via Crosada 13, "Alla bella America" e si trasformarono in Americani, ben presto celebri per le loro "Americanate" (tiri burloni).
Dal vino al Carnevale il passo è breve e nel 1892 bisognava festeggiare degnamente la scoperta dell'America. La vispa combriccola pensò di fare le cose in grande e di allestire un carro che celebrasse l' avvenimento; detto fatto lo caricarono su un'imbarcazione che, partita da Zaule (che simboleggiava New York), doveva approdare al molo S. Carlo alla scoperta di... Trieste. Quel carro carnevalesco altro non era che una grande gabbia... di matti contenente bianchi, negri, pellerossa, pappagalli, scimmie, orsi ecc. Un guazzabuglio di gente in maschera. E quando scesero a terra furono accolti dalle finte autorità locali che in un lungo corteo li accompagnarono fino alle sede della (vera) ambasciata americana dove il console degli Stati Uniti in persona fu ufficialmente invitato a cena nella loro sede mentre in suo onore veniva eseguito l'inno della società.
È da notare che questa canzone composta da poco sarebbe diventata popolarissima fra i triestini; s'intitolava "Blangemose ala Colonia Americana" e cominciava così: "Salve Colombo/ ligure ardito/ che il nuovo mondo/festi palese..."
La musica portava la firma di un certo Cavalier Incognito che però tutti sapevano essere il celebre compositore Franz von Suppè, frequentatore anche lui della Bella America e, da buon dalmata, ottimo intenditore di vini. L'autore di tante operette come "Cavalleria leggera" e "Boccaccio" era ben conosciuto a Trieste e con quel motivetto carnevalesco entrò di prepotenza nel nostro patrimonio popolare. E non occorre neanche aggiungere che il successo della... riscoperta dell' America in quel lontano 1892 fu davvero travolgente.
Un'idea analoga a quella degli Americani venne più tardi a un gruppo di operai dei nostri cantieri navali fondatori del "Club allegro" che nel carnevale 1900 costruirono una grande caravella per il corso mascherato, tassandosi per la sua realizzazione di un fiorino la settimana. Perfetta in ogni particolare la novella Santa Maria, caricata su un carro, veleggiò dal Corso fino a S. Andrea e ritorno fra gli applausi divertiti del pubblico, sparando per tutto il viaggio dai cannoncini di bordo mazzi di violette, confetti, cioccolatini e grani di caffè.

REPLICA

## Città metropolitana

Mi pare che siamo in tanti ad avere dubbi che l'area metropolitana possa funzionare per Trieste. Per questo, sarebbe bene usare toni che predispongano ad un confronto serio e democratico e formulare una proposta non solo «parlata» ma circostanziata che esamini gli aspetti concreti dell'idea.
Nelle motivazioni a sostegno della proposta dell'area metropolitana si parla di eliminare la burocrazia e le sovrapposizioni di competenze degli enti locali.
Effettivamente le complicazioni burocratiche sono una piaga del nostro paese e per cercare di superarle anche Anci e Upi hanno contribuito alla stesura della Carta delle Autonomie locali. Eppure la Provincia non riesce a completare in tempi ragionevoli la pista ciclopedonale per la burocrazia non della Provincia o del Comune ma di altri enti, e allora che fare, eliminiamo tutto?
Così pure i vantaggi fiscali che la legge sul federalismo darebbe alle aree metropolitane forse non sono ancora una garanzia. Infatti la Regione fatica ad ottenere i tributi Inps dallo Stato fino ad adire le vie legali. E che dire dei 600mila euro che mancano nel bilancio della Provincia per tributi versati per le revisioni dei veicoli, incassati dallo Stato e spettanti invece all'Ente locale? Esempi spiccioli che ci fanno comprendere che la questione è tutt'altro che semplice e immediata. Può darsi che la città metropolitana sia la soluzione a queste ed ad altre questioni più pregnanti. Per questo non può essere solo un'idea e senza una proposta chiara la città metropolitana resta un'utopia, domani, forse, vedremo...

**Maria Monteleone**
capogruppo Pd
in Consiglio provinciale di Trieste

REPLICA

## Il posto dei nudisti

Nel buio freddo dell'inverno, quasi lo scippatore che si frega la borsetta della vecchietta, l'amministrazione del Comune di Duino Aurisina annuncia, con un laconico comunicato, un «rappel à l'odre» per la Costa dei Barbari: conquista sociale e collettiva dagli anni Sessanta di un luogo abbandonato, dove ogni estate e per generazioni, normali cittadini d'ambo sessi, han preso possesso degli sassi scomodi della battigia, per prenderci il sole nudi, così come la natura ha concepito l'essere umano, che non deve portar vergogna delle sue fattezze.
Rosanna Valente di Trieste, prende posizione a supporto del «ritorno all'ordine» del sindaco e racconta, nella sua lettera al Piccolo del 22 gennaio, che negli anni Settanta, da bambina assieme ai suoi «costumati» genitori, è stata sfrattata dall'acqua cristallina dai nudisti, descritti quali «barbaro» esercito, oppressore ed oppressivo, apparso del tutto improvvisamente.
Non è vero, perché il fenomeno era già nato il decennio precedente e forse prima ancora. In forma sporadica all'inizio, data la difficoltà di raggiungere il luogo, per sentieri agevoli solo alle capre. Negli anni Sessanta ci si avventuravano pochissime persone, che si mettevano assai distanti l'una dall'altra, coperte dalla visuale dei vicini per via degli scogli affioranti, tali da consentire di togliere ogni indumento per ricevere il bacio del sole, piacevolmente e sul corpo intero.
Nudi si sta bene. Era lei, la Rosanna coi suoi genitori, a trovarsi fuori luogo lì...
Recentemente il sindaco di Duino, Giorgio Ret, ha comunicato che nel caso si faccia la città metropolitana di Trieste, avrebbe chiesto l'annessione alla provincia di Gorizia, per garantire l'indipendenza della sua Duino. Da goriziano, spero proprio non si faccia la città metropolitana.
Secondo l'amministrazione, per il bene del comune di Duino Aurisina, anche i «grembani» della Costa dei Barbari vanno «riorganizzati» e quindi tolti ai naturisti, persone che non consumano e non spendono, di grave danno perciò, alla comunità duinese.
Vivamente si spera, che presto si costituisca un comitato, capace di organizzarsi per chiedere l'asservimento giuridico della zona agli «usi civici», per usucapione, a favore di tutti gli abitanti della Regione – tutti – che da mezzo secolo ormai la frequentano, proprio per poterci stare semplicemente al sole, nudi e gratis, ancorché su sassi scomodi...

**Diego Kuzmin**
Gorizia

## PROMEMORIA

Una scultura dello svizzero Alberto Giacometti, "L'uomo che cammina I", è stata venduta da Sotheby's a 74,2 milioni di euro, battendo così il record mondiale di prezzo per un'opera d'arte venduta all'asta. Il precedente era detenuto dal quadro di Pablo Picasso, "Ragazzo con la pipa", battuto per 66,3 milioni di euro nel 2004.

La Gagosian Gallery inaugura il 13 febbraio la prima mostra di Chris Burden a Roma in oltre trenta anni. In "The Heart: Open or Closed" l'artista prosegue la sua ricerca sulle costruzioni architettoniche e sul ruolo che ricoprono nel riflettere differenti culture.

UN LIBRO PUBBLICATO DA BEIT

## "Balcani 1908" mette a fuoco il presente leggendo la storia di una delle aree più tormentate dell'Europa

# L'indipendenza del Kosovo una questione ancora aperta

*Pubblichiamo un brano del saggio «Kosovo: a quando uno stato "vero"?» di Eric R. Terzuolo, dal libro "Balcani 1908", edito da Beit.*

di ERIC R. TERZUOLO

Alla fine del 2008 il Kosovo si trovava in una situazione complessa e ancora poco chiara, che chiamava in questione il pensiero politologico tradizionale sulla statualità. Più di un quarto dei paesi membri delle Nazioni Unite aveva riconosciuto l'indipendenza del Kosovo, e tra questi vi erano numerosi paesi di gran peso. Il Kosovo rimaneva, però, sotto la tutela di diversi enti internazionali e non possedeva certamente tutti gli attributi che, per gli studiosi, normalmente figurano nelle definizioni del concetto di "Stato". Insomma, la *stateness* del Kosovo era debole.

Né le tradizionali ricette del diritto internazionale, né la storia e la teoria delle relazioni internazionali sembrano offrire una guida chiara e sicura al futuro del Kosovo. Le forti divisioni visibili nel Consiglio di sicurezza dell'Onu tra i paesi occidentali sostenitori dell'indipendenza del Kosovo da una parte e la Russia e la Cina dall'altra, garantiscono la sostanziale impotenza dell'Onu, in grado di fornire soltanto proposte e soluzioni che riflettono il "minimo comun denominatore" della politica internazionale. Aspettarsi una soluzione elegante formulata a tavolino secondo i migliori principi è troppo. Conteranno soprattutto le azioni dei singoli Stati rispetto allo *status* del Kosovo e non sembra che la qualità della statualità del Kosovo (forte o debole) sarà il fattore determinante per queste scelte. Il Kosovo rispetterà complessivamente il galateo proprio dei rapporti internazionali, comportandosi come Stato per essere riconosciuto come tale. Presumibilmente col tempo diventerà sempre di più un attore sulla scena internazionale a scapito delle sue difficoltà interne.

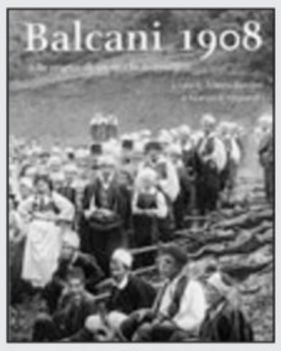
Forse la situazione sarebbe meno complessa se si trattasse di "ri-conoscere" il Kosovo, cioè di accettare nuovamente come componente del sistema internazionale uno Stato che già in passato ne aveva fatto parte, come per esempio la Polonia risorta alla fine della Prima guerra mondiale o le repubbliche baltiche, che erano state forzatamente incorporate nell'Unione Sovietica nel 1940, riacquistando la loro indipendenza con il collasso dell'Urss. L'attuale Stato kosovaro, invece, è il primo. Anche uno studioso come Noel Malcolm, spesso addidato come eccessivamente filo-albanese dai commentatori serbi, riconosce che il Kosovo non rappresenta "un'unità storica". [...]

Alla fine del 2008, 53 Stati avevano riconosciuto l'indipendenza del Kosovo: tra questi vi erano 22 dei 27 Stati membri dell'Unione europea e 22 paesi della Nato. Anche se il totale rappresentava poco più di un quarto di tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite, la presenza di paesi come Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia e Italia dava indubbiamente un peso particolare al gruppo dei fautori del riconoscimento del Kosovo. Sembra abbastanza scontato, in conformità a questi risultati, che il Kosovo debba essere considerato uno Stato a tutti gli effetti. Dopo tutto, gli Stati riconoscono gli altri Stati. E il Kosovo non è certamente l'unico Stato senza un'unità storica di lunga data a ricevere tale riconsocimento. Basti pensare ai confini coloniali in Africa, diventai poi i confini di Stati indipendenti, che tagliano in due popoli e regioni storiche.

Vero, il Kosovo è ancora ben lontano dal diventare membro delle Nazioni Unite. Questo richiede il benestare del Consiglio di sicurezza e un voto dell'Assemblea generale con una maggioranza dei due terzi dei paesi presenti e votanti. I singoli Stati, però, conservano ed esercitano la piena libertà di decidere quali altri Stati riconoscere. Facendo quello che uno Stato normalmente fa nei suoi rapporti con altri Stati, per esempio accogliendo ambasciate estere sul proprio territorio e creando una rete piuttosto ampia di proprie ambasciate, il Kosovo cerca comprensibilmente di favorire un clima di normalità.

D'altro canto, il riconoscimento del Kosovo come Stato può suscitare qualche perplessità e quantomeno merita un'attenta riflessione. Il dipartimento federale degli Affari esteri della Svizzera dà una definizione ammirevolmente telegrafica del concetto di Stato: "Uno Stato è una popolazione, un territorio, un governo". Se accettiamo questa definizione, non abbiamo difficoltà a considerare il Kosovo come Stato, senza punti interrogativi o virgolette. Per riflettere meglio, però, sulle specificità del caso Kosovo bisogna riprendere alcuni importanti tentativi di individuare il carattere essenziale della statualità. [...]

L'indipendenza del Kosovo: una delle questioni ancora aperte nel panorama tormentato dei Balcani



La copertina del libro

### La crisi che aprì un secolo pieno di conflitti

È impossibile capire la situazione nei Balcani di oggi se non si conosce il passato. Ed è per questo che il libro **"Balcani 1908" (pagg. 223, euro 25)**, che la casa editrice triestina **Beit** pubblica nella collana "Studi", si presenta come una lettura di grande interesse. A curare il volume sono stati **Alberto Basciani** e **Antonio D'Alessandri**.

Il libro parte da un saggio di Francesco Guida dedicato ai Balcani al sorgere del XX secolo. E da lì prende le mosse una lettura della Storia che dimostra come le vicende di inizio secolo, che portarono all'attentato di Sarajevo e allo scoppio della prima guerra mondiale, sono state l'anteprima di un lungo periodo di conflitti.

L'analisi proposta dal volume passa attrverso la Turchia, con un saggio di Francisco Veiga, l'Austria-Ungheria, di cui scrive Catherine Horel, la Russia, su cui si sofferma Viktor Avdeev. Non mancano approfondimenti sulla Bosnia di Adriano Roccucci, sulla Bulgaria di Andrej Pantev, sulla Serbia di Massimo Bucarelli, sulla Macedonia di Alberto Basciani, sull'Albania di Antonio D'Alessandri.

Stieg Larsson, l'autore della Millennium Trilogy

LA CASA EDITRICE VENEZIANA

## Sulla scia del caso Larsson Marsilio rileva Sonzogno e punta sempre più in alto

di SILVIA ZANARDI

**VENEZIA** Quando si parla di colpi ben riusciti, nel mondo dell'editoria, da oggi in poi la casa editrice veneziana Marsilio sarà uno degli esempi migliori. Dopo il boom di oltre due milioni di copie vendute con la trilogia di Stieg Larsson, e letteralmente divorate dai lettori, Marsilio (i cui soci sono il Gruppo Rcs, la famiglia De Michelis e la Fondazione di Venezia) ha rilevato dalla capogruppo Rcs Libri l'antico e prestigioso marchio Sonzogno. Insomma, grazie ai risultati del 2009, che raddoppiano quelli degli ultimi anni, Marsilio ha sviluppato una strategia di crescita particolarmente aggressiva: così, dopo la partecipazione in Civita Tre Venezia e l'acquisizione della maggioranza di Log607, innovativa start up nell'editoria multimediale, all'inizio del 2010 ha rilevato dalla capogruppo Rcs Libri un marchio storico e naturalmente, il suo catalogo.

Dopo il successo di vendite con la Millennium Trilogy l'importante acquisizione di uno dei marchi storici dell'editoria italiana

Se con la Millennium Trilogy dello svedese Larsson - ai primi tre posti della classifica dei libri più venduti in assoluto dell'anno - Marsilio ha toccato le stelle, ora, con la sigla Sonzogno, punta ancora più in alto. Innanzitutto perché Sonzogno, nato nel 1804, è forse uno dei marchi editoriali più antichi fra quelli in attività e, entrando in casa Marsilio, un'antica casa editrice milanese diventa veneziana. Non è cosa da poco. Soprattutto per la Marsilio che, puntando sempre al raddoppio, è attualmente la settima casa editrice italiana: «Il successo della trilogia di Larsson - sottolinea in una nota - ha impresso una fortissima crescita al fatturato della Marsilio, collocandola tra le prime sette per quota di mercato in Italia e guadagnando decine di posizioni rispetto all'anno precedente nella classifica Nielsen Bookscan».

I gialli scandinavi, ormai è chiaro, portano bene alla casa editrice veneziana che ha cominciato il nuovo anno con l'autrice svedese Camilla Lackberg, già entrata in classifica. Per quanto riguarda la lieta convivenza con Sonzogno, invece, le due case rimarranno separate, ognuna con i suoi libri, senza sovrapposizioni.

L'impegno è ora rilanciare la Sonzogno con un nuovo programma: la definizione è stata affidata all'editor Patricia Chendi, che viene da Sperling&Kupfer e punterà a dare nuova identità ad un marchio che si è rivolto, tradizionalmente, a un pubblico femminile. Pur mantenendo il suo originale imprinting, dunque, la nuova Sonzogno cercherà nuovi filoni, nuovi orientamenti in grado di dare vita anche ad un nuovo tipo di editoria indirizzato alle donne. Con la primavera, è previsto l'arrivo delle prime creature della nuova Sonzogno e novità assoluta sarà la grafica, completamente rinnovata dalla mano di grafici veneziani. Si sa che tra i primi titoli ci sarà anche il libro di esordio di una autrice veneta che vive negli Stati Uniti, Linda Berton.

Il suo libro, che si chiama "Lick", narra la storia di una ragazza che parte da Venezia per ritrovarsi a lavorare nella sex industry di Londra. Il titolo, a quanto pare, glielo ha suggerito il grande scrittore Philip Roth. Ma nella rosa della Sonzogno non potrà mancare l'immortale Liala che, oltre ad essere stata una delle sue più grandi autrici, è stata una fra le più amate scrittrici di romanzi d'appendice del Novecento.

«La nuova sfida della casa editrice veneziana - sottolinea il presidente Cesare De Michelis - sarà coinvolgere un pubblico giovane, moderno e femminile, offrendo gli strumenti per affrontare, divertendosi, il mondo nuovo che cambia con grande velocità. Senza dimenticare, però, la tradizione della scrittura femminile che ha accompagnato la rivoluzione dei costumi, a partire dalla intramontabile Liala, certo l'autrice presente con il maggior numero di titoli nel catalogo Sonzogno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Quella "Gorizia segreta" scoperta da Barbara Sturmar

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Abitare una città non significa conoscerla. Pochi di quelli che vivono a Gorizia, ad esempio, sanno perché a via Rastello sia stato dato un nome così curioso. Oppure che ci stanno a fare al termine del Ponte del Torrione e all'incrocio tra via del Seminario e via Italico Brass due statue di un santo, Giovanni Nepomuceno, che non è proprio tra i più popolari tra quelli del calendario. E come mai davanti alla chiesa di San Rocco spunta un obelisco?

C'è una Gorizia, insomma, che gli stessi goriziani potrebbero conoscere in maniera più approfondita. E la **"Gorizia nascosta"** che **Barbara Sturmar**, ricercatrice e autrice di alcuni saggi su Italo Svevo, racconta in uno splendido volume pubblicato dalla **Lint (pagg. 285, euro 30)**. Le storie si accavallano alle storie, le fotografie spesso stanno lì ad attirare l'attenzione su un particolare visto mille volte, ma che i nostri occhi hanno inquadrato e archiviato forse troppo rapidamente. Senza chiedere un approfondimento.

Il libro di Barbara Sturmar verrà presentato oggi, alle 17.30, nella sede della Leg-Libreria Editrice Goriziana, in corso Verdi 67.

Proprio l'obelisco che sta davanti alla chiesa di San Rocco racconta una storia davvero particolare. Quella di Antonio Lasciac, progettista della chiesa del Sacro Cuore, che volle donare a Gorizia nel 1909 la fontana con quel pinnacolo che fa tanto antico Egitto. Ma perchè? Semplice, dopo aver studiato architettura a Vienna e aver perfezionato la sua conoscenza a Roma e in giro per l'Italia, neanche trentenne si trasferì in Egitto. Senza immaginare che, di lì a qualche tempo, sarebbe stato nominato "capo architetto dei Palazzi Khediviali". Lavorando al servizio della famiglia reale come architetto personale del principe Said Halim.

L'obelisco donato a Gorizia e, a destra, Barbara Sturmar

Le vicende degli ebrei di Gorizia, che vennero colpevolizzati per il diffondersi della peste e segregati nel quartiere di San Giovanni, vicino al cimitero degli appestati, si affiancano al racconto dei soggiorni felici del grande Italo Svevo nel buen retiro di Lucinico. Dove sembra che i tormenti interiori dell'uomo che regalò al mondo quel capolavoro che è "La coscienza di Zeno", in qualche misura si placassero.

L'occhio curioso di Barbara Sturmar, ovviamente, vaga anche oltre i confini della città di Gorizia. Si butta a capofitto nei dintorni. Scopre, ad esempio, il bellissimo museo della Ford di Paolo Gratton, a Farra d'Isonzo. Dove non solo vengono riprodotte le prime cinque fasi della produzione della Ford T, ma si possono ammirare in esposizione anche autovetture d'epoca, biciclette e moto che sembrano prese di peso dall'album dei ricordi dei nostri nonni.

Dal mercato delle ciliegie di Cormons ai segreti del sacrario di Redipuglia, dai sotterranei del Carso goriziano alle carrozze dei lungimiranti contadini Geromet di Medea, la lettura del libro procede di curiosità in curiosità. Regalando al lettore una miniera di informazioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCRITTORI.** ESCE IN FRANCIA IL SUO PRIMO THRILLER

# Simenon jr.: «Non comparatemi a papà»

## «Lui aveva raggiunto la perfezione, mentre io sono solo un esordiente»

**PARIGI** Suo padre era Georges Simenon, l'ideatore del commissario Maigret, uno degli scrittori più famosi del XX secolo, tra i più tradotti al mondo. Inutile per i figli tentare di eguagliarlo: fu lui stesso a ricordare loro che nella sua professione, «a parte il caso di Alexandre Dumas padre e figlio, mai un figlio era succeduto con successo ai propri genitori». Parole che non hanno intimorito Pierre, il più piccolo dei quattro figli. Che a 50 anni, e dopo averlo tenuto nel cassetto ben 12 anni, pubblica il suo primo libro, "Au nom du sang verse" (edizioni Flammarion). «Paragonarmi a mio padre sarebbe assurdo - avverte quello che in Francia già chiamano Simenon jr -: lui aveva raggiunto la perfezione, mentre io non sono che un esordiente».

Prima di seguire le orme del padre, Pierre è diventato avvocato, ha studiato economia a Ginevra e giurisprudenza negli Stati Uniti. Nel 1995 dopo la morte di sua madre, seconda moglie di Georges Simenon, e il suo divorzio, è partito per l'America. Per un anno ha vagabondato in auto nel Vermont, senza meta. In quel periodo è nata la bozza del libro, una sorta di diario di viaggio. Intanto si è stabilito a Los Angeles, sulla spiaggia di Malibù, per dedicarsi alla sua grande passione, il mare, diventando sub professionista. Ha anche messo su famiglia: nel 2001 ha incontrato Adeline, avvocato. Si sono sposati e hanno avuto un figlio.

«E lei - rivela Simenon - che mi ha spinto a finire il mio romanzo». Un thriller all'americana, dalla trama concitata. Parla di un avvocato che scopre che suo padre avrebbe collaborato con i nazisti e che decide di indagare su questo segreto di famiglia. Forse un riferimento autobiografico alle accuse, poi rivelatesi infondate, di collaborazionismo di cui è stato vittima Georges Simenon.

ALLA LIBRERIA LOVAT E AL CINEMA ARISTON

# Mazzantini con Castellitto a Trieste: «Dopo la Bellezza del somaro potrei pensare a un nuovo libro»

## La scrittrice e l'attore-regista invitati dalla Joyce School in occasione del 128.o compleanno dello scrittore irlandese

L'attore e regista Sergio Castellitto con sua moglie, la scrittrice e attrice Margaret Mazzantini.

di ELISA GRANDO

**TRIESTE** Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini sono un connubio esemplare fra vita amorosa e professionale: sposati dal 1987, quattro figli, si sono conosciuti recitando Cechov in teatro e collaborano da sempre sul doppio versante di cinema e letteratura. Lei ha co-firmato la sceneggiatura dei film da regista del marito, da "Libero burro" al prossimo "La bellezza del somaro", lui ha portato al cinema uno dei best-seller della moglie, "Non ti muovere" del 2004. Oggi saranno a Trieste insieme per incontrare il pubblico in due diversi appuntamenti giocati sul filo del racconto per parole e per immagini.

**Margaret Mazzantini** presenterà il suo ultimo romanzo **"Venuto al mondo"** (Mondadori), alle ore 18, alla Libreria Lovat, in una conversazione con Cristina Benussi e John McCourt organizzata dalla Trieste Joyce School, mentre alle 20 incontrerà il pubblico assieme a **Sergio Castellitto** al Cinema Ariston nell'ambito del ciclo di appuntamenti promossi da FilMakers.

La presentazione di "Venuto al mondo" fa parte delle iniziative per il 128mo compleanno dello scrittore irlandese promosse dalla Trieste Joyce School, «un convegno annuale che riunisce a fine giugno un centinaio di studiosi provenienti da 25 paesi, con i più grandi esperti di letteratura irlandese e joyciana», spiega il direttore John McCourt. Il pomeriggio, dalle 17 sempre alla Lovat, prevede infatti anche la presentazione a cura di Mario Baudino e Renzo Crivelli dei volumi **"Ulisse gotico"** di Laura Pelaschiar e **"Questioni biografiche: le tante vite di Yeats e Joyce"** di McCourt, più il progetto già avviato dei **"Joyce Walking Tours"**, itinerari speciali che fanno conoscere Trieste agli studenti delle scuole superiori sulle tracce di Joyce.

Al Cinema Ariston, invece, saranno proiettati tre degli ultimi film con Castellitto: "Questione di punti di vista" di Jacques Rivette (alle 16), "Non ti muovere" firmato dall'attore (alle 18) e "Alza la testa" di Alessandro Angelini (subito dopo l'incontro serale).

In questi giorni Castellitto e la Mazzantini stanno lavorando al montaggio del film **"La bellezza del somaro"**, che hanno scritto insieme, «una specie di psicodramma comico con scontro generazionale», spiega il regista stesso. Sul piatto l'ossessione della giovinezza e il rifiuto della vecchiaia nella società contemporanea, con un cast di grandi nomi: Laura Morante, Marco Giallini, Barbora Bobulova, Enzo Jannacci e la triestina Emanuela Grimalda. «Volevamo trattare un tema serissimo con un taglio più irriverente, tragicomico, politicamente scorretto. Nelle buone commedie dietro la risata c'è sempre un significato più forte».

Castellitto sta già progettando anche un prossimo film tratto proprio da "Venuto al mondo", ma è troppo presto per strappargli qualsiasi informazione in più: «Diciamo che il progetto è in fila, perché tutto lo sforzo è sulla commedia che abbiamo appena scritto».

Intanto il romanzo della Mazzantini ha vinto il Campiello 2009 e, secondo l'Istituto Demoskopea, è nella top ten dei libri più venduti in Italia lo scorso anno. Al centro della trama c'è Gemma, una donna che cerca disperatamente di diventare madre: troverà un figlio ma perderà l'amore nel tragico assedio di Sarajevo. «Quella dei Balcani è stata la nostra guerra, e alla fine l'Europa l'ha ignorata - dice la Mazzantini. - Nel 1991 avevo appena avuto il mio primo figlio: l'orrore che avveniva a poche miglia dai nostri divani è stato come uno strappo alla mia felicità».

La guerra, anche se in maniera più indiretta, è entrata nella sua vita come in quella di Gemma: «Ho maturato una storia intima, quella di una maternità che non riesce a concludersi: la protagonista, però, si spinge al di là del proprio mondo e trova il figlio a Sarajevo, nel grande utero nero che è la guerra».

Il libro è piaciuto anche oltre confine: «Ho ricevuto e-mail da bosniaci che hanno ritrovato nel libro la geografia di luoghi e odori legata a Sarajevo. Lo trovo miracoloso: la prima qualità di uno scrittore è la capacità di evocare, immergendosi completamente in una situazione».

I suoi romanzi si dipanano spesso dalla vita di gente comune e a volte ai margini, com'erano Italia di "Non ti muovere" e il clochard di "Zorro". «Sono ossessionata dai dettagli, a volte costruisco grandi cattedrali per raccontare in realtà una storia minore - commenta la scrittrice. - La mia curiosità si appunta sempre sulle cose minuscole o su storie di sofferenza: il dolore è nella nostra vita e nel nostro mondo, non si può ignorarlo, bisogna cercare di parlarne per restituire un sentimento di vita».

Il primo lettore dei suoi romanzi ancora in bozza è sempre Castellitto: «Il corpo aperto del libro è riservato a lui, dopo tanti anni camminiamo sullo stesso filo. È capace di una grande sintesi finale, qualità che io non ho. Si potrebbe fare un libro con tutto quello che è stato tolto da "Venuto al mondo"».

Nell'incontro di questa sera parleranno anche di come si traduce un libro in scrittura per immagini: «Deve scattare la passione per la storia da raccontare che, come dice Margaret, è il regalo da fare al lettore o allo spettatore - anticipa Castellitto. - La storia poi è come un cavallo di Troia: c'infili dentro la tua visione delle cose, le tue intenzioni, i tuoi pensieri». **"Non ti muovere"** era un romanzo corposo da portare sullo schermo: Castellitto ha dovuto lavorare per sottrazione. «In sceneggiatura mi sono sforzato di raccontare solo gli episodi: l'incontro fra Timoteo e Italia, l'innamoramento, lo stupro, la nascita della bambina. Sono i fatti che scandiscono la vita degli essere umani».

Al Cinema Ariston lo vedremo anche in **"Alza la testa"**, film girato in parte anche a Gorizia, nei panni di un padre che sbaglia col figlio per troppo amore: «È un film molto coraggioso e ho un ricordo meraviglioso delle settimane che abbiamo passato a Gorizia. Spesso nella provincia trovi un fervore e una competenza più alta di quello che potresti trovare nelle grandi città».

La Mazzantini sta per rimettersi a scrivere («ci sto pensando, diciamo che ho riaperto il computer»), Castellitto a breve terminerà il suo nuovo film. Ma qual è il segreto di una coppia in costante fervore artistico? «L'amore - risponde lui, - perchè senza quello non c'è nessuna autentica complicità e stima profonda. Mentre tanti essere umani si lambiscono, noi abbiamo avuto la fortuna d'incontrarci. Questo non ci libera dall'essere una coppia normale in tutti i sensi, con una vita famigliare complicata, divertente e rumorosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CINEMA.** OGGI E DOMANI

# A Udine un convegno su Jean-Luc Godard

## Proiezione speciale dell'«autoritratto» del regista ottantenne

**ROMA** Si tiene oggi, dalle 15, e domani al Cinema Visionario di Udine il convegno internazionale di studi che il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone e La Cineteca del Friuli di Gemona, dedicano al regista Jean-Luc Godard nell'anno del suo ottantesimo compleanno.

Le due giornate dense di interventi, relazioni, testimonianze e approfondimenti - che hanno per titolo "Passion Godard: il cinema (non) è il cinema" - vedranno riuniti nel capoluogo friulano storici e critici italiani (da Adriano Aprà ad Enrico Ghezzi), ma anche stranieri (come i francesi Jean Douchet e André S. Labarthe) per discuterne la poetica e le stagioni che ne hanno caratterizzato la lunga filmografia di Godard, di cui oggi si terrà una proiezione speciale di "Jlg/Jgl Autoportrait de décembre" (1994).

Il convegno "Passion Godard: il cinema (non) è il cinema", curato da Roberto Turigliatto, chiude così la dodicesima edizione della rassegna "Lo Sguardo dei Maestri", che come ogni anno, e anche in questo caso era composta da una lunga retrospettiva (dall'ottobre 2009 al febbraio 2010: 27 film per 16 serate svoltesi al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone).

AL TEATRO MIELA DI TRIESTE

# Stasera Virginio Gazzolo apre il primo "Mi&Lab"

**TRIESTE** Prende il via oggi al Teatro Miela "Mi&lab", il microfestival su scienza, musica, arte, filosofia e tecnologia. Alle 20.30 andrà in scena il microspettacolo (30 minuti) di e con Virginio Gazzolo *(nella foto)* "L'inverosimile ritratto di Galileo Galilei abbozzato sbirciando tra le sue carte, appunti e diari, con l'occhio a Bertolt Brecht. A seguire, incontro con Gianni Zanarini e Letizia Michielon, moderatore Fabio Pagan, in cui saranno poste in luce le connessioni tra il linguaggio compositivo ligetiano e le teorie fisiche del caos e dei frattali, l'ascendenza dello stile del maestro ungherese con il modello chopiniano e l'analogia tra i due autori in relazione all'indagine dell'inconscio e della dimensione mnestica. Alle 22 Letizia Michielon in concerto interpreterà musiche di Ligeti e Chopin.

IN ATTESA DEGLI OSCAR

# Cameron sta pensando a un sequel di "Avatar"

**LOS ANGELES** James Cameron già pensa a un sequel di "Avatar", il kolossal futuristico che ha ricevuto ben 9 nomination agli Oscar. «Potremmo lasciarci convincere - ha detto alla Cnn, - dobbiamo vedere quanti soldi il film riesce a fare». I soldi in realtà non dovrebbero essere un problema, visto che il successo planetario del film.

**TEATRO.** QUESTA SERA A GORIZIA

# One-man-show di Sgarbi in "Lezioni d'arte e di vita"

**GORIZIA** Grande attesa oggi, alle 20.45, all'Auditorium della Cultura Friulana di via Roma a Gorizia per l'esclusiva regionale dello spettacolo che porta in scena il critico d'arte più famoso d'Italia: Vittorio Sgarbi, che nella veste del tutto inedita di "attore" sarà protagonista fuori abbonamento di "Lezioni di arte e di vita", un travolgente one-man-show dove il vulcanico professore si approccia agli spettatori con la competenza, la passione e la grande abilità oratoria che da sempre incantano e affascinano il suo pubblico. Una conversazione teatrale ogni sera diversa, , fatta di parole, musica, arte e immagini. «Racconto la mia visione del mondo su una scenografia essenziale – spiega Sgarbi. - Parlo di arte, letteratura e cronaca mentre vengono proiettati filmati e fotografie..».

Vittorio Sgarbi

Il buio e il silenzio del teatro amplificano la forza della parola. Vittorio Sgarbi lo dimostra con il suo pacato, ma intenso, monologo sovversivo. Alle spalle di Sgarbi, in abito sacerdotale, la scenografia è spoglia, pulita, immobile. Mentre il professore recita un brano dedicato allo sterminio nazista degli ebrei, lo schermo bianco si anima delle immagini degli affreschi polverizzati della Basilica Superiore di Assisi. Le ombre lunari del palco si contrappongono alla luce solare e accecante dei riflettori degli show cui il suo pubblico televisivo è abituato. Le parole urlate vengono zittite da un monologo pacato e composto. Varia la frequenza, il ritmo e l'altezza vocale, ma resta la forza e la fermezza delle idee.

LA STAGIONE SI ARRICCHISCE DI ULTERIORI EVENTI "FUORI ABBONAMENTO"

# Nicola Piovani ed Enrico Brignano new entry al Rossetti

## Grazie all'accordo tra lo Stabile e la CariFvg i biglietti si possono acquistare anche in banca

**TRIESTE** Si arricchisce di ulteriori eventi "fuori abbonamento" la stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Oltre infatti ai già annunciati **"Nightbook Tour"**, concerto di **Ludovico Einaudi** il 23 febbraio, l'esibizione live di **Alessandra Amoroso** il 9 marzo e **Gioele Dix** con "Dix Play" il 10 marzo, per i quali la prevendita è già in corso, il 19 marzo sarà a Trieste anche **Nicola Piovani** con il suo "Epta", una suite strumentale in sette movimenti per sette musicisti. La suite è scandita da sette interventi di voci registrate che recitano frammenti di varia derivazione ispirati al numero sette: "Sette contro Tebe" di Eschilo, la danza dei sette veli raccontata da Oscar Wilde, il "Settimo sigillo" di Bergmann, e poi ancora Shakespeare, Carducci e altri per provare il fascino esercitato dal numero nella tradizione poetica, mitologica, biblica e nella matematica antica e contemporanea.

Ulteriore new entry è lo spettacolo di **Enrico Brignano** "Sono romano ma non è colpa mia", che sarà in scena al Politeama Rossetti il 10 e l'11 aprile. Lo spettacolo scritto da Enrico Brignano e Mario Scaletta dà voce a sentimenti ed emozioni e corpo ai ricordi di famiglia, e risale fantasiosamente di avo in avo fino al nonno Romolo primo re di Roma. Obiettivo dello show è l'intrattenimento: una comicità educata e a volte surreale ma mai volgare, accompagnata dagli interventi dal vivo di una grande orchestra.

Enrico Brignano sarà in aprile al Rossetti

E grazie all'accordo tra CariFvg – Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia – TicketOne e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia anche questi due nuovi appuntamenti si possono ora acquistare direttamente in banca presso le filiali della CariFvg. È stata infatti presentata ieri nel corso di una conferenza stampa la nuova sinergia che permetterà agli utenti delle oltre 160 filiali regionali della **Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia** (23 solo in provincia di Trieste) di acquistare ora direttamente in banca i **biglietti** per gli spettacoli del percorso "Musical e Grandi Eventi" (come **"West Side Story"** o **"Evita"** o la danza) e gli speciali "fuori abbonamento" in scena al Politeama Rossetti.

L'accordo prevede la progressiva attivazione del servizio su tutte le filiali bancarie di CariFvg grazie all'integrazione con la piattaforma tecnologica TicketOne. Il biglietto che si andrà ad acquistare non subirà nessun ricarico oltre al diritto di prevendita normalmente in vigore, e consentirà l'immediato accesso in sala.

Maurizio Marson, direttore generale della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, si è detto «molto soddisfatto della partnership che rientra nell'obiettivo aziendale di veicolare il maggior numero di servizi alla clientela, collaborando al contempo a sostenere il settore culturale». Altrettanto felici di questa nuova sinergia anche il presidente dello Stabile Paris Lippi e il suo direttore Antonio Calenda che vedono nell'accordo un'ulteriore possibilità di crescita del Teatro, che ha nel pubblico il suo maggiore azionista.

La biglietteria dello Stabile smaltisce ogni anno 192.000 presenze di cui il venti per cento provengono dalla regione. L'accordo permette quindi un ancor maggiore radicamento sul territorio della sua principale istituzione teatrale.

**Federica Marchesich**

ALL'ETÀ DI 72 ANNI

# Morto l'attore Peter Martell il Terence Hill sudtirolese

**BOLZANO** È morto all'età di 72 anni Peter Martell, attore bolzanino di western all'italiana. Pietro Martellanzo *(nella foto)*, questo il suo vero nome, si ruppe la gamba durante le riprese per il film «Dio perdona, io no!» con Bud Spencer, lasciando così il posto a Terence Hill. Per la coppia Spencer-Hill fu l'inizio di una clamorosa carriera internazionale.

Quando nasce il filone western incontra il produttore Manolo Bolognini che lo prende nella sua «scuderia» e gli cambia il nome in Peter Martell. Tra il 1962 e il '73 partecipa a circa 70 film con ruoli più o meno importanti. Il suo anno d'oro è il 1967, quando interpreta addirittura undici film. Tra i più noti «Il Cobra», «Il pianeta errante», «Lola ColT», «Clakmool», «Il pistolero dell'Ave Maria» e «Il suo nome era Pot».

www.mediaworld.it

dal 5 al 10 febbraio

# Foto di qualità, direttamente a casa tua.

**69**

**HP**
**Stampante Multifunzione 3/1 PHOTOSMART C4685**
Multifunzione 3 in1 (stampante/scanner/copia).
Velocità di stampa fino a 29 ppm b/n e 23 ppm colori.
Risoluzione fino a 1200 dpi, copie fino a 30 cpm.
Schermo HP TouchSmart da 3,68 cm. Lettore di schede integrato.
Connettività Hi-speed USB 2.0. Compatibile Win/Mac.

**89**

**HP**
**Stampante Multifunzione 3/1 PHOTOSMART**
Multifunzione 3 in 1 (stampante/scanner/copia).
Velocità di stampa fino a 30 ppm b/n
e 28 ppm colori. Risoluzione fino a 4800x1200 dpi.
Schermo LCD a colori. Lettore di schede integrato.
USB 2.0. PictBridge. Compatibile Win/Mac.

**Da oggi le cartucce originali HP sono ancora più convenienti.**

a partire da **7'99**

**HP**
**Cartuccia colore ad inchiostri separati 364**
(Ciano, Magenta, Giallo)

**12'99**

**HP**
**Cartuccia ad inchiostro nero 300 black**

**TOUCH. WIN. GO.**

Acquista una delle nuove stampanti HP Photosmart, con Tecnologia TouchSmart, più una cartuccia a getto di inchiostro HP.

**VINCI UN REGALO SICURO.**

- Volo in Europa*
- Week-end per due in agriturismo*
- Premi per tutta la tua famiglia*

*Regolamento completo su hp.com/it/regalosicuro
Promozione valida per acquisti compresi tra il 4-11-2009 e il 31-03-2010.

Offerte valide dal 5/02/2010 al 10/02/2010, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative. I prezzi dei nostri prodotti sono comprensivi degli Eco-contributi RAEE.

**APERTI DOMENICA 7 FEBBRAIO >** Varese - Settimo Milanese (MI) - Limbiate (MI) - Milano, V.le Troya - Milano, Via Pitteri - Milano, Centro PiazzaLodi - Novate M.se (MI) - Rozzano (MI) - Busnago (MI) - Rescaldina (MI) Vignate (MI) - Lodi - Cantù (CO) - Lecco - Curno (BG) - Orio al Serio (BG) - Brescia, via Dalmazia - Erbusco (BS) - Gadesco Pieve Delmona (CR) - Mantova - Tavagnacco (UD) - Monfalcone (GO) - Genova - Parma Trieste - Chieti Scalo (CH) - Firenze, C. Comm. I Gigli - Savignano a Mare (FC) - Città Sant'Angelo (PE) - Colonnella (TE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Surbo (LE) - Rende (CS) - Sestu (CA) - Catanzaro - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Palermo - Siracusa

**QUESTA È LA RISPOSTA!**

**TEATRO.** FINO A DOMENICA IN SCENA AL POLITEAMA ROSSETTI

# Cantanti, musici e virtuose, tutti pazzi per le Smirne

## Favole felliniane e musiche di Rota nella commedia di Goldoni con Eros Pagni protagonista

**TRIESTE** Nella geografia fantastica di Carlo Goldoni, le Smirne sono un paese lontano, turchesco, dove non mancano ricchezze e gli abitanti amano le cose belle. Il facoltoso imprenditore Alì sogna di portarvi la grande musica italiana: il melodramma del '700. Alza quindi le vele verso Venezia per ingaggiare una compagnia di cantanti, musici, ballerini.

"L'impresario delle Smirne" è in scena questa settimana al Rossetti. Nella commedia Goldoni tratteggiava le miserie più che la nobiltà degli artisti italiani dell'Opera: "le invidie, i capricci, i fumi". Con la speranza del favoloso ingaggio i virtuosi e le virtuose (preoccupati di tutto, meno che della propria virtù) fanno vedere il peggio, pur esigendo il meglio. Chi vuole la paga più alta, chi il ruolo di primadonna, chi un trattamento riservato. E si moltiplicano durante le trattative i colpi bassi ai danni dei colleghi - false modestie e vere millanterie, diffamazioni, sgambetti, seduzioni - mentre ognuno spera di tornare ricco e famoso dalla trasferta in terra straniera.

Dell'allestimento "storico" di Luchino Visconti, Eros Pagni (che in questa edizione interpreta il ruolo di Alì) ricorda che le musiche furono scritte da Nino Rota. Un suggerimento fecondo per il regista Luca De Fusco che ha spostato di due secoli in avanti la vicenda e l'ha ambientata in un mondo cinematografico e felliniano. Sentiamo infatti interpretati dal vivo pezzi celebri del compositore (e sono le note di "Amarcord" all'inizio) mentre piano piano la commedia vira verso il musical e lascia spazio a canzoni che fanno l'occhiolino a Rossini o Kurt Weill. Così la compagnia degli Stabili del Veneto e di Catania può destreggiarsi tra comicità e canto.

Se a Pagni basta il divertimento della sua parlata (una "lingua franca" che Goldoni orecchiava felicemente), le tre "virtuose" (Gaia Aprea, Alvia Reale e Anita Bartolucci), hanno altri cospicui mezzi per completare il belcanto, mentre Max Malatesta ed Enzo Turrin sono due trafficoni del sottobosco dello spettacolo, laidi, ma in fondo simpatici.

Si ritroveranno assieme, in una fredda mattina sul molo, ad aspettare la nave che li deve portar lontano. Speranza delusa. Visti i capricci, le gelosie, le esorbitanti richieste. l'impresario Alì se l'è svignata: "...ha profittato del vento favorevole, ed è tornato alle Smirne".

**Roberto Canziani**

Eros Pagni in "L'impresario delle Smirne"

A TRIESTE CON GIANFRANCO E SIMONA D'ANGELO

# Ivana Monti nel giardino di aranci di Simon

## Da oggi va in scena al "Bobbio", in tv sarà la madre di Isabella Ferrari in "Storia di Laura"

di MARIA CRISTINA VILARDO

**TRIESTE** Sarà la madre di Isabella Ferrari nel tv-movie «Storia di Laura» di Andrea Porporati, scritto da Ivan Cotroneo, presto in onda su RaiUno. E madre lo è sulla scena, accanto a Gianfranco e Simona D'Angelo, in «**Un giardino di aranci fatto in casa**» di Neil Simon, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. Anche l'autore dell'adattamento, Mario Scaletta, è fra i protagonisti. La produzione di Roma Spettacoli debutterà oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio, dove rimarrà fino al 14 febbraio. Il 3 marzo sarà al Teatro Sociale di Gemona.

Sono sempre «scelte di frequentazione del teatro», i personaggi interpretati da **Ivana Monti**, che appartengano alla tragedia o alla commedia brillante. Perciò non è per lei casuale l'approdo a questo testo di Neil Simon, in cui il sorriso dà voce alle emozioni profonde delle relazioni di parentela. «Neil Simon parte da una constatazione assai realista, - osserva l'attrice - che appartiene al nostro tempo: i genitori, separati o non separati, si disinteressano dei figli perché non hanno il tempo, perché non ce la fanno. Lo dico anche da madre attrice, primipara attempata, che ha conosciuto la fatica di tenere dietro a tutto. Mi colpisce una frase della commedia: "Ma come, telefonare a tua madre? Sono tredici anni che non le parlo". I divorzi e le separazioni facili di oggi non pensano ai figli, che ne soffrono davvero».

Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti a Trieste

Sono padre e figlia anche nella vita, **Gianfranco** e **Simona D'Angelo**. «Ammiro i D'Angelo, - dice Ivana Monti - a me sembrano veramente bravi nella litigata e nella tenerezza dell'abbraccio finale».

Ivana Monti è Hilary, una parrucchiera madre di due bambini. «Sono le madri che tirano su la famiglia, - afferma - e Neil Simon lo denuncia. Io mi sono chiesta perché Hilary sta con uno sceneggiatore che è in disgrazia, beve, gioca ai cavalli, passa il tempo in maniera fatua con l'amico e vicino, raccontando aneddoti. La risposta è: perché è un uomo che ride e la fa ridere. La fatiche della vita a volte si passano anche ridendo in compagnia. E Michael ha il dono della simpatia, della battuta, del riso. Hilary è la rappresentazione che c'è sempre qualcuno che pensa di più, che è più sensibile, che si spende di più senza chiedere e soprattutto senza ricevere un grazie, mai. Simon mi ha fatto capire che se non ci fosse il cinquanta per cento dell'umanità a darsi da fare gratuitamente perché le cose si ricompongano e vadano meglio, l'umanità sarebbe già distrutta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il violinista Manna alle "Mattinate"

**TRIESTE** Domenica, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella per la rassegna delle "Mattinate Musicali" si esibirà il violinista Stefano Manna con un programma che comprenderà la II Partita di Bach, Scherzo e Capriccio di Kreisler, la Sonata di Prokofiev op. 115 e le variazioni "Nel cor più non mi sento" dalla Molinara di Paisiello di Niccolò Paganini.

Stefano Manna nato a Roma nel 1995 è stato definito da Uto Ughi "talento unico e fenomenale". Vincitore di vari concorsi nazionali e internazionali, si è diplomato nel 2007 al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Non si ricorda, nella pluricentenaria storia del celebre Conservatorio romano, il caso di un così giovane studente che riesca a conseguire il diploma in così poco tempo e con una votazione così alta.

Il Polifonico di Ruda a Padova

**MUSICA.** DIRETTO DA RENZO CARBONERA

# Un film racconta il Polifonico di Ruda

**UDINE** Un coro maschile con quaranta voci vive una crisi di identità ed è alle prese con i problemi di "crescita" delle formazioni corali a ogni latitudine. Cerca la sua strada per il successo e la trova, con esiti straordinari, dopo varie vicissitudini e "contaminazioni", attingendo alla polifonia classica e alle proprie radici. È questa la storia raccontata da "Là dove senti cantare, fermati", il nuovo docu-film prodotto da Tico Film, casa con sede a Trieste, Roma e Londra, e diretto dal regista Renzo Carbonera, che l'ha scritto con Gino Pennacchi e Dino Gentili dopo aver scoperto in Friuli Venezia Giulia l'esperienza del Coro Polifonico di Ruda, la celebre formazione virile diretta da Fabiana Noro, vincitrice di prestigiosi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Della pellicola, che sarà presentata in prima nazionale al "Visionario" del Cec di Udine il 17 febbraio prossimo (ore 20.30), il Coro è protagonista insieme con l'attore Guido Caprino, volto già noto al grande pubblico per "I Viceré" al cinema e "Il commissario Manara" in tivtù. A incuriosire la Tico Film di Pennacchi sono state le vittorie della formazione di Fabiana Noro alle Olimpiadi corali di Graz nel 2008. "Ci è sembrato interessante – spiega Pennacchi – che un coro espressione di un piccolo paese potesse ottenere simili risultati a un festival in cui si è confrontato con formazioni provenienti anche da grandi città europee".

Venendo alla trama, Dino Frazer (Guido Caprino) è un cantante solista in crisi, che dopo aver ascoltato il Coro nella Basilica di Grado, si riaccosta alla musica entrando nella formazione di Ruda. Ritrovate motivazione ed energia, intende ricambiare Fabiana Noro e i suoi mettendoli in contatto con Andy, produttore di New York. Inizia la fase della "contaminazione", ma le cose non vanno. Il viatico per gli allori di Graz sta, invece, nel ritorno alla tradizione locale e al proprio repertorio storico, sorgenti rigeneranti in un'epoca dominata dall'omologazione. La docu-fiction (già acquistata dalla Rai e da altre emittenti) è l'occasione per scoprire il Coro "dietro le quinte", con il lavoro rigoroso di Fabiana sulle "colonne" della formazione e sulle nuove leve. Una fotografia del Polifonico, ma anche la storia "universale" dei tanti cori amatoriali attivi in Italia.

**Alberto Rochira**

# In una serata al Teatro Miela le musiche di Bamboschek

**TRIESTE** Dopo il libro della nipote e la mostra documentaria al "Verdi", è giunta l'ora delle musiche di Giuseppe Bamboschek. Apprezzato direttore d'orchestra al Metropolitan, sangiacomino doc, riportato alla ribalta dall'anniversario della sua scomparsa, avvenuta nel 1969, ha lasciato un significativo compendio di musica strumentale e vocale. Se n'è avuto un assaggio l'altra sera al Miela, in una manifestazione indetta dall' associazione "Amici Gioventù Musicale".

Semplici, improntate a ingenuo descrittivismo quelle in lingua italiana, più ispirate "Landscape of my dreams" e "What care I..." su testo di Sylvia Golden. Scritte in un'epoca così poco incline a cantare, rivelano in Bamboschek un artista immune dalle tensioni dell' espressionismo viennese, propenso ad assumere la melodia come principio portante della composizione, capace d'incastonarla strettamente nel verso, ora tornendola di raffinato bulino ora accogliendo movenze più accattivanti. Appropriate le voci di Brunetta Sbisà e Francesco Paccorini con Corrado Gulin al pianoforte.

La serata, presentata da Elisabetta Otti, con interventi dei maestri Severino Zannerini e Fabio Jegher, riservava il resto all'inventiva del Bamboschek manager, ideatore di una trasmissione televisiva che fece furori negli States: intitolata "Opera cameo", condensava in mezz'ora un'intera opera lirica. Dai "cammei" veniva proiettata "Traviata" con due mostri sacri quali Beverly Sills ed Ettore Bastianini, mentre si tentava di imitare il format con un "Don Pasquale", convocando per i ruoli Alessandro Svab, Eleonora Marziali, Francesco Paccorini, Pierpaolo Cappuccilli, tutti sorretti al pianoforte da Desiré Broggi. Applausi cordiali. *(c.g.)*

## ■ CINEMA

### TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

AVATAR 3D — 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

■ **ARISTON**

Ore 22.15 anteprima del film «IL CONCERTO» di Radu Mihaileanu regista di «Train de vie».

Domani: L'UOMO CHE VERRÀ

Filmakers presenta:
QUESTIONE DI PUNTI DI VISTA — 16.00
di Jacques Rivette. 5 €.

NON TI MUOVERE — 18.00
di Sergio Castellitto. Ingresso libero.

Ore 20.00 incontro con Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini, a seguire ALZA LA TESTA di Alessandro Angelini. 5 €.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PARANORMAL ACTIVITY — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
il film che ha terrorizzato l'America (domenica matinée a 5€ ore 10.55, 13.00).

BACIAMI ANCORA — 16.30, 19.45, 22.15
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo Bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini. (Domenica matinée a 5 € ore 10.50).

ALVIN SUPERSTAR 2 — 16.15, 18.10, 20.05
Alvin, Simon e Theodore sono tornati! (Domenica matinée a 5 € ore 10.55, 12.50).

TRA LE NUVOLE — 16.00, 18.05, 22.00
con George Clooney candidato a 6 premi Oscar.

AVATAR in 3D — 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
(domenica matinée ore 10.45, 11.05, 13.05). Candidato a 9 premi Oscar. Il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D — 21.00
prezzi normali. (Domenica matinée a 5 € ore 11.00). Candidato a 9 premi Oscar.

CUCCIOLI - IL CODICE DI MARCO POLO — 16.30
animazione. (Domenica matinée a 5 € ore 11.00).

Giovedì 11 febbraio Anteprima Nazionale AMABILI RESTI 22.00 un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney. Candidato a 5 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BACIAMI ANCORA — 15.45, 17.40, 20.00, 22.20
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

AN EDUCATION — 15.45, 18.15, 20.15, 22.15
con Carey Mulligan, Olivia Williams, Alfred Molina, Emma Thompson. Miglior film al Sundance Film Festival. Candidato a 3 Oscar.

A SINGLE MAN — 16.15, 18.00, 20.00
di Tom Ford con Colin Firth, Julianne Moore.

SOUL KITCHEN — 22.00
di Faith Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

PARANORMAL ACTIVITY — 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20

AVATAR 3D — 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

LA PRIMA COSA BELLA — 16.10, 18.10, 20.15, 22.15
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

ALVIN SUPERSTAR 2 — 16.30, 18.15

NINE — 20.00, 22.00
di Rob Marshall (Chicago) con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson.

Da domani 18.15: IL RICCIO, 20.10, 22.10: IO, LORO E LARA.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7€ in 3D)**
Domenica 11.00 e 14.30: AVATAR 3D, PARANORMAL ACTIVITY, ALVIN SUPERSTAR 2, CUCCIOLI e solo alle 11.00: AVATAR 2D).

■ **SUPER** Solo per adulti

BEATO TRA LE DONNE — 16.00 ult. 22.00

### MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PARANORMAL ACTIVITY — 18.00, 20.10, 22.15

AVATAR — 18.45, 21.45
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

ALVIN SUPERSTAR 2 — 16.45, 18.30

LA TERRA NEL SANGUE — 20.15, 22.00

BACIAMI ANCORA — 17.00, 19.40, 22.10

TRA LE NUVOLE — 17.30, 20.00, 22.00

LUNEDÌ 8 E MARTEDÌ 9 FEBBRAIO RASSEGNA KINEMAX D'AUTORE: «DIECI INVERNI» di Valerio Mieli.

### GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

BACIAMI ANCORA — 18.00, 21.00

IL CONCERTO — 17.30, 19.50, 22.00

## ■ TEATRI

### TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10.** «ROMÉO ET JULIETTE». Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

**STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.**
Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

**STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.**
Sala De Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI**

20.30 «L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE» di Carlo Goldoni. Con Eros Pagni. Regia di Luca de Fusco. Turno B. 2h40'.

**SALA BARTOLI**

21.00 «UN GIORNO IN ARANCIONE» Songspiel di Gianni Gori. Con Mario Valdemarin, Anna Maria Castelli. Messinscena a cura di Luciano Pasini. 1h20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 «UN GIARDINO DI ARANCI FATTO IN CASA» di Neil Simon. Con Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti. Regia Patrick Rossi Gastaldi. Prima rappresentazione. 2h10'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA - MI&LAB**

Microfestival su scienza, musica, arte, filosofia e tecnologia.
Oggi, ore 20.30: «L'INVEROSIMILE RITRATTO DI GALILEO GALILEI ABBOZZATO SBIRCIANDO TRA LE SUE CARTE, APPUNTI E DIARI, CON L'OCCHIO DI BERT BRECHT», microspettacolo di e con Virginio Gazzolo, dur. 30'. A seguire «DIALOGHI TRA SCIENZA E MUSICA» incontro con Gianni Zanarini e Letizia Michielon, moderatore Fabio Pagan. Ore 22.00: LETIZIA MICHIELON in concerto interpreta musiche di György Ligeti e Frédéric Chopin. Ingresso alla serata € 2.

■ **L'ARMONIA - TEATRO "SILVIO PELLICO"**

di via Ananian (Ts)

Ore 20.30 la Compagnia Teatrale «Quei de Scala Santa» con la commedia «INTRIGO» da Leo Lenz, adattamento in dialetto triestino di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (Ts) e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).

### MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it.

**STAGIONE 2009/'10.**

Lunedì 8 febbraio, GRIEG TRIO, in programma musiche di Grieg, Schumann, Dvorak.

Martedì 9, mercoledì 10 febbraio: MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI in «ITALIANI SI NASCE».

Venerdì 19 febbraio, LA PASSIONE SECONDO LUCA E PAOLO di e con LUCA BIZZARRI e PAOLO KESSISOGLU.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 7 febbraio ore 16.00 DALLENUVOLE BRUNO, per bambini dai 3 anni in su. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

### GORIZIA

■ **AUDITORIUM DI VIA ROMA**

5 febbraio ore 20.45: Vittorio Sgarbi: Lezioni di arte e di vita. Botteghino del Teatro, corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00, tel. 0481-383327.

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

6 febbraio ore 20.45: BUDAPEST GYPSY SIMPHONY ORCHESTRA. Botteghino del Teatro, corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00, tel. 0481-383327.

### UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

3-6 febbraio ore 20.45 Teatro Stabile di Catania «IL BIRRAIO DI PRESTON» dal romanzo di Andrea Camilleri, riduzione e adattamento teatrale Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale con Pino Micol, Giulio Brogi, Mariella Lo Giudice, Gian Paolo Poddighe, regia di Giuseppe Dipasquale.
7 febbraio ore 20.45 (abb. Musica 13, abb. 6 formula B). Yuri Bashmet direttore e viola solista, Viktor Tretiakov violino. I Solisti di Mosca «Wolfgang Amadeus Mozart - Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore KV 364»; «Pëtr Il'č Čajkovskij - Souvenir de Florence op. 70».

■ **TEATRO PALAMOSTRE - Teatro Contatto**

www.ossudine.it

6 febbraio, ore 21.00: «POP STAR» - Babilonia Teatri. Biglietteria Teatro Palamostre, martedì / sabato, ore 17.30-19.30 tel. 0432/506925 biglietteria@cssudine.it

## Da vedere

### Trieste

**Futurismi al Confine**
Fino al 21 febbraio al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino 8, "Futurismi al Confine Orientale".

**Acquerelli a Opicina**
Domani, alle 20.30, nella galleria d'Arte Milko Bambic in via di Prosecco 131 a Opicina vernice della mostra di acquerelli "Robert e Zdenko Hlavaty - Padre e figlio". Apertura fino al 26 febbraio. Orario: dal lunedì al venerdì 10-12 e 17-19.

**Opere di Roberto Faganel**
Fino al 27 febbraio alla Biblioteca Statale in Largo papa Giovanni XXIII è aperta la mostra "Roberto Faganel. Opere su carta 1961-2009".

**Ali Mihali. Sguardi dal buio**
Domani, alle 18.30, nel Parco di San Giovanni si inaugura la mostra di Marco Spanò, "Ali Mihali. Sguardi dal buio". Fino al 5 marzo (da martedì a sabato dalle 17 alle 20).

### Gorizia

**Futurismo - Moda - Design**
Fino al primo maggio ai Musei Provinciali di Borgo Castello 13 a Gorizia è possibile visitare la mostra "Futurismo - Moda Design", ovvero la ricostruzione futurista dell'universo quotidiano. Info: 0481/547541. Orari: 10-19, chiuso lunedì.

### Bolzano

**Nel regno dei camosci**
Da domani al 20 febbraio all'Artcafè di Dobbiaco (Bolzano) mostra fotografica "Nel regno dei Camosci" dell'artista triestina Annamaria Castellan.

**CINEMA.** DA OGGI NELLE SALE "IL CONCERTO" DI RADU MIHAILEANU

# Grande musical sui temi di Mozart e Ciaikovski

## Folle storia di un direttore d'orchestra russo retrocesso a uomo delle pulizie

di CALLISTO COSULICH

Una orchestra stra provando il concerto per pianoforte n. 21 in do maggiore di Mozart. È il secondo tempo: siamo al cinema e il ricordo non può non andare a **"Elvira Madigan"**, il film di Bo Widerberg, del quale era il dolce leitmotiv. Una storia vera, quella di Elvira, celebre equilibrista, per cui il conte Sixten Sparre piantava in asso famiglia ed esercito. Un fatto di cronaca, accaduto in una Scandinavia ancora legata a rigidi costumi puritani, il quale non poteva che concludersi tragicamente.

Mentre ci stiamo quasi commuovendo a questi lontani ricordi, il suono di un cellulare proveniente dalla galleria apparentemente deserta, interrompe brutalmente l'incanto. Non è la prima volta che Mozart al cinema subisce questa offesa. Accadeva anche in **"Padre padrone"** dei fratelli Taviani, quando il padre di Gavino, che cerca in tutti i modi di ostacolare l'acculturazione del figlio, immerge nel bagno la radio, mentre sta trasmettendo il celebre concerto per clarinetto. Accadeva anche in **"Dancer in the Dark"**, il capolavoro di Lars von Trier non ancora prigioniero del "Dogma" e perciò libero di sciogliersi in un melodramma concluso dall'impiccagione di Björk, che continua a cantare con la corta al collo, in procinto di essere tirata.

Si dirà che "Dancer in the Dark" è solo un musical anomalo, in cui Mozart non c'entra nulla, poichè le musiche sono quelle della popstar islandese, nel ruolo della protagonista. Ma anche **"Il concerto"** di Radu Mihaileanu è a suo modo un musical: un musical altrettanto anomalo, dove i temi musicali sono tratti inizialmente da Mozart e in seguito, per tutto l'arco del film da Ciaikovski, nella fattispecie dal concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra, che nel corso della vicenda verrà eseguito pressochè per intero.

La scelta a prima vista non parrebbe casuale. I valori della sua musica si distinguono per la capacità di comunicare le realtà psicologiche e gli stati emotivi, qualità che combaciano a pennello con il contenuto del film, fondato sul ricordo, sul rimpianto, infine sull'agnizione. Anche se lo scenario in cui si svolge è prepotentemente politico. Siamo nell'Unione Sovietica all'epoca di breznev. Il film descrive la figura di un immaginario direttore d'orchestra del Bolshoj, Andrei Filipov, che si è inimicato le autorità per essersi rifiutato di fare a meno degli orchestrali ebrei, quando il regime ebbe una ricaduta nell'antisemitismo di marca staliniana. Di conseguenza è stato retrocesso al ruolo di uomo delle pulizie nello stesso teatro in cui prima dirigeva.

Una sera Filipov, mentre sta trattenendosi fino a tardi per riordinare l'ufficio del direttore, trova casualmente un fax indirizzato alla direzione, proveniente dal Théatre du Chatelet, che invita l'orchestra del Bolshoj a Parigi. Quando lo vede, lo fga sparire e ha l'idea pazza di spacciarsi per direttore ancora in carica. Risponde quindi all'invito, raduna i suoi vecchi orchestrali e dice loro di tnersi pronti a partire, per prendersi così una bella rivincita. Il cellulare che abbiamo sentito e che ha interrotto l'esecuzione del concerto di Mozart, è quello che Filipov tiene in tasca e gli annuncia la conferma dello Chatelet.

A questo punto inizia una vicenda folle quanto quella di **"Bastardi senza gloria"**; folle e altrettanto godibile. In fondo, il film di Tarantino sembra la versione dark del film di Mihaileanu, popolato pure lui da musicisti trasformati in "bastardi", che si ribellano alla loro condizione. Caso vuole poi che un legame significativo tra i due film è costituito dalla giovane, splendida attrice francese **Mélanie Laurent**, che in "Bastardi senza gloria" è una ebrea che sfugge allo sterminio della sua famiglia e poi si trasforma in una Giovanna d'Arco vendicatrice, mentre qui è la violinista che accetterà di suonare il concerto di Ciaikovski senza alcuna prova, amalgamandosi coi "bastardi" venuti dall'Unione Sovietica e salvando così Filipov da un più che annunciato disastro.

Tuttavia il collante principale resta la musica, di cui **Radu Mihaileanu** non si professa "esperto", bensì soltanto "amante". Si mette perciò a livello del comune spettatore, conducendolo all'applauso finale, come se fosse tra il pubblico parigino accorso allo Chatelet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il manifesto del film "Il concerto", diretto dal regista rumeno Radu Mihaileanu, 57 anni

Il regista Radu Mihaileanu

FILM

IN "BACIAMI ANCORA"

# E Muccino racconta uomini sull'orlo di una crisi di nervi

Una scena di "Baciami ancora", sequel di "L'ultimo bacio" (2000) di Gabriele Muccino

### Baciami ancora

*Regia di Gabriele Muccino*
con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini, Pierfrancesco Favino.

di FEDERICA GREGORI

Sono nevrotici, ossessivi, depressi, insoddisfatti cronici. Soprattutto infelici. Sono uomini sull'orlo di una crisi di nervi, quelli dipinti da Gabriele Muccino al ritorno "italiano" dopo i fasti di Hollywood, dove presto tornerà per girare uno sci-fi con protagonista Keanu Reeves. Dal futuro fantascientifico targato Usa Muccino preferisce, in terra natia, guardare indietro: esattamente a 10 anni fa, momento in cui uscì "L'ultimo bacio", il film della sua consacrazione. Il regista romano ne riprende le fila per ritesserle ma l'operazione non fila liscia come una volta: da una narrazione piena di schematismi infarcita di luoghi comuni nello script a un modo di girare più opaco, spento, "col silenziatore". Non c'è più quello stile, nervoso e teso, di muovere la macchina da presa, di stare col fiato sul collo degli attori per esaltarne la schizofrenia, l'inquietudine, l'iperattivismo solo per non fermarsi mai a riflettere. Qui i protagonisti li ritroviamo tutti, solo con 10 anni di delusioni in più sul gobbone, irrealizzati sul fronte lavorativo come nella dimensione privata, tra figli non avuti o abbandonati. Il depresso impasticcato (Santamaria), il sognatore idealista, il marito tradito (Favino), quello che ha sbagliato e vuole redimersi (un Pasotti con un'imbarazzante parrucchetta da Geppetto) costellano ancora il mondo che ruota attorno a Carlo (Accorsi), divenuto una specie di yuppie scoppiato con il terrore di avere un tumore al cervello.

Macchiette, marionette senza nerbo che si muovono tra forzature e clichè. E, alta sintesi metaforica, il "luogo da cui sono nati i nostri sogni", come sottolineano enfaticamente i cinque, la fontana in cui si ritrovavano nel film capostipite per le loro iniezioni di vitalità, oggi è un buco nero prosciugato e senza una goccia d'acqua.

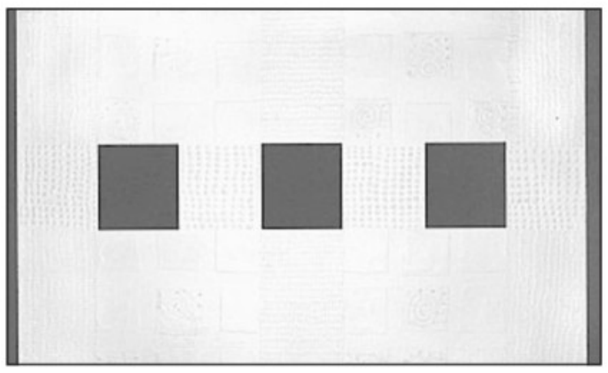
Si percepisce un mondo finto, sleale, laddove "L'ultimo bacio", con tutte le pecche del caso, poteva contare su una forza e, azzardiamo, maggior onestà intellettuale. Come se il regista fosse mosso da un intento programmatico, non da reale necessità di raccontare il cambiamento oltre la superficie. Aveva realmente senso riprendere in mano le vite dei cinque, se non al box office?

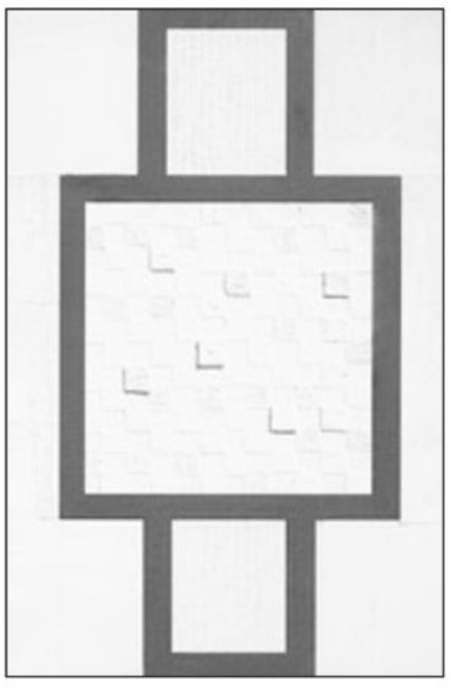
©RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI AL 20 FEBBRAIO ALLA GALLERIA TK DI TRIESTE

# Gli intrecci artistici della slovena Cvetka Hojnik

## Propone opere recenti realizzate ad acrilico su tela e intersezioni di tessuto





Due opere dell'artista slovena Cvetka Hojnik

**TRIESTE** La Galleria TK in via San Francesco a Trieste presenta oggi, alle 18, in occasione delle Giornate della cultura slovena, la mostra personale di Cvetka Hojnik, che sarà introdotta dal critico Jasna Merkù e da un intervento del chitarrista Jaka Klun.

In questa occasione l'artista slovena - che si è formata studiando, accanto alla pittura, anche design del tessuto e della moda alla Facoltà di Design Moda e Tessile della Facoltà di Scienza e Tecnica di Lubiana, dove si è laureata nel 1997 - propone una sequenza di opere recenti, realizzate ad hoc ad acrilico su tela e intersezioni di tessuto. In tali lavori la sensibilità dell'autrice intreccia discipline diverse, arricchendole di un sottile effetto materico, che mette in evidenza il modulo del quadrato, grazie anche alla formazione di lievi ombre prospettiche.

La moltiplicazione dell'elemento geometrico è sottolineata dall'uso del bianco e del rosso e talvolta evidenziata dal nero, mentre la rigidità della struttura razionale è addolcita dalla memoria del decoro tessile, con un effetto di texture che dona una piacevole sensazione tattile: una sorta di memoria strutturale del patchwork, con cui Ojsnik ha iniziato l'attività creativa, proseguita poi con l'ideazione di accessori-pezzi unici, l'organizzazione di sfilate di moda e con la pittura.

Sotto il profilo critico l'artista si colloca negli ultimi bagliori delle avanguardie centro ed est europee, di cui riflette il superamento del distacco fra arte e sensibilità per l'artigianato, che fu uno dei fili conduttori dell'attività del Bauhaus. Ojsnik non dimentica anche il percorso speculativo di Malevic nell'ambito del Suprematismo, rivisitato e implementato attraverso il concetto attuale del minimalismo: una sperimentazione composta e delicata, che allude alla sfumatura atarassica di "La pace dei sensi", titolo della rassegna. E un lavoro unitario, che, come spesso accade nella musica contemporanea, si avvale e si differenzia attraverso lievi, ricercate variazioni.

La mostra dell'artista slovena sarà visitabile sino al 20 febbraio con orario di apertura della libreria di via San Francesco.

**Marianna Accerboni**

## MOSTRE

**TRIESTE**

■ **Futurismi al Confine.** Fino al 21 febbraio al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino 8 è aperta la mostra "Futurismi al Confine Orientale".

■ **Ferruccio Bernini.** Fino al 10 febbraio nella Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità 4 personale di Ferruccio Bernini "Rosso, velluto e... altro". Feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

■ **Spaziotrart.** Fino al 27 febbraio allo spaziotrart al primo piano di Viale XX Settembre 33, è visibile la mostra "Collettiva 2010". Orario: gio-ven-sab 17.30-19.30 o su appuntamento (tel.040/775285).

■ **Grafica d'autore.** Fino al 12 febbraio alla Galleria Rettori Tribbio è aperta la collettiva Grafica d'Autore. Ore 10.12 e 17-19.30, festivi 11-12.30.

**PORDENONE**

■ **9 ore 54 minuti** Domani alla Galleria Vastagamma di Pordenone si inaugura la mostra "9 ore 54 minuti" di Francesco Bertelì e Anna Rigolo, visitabile fino al 21 febbraio.

### L'uomo che verrà

*Regia di Giorgio Diritti*
con Alba Rohrwacher, Maya Sansa, Claudio Casadio.

Gli occhi grandi di Martina bastano a farsi capire, lei che è rimasta così scioccata dalla morte del fratellino da smettere di parlare. Un mondo rurale avvolge la bambina, pur nelle durezze e nell'asperità della vita contadina. È un piccolo miracolo come il regista abbia saputo incastonare questa piccola storia nella grande Storia, quell'eccidio di Marzabotto da parte delle SS raccontato con sguardo inedito. La guerra nella vita di tutti i giorni: Diritti infonde un intimo e doloroso sentire con una forza poco comune. Indimenticabile.

### Bangkok Dangerous - Il codice dell'assassino

*Regia di Oxide e Danny Pang*
con Nicolas Cage, Charlie Yeung, Shahkrit Yamnarm.

I Pang come Muccino. Anche loro hanno cercato di bissare un successo di 10 anni fa, stavolta usando l'espediente di un falso remake. Paradossalmente i due fratelli, rimescolando tutte le carte in tavola, mischiando nomi, personaggi, luoghi e momenti cardine ma senza mai osare uscire dall'originale, non ce la fanno a riportare in vita una storia datata. E la mono-espessione di Cage non aiuta la bizzarra, ma vuota, operazione.

George Clooney ha ricevuto una nomination agli Oscar

### Tra le nuvole

*Regia di Jason Reitman*
con George Clooney, Anna Kendrick, Jason Bateman, Melanie Lynskey.

Tre interpreti principali, tre nomination secche all'Academy Awards: scontata per Clooney, che dovrà vedersela con il meraviglioso Colin Firth di "A Single Man", meno per la coppia Farmiga-Kendrick, entrambe a concorrere per la statuetta come miglior attrice non protagonista. Continua a convincere la vicenda, anche se un po' sopravvalutata, del tagliatore di teste in viaggio perenne che, come l'aereo del protagonista, vira sapientemente da un tono di commedia ad accenti piuttosto amari.

### Paranormal Activity

*Regia di Oren Peli*
con Katie Featherston, Micah Sloat, Mark Fredrichs.

XFaceva il programmatore di videogiochi, Oren Peli, israeliano, classe 1970. Ora il suo debutto da regista è diventato caso cinematografico. Strano, perchè non c'è niente di nuovo sotto il sole: la solita entità che infesta una casa terrorizzando la coppia di inquilini. Fenomeni inspiegabili, luci che lampeggiano, rubinetti che si aprono da soli e così via. Solo che è ispirato ad un evento reale vissuto dal regista e dalla moglie. Attori sconosciuti e interni qualunque per un horror low-budget attesissimo girato in una sola settimana.

### Il quarto tipo

*Regia di Olatunde Osunsanmi*
con Milla Jovovich, Will Patton, Hakeem Kae-Kazim.

Ci sono quattro tipi di incontri con gli alieni: avvistamento, reperimento di una prova, contatto diretto e rapimento. Il film indaga quest'ultimo genere di contatti servendosi di una struttura narrativa particolare: un espediente metacinematografico c'introdurrà nella vicenda di una donna il cui marito è stato misteriosamente ucciso. La sceneggiatura è spesso traballante, Osunsanmi pasticcia nel mix realtà-finzione ma gli va dato il merito di aver creato un'atmosfera claustrofobica, con qualche efficace sobbalzone.

# La Slovenia celebra Prešeren nella giornata della cultura

La crisi sul Baltico: dopo anni di crescita, anche l'Estonia è in recessione. I disoccupati sfiorano quota 100 mila. Ma le prospettive sono migliori qui che in Lettonia o Lituania. "Estovest", la rubrica della Tgr prodotta dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, apre la puntata di domani, in onda alle 11.15 su Raitre, con un servizio di Lucio Giudiceandrea sulla situazione economica del Paese.

Grazie all'informatica, all'edilizia e a una nuova legge sul lavoro, nel 2010 si prevede una ripresa per l'economia della più piccola tra le repubbliche baltiche.

Monumento a Prešeren

Le telecamere di "Estovest" sono anche entrate nella fantomatica e autoproclamata repubblica di Transnistria. Era la base della XIV Armata Rossa. Oggi è un ricettacolo di loschi traffici, specialmente di armi. Anche Al Queda compra qui armi. L'inviato Mario Refrigeri è riuscito a visitare i depositi delle armi controllati dal "padre padrone" e dittatore ex-Kgb Igor Smirnov.

Segue un servizio di Andrea Vardanega dedicato ai duecento anni dalla nascita di Robert Schumann. A Zwickau, nell' ex Germania Est, sua città natale, si sta già celebrando la ricorrenza con una serie di eventi e manifestazioni che si protrarranno per tutto il 2010.

Fulcro di tutte le iniziative, la casa dove il musicista sassone nacque l'8 giugno del 1810 e che, ampliata, è diventata un fantastico museo, dove c'è davvero di tutto: manoscritti, edizioni a stampa, pianoforti d'epoca, foto di famiglia, e memorabilia ancora più personali.

In Slovenia l'8 febbraio è festa nazionale: nell'anniversario della morte del poeta France Preseren si celebra la giornata della cultura. La manifestazione principale, alla quale partecipano le più alte cariche dello stato, si tiene a Lubiana, ma gli ambitissimi premi Preseren sono stati consegnati anche a autori che vivono in Italia. Nada Cok ha tentato di capire perchè questo poeta è così importante per gli sloveni.

"Estovest" è curato da Giovanni Marzini e Gian Paolo Girelli.

## VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.30
**ULTIMA PAROLA SU DI PIETRO**

Cosa si nasconde dietro la fotografia apparsa dopo 19 anni e che ritrae l'ex pm di Mani Pulite Antonio Di Pietro con l'ex numero tre del Sisde Bruno Contrada, poi condannato per concorso esterno in associazione mafiosa? Se ne parla questa sera a "L'ultima parola" di Gianluigi Paragone nella puntata intitolata "L'intoccabile Di Pietro".

RAIUNO ORE 23.20
**LE CLINICHE DELL'ORRORE**

Fra gli argomenti affrontati oggi da "Tv7": gli ospizi e le cliniche dell'orrore: le immagini della struttura scoperta ad Ascoli Piceno dove anziani e disabili vivevano in condizioni vergognose. E dalla Calabria inquietanti risvolti dell'inchiesta sulla casa di cura da dove almeno 12 pazienti sono scomparsi e i loro cadaveri occultati.

RAITRE ORE 9.30
**TOGNAZZI A "PRIMA"**

Gianmarco Tognazzi sarà l'ospite di Pino Strabioli nella puntata odierna di «Prima». Tognazzi è a teatro con «Die Panne ovvero la notte più bella della mia vita», una commedia tra il comico e il grottesco tratta da uno dei romanzi brevi più avvincenti di Friedrich Dürrenmatt.

RAIUNO ORE 9.00
**RANIERI A "L'INTERVISTA"**

«La mia forza è lo scugnizzo che è dentro di me»... Così Massimo Ranieri si racconta oggi a «L'intervista» l'appuntamento del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri. Ranieri annuncia anche che canterà il 15 febbraio all'Olympia di Parigi.

## I FILM DI OGGI

**GIUBBE ROSSE**
di Joe D'Amato con Fabio Testi, Lionel Stander, Guido Mannari, Wendy D'Olive.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1975)

**LA 7 — 14.05**

Carbou, incallito giocatore di poker, deve darsi alla macchia dopo aver ucciso due compagni di gioco. Bill, sergente delle Giubbe Rosse che l'ha aiutato a salvarsi, lo abbandona alla sua sorte e gli consola la moglie. La caccia continua. Joe D'Amato, pseudonimo di Aristide Massacesi, si giostra con abilità in questa avventura.

**KILL BILL - VOL. 2**
di Quentin Tarantino con Uma Thurman (nella foto) e David Carradine.
GENERE: AZIONE (Usa, 2004)

**RETE 4 — 23.55**

Esagerato, sopra le righe, verboso ma mai noioso e andrebbe rivisto più e più volte per apprezzarne ogni dettaglio e sfumatura.

**PERFECT CREATURE**
di Glenn Standring con Dougray Scott, Saffron Burrows, Stuart Wilson, Leo Gregory.
GENERE: THRILLER (Gb, 2006)

**SKY CINEMA MAX — 19.25**

Siamo in "Nuovo Zelandia" un luogo in cui le ere (quella Vittoriana e una più recente) sembrano essersi mischiate. In questo mondo esistono i vampiri, creature originate 300 anni prima da una mutazione genetica. Ma hanno stretto un patto con gli umani e si sono uniti in una comunità di "Fratelli"...

**BANDA DEGLI ANGELI**
di Raoul Walsh con Clarke Gable (nella foto), Sidney Poitier e Yvonne De Carlo.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1957)

**RETE 4 — 16.10**

Nel 1865, alla morte del padre rovinato, la figlia di un piantatore del Kentucky scopre che sua madre era una schiava nera.

**DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO**
di Edward Zwick con Daniel Craig, Liev Schreiber e Jamie Bell.
GENERE: GUERRA (Usa, 2008)

**SKY CINEMA 1 — 21.00**

Nel 1941 la comunità ebraica dell' Europa Orientale è soggetta al massacro ad opera dei nazisti. Sfuggiti alla morte, tre fratelli si rifugianogio in un bosco. Inizierà qui la loro disperata e impossibile impresa di resistenza contro le truppe naziste. Tratto da una storia vera.

**ASSICURASI VERGINE**
di Giorgio Bianchi con Romina Power (foto) , Leopoldo Trieste e Vittorio Caprioli.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1967)

**RETE 4 — 02.35**

Una strana assicurazione sull'onore della propria figlia viene stipulata in un paese della Sicilia da un padre oberato di debiti...

## RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 SHOW
> **I raccomandati**
*Conduce Pupo.*
Pupo dirige le esibizioni di una folla di raccomandati vip.

23.15 Tg 1
23.20 TV 7 - Settimanale del Tg1
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv. Con Gigi Marzullo.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational in Italia

## RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.20 La giordania delle oasi
06.35 Tg2 Medicina 33
06.40 L'Avvocato risponde. Con Nino Marazzita.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Rai Educational - Cult book
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Desperate Houseviwes**
*Con Teri Hatcher.*
Lynette viene assunta da Carlos come capo dell'ufficio marketing.

22.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia. Con Calista Flockhart, Balthzar Getty, Rachel Griffiths.
23.25 Tg 2
23.30 L'ultima parola. Con Gianluigi Paragone.
01.15 TG Parlamento
01.25 The dead Zone
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema

## RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu
09.30 Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
18.10 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Mi manda Raitre**
*Conduce Andrea Vianello.*
Una nuova puntata dalla parte dei cittadini truffati.

23.10 Parla con me. Con Serene Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI Mala Cecilijanka
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

## RETEQUATTRO

07.30 Sai Xchè?
07.40 Nash Bridges
08.30 Hunter
09.30 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.10 Banda degli angeli (la frusta e la carne). Film (drammatico '57). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable, Yvonne De Carlo, Sidney Poitier.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Spy Game**
*Di T. Scott.*
*Con R. Redford.*
Un agente della Cia deve compiere l'ultima missione prima di ritirarsi

23.55 Kill Bill - vol. 2. Film (azione '04). Di Quentin Tarantino. Con Uma Thurman, David Carradine, Daryl Hannah.
02.35 Assicurasi Vergine. Film (commedia '67). Di Giorgio Bianchi. Con Romina Power, Leopoldo Trieste, Vittorio Caprioli.

## CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 TELEFILM
> **Tutti per Bruno**
*Con Claudio Amendola.*
Luca intercetta il furto di un quadro per conto di un mercante d'arte.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.30 Cinque in famiglia
05.31 Tg5 - notte - replica

## ITALIA1

06.45 Rupert bear
07.20 Scooby doo
07.45 Heidi
08.15 Tom & Jerry
08.25 Le avventure di Piggley Winks
08.55 Genio sul divano
09.30 A - team
10.20 Supercar
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American Dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I maghi di Waverly
16.50 Zoey 101
17.25 Ben ten: forza aliena
17.50 Kilari
18.10 Blue dragon
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport Mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami**
*Con David Caruso.*
Horatio scopre che il suo vecchio nemico Ron Saris è ancora vivo.

22.10 C.S.I New York
23.10 Eleventh hour
01.00 Poker1mania
02.00 Studio aperto - La giornata
02.10 Tv moda.
02.55 Cotto e mangiato
03.10 Media shopping
03.30 L'insegnante al mare con tutta la classe. Film (commedia '80). Di M. M. Tarantini. Con Lino Banfi.

## LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlok
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Giubbe rosse. Film (avventura '75). Di Joe D'Amato (Aristide Massaccesi). Con Fabio Testi, Guido Mannari, Lynne Frederick.
16.05 Mac Gyver
17.05 La7 Doc - In the wild
18.00 Relic Hunter
19.00 Murder call
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 TALK SHOW
> **Barbareschi Sciock**
*Conduce Luca Barbareschi.*
Un alternativo punto di vista della realtà.

23.40 Effetto domino. Con Myrta Merlino.
01.05 Movie Flash
01.10 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.50 Stargate SG - 1
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 CNN News

## SKY 1

06.00 Australia. Film (avventura '08). Con N. Kidman, H. Jackman.
08.45 Twilight. Film (fantastico '08). Con K. Stewart
10.50 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson, L. Mann.
12.35 The Millionaire. Film (commedia '08). Con D. Patel F. Pinto.
14.35 Sky Cine News
14.50 Ballare per un sogno. Film (commedia '08). Con M.E. Winstead, R. Smith.
16.25 Australia. Film (avventura '08). Con N. Kidman, H. Jackman.
19.10 Tropic Thunder - Unisciti a loro. Film (commedia '08). Con B. Stiller, R. Downey Jr..

21.00 FILM
> **Defiance - I giorni del coraggio**
*Di E. Zwick*
*Con D. Craig.*
Tre fratelli ebrei durante la 2 guerra modiale.

23.25 Ember - Il mistero della città di luce. Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.
01.10 Feel the Noise - A tutto volume. Film (commedia '07). Con O. Grandberry
02.40 Drillbit Taylor. Film (commedia '08) Con O. Wilson L. Mann.
04.25 Un gioco da ragazze. Film (drammatico '08).

## SKY 3

13.35 Heartbreakers - Vizio di famiglia. Film (commedia '01) Con S. Weaver
15.45 Sky Cine News
16.00 Son of Rambow - Il figlio di Rambow. Film (commedia '07). Con Z. Brooks
17.40 Qualcuno come te. Film (sentimentale '01). Con A. Judd
19.20 La tribù del pallone - Sfida.... Film (commedia '04). Con J.B. Ochsenknecht
21.00 Tommy e il mulo parlante. Film (commedia '09). Con G. Barker S. Baruc.
22.45 Alex & Emma. Film (sentimentale '03). Con L. Wilson

## SKY MAX

13.50 Ring of Fire - Arena di fuoco. Film (western '01). Con K. Sutherland
15.40 Caccia al ragno assassino. Film (azione '07). Con L. Henriksen
17.30 Nessuna pietà. Film (thriller '86). Con R. Gere
19.25 Perfect Creature. Film (thriller '06). Con S. Burrows D. Scott.
21.00 I cavalieri di Bloodsteel. Parte 2. Con C. Lloyd D.J. Elliott.
22.35 Imago Mortis. Film (horror '08). Con A. Amarilla
00.20 Scommessa ad alto rischio. Film (drammatico '06).

## SKY SPORT

15.00 Fan Club Roma: Roma - Fiorentina 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Udinese 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Siena - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Livorno 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Bologna 09/10
17.30 Fan Club Inter: Cagliari - Inter 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Ancelotti
19.00 Futbol Mundial
19.30 Goal Deejay
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Torino - Brescia (live): Serie B
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)

## MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Room Raiders
13.30 The hills
14.00 Scrubs
15.00 Inujasha
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Nitro circus
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Taking the stage
22.00 Randy Jackson present
23.00 Flash
23.05 Mtv World Stage
00.00 40 greatest internet superstars

## DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 The Player
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
17.45 Deejay Hits
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay Music Club
20.30 Deejay Today
21.00 Deejay TiVuole
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Deejay today
00.30 The Club
01.30 M2.O

## TELEVISIONI LOCALI

### Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... tutti i gusti
14.35 Colori di montagna
14.55 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Passione sport
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Giorni di fuoco. Film (western '72).

### Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 L'Universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita. Film (commedia '68).
17.10 In orbita
17.40 Peccati di gola
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Morte all'alba
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Zona Sport
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R

### Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio 2 Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

## RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume. Musiche nuove; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivanka Hergold: Il coltello e la mela, 10.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Musica del giorno; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni- Toti Big Band; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

## RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Wintertime; 21.00: Soulista; 22.00: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer musik; 3.00: My destination; 4.00: Deelay for Deejay; 5.00: Deejay podcast.

## RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

## RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Casinò Carnevale
FEBBRE DEL SABATO SERA
BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

**Lo sport in tv**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 13.00 | Italia 1 | Notiziario: Studio Sport | 19.00 | Italia 1 | Notiziario: Studio Sport |
| 13.00 | Eurosport | Atletica: Meeting Indoor | 20.00 | Sport Italia | Rubrica: Solo calcio (Diretta) |
| 14.30 | Eurosport | Bocce: Welsh International Open (Finale) | 20.15 | Eurosport | Sci di fondo: Coppa del Mondo |
| 16.30 | Sky Sport 2 | Rubrica: NBA Action | 20.45 | Sky Sport 1 | Calcio: Torino - Brescia (Serie B) |
| 17.30 | Eurosport | Salto con gli sci: Coppa del Mondo (HS 145 Qualifiche) | 23.30 | Sport Italia | Rubrica: Solo calcio (Diretta) |
| 18.30 | Eurosport | Sci di fondo: Coppa del Mondo | 1.00 | Sport Italia | Rubrica: NBA Tv |
| | | | 2.00 | Sky Sport 2 | Basket (NBA): Atlanta - Chicago |

IL DS ALABARDATO DIFENDE IL SUO MERCATO

# De Falco: resto ma non merito gli attacchi

## Strigliata ai giocatori: «Devono metterci l'anima, salviamo il salvabile»

di ANTONELLO RODIO

**TRIESTE** Come aveva promesso, ieri Totò De Falco ha puntualmente parlato. È stato uno sfogo contro le critiche della tifoseria, a cui ha voluto spiegare con quali limiti e propositi il direttore sportivo agisce sul mercato. È stata una preghiera alla città di tenersi stretto Fantinel, ma è stata anche una sferzata ai giocatori in un momento in cui è in gioco la salvezza. Niente dimissioni, ma qualche frase lascia intendere che un pensierino per giugno il ds lo stia facendo.

**IL MERCATO.** Le voci, i rumors della tifoseria, gli attacchi: De Falco ha detto che di queste accuse non ne può più. «Le critiche vanno bene, ma mettere in dubbio la mia professionalità no. Sentirsi sempre accusare stanca, quindi chiarisco alcune cose: la serie B da qualche anno ha introiti ridicoli e tante spese, infatti l'80% delle società non paga gli stipendi. La Triestina invece vuole pagare tutti, i giocatori e la gente che ci lavora, quella che prende poco e fa i maggiori sacrifici. La proprietà tira fuori soldi ogni anno, ma quel che manca deve essere portato dal mercato. Qui nessuno si fa gli interessi personali. Visto che nessun'altro oltre a Fantinel tira fuori il denaro, è dal mercato che deve uscire quello che serve per la gestione societaria».

Totò De Falco durante il suo sfogo (Lasorte)

**LE ACCUSE.** Dopo aver chiarito il contesto nel quale si muove, De Falco lancia la sua difesa: «Leggo e sento che attorno al presidente ci sarebbe gente incompetente: ebbene questa gente ha preso giocatori a parametro zero o quasi e li ha fatti diventare uomini mercato, ha venduto Granoche operato al crociato, ha riscattato a suo tempo Agazzi dall'Atalanta e poi l'ha difeso dalle prime critiche, ha preso Hottor scartato da Livorno e Modena e l'ha venduto al Milan. Errori ne facciamo, certo, come tutti. Ma io, Ferrari e De Giorgis abbiamo a cuore questa società e cerchiamo di farne il meno possibile. La Triestina ha capito prima di altri come sopravvive una società di B. La realtà è questa: anch'io vorrei parlare di altre cose, ma non mi piacciono i voli pindarici».

**SERIE B**
**La 24ª giornata**

| Partite | Arbitri |
|---|---|
| **Oggi** 20.45 | |
| Torino-Brescia | Russo |
| **Domani** 15.30 | |
| Cittadella-Cesena | Nasca |
| Mantova-Ascoli | Pinzani |
| Modena-Salernitana | Doveri |
| Crotone-Empoli | Tommasi |
| Triestina-Sassuolo | Rocchi |
| Piacenza-Padova | Giannoccaro |
| Vicenza-Reggina | Tozzi |
| Frosinone-Lecce | Morganti |
| Ancona-AlbinoLeffe | Stefanini |
| **Lunedì** 20.45 | |
| Gallipoli-Grosseto | Calvarese |

**La classifica**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sassuolo | 42 | Ascoli | 31 |
| Lecce | 42 | Cittadella | 29 |
| Cesena | 39 | Gallipoli | 29 |
| Ancona | 37 | Vicenza | 28 |
| Grosseto | 36 | Triestina | 27 |
| Brescia | 35 | Padova | 26 |
| Empoli | 34 | Reggina | 26 |
| Frosinone | 34 | Mantova | 25 |
| AlbinoLeffe | 32 | Crotone | 25 |
| Modena | 32 | Piacenza | 24 |
| Torino | 31 | Salernitana | 15 |

ANSA-CENTIMETRI

**FANTINEL.** Con le ultime frasi, evidentemente, De Falco rimprovera a Fantinel un difetto di comunicazione: se obiettivi e possibilità fossero più chiari fin dall'inizio, senza frasi equivoche, anche i tifosi avrebbero pretese proporzionate. Per il resto, De Falco ha solo parole di stima per il presidente e implora Trieste di tenerselo stretto: «Ho tanta paura che Fantinel si stufi, mentre la città lo deve solo ringraziare. Si dimentica troppo presto che senza i Fantinel la Triestina sarebbe partita dall'Eccellenza. Deve ritornare l'entusiasmo attorno alla squadra, proprio perchè l'entusiasmo non lo perda Fantinel».

**SU FANTINEL**

La città se lo tenga stretto. Ho paura che si stufi, serve che torni in tutti l'entusiasmo

**I GIOCATORI.** De Falco sferza anche i giocatori. La salvezza deve arrivare soprattutto da loro: «Quest'annata è nata male, è piena di cattivi presagi fin da quest'estate. Ora bisogna fare di tutto per salvare il salvabile. Vedo un gruppo debole sul piano morale: si perdono partite da vincere, sono brutti segnali. La squadra va aiutata, ma i giocatori ci devono mettere l'anima, e questa non si compra. Il posto non è dovuto a nessuno, la maglia è sempre da conquistare. Devono tirare fuori loro la squadra da dov'è, per rispetto a una società che lo merita».

**IL FUTURO.** Per ora De Falco resta, in futuro chissà. «Il mio carattere lo conoscete, non sono uno che molla, farò di tutto per aiutare l'Unione. A giugno poi, ad animi sereni e bocce ferme, ognuno prenderà le sue decisioni. Uno non deve per forza stare in un posto, perché poi come in un lungo matrimonio si dà tutto per scontato. Ma so la grande stima che ha Fantinel nei miei confronti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

>>> IL NEO-CAGLIARITANO

Michael Agazzi è pronto a debuttare nel Cagliari che affronterà in campionato l'Inter

## Agazzi pronto al debutto in A: affronterà Eto'o e Milito

### «Sono pronto a giocare subito non mi emoziono. Nelle uscite non mi faccio mai superare»

**CAGLIARI** Il titolare marchetti dovrà star fuori un mese per infortunio, perciò il Cagliari ha voluto subito Michael Agazzi in Sardegna. «Non ho paura. Sono un ragazzo positivo. Ce la metterò tutta: il gruppo mi ha accolto benissimo» - dice Agazzi, durante la presentazione ufficiale ad Assemini.

«Ringrazio pubblicamente il presidente Cellino che mi ha voluto a ogni costo - ha aggiunto il neoacquisto - accelerando il mio arrivo qui dopo l'infortunio capitato a Marchetti. Sono carico e motivato. Col lavoro si migliora, non conosco altre ricette. Questa è un'occasione importante, non vedo il motivo per essere agitati».

Classe 1984, passato dalla Triestina al Cagliari nell'ultimo giorno di calciomercato con qualche mese di anticipo rispetto ai programmi, Agazzi potrebbe esordire in A domenica: battesimo di fuoco al Meazza contro l'Inter che schiererà Milito, forse Eto'o o addirittura il tridente con Pandev o Balotelli.

E i punti di forza di Agazzi? «Le uscite basse - ha chiarito l'interessato - Nell'uno contro uno è difficile superarmi. Ma queste sono parole, l'unico giudice è il campo».

DOMANI IN CAMPO

## Al Rocco arriva il leader Sassuolo

# Somma può disporre anche dei nuovi arrivati

## Calderoni tra i pali, una difesa a cinque, Pani mediano con Gorgone, poi la verve di Pasquato

**TRIESTE** Tra la fine del calciomercato, la presentazione dei nuovi acquisti e la suspance per le esternazioni di De Falco, in settimana è passato quasi in sordina il fatto che domani (inizio ore 15.30) la Triestina si gioca una partita fondamentale per il suo travagliato campionato, per giunta contro la capolista. Al Rocco arriva il Sassuolo di Pioli, che guida la classifica dei cadetti in coppia con il Lecce.

Da un paio di giorni Somma ha potuto lavorare anche con i tre ultimi arrivi (Calderoni. Pit e Colombo, mentre Sodihna ne avrà ancora parecchio dopo l'operazione al crociato), cercando di inserirli negli schemi alabardati. A proposito di moduli, difficile ancora ipotizzare la formazione che scenderà in campo domani, ma tutto lascia pensare che il tecnico laziale si affidi ancora al 5-3-2 (che poi in fase offensiva diventa spesso un 3-5-2) visto nelle ultime uscite.

Pit probabilmente sarà impiegato sulla fascia sinistra

Con questo schieramento sarebbero confermati i tre centrali difensivi Audel, Cottafava e Scurto. Nef dovrebbe giocare a destra mentre per il posto di laterale sinistro ci sarebbe un ballottaggio proprio tra i due nuovi arrivati, ovvero Pit e Colombo, in corsa quindi per lo stesso ruolo. Del resto, se Pit è chiaramente un mancino, Colombo ha chiarito che oltre al consueto ruolo sulla destra può giocare anche sull'altra fascia.

Per quanto riguarda il portiere, nessuna indicazione, ma dovrebbe essere Calderoni a partire. Scelte quasi obbligate invece per il terzetto di mediani. Con D'Aversa squalificato e Princivalli infortunato, sarà Pani ad affiancare il recuperato Gorgone e Testini sulla mediana. Piena conferma ovviamente per Pasquato, protagonista di una brillante prova contro il Piacenza: sarà il giovane di scuola Juve a giocare a supporto di Godeas.

Se invece Somma deciderà di ritornare al 4-2-3-1, le carte andranno un po' rimescolate. I convocati comunque sono 20, compresi Gissi e Magliocchetti, ormai reintegrati a pieno titolo dopo la parentesi del mese di mercato, mancano invece D'Aversa (squalificato), Princivalli, Volpe, Sabato, Sedivec (tutti infortunati), Tabbiani che non è ancora al meglio, e D'Ambrosio.

Il principale dubbio in casa del Sassuolo riguarda Noselli, che anche ieri si è allenato precauzionalmente a parte per un'infiammazione al ginocchio, ma potrebbe anche recuperare ed essere disponibile, dopo aver già saltato la partita della scorsa settimana con la Salernitana. Proprio nell'ultimo impegno Pioli era passato al 4-3-3 con un tridente offensivo formato da Martinetti al centro e Masucci e Quadrini ai lati. Ma è pronto al rientro anche il laterale Gorzegno, che assicurerebbe maggior copertura sulla fascia.

Ad arbitrare la sfida fra Triestina e Sassuolo è stato designato un fischietto illustre, nientemeno che l'internazionale Rocchi di Firenze. L'arbitro toscano ha già diretto in passato otto partite dell'Unione, che con lui non ha un bilancio positivo: 1 vittoria, 3 pareggi e 4 sconfitte. *(a. r.)*

## Allievi nazionali: pareggiano 1-1 gli alabardati sul campo dell'Itala

**TRIESTE** La partita Itala San Marco-Triestina, valevole quale recupero della seconda di ritorno del girone C degli allievi nazionali, è finito 1-1. In vantaggio con Causio gli alabardati al 15' del primo tempo. Nove minuti più tardi (24') i padroni di casa hanno pareggiato con Raffa.

Domenica l'Itala San Marco riceverà il Vicenza a Mariano del Friuli, mentre la Triestina renderà visita all'Alto Adige (alle 14.30 a Bolzano). In quanto ancora alla Triestina, è stato fissato per sabato 13 febbraio a Remanzacco, il recupero della Primavera con l'Udinese in occasione del torneo di categoria a Viareggio. I giovanissimi alabardati sono attesi dalla sfida con il Mezzocorona (domenica alle 15 a San Dorligo).

**SCI.** IL NEORIDATO JUNIOR È IL FIDANZATO DELLA PERTI , LA SFORTUNATA TRIESTINA ORA TORNATA ALLE GARE

# L'amore di Meri spinge Mattia al titolo mondiale

Mattia Casse e Meri Perti, i due fidanzatini dello sci

di RICCARDO TOSQUES

**TRIESTE** Piemontese di nascita, friulano di adozione, ma triestino per amore. Tutto questo è Mattia Casse, il nuovo campione giovanile del mondo di discesa libera. Vent'anni tra una settimana, il fresco vincitore della medaglia d'oro juniores è nato ad Oux, in Val di Susa, studia al Liceo Ingeborg Bachmann di Tarvisio, e da quasi due anni è fidanzato ufficialmente con Meri Perti, la sciatrice triestina rimasta per tredici lunghi giorni in coma dopo un incidente sulla pista nera Alpe Limerza di Tarvisio nel gennaio del 2008.

Una storia d'amore nata naturalmente sulla neve, come ricorda Meri: «Ci siamo conosciuti ai campionati italiani aspiranti 2006-07, poi abbiamo iniziato a sentirci e conoscerci un po', ma tutto è iniziato ufficialmente nell'aprile del 2008 (pochi mesi dopo l'incidente di Meri *ndr*) ed ora le cose vanno bene anche se purtroppo non ci vediamo molto».

Lo sci dunque è il denominatore comune di questa giovane coppia che è si è formata grazie alla reciproca passione per questo sport che sta dando grandi soddisfazioni soprattutto a Casse: «Io cerco di appoggiarlo più che posso nello sci, ha scelto questa strada che insegue con impegno e dedizione e a mio modo lo conforto se va male e lo incoraggio se va bene», spiega la Perti. Alla notizia della vittoria di ieri la giovane triestina si è quasi commossa: «Sono tanto contenta e orgogliosa di Mattia perché s'impegna tantissimo e da parecchi anni,e poi ha fatto davvero tanti sacrifici per questo sport dimostrando sempre costanza e determinazione: quest'oro se la merita proprio perché se l'è guadagnata con tanto lavoro». Mattia sta letteralmente volando. Tre giorni fa il piemontese trapiantato in regione ha conquistato il bronzo mondiale in super G. Ieri invece l'incredibile oro nella discesa. Nonostante i suoi 20 anni non ancora compiuti Casse può annoverare all'attivo anche un gruppo su facebook che conta 217 membri a testimonianza della grande stima che riscuote nel panorama sciistico locale e non. Per Meri invece, tra le giovani promesse del panorama regionale sino all'epoca dell'incidente, il ritorno alle competizioni agonistiche prosegue, ma con più cautela: «Il recupero dall'incidente è lungo e in salita ma proseguo ottimista. Recentemente ho fatto per la prima volta un superG, quindi una disciplina veloce, e per ora ho colto un terzo posto in una gara gtiovani».

Da segnalare anche il carnico Jacopo Di Ronco, argento nella combinata, con un passato di cinque stagioni nello Sci Club 70, a riprova di come Trieste, in un modo nell'altro è meta di grandi atleti, anche nelle discipline invernali.

CALCIO

COPPA ITALIA. DUE GOL DECIDONO LA GARA DELL'OLIMPICO

# Udinese battuta, la Roma prenota la finalissima

## Prova generosa dei bianconeri che però non riescono mai a impegnare seriamente il portiere giallorosso

**ROMA** Due gol nel primo tempo e la Roma ipoteca la finale di Coppa Italia del 5 maggio. E l'Udinese si morde le mani. Perchè all'Olimpico gioca (e sulla fascia destra, quella tutta cilena con l'asse Isla-Sanchez, sa essere spesso pericolosa), s'impegna, ma, diamine, negli ultimi sedici metri non sa mai essere pericolosa. E senza gol è difficile andare lontano.

La svolta di questa semifinale d'andata arriva dopo appena 12' di gioco: in azione di contropiede De Rossi trova un pallone in corridoio per Vucinic che s'invola scattando sul filo del fuorigioco ma in posizione assolutamente regolare per arrivare a tu per tu con Handanovic e batterlo sul primo palo mentre il portiere sloveno si attende una traiettoria che vada a cercare il montante più lontano.

E così, grazie a quel gol segnato in avvio, la squadra giallorossa può permettersi di controllare. E di giocare come fa il gatto con il topo. Già, perchè l'Udinese si dà da fare, conquista anche un discreto numero di calci d'angolo ma niente da fare: Doni non viene praticamente mai impegnato. Anzi, Perchè se la squadra friulana gioca (ma non si fa mai pericolosa), la Roma segna. Al 40' va infatti in scena il raddoppio giallorosso. Fallo di Coda su Vucinic al vertice dell'area sul fronte sinistro dell'attacco di casa e sulla palla va Pizarro che pennella un pallone sul quale Handanovic decide di non uscire e che così è preda di mexes che sbuca quasi per incanto in posizione centrale a un metro dalla linea bianca per schiacciare di testa in rete. Gol per i giallorossi, beffa per i bianconeri che, prima della fine del tempo, riversatisi nuovamente in attacco, sfiorano la segnatura con Sanchez la cui conclusione (o era un assist?) esce oltre il secondo palo a Doni battuto.

Nel secondo tempo la musica non cambia. Udinese pressochè costantemente nella metà campo avversaria, ma senza essere mai pericolosa e Roma che controlla forte di quei due gol di vantaggio. Come dire: non succede più nulla, con la testa che corre ai prossimi impegni di campionato, il Napoli al "Friuli", i giallorossi a Firenze.

Il ritorno il 14 aprile, sempre che non si trovi un'altra disponibile prima: la follia dei calendari è anche questa: non sapere con certezza quando si giocherà Udinese-Roma di Coppa...

| | |
|---|---|
| **ROMA** | **2** |
| **UDINESE** | **0** |

**MARCATORI:** 12'pt Vucinic, 40'pt Mexes.
**ROMA (4-2-3-1):** Doni; Cassetti, Mexes (35'st Juan), Burdisso, Riise; Pizarro, De Rossi; Taddei, Perrotta, Vucinic (19'st Baptista); Totti. All. Ranieri.
**UDINESE (4-3-3):** Handanovic; Isla, Zapata, Coda, Lukovic; Inler, D'Agostino, Asamoah; Sanchez (30'st Pepe), Floro Flores (27'st Geijo), Di Natale. All. De Biasi.
**ARBITRO:** Bergonzi di Genova.
**NOTE:** Ammoniti D'Agostino e Isla. Spettatori 20mila circa.

Il giallorosso Mexes schiaccia nella porta dell'Udinese il pallone che vale il gol del 2-0

IL FUORICLASSE ROSSONERO RESPINGE LE ACCUSE DI DOLCE VITA

## Ronaldinho: «Non faccio feste, lavoro duro»

**MILANO** Nessun party prima della stracittadina contro l'Inter e massimo impegno per dare nuova linfa al progetto di Leonardo rilanciando un Milan un po' appannato dopo la sconfitta nel derby, l'addio alla Coppa Italia e il pari casalingo con il Livorno.

Al centro delle polemiche per una festa in un lussuoso hotel milanese alla vigilia della sfida con i nerazzurri, Ronaldinho ricorre al suo sito per rispondere a critiche e pettegolezzi promettendo una rinnovata dedizione alla causa in vista della trasferta sul campo del Bologna e delle sfide di Champions con il Manchester United.

Nelle serate che hanno preceduto la gara con l'Inter, ha spiegato l'attaccante, «sono stato ospite di un hotel di Milano, ma non è vero che ho organizzato la festa e ancor meno veritieri sono i dettagli riportati». Dettagli che hanno scatenato anche i lettori del suo blog ai quali Dinho ha indirizzato le sue riflessioni: «Ho deciso di sfogarmi e chiarire a tutti voi che mi seguite. Circola sui mezzi di comunicazione che io avrei organizzato una mega festa durante i giorni precedenti il derby Inter-Milan e, nonostante sia vero che sono stato ospite in un hotel di Milano, non è invece vero che ho organizzato la festa e ancor meno veritieri sono i dettagli riportati».

Allenamento regolare con il gruppo per Pirlo, Borriello e Dida - possibile il suo rientro tra i titolari al Dall'Ara - mentre Alessandro Nesta, atteso con impazienza al centro della difesa, ha svolto una parte di lavoro in palestra prima di inanellare diversi giri di corsa sull'erba di Milanello. Esercizi personalizzati, in palestra, per Zambrotta.

Chiamati a riscattare una settimana decisamente difficile, i rossoneri - che potranno contare anche sulla voglia di rivalsa di Mancini - giocheranno, domenica, in un Dall'Ara che dovrebbe regalare un bel colpo d'occhio: sono già stati venduti, infatti, 11mila biglietti ed è esaurito il settore destinato ai tifosi ospiti.

MONDIALI 2010

## Lippi sogna una finale contro l'Inghilterra per sfidare Capello

**ROMA** Italia-Camerun mercoledì 3 marzo a Montecarlo e Svizzera-Italia sabato 5 giugno a Ginevra. Si va definendo il quadro delle amichevoli che gli azzurri di Marcello Lippi disputeranno prima della partenza per i Mondiali in Sud Africa. Resta da fissare una terza gara per giovedì 3 giugno: l'avversario potrebbe essere il Messico. Tra le due Federazioni, informa la Figc, sono in corso contatti per definire un accordo.

«Cercheremo di fare un bel mondiale. Il gruppo ancora non è definito, ma stiamo lavorando». A quattro mesi dall'impegno in Sudafrica, per la fase finale del campionato del mondo di calcio, Marcello Lippi a Salerno (dove al fianco del presidente della Figc Giancarlo Abete partecipa a uno degli appuntamenti che vedono in tour tra i tifosi la Coppa del Mondo) non si sbottona. «Diciassette li ho già scelti - dice il ct - sono sicuri. Ne mancano sei e sarà un bel lavoro per sceglierli entro maggio». Ma una cosa è certa: al ct piacerebbe una finale Italia-Inghilterra, «per vedere - dice - l'espressione di Fabio Capello sulle note dell'inno di Mameli». Rispondendo ai giornalisti, il ct spiega di avere sotto osservazione 35 potenziali convocati che «stanno giocando ad alto livello». E Cassano potrebbe far parte dei 35 sotto osservazione? Lippi, come sempre, glissa l'argomento. Non sembra neppure infastidito dalla solita domanda, ma dice che l'obiettivo in questo momento è quello di costruire il gruppo.

## Maxi ammenda a Mourinho per gli insulti a un giornalista

**ROMA** Per le «frasi ingiuriose» rivolte al giornalista Andrea Ramazzotti del Corriere dello Sport-Stadio al termine dell'incontro Atalanta-Inter del 13 dicembre scorso l'allenatore dei nerazzurri campioni d'Italia Josè Mourinho dovrà pagare un'ammenda di 13 mila euro. È quanto deciso oggi dalla Commissione disciplinare della Federcalcio, che ha accolto l'istanza di patteggiamento dei legali del tecnico e dell'Inter, che a sua volta dovrà pagare un'ammenda di 20 mila euro. Mourinho e la società per responsabilità oggettiva erano stati deferiti il mese scorso dal procuratore federale. Oltre che per le offese Mourinho è stato condannato anche per aver «preso per le braccia» il giornalista. La commissione ha inoltre condannato il ds del Bari Giorgio Perinetti e il giocatore Massimo Donati al pagamento rispettivamente di 6 mila e 3 mila euro di ammenda «per aver espresso giudizi lesivi della reputazione di persone operanti nell'ambito federale». Multa di 10 mila euro al Bari per responsabilità oggettiva.

## L'ex tecnico del Chelsea, Grant sorpreso in una casa chiusa

**LONDRA** Nuovo scandalo in Premier League: l'ex manager del Chelsea Avram Grant è stato sorpreso in una casa di appuntamenti a Southampton. Lo scrive ieri il 'Sun' dopo aver ottenuto il permesso da un tribunale che in un primo momento aveva vietato la pubblicazione la notizia. Grant, 54 anni, attualmente manager del Porthmouth, è sposato da 16 anni con l'attrice israeliana Tzofit, dalla quale ha avuto due figli. Ma la coppia vive da tempo separata perchè la moglie ha preferito non seguirlo quando l'ex ct d'Israele si è trasferito in Inghilterra.

Ora Grant potrebbe essere interrogato, come persona informata dei fatti, dagli agenti della Hampshire Police che stanno conducendo un'indagine sul locale, pubblicizzata come sala massaggi thailandese. Grant, che ha allenato il Chelsea due stagioni fa subentrando a Jose Mourinho, per qualche mese è stato il tecnico di John Terry, il capitano dell'Inghilterra nei guai per la love-story con la ex fidanzata di un suo compagno di nazionale, Wayne Bridge.

## Premi Azzurri, domani la cerimonia in Municipio con Bellini e Pamich

**TRIESTE** Saranno Alex Bellini, l'uomo che su una barca a remi ha attraversato l'Oceano Atlantico e Pacifico, e Abdon Pamich, oro nei 50 km di marcia alle Olimpiadi di Tokyo 1964, i testimonial ai premi Atleti Azzurri 2009 e Trofeo Ezio Lipott. La cerimonia si terrà domani in Municipio alle 11. I premi Atleti Azzurri vanno agli sportivi che nel 2009 hanno vestito la maglia della Nazionale.

Abdon Pamich

Saranno anche premiati gli studenti delle scuole medie superiori che hanno presentato i migliori temi nel concorso letterario dedicato alla memoria del giornalista e azzurro onorario Ezio Lipott. La giuria ha selezionato i primi 7 svolgimenti del tema "Lo sport: percorso formativo e traguardo agonistico". L'ottima qualità delle elaborazioni ha indotto la giuria ad una classificazione particolare con un primo premio a Francesca Balbi, del liceo socio psico-pedagogico Carducci, due premi ex aequo quali secondi a Denise Marzari del liceo classico Dante e a Zeno Saracino del liceo Carducci, terzi Andrea Marion del liceo scientifico Buonarroti di Monfalcone, Costanza Peinkhofer del Dante, Giulia Guina del Carducci e Alessia De Marin dello stesso istituto.

FORMULA 1. DOPO LE PROVE SUL CIRCUITO DI VALENCIA

## Domenicali: «I test non ci illudano ma la nuova Ferrari è affidabile»

**MODENA** All'indomani della conclusione della prima sessione di test 2010 a Valencia, il messaggio che parte da Maranello è chiaro: piedi per terra e testa bassa a lavorare. Nessuno alla Gestione sportiva si fa illusioni: la strada verso il recupero della competitività smarrita nel 2009 è ancora lunga e irta di difficoltà. Il responso delle tre giornate di prove nel circuito Ricardo Tormo di Valencia è stato sì positivo.

«Sappiamo bene che i tempi dei test, in particolare quest'anno, vanno presi con le molle. Per usare un esempio calcistico, siamo ancora al calcio d'agosto - ha detto il manager Stefano Domenicali - Non dobbiamo dimenticarci dove eravamo in termini di prestazione all'ultimo Gp dell'anno scorso: c'è ancora tantissimo da lavorare per recuperare quel distacco e tanti sono i problemi che dobbiamo ancora risolvere. E poi, non sapendo il quantitativo di benzina che le altre vetture avevano a bordo, è impossibile farsi un'idea precisa dei valori in campo. Magari qualcuno ha voluto giocare a nascondino e poi c'è qualcun altro che ancora deve presentare la sua macchina».

La prima sessione di test è, solitamente, mirata alla raccolta del maggior numero di dati per cominciare a verificare sul campo il comportamento della nuova vettura quindi è ovvio che tutti abbiano lavorato in questa direzione, senza cercare di trovare subito il limite prestazionale. «Se c'è una cosa di cui siamo soddisfatti è proprio l'affidabilità dimostrata - ha aggiunto Domenicale - gli oltre 1400 chilometri percorsi rappresentano un buon inizio e bisogna dare atto che l'intenso lavoro fatto ai banchi prova e in termini di simulazione nelle settimane che hanno preceduto il debutto sta dando i suoi primi frutti. A Valencia abbiamo cominciato anche a conoscere il comportamento dei nuovi pneumatici Bridgestone anche in rapporto ai diversi carichi di benzina ma i dati sono ancora relativi, quel circuito non è particolarmente severo per le gomme e le temperature non saranno quelle che troveremo nei Gp».

Stefano Domenicali

Un commento è dedicato ai due piloti: «Li ho sentiti entrambi contenti di come erano andate le cose, soprattutto per quanto riguarda l'affidabilità. Entrambi avevano motivazioni particolari e una gran voglia di guidare».

**VOLLEY.** IL PUNTO SULLA SERIE D

# Kontovel sugli scudi, spera l'Altura linea verde

**TRIESTE** In D femminile ottimo girone di andata per le due portacolori locali: il Kontovel sta facendo faville avendo conquistato ben 10 successi in 13 turni ed è così insediato al quarto posto, ma a sole tre lunghezze dal Pca Cordenons, terzo. Ottimo cammino della formazione della Cerne, che si affida alle soluzioni offensive di Bukavec (con una media di più di 18 punti a partita, e 4,8/set) e Versa, i due terminali più pericolosi in un telaio comunque eterogeneo e ricco di soluzioni, anche giovani. Tutte giovanissime invece nella Pallavolo Altura Delfino Verde, che è a quota 16, con 5 affermazioni e ben cinque volte ha concluso al tie-break. La formazione di Seppi è per ora sopra la zona calda, a 5 lunghezze dalla quintultima, ma dovrà tenere nel mirino anche Lg San Daniele e Vb Carnia, per cercare di superarle in classifica.

In D maschile quattro le triestine al via: tutto ok per Volley Club e Adsl Termoidraulica che puntano ai play-off. Per i primi è tutta una questione mentale e di continuità: il Volley Club, unica capace di fermare il Lignano e far penare il Vivil, ha lasciato per strada punti rocamboleschi ed è leader nei tie-break persi. L'Altura dovrà guardarsi dagli attacchi di Reana e Pippoli, ma ha dalla sua l'esperienza e i centimetri, e più attenzione nei derby. Navigano invece in cattive acque Buffet Toni da Mariano e Several Broker, rispettivamente terzultima e penultima. Tre le squadre che retrocederanno in prima divisione e le sole due a portata sembrano Futura e Nas Prapor. Sarà su queste due che il Buffet Toni dovrà fare la corsa mentre per i giovanissimi di Carbone una retrocessione non sarebbe poi un dramma. Con una nidiata di under 18 sono ben altri gli obiettivi in casa Several. (*a.tris*)

**CALCIO.** GIUDICE SPORTIVO

# Cinque turni a Perissinotto

**TRIESTE** Un mese di squalifica è stato comminato al tecnico della Pro Cervignano Muscoli, Fabio Franti, e 5 turni sono stati inflitti a Matteo Perissinotto, della Pro Romans. Sono questi i provvedimenti disciplinari più rilevanti decisi dal Giudice sportivo regionale del calcio dilettanti.

Ancora, due turni di stop forzato per il tecnico del Turriaco Massimo Iacoviello e uno a quello dello Staranzano, Gianni Caiffa, e due giornate di squalifica ai giocatori Marco Bauccio, sempre dello Staranzano, e Francesco Veneruso del Ponziana.

Sempre riguardo ai calciatori, il giudice ha sanzionato i 28 espulsi dell'ultimo turno e complesivamente altri 70 non espulsi, ma recidivi nelle ammonizioni.

Una curiosità: nel campionato di Seconda caategoria un atleta del Comunale Fiume Veneto Bannia, Matteo Villalta, è stato squalificato per 2 giornate dopo essere stato espulso direttamente dalla panchina, dove era seduto.

Inibizione da qualsiasi incarico fino al 16 febbraio prossimo per il dirigente dell'Opicina Enrico Baricchio e 75 euro di ammenda al Sovodnje.

## Volley donne, nel torneo Under 18 6 squadre triestine ai play off

**TRIESTE** Nell'Under 18 femminile girone A Libertas, Triestina e Killjoy ai play-off. Triestina Volley-Kontovel 1-3 (25-20, 14-25, 15-25, 16-25), Killjoy-Breg 3-0 (8, 12, 12), Libertas-Millenium Lucinico 2-3, Triestina V-Killjoy 3-2 (25-14, 25-8, 16-25, 19-25, 15-12), Lucinico-Kontovel/Sokol 3-0 (19, 10, 20). Classifica: Libertas e Millenium p. 28, Triestina Volley 18, Killjoy 17, Kontovel 16, Volley 3000 12, Breg 1. Girone B: è terminato col successo finale dell'Altura. Ai play-off anche Virtus e Bor. Altura-Sloga Barich 3-0 (20, 13, 18). Classifica: Altura p. 29, Virtus 25, Bor Kinemax e Pieris/Vivil 15, S. Andrea e Sloga 3.

**UNDER 16** Girone A: Coselli–Bor A Kinemax 2-3 (25-23, 25-15, 13-25, 17-25, 8-15), Coselli–Volley 3000 3-0 (10, 8, 10). Classifica: Bor A p. 14, Virtus Edgar Greenham 12, Coselli 10, Altura A e Volley Oma 9, V 3000 3, Bor B 0. Nel girone B, due incontri per il Lucchini, che supera la Triestina 0-3 (12, 22, 13) e poi cede in casa 0-3 (23, 17, 13) a spese del Sokol. Classifica: Sokol p. 18, Triestina Volley A 15, Oma B e Lucchini 9, Altura B 3, Libertas S.G. e Ts Volley B 0.

**UNDER 14** Per il girone 1 Azzurra-Lucchini 3-0 (18, 21, 20), Sloga-Lucchini 3-1. Secondo e terzo turno nel gruppo 2: Libertas-Triestina 0-3 (13, 10, 8), Kontovel-Libertas 3-0 (4, 10, 8). Classifica: Kontovel p. 8, Altura 4, Triestina, Oma e Breg 3, Sokol e Libertas 0. *(a.t.)*

## Volley uomini, alla Pallavolo Trieste la sfida al vertice di Cordenons

**TRIESTE** Importantissimo successo della Pallavolo Ts in quel di Cordenons. Superato per 2-3 (25-16, 21-25, 24-26, 25-20, 12-15) il Futura, diretta rivale per la vetta della classifica, ove gli atleti di Carbone sono ancora imbattuti. In Fincantieri Monfalcone-Sloga Tabor 3-0 (33-31, 25-23, 25-21) si impongono gli isontini con parziali ravvicinati. Classifica: Pall. Trieste p. 23, Cordenons 18, Olympia 16, Fincantieri 12, Sloga Tabor e Aurora 9, Buia 6, S.Vito 3, Volleybas 0.

**UNDER 16** L'Eurogroup Triestina supera agevolmente per 3-1 il Win Wolley. Con la vittoria riprende la corsa al secondo posto, in attesa del doppio impegno del fine settimana: sabato alle 16 il recupero contro Cervignano (alla Vascotto) e domenica la trasferta a Udine con l'Aurora. Fincantieri-Sloga Tabor 3-0, nella replica del match di under 18 e Sloga-Futura 3-1 nel recupero.

**UNDER 14** Netta supremazia del Coselli nel derby. I ragazzi di Levatino si impongono 3-0 (25-8, 25-13, 25-12) sullo Sloga. Cervignano-Pasian 0-3. Classifica: Olympia Go e Pasian p. 6, Coselli e Gemona 3, Sloga 0.

**Andrea Triscoli**

MOTO

PARLA IL PILOTA AUSTRALIANO INGAGGIATO DALLA SCUDERIA DI MUGGIA PER IL MONDIALE

# Mc Coy: «Sogno il podio con la FB01»

## Sul mezzo: «È al debutto e va sviluppata, ma abbiamo tanto entusiasmo»

di GIANFRANCO TERZOLI

**MUGGIA** Trieste e l'Australia gemellati anche nel MotoGp. Grazie a Garry Mc Coy, pilota di Sidney dalla grandissima esperienza, l'alabarda si potrà intraversare sulle piste di tutto il mondo e una moto tutta triestina (o meglio, muggesana) sfreccerà fianco a fianco con quelle di Valentino Rossi (che tra l'altro ieri ha cominciato i test sulla nuova moto a Sepang facendo subito registrare il miglior tempo assoluto) e Casey Stoner. Il re della «derapata» («The Sliding King»), così è soprannominato dai suoi fans, porterà infatti la sua grande esperienza (anche e soprattutto di collaudatore) al Team Fb del muggesano Andrea Ferrari affiancato da Sergio Bertocchi, pronto a prendere il via alla prossima edizione della classe regina del Motomondiale.

Mc Coy, unico pilota del circus a poter vantare podi in tutte le categorie, ha firmato un contratto biennale e il suo numero portafortuna (il 24) campeggerà sulla nuovissima 3 cilindri 800 cc. battezzata FB01. La quale nella sua versione non ufficiale portava un nome provvisorio che non lascia dubbi sulla triestinità del marchio: 34100. Eppure «Prima di firmare con la Fb Corse - confessa Mc Coy, incontrato all'Hotel Victoria assieme al suo staff - Trieste non la conoscevo, ma da quanto ho visto è una città bellissima. Non vedo l'ora di visitarla. Tornare in Moto Gp dopo Superbike e Supersport è un sogno che si avvera: la Moto Gp è un'altra cosa. È la classe dove gareggiano i migliori».

Mc Coy posa scherzosamente davanti a una gigantografia della FB01 che condurrà nel prossimo motomondiale

Entusiasta della scelta Andrea Ferrari: «Garry è sicuramente il miglior pilota che avremmo potuto avere con noi in questo momento».

**Perchè «Sliding King»?**

È per il mio modo di guidare, una tecnica che ho imparato in Australia e ho adattato alla pista.

**Ha gareggiato testa a testa con tutti i migliori. Rossi è davvero di un altro pianeta?**

Lui è di un'altra categoria. Era davvero forte anche agli esordi, anche se è stato facilitato dal poter correre sempre in top team e con le migliori marche».

**Cosa si aspetta da questa stagione?**

È presto per dirlo. È una scommessa che ho deciso di accettare. La moto è al suo debutto ed è tutta da sviluppare. Dobbiamo lavorare molto, ma motore e telaio si basano su progetti di prim'ordine. Sarà un lavoro duro, ma anche stimolante. Puntare al podio o andare a punti sarebbe un sogno. L'entusiasmo da parte mia e del team non manca. Ora partiremo con i test e cercheremo di colmare il gap

**Ma le mogli ai box non hanno paura?**

Anzi - risponde la moglie Gemma, originaria di Barcellona - sono io a spingerlo ad andare più forte: sono la sua maggiore tifosa. E se cade, mi basta assicurarmi che si muova. Un osso rotto si ripara.

**Ha una scaramanzia, qualche mania?**

Il numero 24, a cui sono legato e che mantengo sempre in pista (non a caso ha voluto anche sposarsi il 24..., *ndr*). E poi calzo prima lo stivaletto sinistro: faccio così da quando mi sono fratturato il perone destro e prestavo particolare attenzione a quell'arto.

**Appunto, come fate a correre con mani e gambe fratturate?**

Non sento dolore, mi preoccupo più della moto. Sono troppo concentrato sul motore per sentire male.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NEOPRESIDENTE VUOLE RICUCIRE LO STRAPPO CON L'ALTRO CLUB

# Isler: il mio Panathlon collaborerà con tutti

**TRIESTE** È stato presidente dell'Opera Universitaria di Trieste (l'attuale Erdisu) dall'80 all'88, poi presidente del Cus Trieste e della Fidal regionale per 20 anni, componente del consiglio nazionale del Centro universitario sportivo italiano e commissario mondiale per lo sport universitario. E ora, a 68 anni, Romano Isler aggiunge un'altra carica al suo già nutrito curriculum di dirigente sportivo: succede a Federico Pastor alla presidenza del Panathlon Club Trieste, di cui è uno dei soci più longevi.

Isler è anche titolare della cattedra di matematica generale alla facoltà di Economia dell'ateneo triestino. «La mia vita si è sempre sviluppata su un doppio binario – racconta - per assecondare le mie due più grandi passioni: quella per lo sport e quella per la matematica».

Romano Isler

**Ma come sono nate queste sue passioni così diverse?**

«Sono figlio d'arte: in famiglia ho masticato sport fin da bambino. Mia madre Bianca Lokar, che oggi ha 94 anni, è una delle veterane degli azzurri d'Italia: nell'anteguerra fu campionessa italiana di nuoto e avrebbe dovuto anche partecipare alle Olimpiadi del '40, ma la guerra glielo impedì. Mio padre invece è sempre stato un uomo di sport a livello dirigenziale: fu presidente della società Giovinezza di Trieste, che nel dopoguerra vinse due tricolori nell'atletica. Per i suoi meriti ottenne la stella d'oro del Coni e l'ovale d'oro del rugby. Con una famiglia così la passione per lo sport era inevitabile. Ai numeri invece mi appassionai da solo: da ragazzo mi sono sempre piaciuti i calcoli».

**Come neopresidente del Panathlon Club Trieste cosa si propone?**

«Intendo proseguire quanto già avviato da Federico Pastor e ricucire lo strappo con i consiglieri che, per divergenze interpersonali, se ne sono andati dal nostro club per costituire nel 2009 un nuovo Panathlon Club denominato Trieste-Muggia. E come nel passato vorrei che il Panathlon continuasse a collaborare con le istituzioni pubbliche e le associazioni che si occupano di sport, fornendo proposte e un impegno concreto nella fase organizzativa e operativa, un po' come successe ai tempi dello stadio Grezar».

**È cambiato lo sport a Trieste?**

«No, è sempre una passione che accomuna un gran numero di persone. Sono cambiati semmai gli sport più popolari: un tempo andavano per la maggiore il ciclismo e il pugilato, oggi il pallamano, il basket, il volley e la pallanuoto».

**Giulia Basso**

**PALLAMANO.** IL CLUB DI LO DUCA ALLARGA IL SETTORE GIOVANILE

# Elementari, la nuova frontiera

**TRIESTE** Il settore giovanile rappresenta il fiore all'occhiello della Pallamano Trieste. Dalla programmazione certosina partita da qualche stagione stanno cominciando ad arrivare i primi risultati sia per i titoli vinti sul campo sia con la crescita di ragazzi ormai entrati stabilmente nel giro della prima squadra. Risultati che hanno spinto la società del presidente Lo Duca a incrementare l'attività impegnandosi nella diffusione della pallamano in tutta la provincia di Trieste.

In particolare, grazie al lavoro di Claudio Schina e degli istruttori Ivan Banovic e Mira Szaloky per la Pallamano Trieste e Davide Nait per l'Alabarda Handball la società si è indirizzata verso i ragazzi delle scuole elementari e medie coinvolgendo 500 studenti che oltre all'attività di educazione motoria apprendono i primi insegnamenti del gioco della pallamano. Le lezioni si svolgono per tutto l'anno scolastico con l'organizzazione di tornei interni tra classi e culmineranno, a maggio, con il Festival della Pallamano triestina sul parquet del palasport di Chiarbola.

Giorgio Oveglia

«Abbiamo messo in campo un grande sforzo organizzativo - racconta il direttore sportivo biancorosso Giorgio Oveglia - con interventi nel comprensorio Marco Polo, nelle classi quarte e quinte della scuola Gaspardis e Pittoni, nel comprensorio della Italo Svevo e nelle quarte e quinte delle scuole S. Giusto e Lovisato. Senza dimenticare la Slataper dove ogni sabato, per quattro ore, i ragazzi giocano a pallamano assieme alla nostra istruttrice Mira Szaloky».

Da segnalare inoltre l'apertura di due nuovi gruppi sportivi riservati ai ragazzi delle medie, il primo alla scuola Svevo dove, in collaborazione con il professor Filiput, Ivan Banovic insegna pallamano mercoledì e venerdì (iscrizioni sempre aperte) e il secondo nel comprensorio dell'Altipiano dove, in collaborazione con il professor De Franco, l'istruttore Davide Nait insegna l'handball ai ragazzi di Opicina.

**Lorenzo Gatto**

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni diffuse in mattinata su Liguria, aree pedemontane di Piemonte e Lombardia e nel pomeriggio su Veneto e Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile sulla Sardegna con precipitazioni sparse, molto nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** parzialmente nuvoloso sul Nord-Ovest e sull'Emilia Romagna occidentale; molto nuvoloso sulle altre regioni con precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sulla Sardegna con tendenza ad aumento della nuvolosità, parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni sparse sulle aree tirreniche.

## TEMPERATURE

### ■ IN REGIONE

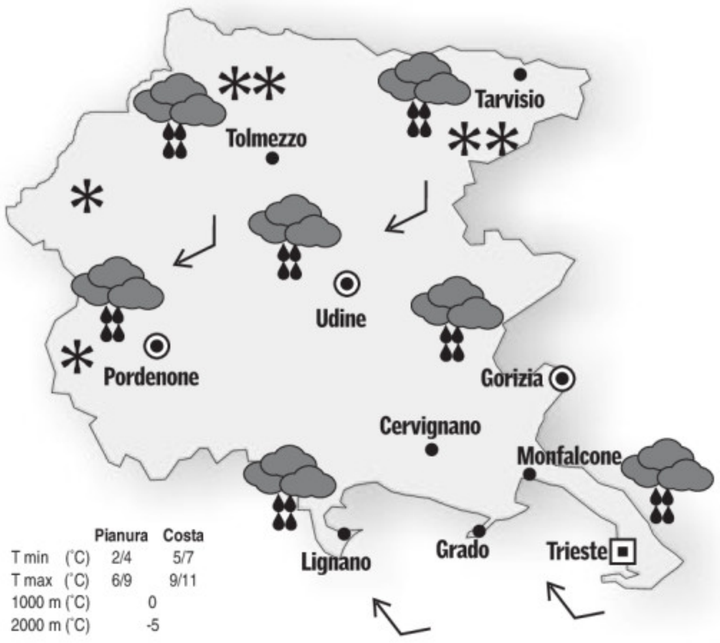
| | | min. | max. |
|---|---|---|---|
| TRIESTE | Temperatura | 4,1 | 7,7 |
| | Umidità | | 82% |
| | Vento (velocità max) | 5 km/h da N-W | |
| | Pressione | in diminuzione | 1024,6 |
| MONFALCONE | Temperatura | -2,2 | 4,6 |
| | Umidità | | 88% |
| | Vento (velocità max) | 0,3 km/h da S-W | |
| GORIZIA | Temperatura | -2,5 | 6,1 |
| | Umidità | | 80% |
| | Vento (velocità max) | 4 km/h da S-W | |
| GRADO | Temperatura | 1,3 | 5,3 |
| | Umidità | | 87% |
| | Vento (velocità max) | 1,1 km/h da N | |
| CERVIGNANO | Temperatura | -2,4 | 4,9 |
| | Umidità | | 86% |
| | Vento (velocità max) | 0,3 km/h da W | |
| UDINE | Temperatura | -1,2 | 7,3 |
| | Umidità | | 59% |
| | Vento (velocità max) | 0 km/h da N | |
| PORDENONE | Temperatura | -3,0 | 6,3 |
| | Umidità | | 60% |
| | Vento (velocità max) | 2 km/h da W | |

### ■ IN ITALIA

| | | |
|---|---|---|
| ALGHERO | 1 | 16 |
| ANCONA | 1 | 11 |
| AOSTA | -11 | -2 |
| BARI | 0 | 11 |
| BOLOGNA | -4 | 3 |
| BOLZANO | -6 | 4 |
| BRESCIA | -2 | 6 |
| CAGLIARI | 1 | 16 |
| CAMPOBASSO | 3 | 9 |
| CATANIA | 3 | 16 |
| FIRENZE | 5 | 12 |
| GENOVA | 7 | 9 |
| IMPERIA | 5 | 13 |
| L'AQUILA | 1 | 7 |
| MESSINA | 7 | 14 |
| MILANO | 2 | 5 |
| NAPOLI | 8 | 14 |
| PALERMO | 8 | 14 |
| PERUGIA | 0 | 10 |
| PESCARA | -1 | 11 |
| PISA | 3 | 12 |
| POTENZA | np | np |
| R. CALABRIA | 5 | 14 |
| ROMA | 5 | 13 |
| TORINO | -3 | 3 |
| TREVISO | -3 | 6 |
| VENEZIA | -2 | 4 |
| VERONA | -2 | 6 |
| VICENZA | np | np |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

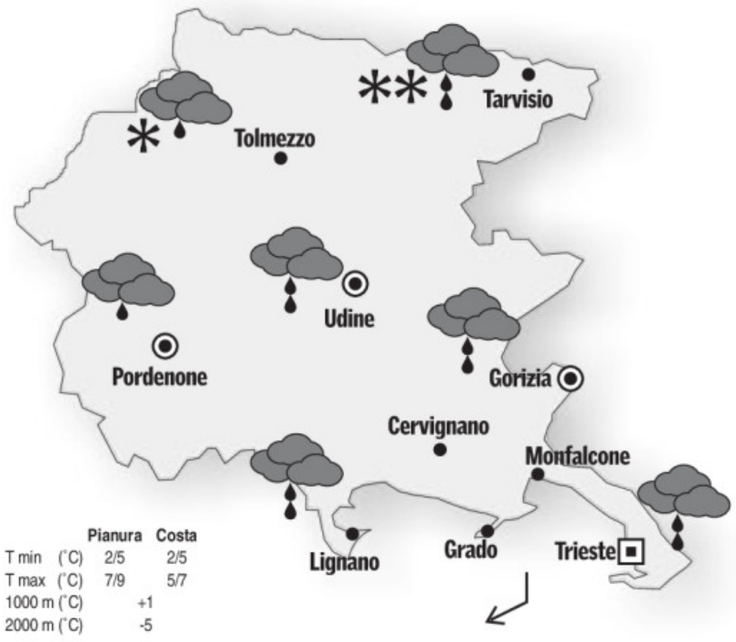



| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 2/4 | 5/7 |
| T max (°C) | 6/9 | 9/11 |
| 1000 m (°C) | 0 | |
| 2000 m (°C) | -5 | |

**OGGI.** Cielo coperto con piogge su pianura e costa, deboli o moderate al mattino, abbondanti la sera, specie a ovest. Nevicate da moderate sulle Alpi ad abbondanti sulle Prealpi e in Carnia, specie la sera, anche intense sulle Prealpi Carniche, oltre i 700 m circa ma possibili fino ai 300 m in Carnia e Valcellina. Rischio di ghiaccio al suolo su tutta la zona montana. Sulla costa nel pomeriggio Scirocco, dalla sera Bora.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %




| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 2/5 | 2/5 |
| T max (°C) | 7/9 | 5/7 |
| 1000 m (°C) | +1 | |
| 2000 m (°C) | -5 | |

**DOMANI.** Cielo coperto con nevicate moderate sulle Alpi Giulie fino ai 600 m circa, deboli oltre i 1000 m sulle altre zone di montagna. Sul resto della regione piogge deboli a Ovest, moderate a est, con Bora forte al mattino sulla costa.

## OGGI IN EUROPA

Sull'Italia confluiscono una perturbazione dal Mediterraneo occidentale e un'altra, più vasta e intensa, che investe l'Europa centro-occidentale e che porta maltempo soprattutto su Isole Britanniche, Francia, Belgio, Olanda e regioni alpine. Quest'ultima perturbazione è collegata al centro di bassa pressione in movimento verso levante e che a metà giornata sarà posizionato a sud dell'Irlanda.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | poco mosso | 9,0 | 10 nodi S-S-W | 0.55 +26 | 7.51 -33 |
| MONFALCONE | poco mosso | 8,6 | 10 nodi S-W | 1.00 +26 | 7.56 -33 |
| GRADO | mosso | 8,7 | 12 nodi W | 1.20 +23 | 8.16 -30 |
| PIRANO | mosso | 9,2 | 12 nodi S-W | 0.50 +26 | 7.46 -33 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

### ■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | MIN. | MAX. | | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ALGERI | 15 | 22 | LUBIANA | -8 | 4 |
| AMSTERDAM | 0 | 6 | MADRID | 6 | 15 |
| ATENE | 0 | 8 | MALTA | 10 | 13 |
| BARCELLONA | 4 | 12 | MONACO | 0 | 4 |
| BELGRADO | 3 | 7 | MOSCA | -8 | -3 |
| BERLINO | -2 | 3 | NEW YORK | -4 | 2 |
| BONN | -2 | 5 | NIZZA | 3 | 12 |
| BRUXELLES | 3 | 5 | OSLO | -5 | -4 |
| BUCAREST | -13 | 1 | PARIGI | 4 | 11 |
| COPENHAGEN | -7 | 0 | PRAGA | -7 | 2 |
| FRANCOFORTE | 1 | 3 | SALISBURGO | -2 | 3 |
| GERUSALEMME | np | np | SOFIA | -7 | 10 |
| HELSINKI | -4 | 4 | STOCCOLMA | -1 | -1 |
| IL CAIRO | 10 | 17 | TUNISI | 3 | 17 |
| ISTANBUL | 1 | 2 | VARSAVIA | -5 | 1 |
| KLAGENFURT | -2 | 1 | VIENNA | -2 | 6 |
| LISBONA | 9 | 11 | ZAGABRIA | 1 | 8 |
| LONDRA | 5 | 5 | ZURIGO | -5 | 7 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

Giornata soddisfacente, ma in un senso molto diverso da quello che vi aspettavate. La meta che volevate raggiungere si allontanerà un po'. Una piccola delusione.

### TORO 21/4 - 20/5

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere meglio certe esigenze.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete ad ottenere un impiego più prestigioso ed appagante. In amore è arrivato il momento dei cambiamenti.

### CANCRO 21/6 - 22/7

Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica economica o una vincita al gioco.

### LEONE 23/7 - 22/8

La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

### VERGINE 23/8 - 22/9

Solo con il dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambito del vostro lavoro. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Gli astri vi aiuteranno in questo senso.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Incontrando le persone controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sarete anche più sereni.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore ne resterebbe turbato anche durante gli incontri d'amore. Relax e riposo.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sarete un po' distratti e questo fatto vi creerà qualche difficoltà nel lavoro. Con l'aiuto di qualcuno cercate di rivedere alcuni piani. Accettate un invito per la sera.

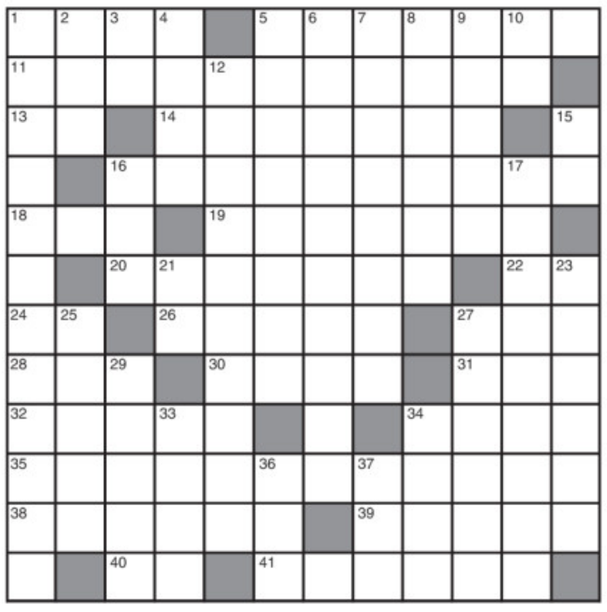
### AQUARIO 20/1 - 18/2

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

### PESCI 19/2 - 20/3

Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili e onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati. Concluderete un affare che aspettavate da tempo.

## IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA PURA (2,2,1,2,5 = 5,7)

DI.NA

CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA (3,6,4,1 = 5,2,7)

COPPI. FRUG.LE

*Irma* *Beniamino*

**ORIZZONTALI:** 1 Un «undici» madrileno - 2 Rotture... nelle gonne - 11 Inserire seguendo un certo ordine - 13 Un po' bonario - 14 Grandi strade alberate - 16 Uno spaccone dei poemi cavallereschi - 18 Il pronome che ci include - 19 Bigio, grigiastro - 20 Rivendita di giornali - 22 I limiti di Gaudenzio - 24 Clara Calamai - 26 Quella donna - 27 Ordine che ferma - 28 Un fiume francese - 30 Centro dell'Alto Adige - 31 Ammissione del rassegnato - 32 Sono citati nel testamento - 34 Un re shakespeariano - 35 Intemperanti, smodati - 38 La razza di Lassie - 39 Si oppone al giorno - 40 Le hanno Marco e Aldo - 41 Li guidano i rettori.

**VERTICALI:** 1 Un acido delle cellule - 2 Prefisso per vino - 3 Nella rata - 4 La chiamata dei coscritti - 5 Tipo di cicoria - 6 Le pergamene riutilizzate - 7 Mancanza totale dei peli - 8 Comune del Polesine - 9 Un pelo animale - 10 In fondo alle tasche - 12 Piccole ciocche di capelli ondulati - 15 Precede un'ipotesi - 16 Così in latino - 17 Un Palmiro della politica - 21 Sono pari in choc - 23 I leoni marini - 25 Strumento musicale - 27 Quello di cambio lavorava in Borsa - 29 Santa che fu discepola di San Paolo - 33 Volontà di delinquere - 34 Il fisico Foucault - 36 Rosa dai petali giallognoli - 37 Opposto a SSO.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

**Crittografia a frase:**
*Vi sta la bile =*
*Vista labile*

**Crittografia perifrastica:**
*A,M,O, rese, Reno =*
*Amore sereno*

ENIGMISTICA 100 IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria
Solo con Airtech Service 4 anni di garanzia totale
Airtech service IMPIANTI TECNOLOGICI
URURU SARARA, UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.
NUMERO VERDE 800.129.020
TRIESTE - Via Giulia, 62 Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6 Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it
Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.
Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

# COMPRO ORO PAGO CONTANTI

## BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Medaglie
- Monete
  - STERLINE
  - MARENGHI
  - KRUGERRAND
- Platino
- Palladio
- Oro dentario
- Orologi
  - OMEGA • BVLGARI
  - ROLEX • CARTIER
  - IWC • TAGHeuer...
- Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- Disimpegno polizze

## ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3 - Via Salata, 8
UDINE Via Poscolle, 41 MONFALCONE Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

NUOVA APERTURA Via Roma, 11 TRIESTE